anno LIII - n. 10 - lire 300

7/13 marzo 1976

Radiocorriere TV

Gli UFO tornano in TV

Elisabetta Pozzi in "Rosso veneziano"

Radiocorriere TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 53 - n. 10 - dal 7 al 13 marzo 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Elisabetta Pozzi è fra i protagonisti TV del romanzo di Pasinetti Rosso veneziano. Giovanissima, un'esperienza in teatro in Il fu Mattia Pascal con Albertazzi, regia di Squarzina, Elisabetta è al suo debutto sul piccolo schermo. Nello sceneggiato interpreta uno dei personaggi più difficili e complessi, la bella e sfuggente Elena. (Fotografia di Glauco Cortini)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

La caratterologia

« Egregio direttore, l'Italia è la nazione dove di frequente si può parlare di argomenti scientifici in riguardo alla medicina, la chimica, la fisica e l'ingegneria nei vari rami e in riguardo alle varie culture, ma difficilmente si ha la possibilità di parlare di caratterologia, almeno, per ciò che so io, nell'ambiente popolare. La caratterologia è una scienza che, pur essendo di larga utilità, nel nostro Paese non gode purtroppo di una vera divulgazione.

La caratterologia, per quanto rientra nelle formazioni dei caratteri umani, poiché è questo il genere che a me interessa in particolar modo, la ritengo indispensabile nella vita di tutti coloro che possiedono la capacità intellettiva e attitudinale di assimilarla, di farne nozione onesta professionale, visto che questa scienza offre la possibilità di raggiungere le più profonde capacità di comprensione e che il bisogno di comprensione, al giorno d'oggi, dilaga come un'alta marea.

Credo di essermi già fatta una cultura sommaria su questo piano, attraverso alcune documentazioni scientifiche, ma è giunto il momento che sento il bisogno di fare altri passi avanti in questo campo. Sinceramente non ho conoscenza di autori ben qualificati che trattano di nozioni di questo genere, né di un dizionario che riveli il senso della terminologia caratterologica. Se potesse aiutarmi a reperire i documenti migliori o ritenuti tra i migliori sia di stile universitario sia anche popolare, indicandomi i titoli, gli autori e gli editori le sarei molto grato poiché le confesso che questa scienza mi invita a credere proprio in un migliore avvenire professionale. La ringrazio sinceramente per quanto potrà fare e in attesa di una sua risposta la saluto cordialmente » (Domenico Moscatelli - Montemarciano, Ancona).

La caratterologia è una scienza molto particolare che si colloca nel più ampio campo della psicologia. Molti autori di psicologia dedicano all'argomento ampio spazio, ma proprio perché scienza che indaga i caratteri, ogni autore opera una scelta del tutto personale e non esiste un trattato unico che ricomprenda la del resto infinita varietà dei caratteri.

Consiglieremo pertanto al nostro lettore di iniziare il suo approfondimento partendo dal testo di René La Senne *Trattato di caratterologia*, edito dalla S.E.I., che rappresenta l'introduzione, tra le più autorevoli, alla caratterologia sistematica. Altro testo molto interessante è quello di Norberto Galli, edito dalla P.A.S., dal titolo *La diagnosi caratterologica*. E' uno schema sistematico d'osservazione per gli educatori, il cui magistero è rivolto a soggetti che ancora non posseggono sufficiente capacità introspettiva ed analitica, ma che può considerarsi come un questionario proposto a soggetti maturi, in grado di affrontarlo personalmente. Nei suoi capitoli Galli intende offrire, tra l'altro, una sintetica esposizione della teoria caratterologica alla quale tutta la sua opera s'ispira.

Esiste poi una lunga serie di saggi di autori stranieri, a cura della S.E.I., tra i quali segnaliamo *Lo studio del carattere degli allievi di una classe* di R. Gaillat; *Caratterologia dei fanciulli e degli adolescenti*, di A. Le Gall; *Come studiare il carattere degli adolescenti*, di M. Debasse. Tra gli autori di psicologia che nei loro testi hanno trattato più esaurientemente la materia le segnaliamo: G. Murphy, *Sommario di psicologia*; H. Wallon, *Fini e metodi della psicologia*, edito dalla Nuova Italia; G. Allport, *Divenire*, Edizioni Universitarie (Firenze), tutti lavori fondamentali per un corretto studio della caratterologia.

Per abbonarsi a « Opera »

Il giovane E. L. di Palermo ci scrive per sapere come deve

segue a pag. 4

latte da mordere

Kinder Cioccolato: tanto latte e un po' di cioccolato.
Tanto latte perché le mamme sanno che è importante per i loro ragazzi.
Un po' di cioccolato per fare il latte ancora più buono.
Kinder Cioccolato: confezionato in tante, comode "porzioni merenda".

alimentazione specializzata per i ragazzi.

lettere al direttore

segue da pag. 2

fare per abbonarsi alla rivista londinese *Opera*. Può rivolgersi a *Musica e dischi*, via Carducci, 8, 20123 Milano dove troverà tutte le informazioni che vuole.

Agrigento, non Siracusa

« *Egregio direttore, il 6 febbraio scorso, nel programma* L'altro suono *in onda sul Nazionale radio (ore 11-11,30) proprio sul finire del programma la signorina Anna Melato, aiutata dal signor A. De Robertis, ha ricordato la famosa Sagra del mandorlo in fiore precisando che si tiene a Siracusa, mentre la sopracitata manifestazione è ospitata dalla città di Agrigento (precisamente nella Valle dei Templi)* » (Lorenzo Randazzo - Palermo).

La nostalgia

« *Egregio direttore, dopo vari tentativi presso i negozi di musica della mia città e del capoluogo toscano per avere informazioni su certi dischi che mi stanno a cuore, approdo adesso alla sua rubrica. Forse non con miglior fortuna! Sono già molto demoralizzata solo per aver visto la faccia degli interpellati, in genere molto giovani, ai quali ho esposto le mie richieste: un poema di ingenua meraviglia, non so, come fossi stata una troglodita alla ricerca del primo suono di corno. E questo sorprende me che mi aspettavo qualcosa di più concreto dell'imbarazzo e della sorpresa. E vengo al sodo. Mio marito ed io sulla soglia dei cinquanta abbiamo grande nostalgia dei film di Jeannette McDonald e Nelson Eddy con le loro colonne musicali, così gradevoli all'ascolto e suggestive. Abbiamo capito perfettamente di essere dei perdenti in questo mondo rovesciato e semmai ci fosse rimasto qualche dubbio ha provveduto la nostra cara TV a chiarirlo inequivocabilmente. E' stata realizzata una storia (assai parziale, mi pare) del musical americano d'anteguerra senza neppure un cenno al contributo dato dai nostri beniamini a tutto il settore in visione. Credo non sia educativo, né giusto verso la loro memoria. Dopotutto furono dei " big ", non degli scalzacani. Ma ebbero il torto di prodursi nel genere romantico e i nostri programmisti rifuggono dal romanticismo come dalla peste. Mi corregga pure se ho sbagliato. Nella massa di film secondari, noiosi, soporiferi che ci vengono propinati settimanalmente, quando non propongono l'abusato impegno o la solita storia di guerra o di violenza, non capita mai di imbattersi in* Primavera, La lucciola, Rosemarie, *che, sono certa, potrebbero ottenere anche oggi i loro bei consensi. Invece niente. Siamo in tanti a desiderarlo e tutti messi in castigo... Ma i dischi, le incisioni di questa coppia di cui le parlo, esistono o non esistono? Si trovano o non si trovano? Sarebbe l'unico modo di rifarci la bocca e di conservare il ricordo ad uso privato. Dopo l'esperienza che ho fatto mi restano poche speranze. Meglio che lei, direttore, chi può illuminarmi? La ringrazio e le chiedo scusa per essermi introdotta in punta di piedi e con le mie nostalgie nella sua rubrica. Forse riuscirà a capirmi. Dimenticavo una risposta che ho registrato a Firenze. " Cara signora, si va con la moda. Se rilanciano questi tizi verranno anche i loro dischi. Stia tranquilla "* » (Paola Querci - Pistoia).

Questo mondo è forse meno rovesciato di quanto le sembri, gentile signora, e le vecchie musiche e i vecchi film che stanno a cuore a lei ed a suo marito, in questo momento sono graditi non soltanto a coloro che la quarantina l'anno passata da un pezzo, ma anche ai giovani. Lo dimostra il fiorire del « revival » in campo cinematografico, dove registi e attori, anche

quelli più « impegnati », cercano di ricostruire l'atmosfera degli anni Venti, Trenta, Quaranta e ora persino Cinquanta. Il fatto più curioso è che, secondo gli studiosi di costume, questo interesse è stato provocato, almeno in parte, proprio dalla televisione che spesso trasmette i grandi film del passato che, per una ragione o per l'altra, possono ancora oggi interessare il pubblico. Uno dei cicli più recenti e più graditi in Italia è stato proprio quello dedicato ai film musicali d'anteguerra, ed è un puro caso che non siano stati inclusi i suoi beniamini: Jeannette McDonald e Nelson Eddy, che furono fra il '35 e il '40 i più popolari interpreti di questo genere. Evidentemente è sorto qualche intoppo riguardante i diritti di proiezione, oppure le copie dei film non sono state ritrovate: ma non tema, prima o poi rivedremo sui nostri teleschermi la graziosa cantante ed il suo « partner ». Ma, accanto a quello cinematografico, è in atto anche un « revival » discografico. Sono tornati in commercio, ad esempio, dischi con incisioni d'epoca e addirittura la riproduzione dei « rulli » del pianista Scott Joplin che risalgono agli inizi del secolo. I discografici, infatti, si sono accorti di aver perduto per strada durante gli anni Sessanta, per rincorrere il gusto dei giovani che acquistavano soltanto dischi rock, una buona fetta di pubblico che ora sono decisi a riconquistare. Anche in Italia, sono apparse ristampe di vecchie incisioni fino a qualche tempo fa introvabili in commercio. Nessuna di queste, ci dispiace per lei, riguarda Jeannette McDonald e Nelson Eddy, ma c'è da scommettere che qualche Casa discografica prima o poi cercherà di venire incontro anche ai gusti suoi, di suo marito e di tanti altri come voi. Ma se proprio ha urgenza di ascoltarli, potrebbe fare ricerche sulle bancarelle che vendono dischi usati o dai rigattieri che ancora conservano i vecchi 78 giri: se la fortuna l'aiuta, potrebbe anche imbattersi in ciò che cerca e provare la gioia di udire — magari un po' appannate dall'usura dei solchi — quelle voci che le ricordano tante cose.

Per i bimbi di Santa Ninfa

« Gentile signor direttore del Radiocorriere TV, *siamo gli alunni di III E della Scuola elementare " G. Verdi " di Nonantola, un paese che lei conosce bene e che le è caro; vorremmo che lei, da persona gentile e buona qual è, ci facesse questo favore: dicesse una buona parola a qualche ministro, perché s'interessi dei bambini terremotati di Santa Ninfa in Sicilia, che vivono in povere baracche pericolanti e malsane, mentre noi tutti abbiamo delle case confortevoli e spaziose.*

Noi ci siamo rivolti a lei, che conosciamo attraverso il giornale da lei diretto, che a scuola ci è di grande utilità. Speriamo che lei prenda a cuore il nostro desiderio; saremmo veramente contenti se lei potesse fare qualcosa per quei nostri fratelli sfortunati. Molti auguri per il suo lavoro e distinti saluti. Grazie » (Alunni di III E e loro insegnante: Monica Guerra, Vittorio Montosi, Giuditta Faccin, Marino Ciman, Giannetta, Bruno, Roberto Scaglioni, Fausto Martinelli, Zoboli Alfonso, Fabio Sighinolfi, Rita Piccinini, Nicoletta Sighinolfi, Daniele Zuccoli, Moreno Zoboli, Anna De Lucia, Claudia Malagoli, Gian Luca Guerra, Riccardo Borsari, Iliana Vandelli, Giannamaria Dotti - Nonantola, Modena).

La serie C sul video

« Egregio direttore, perché la TV ignora quasi completamente il campionato di calcio di serie C? Se ne parla solo in 90° minuto e il cronista si riduce a dire solo i risultati. In breve

segue a pag. 6

IX|C

5 minuti insieme

Reazioni a una lettera

ABA CERCATO

Sul n° 6 del *Radiocorriere TV* ho pubblicato la lettera di un signore invalido che domandava notizie su una carrozzella in grado di salire le scale avendogli qualcuno riferito che era stata presentata in una trasmissione televisiva (*Cronache del lavoro e dell'economia*). In quella occasione ho risposto che l'informazione era inesatta: in chiusura del servizio televisivo al quale si riferiva il mio cortese corrispondente, a commento dell'immagine di un invalido su una carrozzella ferma ai piedi di una scala, si diceva che l'ostacolo-scala può essere superato adottando particolari accorgimenti tecnici. Infatti, una scala costruita con una alzata molto bassa e un'ampia pedana, per esempio, può non essere un impedimento insormontabile anche per la carrozzella di un invalido, come pure le rampe o, al limite, dei comuni ascensori purché siano opportunamente dimensionati. Si tratta, però, di strutture costruite appositamente, quindi una carrozzella non può salire qualunque scala.

A questo proposito, però, alcuni lettori che ringrazio molto (Giuseppina Ferrari di Milano - Maria Lodovica Cersa di Benevento - Anna Puliti di Scandicci - Cesira Garavelli di Pavia), mi hanno inviato delle fotografie, ritagliate da una rivista, dove si vede una « carrozzella che sale una scala » presentata alla Fiera internazionale delle invenzioni di Ginevra. Ebbene, ancora una volta mi sembra che si tratti di un equivoco. Non vorrei che tanti invalidi si illudessero, sarebbe ingeneroso nei loro confronti. Quella delle foto speditemi dai lettori non è una carrozzella ma, come dice chiaramente la didascalia, una « sedia elevatore che permette ad ammalati e infermi di salire e scendere le scale premendo un semplice pulsante ». Questo accorgimento, adottato in molti Paesi da quasi cinquant'anni (America, Svezia, ecc.), anche nelle case private, richiede comunque la presenza, per gli infermi, di una carrozzella alla sommità e di un'altra al termine della scala, con conseguente necessità di trasbordo e quindi, nella maggior parte dei casi, sussiste la mancanza di indipendenza per l'invalido. Vorrei tuttavia rilevare che le reazioni suscitate dalla lettera inviatami dall'invalido rappresentano anch'esse un segno dell'interesse e della solidarietà per il problema degli handicappati, un problema che in Italia si sta finalmente ponendo a livello sociale.

Il forno a gas

« Vorrei sapere se la sua cucina è col forno a gas oppure elettrico. Io ho un forno a gas e sono fortemente presa da paura, perché mi hanno detto, che le pietanze cotte nel forno a gas sono nocive alla salute, in quanto tutte le impurità del gas vengono assorbite dalle vivande durante la cottura. Benché abbia comperato la mia cucina da pochi anni sono arrivata alla decisione di comprarne un'altra con il forno elettrico. Prima di fare la spesa, però desidero un suo consiglio » (Maria Letizia - Acireale).

Se preferisce usare il forno elettrico, che funziona benissimo, lo comperi pure, ma non certamente perché quello a gas possa danneggiare i cibi durante la cottura, provocando terribili malattie come lei teme. Usi dunque tranquillamente il suo forno a gas quando lo desidera.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

IX|C

lettere al direttore

segue da pag. 5

io propongo questo: in serie C militano grossissime squadre di grandi città (vedi Bari, Messina, Reggina, Venezia, Parma, Mantova, ecc.). Non si potrebbe dedicare nel Telegiornale Sport *del martedì o mercoledì una sintesi dei più significativi incontri dei 3 gironi?* » (Pietro Pensabene - Reggio Calabria).

Risponde Nino Greco, responsabile dei Servizi sportivi televisivi:

« Innanzitutto, non per polemica ma solo per ristabilire la verità, vorrei precisare che i risultati del campionato di serie C vengono trasmessi non soltanto nel corso della rubrica *90° minuto*, ma anche nel *Telegiornale Sport*, sempre della domenica, alle ore 19,50 sul Secondo. Per ciò che riguarda possibili inserimenti nel corso della settimana è difficile, non per cattiva volontà ma per mancanza di spazio. Il calcio occupa già gran parte del tempo riservato allo sport e questo per soddisfare il gradimento degli appassionati; il resto va giustamente dedicato alle altre discipline che hanno diritto di cittadinanza. Concedere ulteriore spazio al calcio significherebbe sacrificare altri sport che magari riescono ad inserirsi solo una volta alla settimana nei programmi specializzati ».

Verismo e belcanto

« Egregio direttore, ho assistito a L'ospite delle 2 *con il tenore Giuseppe Di Stefano. Ho particolarmente apprezzato i suoi interventi iniziali. Mi pare però che Di Stefano non sia stato altrettanto felice allorché ha trattato problemi connessi alla vocalità sua e di altri grandi tenori del passato.*

Se ho capito bene il suo pensiero, egli ritiene che i concetti di belcanto e di verismo siano strettamente legati fra di loro, tanto che ha citato come esempio primo di belcanto quello di Enrico Caruso.

Io invece ritengo che i due termini siano tra loro antitetici. Potrei avere, tramite il suo settimanale, qualche illuminata opinione formulata da un esperto? » (Giovanni Cavazzoni - Reggio Emilia).

Risponde Angelo Sguerzi:

« Nella lettera del signor Giovanni Cavazzoni è palese l'interesse, anche al di là del personaggio chiamato in causa, a chiarire i concetti di canto e di belcanto, spesso confusi o sprecati con leggerezza. Premetto subito che sono pienamente d'accordo col detto signore nel vedere differenza, e anzi, in certo modo, antitesi, tra canto verista e belcanto. Come tutti sappiamo il termine belcanto si identifica, " tout court ", col canto di fioritura, quello insomma dei " virtuosi " del '700, e che trova in Rossini l'ultima testimonianza. Dopo, da Bellini in poi, si trattò di un processo inarrestabilmente corrosivo di quel concetto e di quella realtà vocalistica, processo che testimoniava della fine di un'epoca e di uno stile. Tuttavia, dopo gli anni Trenta dell'800, e sino a fine secolo, si instaurò un tipo di belcanto romantico rispondente a tutti quei requisiti che noi, a tutt'oggi, chiediamo, anche se con visuale diversa, ad un cantante. Nessuno oggi negherebbe l'appellativo di belcantista a una Jenny Lind o ad una Adelina Patti, ad un Duprez, ad un Tamberlick o ad un Cotogni. Le cose, invece, subirono uno scossone con l'avvento della giovane scuola e del suo stile. L'impeto, lo strazio, l'isteria insiti nel verismo (ma, a dire il vero, neppure l'epoca romantica ne fu priva) non possono non essere intesi che come la negazione della grazia, del virtuosismo, della beatitudine connaturati allo stile fiorito; e così assistemmo a tutti quei modi forzati di inventare e di esprimersi. Eppure è bastato che apparissero (cito alla rinfusa) una Pandolfini, un De Lucia, una Bori, una Russ e persino un Pertile per fregiarli del distintivo belcantista: coloro insomma che trasferirono metodi di canto antichi a stili moderni.

L'estensione del titolo, per così chiamarlo, a Enrico Caruso pare anche a me forzata e suscita non superficiali perplessità, notando tuttavia che specie il primo Caruso (quello prima del '910) rispetta con assoluto ossequio le regole di canto che cantanti e trattatisti dell'800 (si pensi a Panofka o a Delle Sedie) andarono enunciando ed attuando. Una tavola rotonda sull'argomento, se sarà possibile, potrebbe chiarire molte idee a tutti noi o, quanto meno, farebbe il punto sulla situazione attuale rispetto a stili metodi e voci del passato, sia remoto sia recente ».

Donne nella polizia

« Egregio direttore, siamo tre ragazze catanesi, da molti anni lettrici della sua rubrica; vorremmo chiederle una cortesia.

Dovendo andare l'anno venturo alle scuole superiori, vorremmo sapere se con un diploma di istituto magistrale si può accedere alla polizia femminile. Altrimenti cosa bisogna fare? Saremmo molto grate se lei ci rispondesse presto » (Maria Pia, Adele, Cettina - Catania).

Un concorso per accedere alla polizia femminile viene bandito quasi ogni anno. Per il ruolo di ispettrice occorre la laurea; per quello di assistente, invece, è sufficiente un diploma di scuola media superiore. Quanto all'età, la minima per il primo ruolo è di 21 anni; per il secondo di 19; la massima di 35.

Occorre inoltre una statura non inferiore a un metro e 64 centimetri. Dopo aver superato un esame (che verte su diverse materie: diritto pubblico, storia, geografia politica, procedura penale, una lingua), le aspiranti vengono assunte in prova per cinque o sei mesi: durante questo periodo frequentano un corso di specializzazione presso la Scuola Superiore di Polizia di Roma.

Ma non è un peccato perdere tanto tempo nel rifare i letti ogni giorno?

Teso è in tutti i negozi che vendono Bassetti.
Lo trovi in un praticissimo espositore fatto apposta per facilitarti nella scelta dei colori e delle misure. Insieme a Teso troverai anche le lenzuola Magic Colorissimo e Bassettino.
Anche Teso, come ogni capo Bassetti, porta un'etichetta: controlla che ci sia se vuoi essere certa della qualità.
La qualità Bassetti costa meno di quanto pensi.

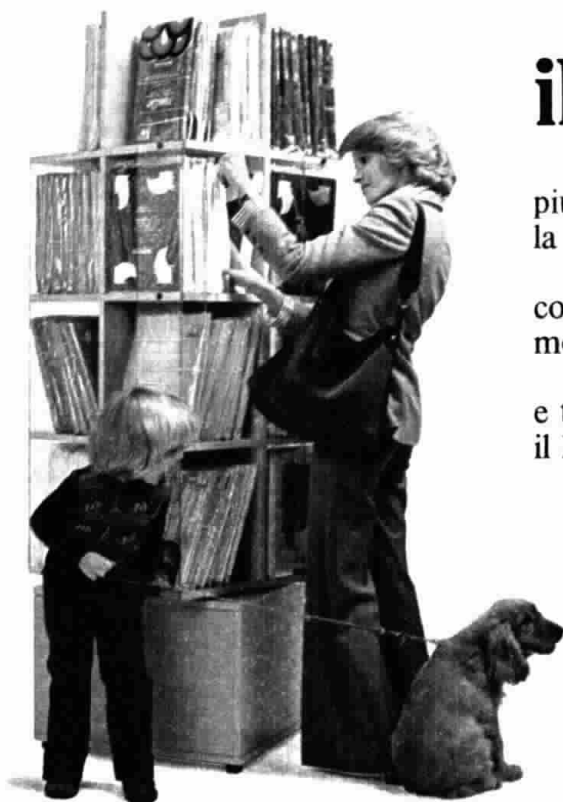
TESO®

Teso ad una piazza: 5.500 lire.

Oggi Bassetti ti aiuta con Teso, il lenzuolo con gli angoli.

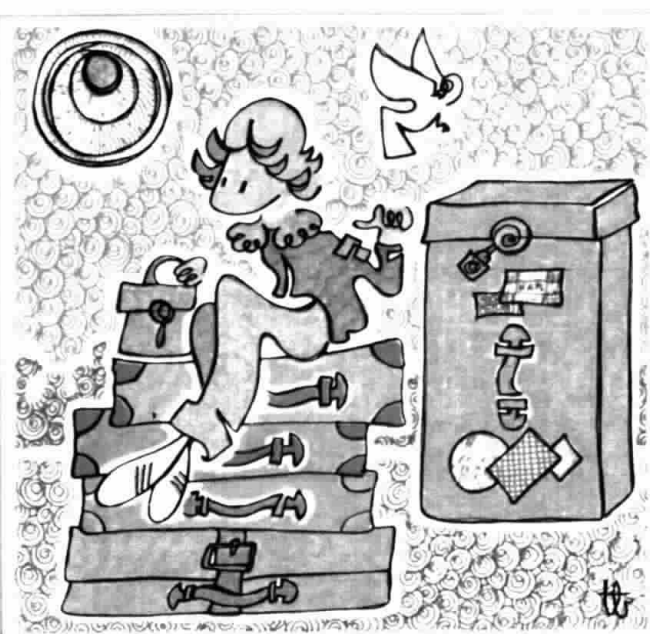
Nella tua giornata ci sono sempre più interessi, nuovi problemi che richiedono la tua cura e la tua attenzione.
Ma la casa, con le piccole e le grandi cose da fare ogni giorno, occupa ancora molta parte del tuo tempo.
Per questo Bassetti è dalla tua parte e ti dà una mano. Con Teso, ad esempio, il lenzuolo con gli angoli.

Teso ti aiuta a fare i letti in un attimo e con meno fatica.
Basta infilare gli angoli sotto il materasso e il lenzuolo rimane perfettamente a posto, senza fare più una piega.
Bassetti ti dà una mano, almeno per quanto riguarda il difficile compito di essere responsabile di una casa. Certo non è tutto, ma per Bassetti è la ragione di esistere.

Bassetti è dalla parte della donna. Sempre.

dalla parte dei piccoli

Ho sul tavolo dei libri per ragazzi, fanno parte d'una collana mondadoriana che si chiama « Ricerche su »: il titolo evoca subito — per i genitori di figli in età d'obbligo scolastico, — faticosi compiti a casa che ricadono sulla famiglia riunita. Anche coloro che riescono a trovare il tempo per seguire gli studi dei propri figli si trovano coinvolti in compiti spesso superiori alle loro forze: trasmettere un metodo di lavoro culturale che non è stato loro insegnato e che esula dalle loro attuali competenze. L'angosciosa sensazione che, in queste ricerche da fare a casa, restino avvantaggiati i figli degli altri — di coloro che per mestiere fanno lavoro culturale — è comune a molti. Da più parti si reclama una scuola che dia a tutti gli strumenti necessari per farsi, da soli, la propria cultura. Eppure non bisogna neanche dare troppa colpa agli insegnanti: la scuola sta cercando la propria strada, gli insegnanti stessi non sono stati preparati a trasmettere strumenti di lavoro anziché informazioni, molte esperienze sono in corso ma non sono state ancora generalizzate, già ci si rende conto che il puntare solo sui metodi non basta, che non è del tutto inutile conservare la trasmissione dei contenuti. Il discorso diventa enorme, è ancora tutto da fare. Che cosa ha a che fare « Ricerche su » con questo discorso?

Ricerche su

« Ricerche su » (una serie di monografie sui principali argomenti dei programmi, scolastici e non) nasce in Inghilterra per la MacDonald Educational Ltd, e Mondadori la

presenta in edizione italiana a tempo di record. I primi ad arrivare in libreria, circa un anno fa, sono stati i volumi su *Gli uccelli, I pesci, Gli insetti*. La materia vi era affrontata in modo chiaro ed organico, aggiornato. In fondo ad ogni volume alcuni capitoli erano riservati ai rudimenti di un metodo di lavoro scientifico per coloro che fossero digiuni dell'argomento. Quindi « Ricerche su » si definiva fin dall'inizio non tanto come raccolta di volumi tendenti a dare, già confezionati, i risultati d'una eventuale ricerca — ché in questo caso avrebbero se mai fatto un cattivo servizio agli scolari, anche se, tant'è, da sempre esistono bigini, bignami e traduttori — ma soprattutto come una guida per addentrarsi nello studio come in un'avventura di conoscenza. In questo caso aiutavano anche quegli insegnanti che non avessero avuto la possibilità di rivoluzionare la materia secondo le indicazioni della Nuffield Foundation, portate in Italia dalla Zanichelli col titolo di *Scienze Integrate*.

In giro per il mondo

Ora « Ricerche su » affronta un'altra materia fertile per ricerche scolastiche, la geografia. Questa volta i volumi, dedicati ciascuno ad un Paese, non contengono capitoli di guida all'osservazione e alla ricerca, ma a chi legga attentamente testo, immagini e didascalie non sfuggono le indicazioni metodologiche fondamentali per leggere la vita d'una nazione in chiave moderna. Nei capitoli vengono esaminati tutti gli aspetti del vivere: accanto a storia, cultura, arte, economia, si collocano tempo libero, stampa, cinema e tv, come ordinamento scolastico, connotati della famiglia, costo della vita, gastronomia e via dicendo. Intorno alla geografia si articolano insomma materie scolastiche e interessi extrascolastici, in un quadro completo ed aggiornato. Basterebbe leggere uno di questi volumi in classe o a casa per trarne sufficienti aperture e stimoli, e — per i ragazzi che si accingano ad un viaggio, vacanza-studio o giro turistico — la disposizione ad aprire gli occhi anche sui fatti più frivoli, spia d'un costume, d'una situazione, d'un problema. Per ora sono stati pubblicati i volumi relativi alla *Francia, Gran Bretagna, Spagna, Repubblica Federale Tedesca*. Sono in preparazione quelli sulla *Cina, URSS, USA*. Per la cronaca, ogni volume costa 2.500 lire ed è rilegato.

Teresa Buongiorno

Ecco come scegliere ad occhi aperti le vacanze di quest'anno

Regola n.1

occhio agli ingredienti

La vacanza "organizzata" è come un prodotto in bella confezione: il contenuto può essere buono o cattivo.

Il prezzo, da solo, non vi aiuterà a scegliere bene.

Una vacanza di qualità è fatta di precisi ingredienti che devono essere indicati in modo chiaro ed esauriente.

Leggete i programmi attentamente! Scoprirete se gli orari di viaggio sono comodi; se i mezzi di trasporto utilizzati sono chiaramente indicati; se gli alberghi prescelti sono ampiamente illustrati (categoria, posizione, attrezzature, comfort offerti, ecc.); se i servizi di assistenza e accompagnamento sono affidati a personale idoneo e addestrato.

Il vostro agente di viaggi sa bene quali programmi hanno questi ingredienti...e ve li potrà consigliare.

Selezione 1976 vacanze "garantite"

Alpitour ha sicuramente una vacanza su misura per voi. (E i programmi li trovate presso ogni Agente di viaggi qualificato). Sono proposte altamente competitive e della massima affidabilità con voli speciali diretti. In meno di 4 ore potete trovarvi in pieno Atlantico e godere la trionfante natura delle **Canarie.**

Amate tuffarvi nel Mediterraneo? Dalle dorate e ventilate spiagge delle Baleari: **Palma di Majorca, Minorca, Ibiza;** a **Malaga,** nel cuore della Costa del Sol, dove echeggiano le note gioiose del flamenco. E magari con un tour frenetico dell'**Andalusia,** che vi porterà a contatto con un ricchissimo patrimonio di usi e costumi arabo-cristiani.

Siete avidi di cultura? C'è per voi la Grecia: **Atene** e **Rodi.** Una vacanza balneare con un tour culturale.

Se amate e cercate il folklore arabo possiamo accontentarvi con la **Tunisia.**

La grande novità Alpitour del 1976 è la **Corsica,** (isola inquieta e suggestiva). Voli diretti settimanali da Milano, per raggiungere anche i villaggi per nudisti.

Abbiamo voli diretti per alcune splendide località italiane, meta del turismo internazionale: in **Sardegna** per scegliere la **Riviera del Corallo,** la **Costa Smeralda,** o la **Costa Cagliaritana;** a Palermo, per godere la **Costa degli Aranci;** a Catania per scoprire la **Costa delle Zagare;** o a Crotone alla ricerca delle più accoglienti insenature della **Costa Calabra.**

Per chi ama la piú assoluta indipendenza, c'è la formula **"Alpitour-Hotel".** Un catalogo nel quale abbiamo raccolto una serie di selezionati alberghi e villaggi delle più accoglienti località balneari d'Italia, che potrete raggiungere con i vostri mezzi. Dalla **Sardegna** alla **Sicilia,** alle coste della **Toscana;** oppure sulle nuove coste adriatiche delle **Marche, Abruzzo** o **Puglia.**

Volendo dedicare la vacanza alla conoscenza dei paesi europei, l'Alpitour può offrirvi una vasta scelta di programmi per vacanze a: **Londra** o **Parigi,** ed anche nelle altre capitali europee, con un vasto programma di tour o anche di semplici week-end.

Non siete ancora soddisfatti? Cercate qualcosa di diverso? Allora chiedete al vostro Agente di viaggi i programmi Alpitour per un favoloso soggiorno alle **Antille** con una indimenticabile crociera nel mar dei **Caraibi.** Oppure una vacanza balneare in **Messico** completa di una esplorazione culnatural-turistica alla scoperta archeologica dello **Yucatan.** E per i più "sofisticati" vacanze di sogno in **Kenia,** alle **Seychelles** oppure alle **Maurityus.**

Non amate il gruppo e volete trascorrere le vostre vacanze da turisti individuali? Nei programmi IT-Alpitour troverete splendide proposte anche per gustarvi il fascino del **Marocco** o le coste della ventilata **Malta** o di **Corfù,** oppure potrete scoprire e nuotare nelle splendide insenature della **Jugoslavia.**

La scelta della vostra vacanza ideale potete continuarla e confrontarla sugli opuscoli illustrati Alpitour. Chiedeteli al vostro Agente di viaggi!

A vostra disposizione, per ogni informazione sui nostri programmi, vi sono gli uffici dell'Alpitour a **Cuneo** telefono **(0171) 491221** e **491731** o a **Milano** in piazza della Repubblica 32 telefono **(02) 664176** e **651689.**

dischi classici

XII/i

CHI L'HA SCRITTA?

La *Missa Salisburgensis* o *Messa di Salisburgo*, una monumentale composizione a 53 voci, è stata ed è tuttora oggetto di una « vexata quaestio » musicologica. Incerta, infatti, la paternità di quest'opera, attribuita dalla più parte degli studiosi a Orazio Benevoli, un compositore vissuto tra il 1605 e il 1672.

Scorriamone insieme, brevemente, la biografia. Lo dicono il figlio naturale del duca Alberto di Lorena, ma il padre vero è con tutta probabilità il pasticcere lorenese Robert Venouot che, nel 1617, affiderà il ragazzo ai padri rettori della chiesa di San Luigi dei Francesi, a Roma. A soli diciott'anni, il Benevoli verrà nominato maestro di cappella di Santa Maria in Trastevere. Da qui, nel 1630, passa in altre chiese. Si trasferisce quindi a Vienna, al servizio dell'arciduca Leopoldo Guglielmo. Nel 1646 è di nuovo a Roma: prima come maestro di cappella in Santa Maria Maggiore, successivamente in San Pietro. Ammiratissimo dai contemporanei, gli verrà poi contestata dagli studiosi la capacità di sviluppare sapientemente il discorso musicale.

Di recente i musicologi, sulla base di taluni elementi inoppugnabili, hanno affrontato il problema della paternità della *Missa Salisburgensis*. I fatti sono chiaramente spiegati nelle note illustrative di un microsolco edito dalla BASF. La *Missa*, insieme con l'inno *Plaudite tympana*, è racchiusa, come scrive l'estensore delle note Ernst Hintermaier, in una partitura di enormi proporzioni (80 cm per 57) sufficienti a indicare la monumentalità delle due composizioni. La partitura, scoperta a Salisburgo nel 1870, fu donata al museo salisburghese nel 1884. In quell'occasione, l'archivista F. X. Jelinek annotò sulla prima pagina del manoscritto la seguente frase: « Composta da Orazio Benevoli per la consacrazione della cattedrale di Salisburgo il 24 settembre 1628 ».

Ora, tale indicazione si è rivelata inesatta. Anzitutto, c'informano i biografi, in data 24 settembre 1628 fu eseguita un'altra « Messa » a 12 voci. In secondo luogo, la composizione — come si deduce dal manoscritto di un copista la cui esistenza a Salisburgo è documentata — appartiene alla seconda metà del XVIII secolo. Il Benevoli, inoltre, soggiornò a Vienna soltanto per poco e svolse quasi tutta la sua attività artistica nelle chiese di Roma. Infine il musicista deve considerarsi, guardando al suo stile, fra gli epigoni della scuola romana di Palestrina. Queste e altre considerazioni hanno indotto i musicologi, afferma ancora Ernst Hintermaier, ad attribuire questa *Missa* ad altri autori (i nomi dei più probabili « padri » sono quelli di Andreas Hofer e di Heinrich Ignaz Franz Biber).

A parte tali irrisolti problemi, la *Missa Salisburgensis* è certamente un'opera in cui il « kolossalstil » della polifonia sacra barocca ha una sua esemplificazione palmare. Sedici parti vocali « in concerto », trentacinque parti strumentali, due organi e il « basso continuo »: di là dalla impressione che l'opera lascia nel musicologo, il semplice appassionato di musica non potrà tuttavia negare il piglio grandioso, la fastosità di questa composizione che oggi ha nuova vita per merito del disco. Interprete eccellente della *Missa* e del *Plaudite tympana* è P. Ireneo Segarra OSB, alla guida dell'« Escolania de Montserrat » del coro di voci bianche « Tölzer », della « Pro Cantione antigua » di Londra e del « Collegium aureum ».

Buona la resa tecnica della pubblicazione, siglata « Harmonia Mundi » 2522073-7.

STRAVINSKI « DA CAMERA »

La « Deutsche Grammophon » ha pubblicato recentemente un disco di musiche stravinskiane: composizioni da camera, eseguite dal complesso dei « Boston Symphony Chamber Players » con rara perizia e gusto sopraffino. Il capitolo « cameristico » nell'opera del musicista di Oranienbaum è interessantissimo e uno fra i titoli più rammentati è, a buona ragione, l'*Ottetto per strumenti a fiato* che, per l'appunto, figura come prima incisione in questo nuovo microsolco. E' una pagina emblematica del periodo cosiddetto neoclassico di Stravinski. Scritta nel 1923, l'autore la riprese fra mano ventinove anni dopo, nel 1952, per apportarvi talune piccole correzioni. Dell'*Ottetto* circolano nel nostro mercato discografico altre versioni: per esempio quella diretta dallo stesso Stravinski e pubblicata dalla CBS che, a mio giudizio, fa testo. Il microsolco della « Deutsche » reca inoltre la *Pastorale per violino e per quartetto di strumenti a fiato* (1934), il *Rag-time per undici strumenti* (1918), il *Settimino* (1953), il *Concertino per dodici strumenti* (1952). Importante il *Settimino* come esempio di composizione seriale (anche se parecchia distanza lo separa dai magistrali *Movements* per pianoforte e orchestra), e ancor più il *Ragtime* che testimonia l'improvvisa passione di Stravinski, in una certa ora della sua vita d'artista, per il jazz.

Tutte queste pagine portano il segno dell'eclettismo stravinskiano, del diverso atteggiarsi del compositore nei confronti della materia musicale e del linguaggio sonoro. Occorre essere interpreti scaltriti, come sono appunto i membri della « Boston Symphony », per ritrovare il giusto clima e il senso preciso di ogni pagina: la vitalità dei ritmi sincopati del *Ragtime*, la ricchezza di trapassi dell'*Ottetto* ci dimostrano che gli esecutori sono artisti di maturo talento e di acuta intelligenza. Cinque opere essenziali del grande autore russo, una magnifica interpretazione e — ciò che non ho ancora detto — un'incisione tecnicamente eccellente. La « Deutsche », questa volta, merita dieci. Il microsolco, stereofonico, è numerato come segue: 2530 551.

Laura Padellaro

ottava nota

IX/C

OTTAVA NOTA è stata attaccata da *L'Unità* del 21 febbraio scorso. La nostra rubrica ribadirebbe — a giudizio di Erasmo Valente — « la crescita di futilità e frivolezze ». Il critico è altresì amareggiato dal titolo di questa stessa rubrica: « *Ottava nota* », egli si lamenta, « quella che non c'è, non suona e non dà fastidio a nessuno ».

SYLVANO BUSSOTTI è il nuovo direttore artistico del Teatro « La Fenice » di Venezia. Il consiglio di amministrazione del famoso Ente Lirico ha comunicato che si tratta di un incarico triennale. Il compositore fiorentino vanta una lunga pratica teatrale, sia

I/13525

come autore, sia come regista e direttore. Si ricordano la *Passion selon Sade*, *Lorenzaccio*, nonché le due partiture ancora fresche d'inchiostro *Oggetto amato* e *Nottetempo*, che si daranno in prima assoluta il prossimo aprile al Lirico di Milano.

Il **CONCORSO INTERNAZIONALE PER VOCI VERDIANE,** fondato a Busseto dal Gr. Uff. Alessandro Ziliani, giunge quest'anno alla sedicesima edizione: dal 16 al 20 giugno. Sono ammessi artisti di ambo i sessi e i limiti di età sono così fissati: soprani e tenori nati dopo il 1° gennaio 1942; mezzosoprani, baritoni e bassi nati dopo il 1° gennaio 1939. La commissione giudicatrice è composta da Lorenzo Alvary, Jerzy Artisz, Bruno Amaducci, Carlo Alberto Cappelli, C. A. Carnazzi, Raffaello De Banfield, Edis De Philippe, Djordje Djurdjevic, Keith Falkner, Nobuo Fukuhara, Alfredo Mandelli, Gian Paolo Minardi, Edoardo Mueller, Maziko Naka-Gawa, Laura Padellaro, Marcel Prawy, Carlo Marcello Rietmann, Hugh Ross, Alfredo Strano, Roman Vlad e Alessandro Ziliani. Per informazioni, la Segreteria del Concorso è a Milano: Dr. Alberto Monti - Famiglia Artistica Milanese, corso Porta Vittoria, 16 - Tel. 702119.

LILY PONS, il celebre soprano franco-americano, nata a Draguignan (Tolone) il 12 aprile 1904, è morta a Dallas il 13 febbraio scorso. Dopo il diploma al Conservatorio di Parigi (pianoforte), la Pons si è dedicata al canto esordendo nel '28 a Mulhouse in *Lakmé*. Nel '31 debutta al Metropolitan nella *Lucia di Lammermoor*. Qui cantò sino al ritiro dalle scene nel '56 (ancora in una *Lucia* indimenticabile). Nel suo repertorio spiccavano, oltre alle suddette *Lakmé* e *Lucia*, *Linda di Chamounix*, *Barbiere di Siviglia*, *Elisir d'amore*, *Mignon*, *Figlia del reggimento*, *Ratto dal serraglio*, *Sonnambula*, *Racconti di Hoffmann*, *Rigoletto*, *Gallo d'oro*. Suoi partner Beniamino Gigli, Giuseppe De Luca, Ezio Pinza. Era considerata uno dei migliori soprani « coloratura » e fu anche attrice cinematografica ad Hollywood.

Il **FESTIVAL DELLE NAZIONI** di musica da camera a Città di Castello (nona edizione), si svolgerà dal 28 agosto al 19 settembre. Presidente del Comitato Organizzatore è sempre il Prof. Luigi Angelini, mentre direttore artistico resta il prof. Giuseppe Juhar. Queste settimane musicali, che saranno inaugurate dall'« Amsterdam Sinfonietta » diretta da Gabriele Gandini, sono dedicate all'Olanda. Contemporaneamente si svolgeranno i corsi di interpretazione affidati ai maestri Bruno Battisti d'Amario (chitarra), Bruno Giuranna (viola), Antonio Janigro (violoncello), Conrad Klemm (flauto), Gloria Lanni (pianoforte), Magda Laszlo (liederistica), Sandor Vegh (violino) ed Endre Viragh (organo).

Luigi Fait

ATA-Univas

il treno va avanti

te ne accorgi quando fai una prenotazione e in pochi secondi hai il posto e il biglietto su misura

È vero. Il treno non sempre fa passi da gigante. Però si muove. E si muove verso una dimensione più moderna e funzionale.

Già oggi, un sistema elettronico consente di prenotare il posto con un anticipo che va da due mesi a poche ore prima della partenza del treno. Di prenotare anche sui treni in partenza da una stazione diversa da quella in cui si trova il viaggiatore. Di prenotare il posto preferito: posto di finestrino o di corridoio, in un compartimento per fumatori o non fumatori. Di prenotare, per i posti a cuccette, la cuccetta alta o bassa. Di ottenere insieme la prenotazione e il biglietto. Come vedete, tante operazioni. Tante operazioni in pochi secondi.

La teleprenotazione può essere effettuata, oggi, da 67 stazioni FS collegate. Domani, da tutte le più importanti stazioni italiane ed europee.

FS
Fiducia e Sicurezza

XII/H Medicina

il medico

SINDROME DI DIOGENE

Diogene fu — come tutti sanno — un filosofo greco del IV secolo avanti Cristo, appartenente alla setta dei cosiddetti « cinici » (vivevano come « cani », donde il nome), il quale soddisfaceva il suo bisogno in alimenti ed in vestiario limitando innanzitutto al minimo tali necessità primarie e quindi chiedendo l'elemosina. Tra i suoi principi ideali vanno ricordati i seguenti: « vivere secondo natura »; « essere autosufficiente »; « non subire emozioni »; « non avere vergogna »; « essere franchi »; « nutrire disprezzo per la organizzazione sociale ».

Due lettori di Alghero ci hanno scritto chiedendomi appunto in che cosa consista e se esista una cosiddetta « sindrome di Diogene ». Ebbene, rispondiamo subito che esiste un complesso di sintomi (o sindrome) nota in psichiatria come « sindrome di Diogene », proprio perché richiama alla mente, nel suo insieme, il modo di vivere e il comportamento sociale propri del capostipite dei filosofi cinici.

Si tratta di pazienti di ambo i sessi, spesso ricoverati in ambiente ospedaliero per malattie infettive acute, non curate o trascurate, soggetti che mostrano scarso o nessun interesse per la igiene personale, che mostrano quindi sporcizia e completa trascuratezza della propria persona e dell'ambiente in cui vivono. Questi soggetti non danno alcuna importanza a tali fattori igienici fino al punto di rifiutare ogni forma di aiuto in tal senso. Se si lasciano convincere a ricoverarsi o comunque a sottoporsi a degli esami di controllo anche ambulatoriale si riscontra in questi esseri umani anemia, mancanza di ferro, carenza di vitamine e soprattutto di vitamina D, che è presente nei raggi ultravioletti e quindi nella luce solare, che essi odiano, vivendo come misantropi, come veri e propri trogloditi. Anche il calcio, il potassio, le proteine del siero sono deficitarie in questa curiosa sindrome.

Psicologicamente i soggetti affetti da sindrome di Diogene rivelano un eccellente stato di preservazione mentale e un quoziente di intelligenza superiore alla media.

Il comportamento di questi pazienti in ospedale od altrove è in genere di riserbo e isolamento; a volte essi manifestano intolleranza verso qualsiasi discorso sulle cure che dovranno osservare. Questi soggetti sdrammatizzano la realtà distorcendola ed è per questo che non si preoccupano del loro modo di vivere. La realtà costituita dalla povertà non è un problema reale; molti di essi possono essere considerati benestanti, sono proprietari della casa e dispongono di un buon gruzzolo e ciononostante accettano cibo ed abiti dai vicini. A volte il comportamento di questi misantropi può essere dovuto alla delusione provocata dalla precedente incapacità a soddisfare le necessità o alla deformazione senile della tendenza ad accumulare piuttosto che a spendere.

Molti di questi pazienti, sporchi e trasandati, manifestano la tendenza ad accumulare anche oggetti di nessun valore, come, ad esempio, stracci, giornali, scatole, bottiglie, fino a ridurre visibilmente la loro area vitale. Questa condizione si chiama sillogomanìa, che significa letteralmente manìa di raccogliere. Tale manìa può derivare da una deformazione di una istintiva tendenza a raccogliere oggetti qualsiasi, ma che potrebbero tornare utili.

La sindrome di Diogene può essere presente anche in soggetti giovani, con elevato quoziente intellettuale, con mansioni di responsabilità, con perfetto inserimento sociale, che nessuno mai si sognerebbe di considerare psicopatici. Nei soggetti anziani la sindrome si accompagna a certe caratteristiche della personalità, quali la tendenza alla solitudine, al malumore, all'ansietà, caratteristiche tutte accentuate dall'ingravescente inadeguatezza ad affrontare gli « stress » della vita quotidiana. Si potrebbe trattare in definitiva di una forma di difesa che si estrinseca con l'isolamento e con il rifiuto di alcuni aspetti cosiddetti moderni, ma spesso disumani, dei rapporti sociali.

L'unica maniera per curare questi pazienti sarebbe quella di tenerli ricoverati, anche allo scopo di evitare pericoli alla loro persona ed ai vicini (ad esempio, esplosioni ed incendi dovuti a negligenza nell'uso del gas domestico). Tanto più che il ricovero presso unità geriatriche o in adatti dormitori serali sembrerebbe trasformarli in persone felici di vivere.

Mario Giacovazzo

IX/C

come e perché

L'ORIGINE DELLA CARTOLINA POSTALE

« Nel 1974 è ricorso il centenario della nascita della cartolina postale. Vorrei sapere come nacque e anche quando sono state usate per la prima volta le lettere » (Mario Manca - Cagliari).

La cartolina postale venne introdotta per la prima volta in Italia nel 1874, ma era stata ideata nel 1865 dal consigliere segreto delle poste tedesche von Stephan. La praticità determinò la sua grande diffusione in molti Paesi europei. Ben più antico, invece, è l'uso della lettera. In Babilonia e in Assiria erano usate a questo scopo tavolette di argilla disseccata, di cui ci sono pervenuti esemplari databili al III millennio.

Anche gli Egizi scrivevano lettere. Le missive indirizzate a persone lontane erano redatte su fogli di papiro che potevano essere arrotolati. Le comunicazioni di minore importanza, invece, erano incise su cocci o su tavolette di terracotta, come facevano Assiri e Babilonesi.

I Greci, così come pure i Romani, compilavano le loro lettere su tavolette di legno ricoperte da uno strato di cera su cui si scriveva con lo stilo. L'uso della pergamena invece è più tardo e si conservò fino al XII secolo. Da questo momento si cominciò ad usare sempre più la carta. Questo materiale, inventato dai cinesi mille anni prima, era stato diffuso in Europa dagli arabi. Le lettere scritte su carta venivano originariamente ripiegate e chiuse usando sigilli di ceralacca. L'impiego della busta risale al XVIII secolo, ma solo cent'anni dopo le buste iniziarono a diffondersi in tutto il mondo.

ALLUCE VALGO

« Sono affetta da alluce valgo e, volendomi sottoporre ad un intervento chirurgico, desidererei sapere da voi se con tale operazione si può ridurre anche la lunghezza degli alluci e quando potrò riprendere a camminare » (Maria Marri - Pescara).

Per alluce valgo si intende una malformazione del primo dito del piede, che colpisce in prevalenza il sesso femminile. La deformità compare in genere dopo i 30 anni e tende ad un progressivo peggioramento. Secondo alcuni la causa sarebbe da ricercare nell'uso di scarpe a punta troppo stretta; secondo altri nella particolare conformazione del piede, in genere con un primo dito molto più lungo del secondo.

Un piede affetto da valgismo si presenta con le falangi dell'alluce piegate verso l'esterno, sopra o sotto le altre dita, mentre la testa del metatarso sporge all'interno. Sulla testa del metatarso la pelle si ispessisce e si infiamma per il continuo strofinare contro la scarpa e si forma, quindi, quella che viene comunemente chiamata « patata ». Ciò provoca dolori piuttosto intensi che si aggravano col passare del tempo giungendo fino ad impedire di camminare. Le cure mediche non danno alcun giovamento e quindi si rende indispensabile un intervento chirurgico. Con esso si rimette nella giusta posizione il primo dito del piede, provvedendo anche, se necessario, ad accorciarlo.

Per riprendere completamente la funzione del piede occorrono tre mesi. La degenza in ospedale è comunque limitata a circa 10 giorni, dopodiché il paziente può cominciare a camminare con un apparecchio gessato che dovrà portare un mese. Nei successivi 60 giorni dovrà usare calzature ortopediche e sottoporsi alla fisioterapia.

CARNE CRUDA

« Desidero sapere se mangiare carne cruda può far male. Ne consumo spesso, infatti, sia bovina sia di cavallo, e la preparo con sale e limone, a fettine o tritata. Mi piace moltissimo questa pietanza e quindi vorrei sapere se posso continuare a mangiarne senza alcun pericolo » (Annamaria Prasco - Torino).

L'uso di carne cruda costituisce sempre un rischio. E' certo, infatti, che anche carni provenienti da animali macellati in condizioni di assoluto rispetto dei regolamenti sanitari possono causare disturbi gastroenterici con sintomi tossici, detti tossinfezioni alimentari. Fra i più gravi ricordiamo quelli prodotti da particolari germi chiamati « salmonelle ».

Poiché le salmonelle si moltiplicano rapidamente anche a temperatura ambiente, tutte le carni fresche, consumate qualche giorno dopo la macellazione, possono contenere quantità di tossine e di germi capaci di produrre l'avvelenamento e l'infezione. La moltiplicazione dei germi è inoltre facilitata nelle carni tritate. E questi sarebbero già sufficienti validi motivi per limitare il consumo di carni crude. Ma, per maggior precisione, indicheremo altre gravi malattie di cui la carne cruda può essere responsabile.

La più nota è l'infestazione da « tenia saginata », provocata dall'ingestione di carne bovina cruda, appunto, o poco cotta. Si tratta di una malattia piuttosto frequente e diffusa. Anche le carni di maiale, usate nella stessa maniera, possono dar luogo ad una infestazione da « tenia solium ». Si comprende quindi facilmente, da quanto è stato detto, che il cuocere bene le carni è una cosa utile e consigliabile.

«*Burr*» di Gore Vidal

POLITICI E NON SANTI

Ogni popolo costruisce i suoi miti, che sono sempre più o meno lontani dalla verità storica: il «pio» Enea virgiliano è esistito quanto Solone, e ora il romanziere Gore Vidal ci rivela che i «padri fondatori» americani, a cominciare da Washington, furono idealizzati non meno di quanto lo furono da noi Vittorio Emanuele II, Garibaldi e Mazzini. E' la sostanza dell'interessante narrazione che leggiamo in *Burr* di Gore Vidal (ed. Bompiani, 457 pagine, 4500 lire), un racconto sulle vicende dei primi decenni di vita della repubblica stellata, costruito intorno ad uno dei personaggi più eccentrici che siano apparsi sulla scena politica di quel Paese, che pure di tipi strani ne ha avuti parecchi.

La lettura di questo libro offre molti vantaggi, oltre quello di essere gradevolissima. Anche chi è più ignaro della storia degli Stati Uniti può farsi un'idea di come la confederazione è sorta ed è vissuta nei primi anni di vita, solo che tenga presente il proposito dell'autore che è, come si dice oggi con termine appropriato, di «dissacrare» uomini e tempi che la gran parte degli americani ritiene eroici e favolosi. Gore Vidal è invece dell'opinione che si trattò, tirate le somme, di gente mediocre, o che non si discostava dalla comune degli uomini, e che furono le circostanze a portarli sul proscenio della storia.

Questa tesi si presta a qualche riflessione. E' bensì vero che gli uomini sono e furono in ogni epoca quelli che conosciamo e obbedirono principalmente ai motivi dell'interesse personale, dell'invidia, della vendetta, della brama di potere, ecc. Sono cose tanto vecchie da non venircele a raccontare come novità — avrebbe detto il nostro Manzoni — da uno che queste cose sembra averle scoperte ieri. La politica è quella che è: qualche secolo addietro Machiavelli, che se n'intendeva, ne tracciò le leggi. E quindi nessuna meraviglia che Washington, Jefferson, Jackson e gli altri «padri fondatori» non facessero eccezione alla regola, dacché erano politici e non santi.

E tuttavia il punto non sta in questo. Il punto sta nel fatto che codesti uomini, con tutti i loro difetti, riuscirono a fare di una comunità di coloni, commercianti e bottegai, che si ribellarono alla madre patria unicamente per non pagare le tasse, un popolo, o, come essi dissero forse per primi, una «nazione», il che non sarebbe avvenuto se in loro non fosse stata una certa forza morale, una certa fede nelle proprie idee, una certa costanza nei propositi, un certo coraggio nell'affrontare situazioni difficili e via di seguito: tutte qualità che, messe assieme, li indicavano come capi.

Ha ben poca importanza, per questo riguardo, che Washington non conoscesse l'arte militare, e può darsi benissimo che senza l'aiuto francese la libertà americana sarebbe stata schiacciata dopo che gli inglesi ebbero ripreso New York. Ma ha molta importanza che quella rotta non fiaccasse Washington e che, nonostante la sconfitta, Washington mantenesse inalterata la sua autorità sul Parlamento e sull'esercito: cosa che gli consentiva di riprendersi e, infine, di vincere. La cosa è tanto vera che Gore Vidal, pur non risparmiando la sua ironia all'«eroe» americano, non può fare a meno di riconoscergli grandi qualità di tatto, vale a dire umane.

Ma detto ciò sull'impostazione storica del romanzo, conviene aggiungere che, se esso presenta la realtà sotto una certa luce, coglie però benissimo molti aspetti psicologici dei personaggi che ne formano la trama, e principalmente del suo protagonista, il colonnello Aaron Burr. Questi fu l'esempio vivente di una carriera spezzata perché non seppe intendere lo spirito del suo Paese. L'America non perdonò mai a Burr, che pure era stato uno degli eroi della rivoluzione, combattente magnifico e lottatore indomito, alcune deficienze morali che lo avvicinavano più agli avventurieri che ai veri uomini di Stato, sicché Burr, che era arrivato con pari voti di Jefferson nella gara per la presidenza degli Stati Uniti e fu con Jefferson vicepresidente, finì sotto processo per alto tradimento e fu assolto solo in virtù dei suoi meriti passati. Donnaiolo, grande avvocato, scialacquatore, e con tutto ciò gran signore, Burr incorse anche nella disavventura di uccidere in duello uno degli uomini più benvoluti d'America, anch'egli benemerito della rivoluzione, Alexander Hamilton, e questo episodio segnò definitivamente la sua fine come uomo politico.

Sul personaggio di Burr Gore Vidal intreccia la sua narrazione, mettendo a frutto cronache del tempo, con uno di quei felicissimi «pastiche» in cui è maestro. Il libro al suo apparire divenne un «best-seller». La battuta facile, lo spirito caustico e anticonformistico del suo autore lo hanno reso popolare, perché sotto la sua critica spietata traspare ancora quel moralismo di origine puritana che forma tanta parte della tradizione degli Stati Uniti. Non a caso Gore Vidal ha avuto forse il suo maggiore successo con la raccolta di saggi *Il mondo di Watergate*, che contribuì a distruggere la popolarità di Nixon e mise in luce aspetti della psicologia americana insospettabili dagli europei. Nonostante il gusto dello scandalismo, quindi, questo scrittore rientra nella grande scia dei moralisti della letteratura anglosassone.

Italo de Feo

Niente scandali per favore

Attorno a Paura di volare, *il romanzo di Erica Jong pubblicato in Italia da Bompiani, s'è fatto molto rumore. Anzi troppo, perché l'alone scandalistico, incoraggiato dalla stessa dicitura del retro di copertina («Una donna che parla di sesso come un uomo»), finisce con il fuorviare il pubblico medio, inducendolo ad una chiave di lettura fortemente riduttiva. I meriti della Jong non stanno infatti nella spregiudicatezza di linguaggio ma piuttosto nel coraggio con cui la scrittrice denuncia certi aspetti della attuale condizione femminile, certe contraddizioni e il cammino doloroso verso la conquista dell'equilibrio.*

Sia o non sia autobiografico, il romanzo si risolve in un'acuta, inquietante analisi dell'animo femminile. La scrittura della Jong è rapida, incisiva. Un talento sicuro, che non ha bisogno di ambiguità pubblicitarie per affermarsi.

p. g. m.

Nella foto: la scrittrice americana Erica Jong

in vetrina

Al limitare della vita

Mimì Zorzi: «La nuova età». *Emarginati da una società consumistica tesa a celebrare il successo e la gioventù i personaggi che si muovono in questo* La nuova età *di Mimì Zorzi (una lombarda che vive a Roma e che già ottenne nel 1966 il Premio Massarosa per* I nemici in giardino *e il Premio Teramo per il racconto* La signora Emma e il dolore) *sono tutti al limitare dell'esistenza. Vecchi aristocratici decaduti, costretti dall'incalzare della vita a prendere consapevolezza del tramonto delle proprie certezze e della vacuità sociale del proprio mondo, ruotano attorno alla figura dominante della signora Giuseppa, spinta dal nuovo piano regolatore ad abbandonare il palazzo fatiscente degli avi per avventurarsi in doloroso pellegrinaggio alla ricerca di un angolo per vivere. Lo squallore dei ricoveri per anziani, volta a volta sotto diverso aspetto tutti attestanti dell'indifferenza dell'oggi verso i relitti sopravvissuti di un tempo che fu, trova contrappunto alla sua crudezza nella nebbia che avvolge Milano e sale dalla terra di Brianza, lasciando trapelare brandelli d'antiche costruzioni e protervia di nuove. Il grattacielo dai mille occhi luminosi che si erge subito fuori delle finestre del palazzo impietosamente ricorda l'inutilità d'ogni battaglia, e l'agitarsi degli anziani trova i ritmi di un balletto al rallentatore nella celebrazione di gesti che nulla conservano dell'originario significato. Romeo, il maggiordomo disordinato diviso tra il vino, le carte e il canto; Erminio, il marito ridotto dall'età ad una nuova infanzia desolata; Onorina la cognata decrepita intenta a cogliere nelle nebbie della memoria odori, sapori, emozioni sfuggenti: ogni personaggio combatte a suo modo il freddo della morte che avanza. E se in Onorina attaccata fanciullescamente al telefonino rosso celato sotto al cuscino come al grasso merlo che viene a beccare le briciole sul davanzale, trova una dolente poesia, in Giuseppa i soprassalti d'un ultimo urgere della vita si snodano tra la rabbia impotente e la lucida ironia. Sarà proprio l'intermittente lucidità di Giuseppa a leggere, tra le pieghe della realtà, la condanna alla propria condizione di anziani: e in ciò, tutti questi vecchi ridotti a larve trovano, oltre la propria connotazione sociale, espressione ad un angoscia che è di tutti noi. Dei vecchi che tanto più sentono sfuggire la vita tanto più vi si attaccano non trovando alcuna pietà in coloro che li emarginano; nei meno anziani che eludono il problema della vecchiaia evitando di pronunciarne persino il nome, sostituito dal prudente «terza età». In una narrazione stringata e impietosa la Zorzi procede senza nulla concedere alla retorica, verso la conclusione, la morte in attesa fin dalla prima pagina. E se manca nel romanzo ogni parola di speranza l'impietosa denuncia dell'indifferenza della nostra società al problema degli anziani attesta che una diversa accettazione dell'inevitabile disfacimento di ogni vita potrebbe nascere da una diversa posizione dell'uomo di fronte all'uomo, da una diversa scala di valori, in cui l'amore prenda il posto della sopraffazione* (Ed. Marsilio, 160 pagine, 3000 lire).

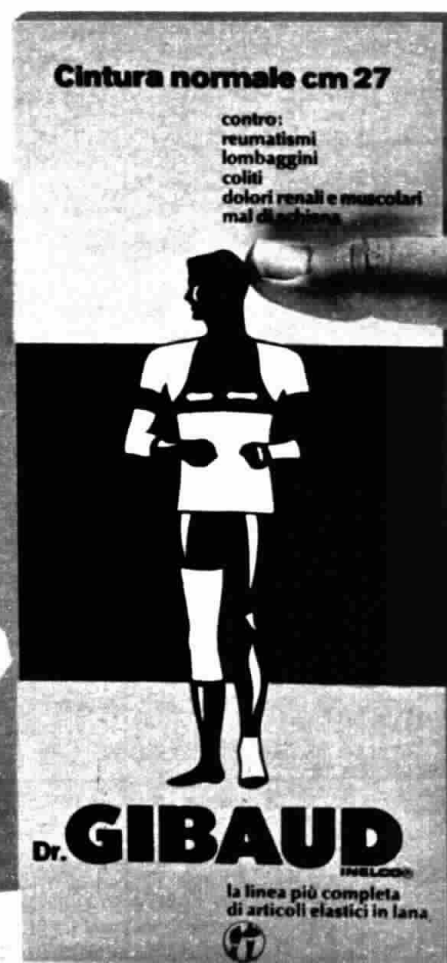
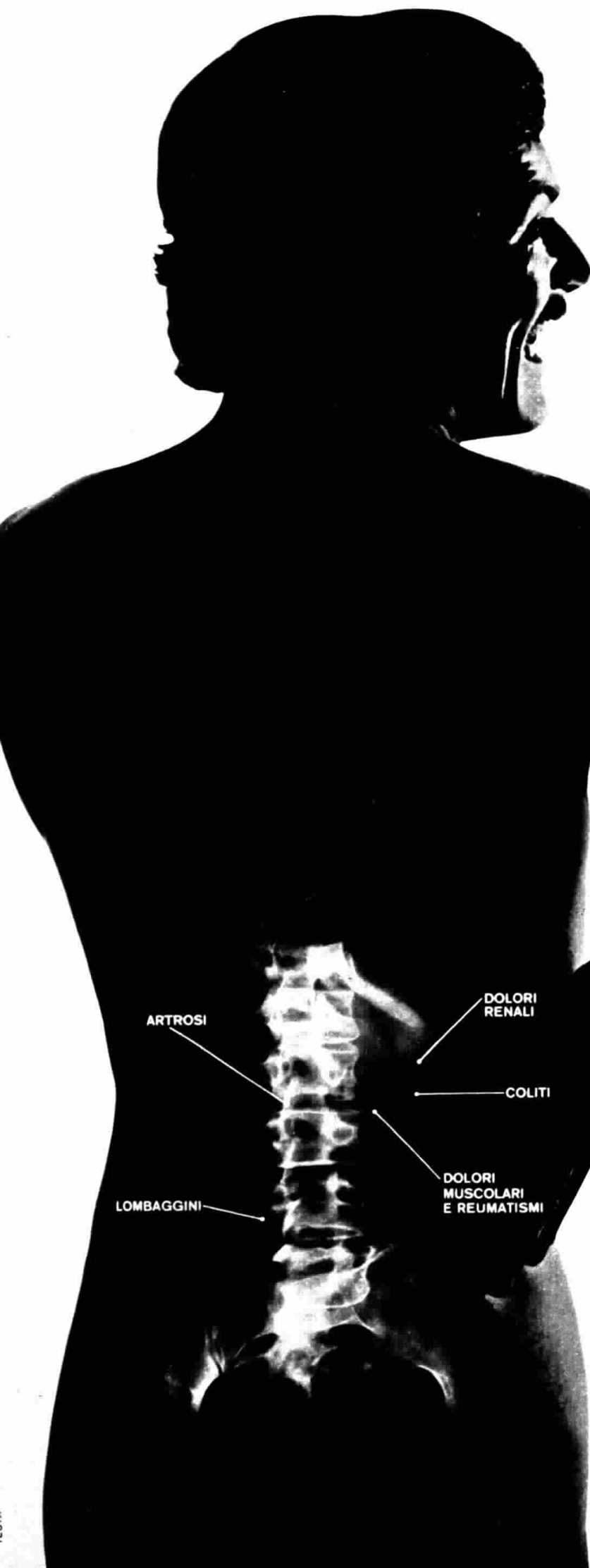
t. b.

aveva ragione lo specialista

ARTROSI

DOLORI RENALI

COLITI

DOLORI MUSCOLARI E REUMATISMI

LOMBAGGINI

è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD**®

giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Ronconi per Goldoni

Tra qualche giorno rientrerà a Roma, da Vienna, Luca Ronconi il quale ha fatto sapere al Servizio Prosa della TV di essere disponibile per completare, entro il mese di marzo, la sua edizione della « Bettina », un lavoro che riunisce due commedie goldoniane: « La putta onorata » e « La buona moglie ». Come si ricorderà, la realizzazione di questo lavoro iniziò a Napoli nel dicembre del '74 e venne interrotta per altri impegni del regista. Adesso per ultimare « Bettina », che verrà trasmessa in due serate, c'è ancora da registrare un centinaio di pagine del copione adattato dallo stesso Ronconi, per le quali dovranno essere disponibili Renzo Montagnani, Sergio Graziosi, Anna Bonaiuto, Bruno Zanin, Remo Gironi, Giancarlo Maestri, Maria Teresa Albani e Bettina, cioè Michela Martini, attrice veneta alla sua prima esperienza televisiva. La storia prende l'avvio da quando il marchese Ottavio, non riuscendo a sedurre Bettina, giovane e onesta popolana, tenta di maritarla a Pasqualino, figlio del gondoliere Menego, pensando di poter avere poi via libera con lei. A queste nozze però si oppone Pantalone, protettore della ragazza. Il marchese decide allora di farla rapire; ma sua moglie, Beatrice, scopre il nascondiglio di Bettina e riesce a liberarla, smascherando il marito. Intanto si viene a sapere che Pasqualino non è figlio di Menego, bensì di Pantalone che consente alle nozze e riesce a mettere pace fra il marchese e sua moglie. Bettina è ora sposa di Pasqualino, ma non è felice perché questi, traviato da Lelio, trascura lei e il figlioletto per darsi ai bagordi. Ottavio, sempre invaghito di Bettina, la insidia con l'aiuto della vecchia Catte, mentre il servo Brighella gli dà mano nell'arte di far denari più o meno disonestamente. Ottavio viene imprigionato per debiti e sua moglie Beatrice trova rifugio in casa di Bettina, mentre Lelio resta ucciso in una rissa. Un'inattesa eredità consente al marchese Ottavio di riacquistare la libertà e da questo momento decide di cambiar vita e, come lui, Pasqualino.

Alla radio l'amore di Schumann e Brahms

Robert e Clara Schumann: le loro voci alla radio saranno quelle di Raoul Grassilli e Mila Vannucci

Mila Vannucci, Raoul Grassilli e Carlo Simoni saranno rispettivamente Clara Wieck, Robert Schumann e Johannes Brahms in uno sceneggiato in venti puntate scritto per la radio da Diego Fabbri ed affidato per la regia a Carlo Di Stefano. Per la parte musicale, che si prevede abbondante, i protagonisti dello sceneggiato si serviranno delle « mani » dei pianisti Ornella Vannucci Trevese e Bruno Rigacci. L'unica incertezza ancora esistente riguarda il titolo: « Romantico trio » oppure « Tre vite come musica ».

Diego Fabbri in questo originale, che vede impegnato anche Vittorio Sanipoli nella parte del padre della Wieck, rievoca la vicenda umana e artistica che legò la pianista Clara Wieck a Robert Schumann e a Johannes Brahms, recando una personalissima, composita influenza sulla produzione musicale di entrambi. Fu Schumann a conoscerla per prima e a sposarla. Clara sacrificò all'amore per il marito e alla crescita dei numerosi figli nati dall'unione la sua fortunata attività di compositrice e di concertista, richiesta dai pubblici e dalle corti di tutta Europa. Rimasta prematuramente vedova, Clara comprende che ormai le è affidato soprattutto il compito di far conoscere e apprezzare le composizioni, in gran parte inedite e incompiute, che Schumann ha lasciato. Per potersi dedicare a questa missione rinuncia all'amore di Johannes Brahms, un giovane allievo del marito, anch'egli avviato sulla strada della celebrità, che da tempo, in silenzio, le ha manifestato la sua devozione e che ora vorrebbe unire la propria sorte alla sua.

Agnese e Costanza

Stanno per entrare in lavorazione due commedie legate a interpretazioni teatrali di grandi attrici essendo entrambe impostate sul comportamento dei personaggi femminili. Le conquiste, le rinunce, le angosce, le gioie viste in queste storie sembrano segnare una strada ideale dove la donna ci appare alla fine della rappresentazione nella sua interezza, sia pure da cogliere in tante figure diverse l'una dall'altra. Il regista Raffaele Melloni sta preparando il cast di « Agnese Bernauer » di Friedrich Hebbel che entrerà in lavorazione a Roma, mentre, sempre negli studi di via Teulada, Paola Bacci sarà Costanza nell'omonima commedia di Maugham, affidata al regista Carlo Lodovici, con Silvano Tranquilli nella parte del marito. Una commedia, « Costanza », che fino a qualche anno fa la TV non avrebbe realizzato per il delicato tema che tratta. Costanza è una donna la quale, nonostante sappia che il marito la tradisce da molti anni, continua regolarmente il « ménage » coniugale. Dopo quindici anni di matrimonio Costanza accetta un lavoro e guadagna a sufficienza per mantenersi. Un giorno può così annunciare al marito che intende andare a fare un viaggio. Parte con un altro uomo e, dopo la breve vacanza, ritorna a casa per continuare ad essere « la moglie fedele ». Il marito dovrà rassegnarsi: Costanza non ha fatto nulla di diverso di quanto non abbia già fatto lui in precedenza.

Con un impegno di giocondità

« Viviamo in tempi difficili », si devono esser detti Marcello Marchesi e Gustavo Palazio. « La gente ha molta voglia ma pochissime possibilità di stare allegra. E se provassimo a prendere la vita come un gioco? ». Le sei puntate della nuova trasmissione televisiva « Ma che scherziamo? » nascono da questo impegno di giocondità. Il titolo non è allusivo: si tratterà di una serie di veri e propri scherzi, scherzi d'ogni genere, singoli e collettivi, scherzi all'antica e nuovissimi. Ne saranno coinvolti gli spettatori, ma anche gli attori stessi che partecipano stabilmente alla trasmissione facendo di tutto, e cioè Gianni Agus, Raffaele Pisu, Lucio Flauto (nella foto), con Marianella Laszlo ed Elisabetta Viviani. Spettacolo all'insegna dell'imprevisto, ivi compresi gli ospiti, la serie dei quali, nella prima puntata, sarà aperta da Corrado. La regia è di Giuseppe Recchia; la scenografia, assolutamente insolita, di Filippo Corradi Cervi; i costumi sono di Sebastiano Soldati e le coreografie di Marisa Ancelli. Le luci infine sono di Giorgio Citton.

V/C Serv. cult. TV VI/ Sardegna

Breve inchiesta sulla Sardegna

Il mare m

Siamo andati a vedere quali problemi agitano oggi l'isola alla quale è dedicata una puntata della serie TV «Città e campagna». Il «piano della pastorizia» sconfiggerà il fenomeno, ormai limitato, del banditismo

di Giuseppe Tabasso

Cagliari, marzo

Tutti a guardare con soddisfazione la macchina targata OR 000001. Appartiene da pochissimi giorni agli uffici della nuova provincia di Oristano: « nuova » dal 2 luglio 1974 ma che solo ora ha ottenuto dalla burocrazia automobilistica il simbolo più « pubblicitario » e più atteso dai 160 mila abitanti della quarta provincia sarda. « Sembra un paradosso », dice un funzionario della Regione, « eppure questa targa ci voleva perché ad Oristano la gente acquistasse pienamente coscienza della sua nuova identità ».

Identità è una parola che si sente ripetere sempre più spesso in Sardegna: una volta il problema, la lotta, era per la sopravvivenza, oggi c'è quello per l'identità (e non solo in Sardegna). Il boom del folklore esploso dal basso — e che questo giornale registrò in un'inchiesta condotta l'estate scorsa — è in fondo una faccia dello stesso problema: la « questione sarda ». Vediamo di isolarne sinteticamente un paio di temi. Il banditismo innanzitutto.

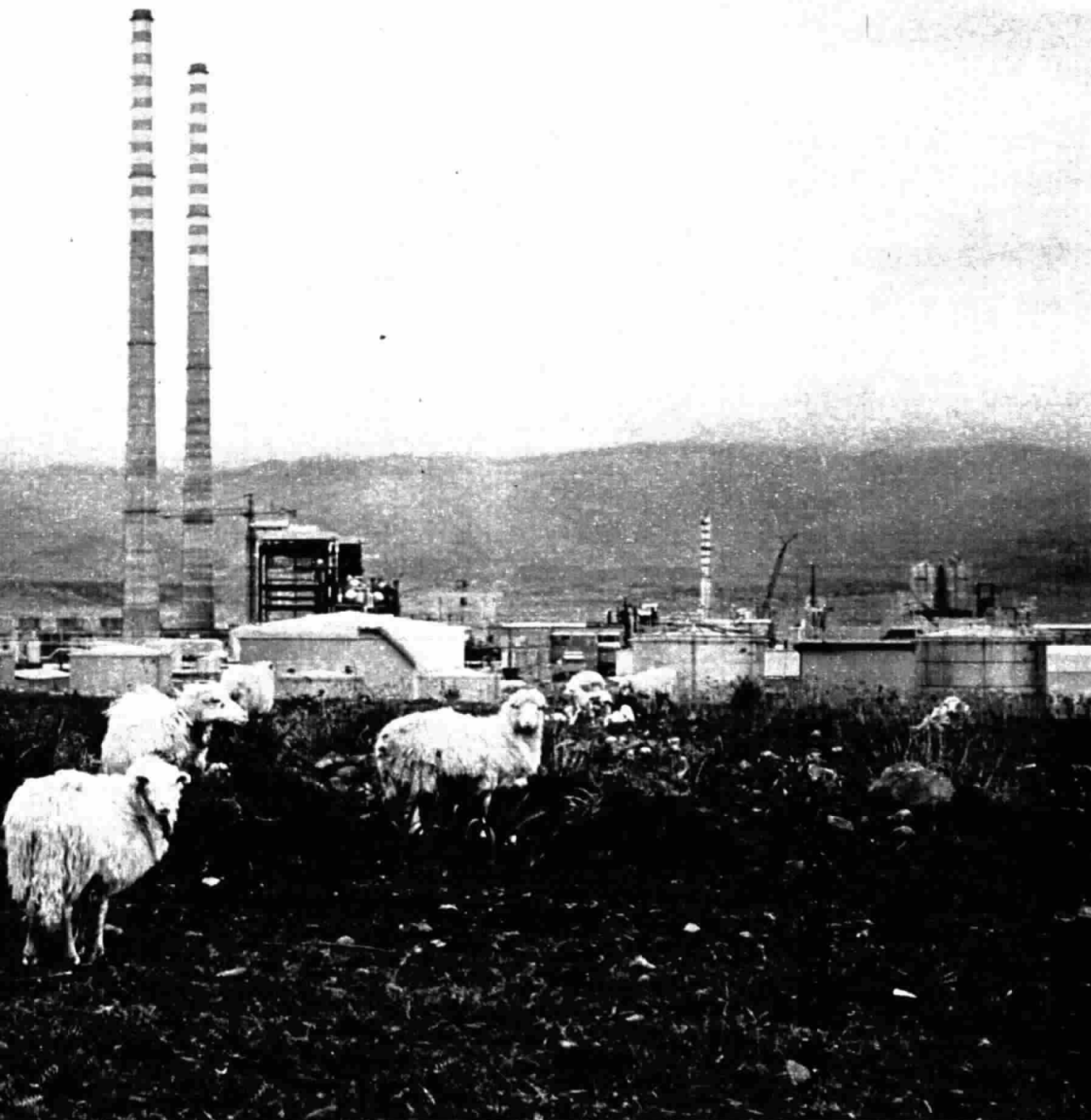
Alla fine degli anni '60 la cosiddetta « industria del sequestro » praticata in Sardegna era quasi ogni giorno alla ribalta della cronaca: tra il '66 e il '69 la media era di un sequestro al mese. Oggi il fenomeno, malgrado la sensazionalità del « caso Riccio » (il deputato DC di cui non si sa nulla dal 14 novembre scorso), va ridimensionato entro limiti che hanno un pallido raffronto con la ben più consistente criminalità continentale. Secondo dati Istat del 1972 in Sardegna i « delitti contro la persona » erano 274,7 per centomila abitanti contro una media nazionale di 337,4 e punte di 789,6 in Val d'Aosta e di 545,5 in Abruzzo.

In Sardegna, ci spiegano, non c'è poi tanta differenza tra pastori e latitanti: stessa vita all'addiaccio, stesso vitto, stesso dormire a turno a guardia di greggi minacciate dall'abigeato oppure all'erta per le battute dei carabinieri. E stessa secolare paura e diffidenza per le istituzioni. Cosa che, del resto, appurò nel 1969 anche la commissione parlamentare d'inchiesta « sui fenomeni di criminalità in Sardegna »: da allora si capì che la politica poliziesca da stato d'assedio attuata nell'isola dai « baschi blu » del questore Guarino e del vicequestore Mangano era sbagliata.

Così il banditismo sardo, un banditismo isolato, disperato, senza collusioni mafiose (la mafia qui non ha mai attecchito), cominciò ad essere vinto quando si cominciò a capirne le cause. La più immediata delle quali risiedeva nel regime liberistico e affamatorio degli affitti dei terreni da pascolo. Il pastore non può farne a meno e se non può pagarne l'affitto è costretto a macellare quelle bestie che sono il suo capitale, la sua vita. Bene: è bastata una leggina (De Marzi-Cipolla) che fissa tabelle d'affitto a prezzi più equi e vincolati per sortire effetti sorprendenti. « Uno sciroppo tonico », dice della legge il senatore comunista Ignazio Pirastu, « eppure queste tabelle hanno infranto il rapporto pastore-latitante ». Si attende ora il varo di un organico « piano della pastorizia » per risolvere a monte il problema del banditismo. E, certamente, non solo quello del banditismo essendo la stessa « rinascita » della regione collegata ad un diverso assetto dell'economia agro-pastorale.

Altro tema d'attualità, direttamente collegato al problema della « identità », è quello della lingua sarda: lingua, si badi, e non dialetto. L'anno scorso, di questi tempi, sulle colonne del quotidiano *L'Unione Sarda* si accese in proposito un dibattito tanto animato da spostarsi, per le sue non indifferenti implicazioni culturali e sociali, sulle colonne di *Rinascita*, il settimanale ideologico del PCI. Per semplificare si tratta, in sintesi, di questo: preoccupati del processo di deculturazione avviato dall'industrializzazione « selvaggia », un gruppo di intellettuali isolani capeggiati da Giovanni Lilliu, professore di antichità sarde nonché preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Cagliari, proponeva l'introduzione dell'insegnamento del sardo nelle scuole elementari statali dell'isola. (E' già in atto un insegnamento, privato e sperimentale, promosso dal Partito Sardo d'Azione). La proposta si formalizzava quindi con la creazione di un comitato tecnico-scientifico, presieduto appunto da Lilliu, che entro il maggio prossimo approntera uno statuto e delle metodologie didattiche. « Noi pensiamo », ci dice Lilliu, « che la trasformazione industriale rischi di porre sullo stesso piano la lingua, che è un fatto di vita, e le tradizioni popolari, che sono un fatto di sopravvivenza. Perciò puntiamo a rivitalizzare il sardo promuovendolo da cultura orale a cultura scritta, da insegnare in senso contrastico e comparato con l'italiano, addirittura come

Un'immagine oggi sempre meno insolita della Sardegna. Attualmente

...ormorò...

...nell'isola è allo studio un progetto per insegnare nelle scuole il sardo considerato lingua di minoranza

strumento per ottenere un italiano più corretto. Insomma, come a Malta s'insegna inglese e italiano, in Corsica corso e francese, vogliamo che in Sardegna si insegni sardo e italiano. Vogliamo cioè che, in virtù dell'art. 6 della Costituzione, venga riconosciuto "lingua di minoranza", come il tedesco in Alto Adige e il francese in Val d'Aosta. Il problema per noi non è quello di passare dal dialetto alla lingua, ma da una lingua ad un'altra lingua ».

In Sardegna Lilliu è molto stimato: un uomo di grande valore, dicono di lui, uno che difende le cause con passione. Ma la passione in questo caso non comporta rischi di patriottismo e magari di isolazionismo? Dice uno studente in filosofia, Luigi Sanna: « Anche Gramsci credeva nella funzione formativa del dialetto e l'ha scritto in varie lettere indirizzate alla sorella Teresina, morta proprio in questi giorni a Ghilarza. Ma non credo che oggi Gramsci vedrebbe con favore una prospettiva che comporti il rischio fatale di vedere il sardo, che in fatto di cultura ha espresso ben poco, come lingua alternativa ».

Dello stesso avviso è Franco Epifanio Erdas, 47 anni, docente di pedagogia presso l'ateneo cagliaritano. « Non c'è crescita culturale », afferma, « se ci collochiamo al di fuori dei modelli di una cultura compiutamente elaborata. Del resto essere indipendenti da un modello non garantisce automaticamente il modello alternativo; fare a meno degli altri non significa fare in modo diverso: la nostra identità dovremo conquistarcela attraverso una nostra autonoma caratterizzazione ma operando in un più vasto contesto nazionale. La sardità va intesa come "conquista" non come "retaggio", cioè non come punto immaginario della storia da prendere come punto di partenza per il futuro. Difendere la lingua è un modo di evitare una violenza. Ma chi ci dice che non ne subiremo un'altra maggiore nell'identificare il nostro futuro con il nostro passato? ». Niente sardo nelle scuole allora? « Lo studio del sardo è utilissimo », prosegue Erdas, « ma solo come fatto di cultura per una migliore comprensione della realtà in cui viviamo. Farne qualcosa di più è pericoloso ».

Questo dibattito sulla lingua è dunque molto poco « linguistico »: da una parte rivela la vecchia e giustificata diffidenza verso i « colonizzatori venuti dal mare » — « chi viene dal mare ruba », dice un proverbio sardo —, dall'altra rivela la tendenza sempre esistita (e dimostrata dallo storico Sotgiu proprio nel dibattito sulla lingua avvenuto l'anno scorso) di respingere le tentazioni isolazioniste. Sta di fatto che 2 sardi su 10 hanno dovuto lasciare l'isola in cerca di lavoro e che la disoccupazione è quasi raddoppiata dal '73 a oggi (da 17 mila a 30 mila senza lavoro): se dovesse verificarsi un fenomeno di ritorno degli emigrati il sistema scoppierebbe.

Nell'isola si sta delineando tuttavia una diversa mentalità contro il cosiddetto « neocolonialismo ». Intanto è pronta una nuova legge contro il « mare in gabbia » che metterà l'alt agli insediamenti non previsti dai piani di lottizzazione: in pratica un tentativo di salvare le coste dagli assalti speculativi. C'è poi il caso emblematico della « porcopoli » che doveva sorgere in Planargia, una specie di mega-porcile con milioni di capi allevati e macellati che arrecherebbe, si dice, un inquinamento pari ad una metropoli di 5 milioni di abitanti. Alcuni anni fa al progetto sarebbero stati fatti ponti d'oro: oggi è bloccato.

Città e campagna *va in onda martedì 9 marzo alle ore 21 sul Secondo TV.*

XII/L 'Le grandi battaglie del passato'

Fra le battaglie che la TV sta rievocando vedremo la vittoria dei Romani

XI/Francia TV francese

E Cesare disse grazie ad Asterix

L'irriducibile guerriero gallico, inventato da René Goscinny e Albert Uderzo, compie 18 anni. Oggi, dopo aver superato agevolmente l'accusa di essere un gollista, è conosciuto con i suoi amici Panoramix e Obelix in 25 Paesi. A Stoccarda parla addirittura in latino

di S. G. Biamonte

Roma, marzo

Dopo tante generazioni di studenti che hanno letto, più o meno svogliatamente, la storia romana e hanno tradotto il *De Bello Gallico*, ce n'è una che è informata veramente bene sulla battaglia di Alesia. E' la generazione dei lettori dei fumetti di Asterix. La prima avventura dell'irriducibile guerriero gallico (piccolo e astuto come Topolino, attempato e baffuto come Kit Carson) comincia appunto con la resa di Vercingetorige ad Alesia. Il principe degli Alverni getta la spada e lo scudo ai piedi di Giulio Cesare che grida di spavento per il rumore. La « Pax Romana » è imposta su tutto il territorio della Gallia, ad eccezione d'un piccolo villaggio del Nord-Ovest (vicino alla moderna Cherbourg) che, nonostante sia circondato da quattro campi fortificati, resta inaccessibile agli eserciti dei vincitori.

La carriera di Asterix comincia dunque come quella d'un vendicatore di Vercingetorige, che aveva dovuto abbassare la bandiera della rivolta contro Giulio Cesare. La ribellione di Asterix non ha bandiere e non sparge sangue. Si concreta in una serie di scazzottate nelle quali i Romani non solo hanno sempre la peggio, ma fanno la figura degli allocchi. Non per nulla il piccolo guerriero gallico si mette al sicuro con una pozione magica (preparata dal druido Panoramix in base a una formula segreta) che gli dà la forza d'un Superman in miniatura.

Il soggettista - sceneggiatore René Goscinny e il disegnatore Albert Uderzo presentarono per la prima volta Asterix sul settimanale *Pilote* nel 1958. Fu un successo immediato. Il personaggio piacque molto ai ragazzi per le sue imprese movimentate e divertenti e per la invulnerabilità; agli adulti per le ironiche notazioni politiche e di costume facilmente individuabili nelle varie avventure. Nel 1961 le singole storie cominciarono ad essere raccolte dalla casa editrice Dargaud in volumi rilegati. In Italia uscirono sette anni dopo, ma gli amatori conoscevano già Asterix nell'edizione originale, ne ripetevano le battute più tipiche (« Ils sont fous ces Romains », per esempio), ne discutevano. Insomma, era un personaggio degno di riguardo, e Mondadori affidò la traduzione dei primi volumi a due umoristi di fama, Marcello Marchesi e Carlo Manzoni.

C'era chi riteneva che Asterix, più che gallico, fosse gollista. « E' difficile », scriveva in proposito Gianni Brunoro in *A-Z Comics*, « non vedere nel piccolo, suscettibile e irsuto guer-

Asterix, l'irriducibile guerriero gallico che i Romani non riescono mai a sconfiggere

Obelix: sempre disposto ad abbandonare tutto e tutti per seguire l'amico Asterix

ad Alesia, una pagina di storia che i «comics» hanno reso popolarissima

Panoramix, il druido che con le sue pozioni magiche dona ad Asterix una forza sovrumana

Il capotribù Abraracourcix. Coraggiosissimo teme una cosa soltanto: che il cielo gli cada sulla testa

Così Uderzo ha visto le potenti armate romane contro cui si batte l'indomito Asterix

riero, geloso della sua terra bretone che a tutti i costi difende contro gli invasori romani... un simbolo del Generale che vuole difendere la "grandeur" della Francia, puntellandosi orgogliosamente su una "force de frappe" ottenuta a prezzo di dissanguanti e impopolari operazioni economiche ». Manco a dirlo, lo straordinario successo popolare degli album di Goscinny e Uderzo si sarebbe dovuto spiegare col solito spirito sciovinista (e magari revanscista) che sonnecchia in ogni francese.

Era una tesi maliziosa, condivisa da molti ai quali probabilmente era stata suggerita proprio da quella vignetta che dicevamo, con Vercingetorige sconfitto ad Alesia. Col passare degli anni e delle avventure (ne sono uscite finora ventidue) s'è visto però che gollismo e sciovinismo c'entravano poco. L'ironia degli autori ha avuto parecchi bersagli: i francesi, anzitutto, poi i tedeschi, gli egiziani, i greci, gli spagnoli, gli svizzeri, gli inglesi, i corsi, gli italiani, ecc. Asterix è stato tra i Goti, ha fatto il gladiatore al Colosseo, è andato alla corte di Cleopatra, ha partecipato alle Olimpiadi, si è momentaneamente arruolato come legionario, è stato alle prese con la speculazione edilizia ed è andato perfino in America, dov'è arrivato prima dei Vichinghi.

Questa varietà d'ambientazione, se da un lato ha consentito agli autori di rinfrescare continuamente la formula del racconto (alla lunga, il contrasto con le guarnigioni romane d'occupazione sarebbe diventato monotono), dall'altro ha aperto ad Asterix le vie del mondo. Oggi le sue avventure vengono pubblicate regolarmente, oltre che in Francia e in Italia, in Sud Africa, Sud America, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Danimarca, Spagna, Finlandia, Hong-Kong, Olanda, Islanda, Giappone, Norvegia, Nuova Zelanda, Egitto, Portogallo, Germania Federale, Gran Bretagna, Svezia, Svizzera e Turchia. Una casa editrice di Stoccarda ne cura anche una versione in latino.

Nel frattempo sono cresciuti d'importanza i personaggi « minori » delle storie: il vecchio druido Panoramix che prepara la pozione magica, il capo del villaggio indomabile Abraracourcix, il bardo Assurancetourix che crede d'essere un genio musicale ma canta da cane e soprattutto Obelix, partner fisso di Asterix. Obelix è un gigante ottuso, insaziabile mangiatore di cinghiali arrosto, che ha il compito ufficiale di trasportare « menhir » (cioè quei monumenti dell'età neolitica costituiti da enormi pietre ovali) ed è l'unico nel villaggio a non aver bisogno della pozione magica, perché da piccolo cadde nel pentolone di Panoramix. Da alcuni anni il cane di Obelix, il minuscolo Idefix, è protagonista d'una serie di avventure pubblicate in volumetti per bambini.

Intorno a questi eredi di Vercingetorige, disegnati da Uderzo con un tratto satirico ma accuratissimo, per certi versi di derivazione disneyana, è fiorito un mercato di oggetti pubblicitari, posters, figurine, decalcomanie, diapositive, album da colorare, diari scolastici, pupazzi e altri giocattoli, con un notevole volume d'affari. Meno brillante è stata la riuscita di due lungometraggi a disegni animati ricavati dai fumetti, ma questo è dipeso, oltre che da ragioni tecniche, dalla difficoltà di trasferire nel dialogo i giochi di parole, le assonanze e i veri e propri trucchi grafici che sono un po' il pezzo forte delle avventure stampate.

Asterix può vantare anche un altro primato. E' stato l'unico personaggio dei fumetti ospitato da un giornale prestigioso come *Le Monde*, che nell'estate del 1974 pubblicò a puntate una delle sue storie più recenti: quella in cui Giulio Cesare, per punire un soldato indisciplinato, gli regala la proprietà del villaggio gallico ribelle. Il soldato cede la proprietà a un oste in cambio d'un boccale di vino. L'oste parte con la famiglia e ne nasce una colossale zuffa tra francesi. Come si vede, ormai Alesia e Vercingetorige sono quasi completamente dimenticati.

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.

Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

I

Intervista a Luciano Berio: dall'esperienza TV di «C'è musica e musica» ai nuovi impegni di compositore

Certi teatri lirici io li chiuderei

I 8654

di Laura Padellaro

Roma, marzo

Cinquant'anni, ligure, Luciano Berio è come Pierre Boulez un capofila della musica contemporanea. Allievo di Ghedini e di Paribeni al Conservatorio di Milano, il musicista inizia la propria attività artistica dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1954, insieme con Bruno Maderna, fonda lo Studio di Fonologia Musicale di Milano. Insegna poi composizione in varie università americane e a Darmstadt. Nel 1971 ritorna in Italia. Direttore d'orchestra e appassionato ricercatore, Luciano Berio è attualmente direttore artistico dell'Orchestra da Camera di Israele. Collabora inoltre con Boulez all'IRCAM (Istituto di Ricerca e di Coordinazione Acustica-Musica) come direttore del Dipartimento di elettroacustica. Tra le sue opere: *Circles, Nones, Passaggio, Epifanie, Visage, Laborintus II, Chemins I, II, III, IV, Sinfonia, Per la dolce memoria di quel giorno* (coreografia di Maurice Béjart), *Diario immaginario* (Premio Italia 1975, regia di Pressburger).

Del 1972 è la sua inchiesta-spettacolo *C'è musica e musica*, curata in televisione da Vittoria Ottolenghi, con la regia di Gianfranco Mingozzi. Ne parlo con il musicista in un incontro nella sua casa romana.

— *A distanza di quattro anni, che cosa può dirci di* C'è musica e musica?

— Anzitutto che me la trovo sempre tra i piedi. Ero infatti in Germania e davano *C'è musica e musica.* Lo stesso è accaduto in Israele, in Olanda, ecc.

— *Quali sono state, nei vari Paesi, le reazioni alla trasmissione?*

— Mi sono sembrate molto buone. In Svizzera, per esempio, l'hanno sfruttata come trasmissione educativa e il programma andava in onda alle nove del mattino. Qui in Italia le accoglienze sono state diverse: molto entusiasmo da una parte, soprattutto fra i giovani, e molto rancore dall'altra. Pensavo che *C'è musica e musica* fosse uno sguardo abbastanza prudente e attento su questo processo musicale che non è mai finito, sui contenuti musicali, sul rapporto della musica col mondo. Ma, evidentemente, non è stato così. Il rancore, comunque, era in genere di natura provinciale. Per esempio la critica di Roma: ogni lunedì mattina il censore televisivo di un importante quotidiano si preoccupava di annunciare al pubblico che alla sera avrebbe ascoltato in televisione cialtroni musicali come Boulez, Maderna, Pousseur, Cage, Stockhausen e come me, naturalmente. Quando un critico agisce in questa maniera si autoqualifica non solo come critico... Poi non sono mancate reazioni più personali: musicisti che mi hanno tolto il saluto perché non erano stati inclusi nella trasmissione. La cosa mi ha stupito e anche un po' divertito, debbo dire.

— *Se dovesse rifare oggi* C'è musica e musica, *cambierebbe qualche cosa?*

— A parte il fatto che non rifarei più una cosa del genere, anche se non rimpiango l'esperienza che è stata molto interessante, penso che assumerei lo stesso atteggiamento che è stato quello di una certa acutezza di analisi. A parte i grossi problemi musicali affrontati che spesso mi hanno impegnato a fondo (non è facile parlare semplicemente di cose complesse), abbiamo avuto l'intuito di presentare per la prima volta persone come Venditti, come Bassignano, come Maria Carta e anche giovani ballerini che oggi sono stelle famose o quasi all'Opéra di Parigi, scegliendo evidentemente la via giusta. Il modo stesso di presentare le cose era abbastanza interessante e nuovo, sotto certi aspetti. Mi preoccupavo che la forma del racconto, l'esposizione fossero precise, che il ciclo avesse una struttura musicale da poter seguire come si segue un pezzo di musica. Ero infatti tentato di rappresentarlo come partitura. E poi abbiamo messo il dito sugli argomenti più importanti: il rapporto tra musica e società, l'educazione musicale che è una piaga tuttora esistente nella vita italiana. Abbiamo cercato insomma di far capire anche alla gente che non l'ascolta spesso che cosa c'è dietro la musica. C'era molto materiale nuovo e c'erano tutti i personaggi musicali di oggi, da Bernstein a Boulez. I documenti erano interessanti, di prima mano: Einaudi ha chiesto a Vittoria Ottolenghi e a me di raccoglierli in volume, ma non abbiamo avuto ancora il tempo di farlo.

— *Lei trattava, fra l'altro, nella trasmissione televisiva il problema dell'orchestra di domani. Cosa può dirci in proposito?*

— Si comincia a vedere con chiarezza quello che succederà e, del resto, lo si capiva già allora. L'orchestra è in crisi, si dice. Ma non è in crisi per il fatto di essere un apparato troppo complesso, troppo grosso. La crisi è fuori dell'orchestra: negli apparati che dovrebbero salvaguardarne le funzioni e la qualità. L'orchestra dovrebbe ingrandirsi, addirittura, per potersi smembrare in tanti pezzi e assolvere, in

Luciano Berio, 50 anni. Attualmente, oltre a essere il direttore artistico dell'Orchestra da Camera di Israele, collabora con Pierre Boulez al progetto IRCAM

→

Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti,
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento
ti dà cosí tanto?

Yomo,
la bellezza di stare bene.

tal modo, a tanti diversi impegni. L'orchestra dovrebbe essere una fabbrica di musica senza dimenticare che la musica non si esaurisce in un concerto sinfonico. Perché non far suonare ai musicisti di un'orchestra sinfonica anche musica da camera?

— *In Italia il pubblico è maturo per la musica da camera?*

— Certo che lo è. Ciò che spesso manca in Italia è l'organizzazione a monte della musica, ossia a livello di organi di Stato. Chi glielo fa fare, a un musicista, di passare il suo tempo nei corridoi di un ministero indifferente e talvolta corrotto?

— *Nella terza puntata di* C'è musica e musica *lei affrontava il problema della scuola ideale.*

— Ho perso un po' il contatto con la scuola italiana. Ma anche qui la macchina statale mi sembra inamovibile e monolitica, e spesso putrida. E' esattamente l'opposto delle scuole americana, tedesca, inglese, dove le persone competenti sono responsabilizzate e la politicizzazione non c'entra affatto. E' un peccato che le scuole italiane siano chiuse agli stranieri. Io, per esempio, sto lavorando con Boulez a Parigi e faccio parte di un progetto finanziato dal governo francese. L'architetto Renzo Piano è italiano, Peppino di Giugno, che mi aiuta, professore dell'Università di Napoli, è italiano, e così via. Una iniziativa pubblica del genere non è pensabile in Italia. Immagini che scuole meravigliose si farebbero in Italia con gli italiani che lavorano in Inghilterra o negli Stati Uniti.

Il glorioso passato

— *Possibile che tutti i problemi irrisolti siano i nostri? Le stesse difficoltà le incontreranno anche altrove.*

— Dal punto di vista dell'educazione musicale l'Italia è effettivamente un Paese pieno di problemi. Un Paese dove alcuni secoli di tradizione operistica hanno rallentato lo sviluppo della musica. Solo all'inizio di questo secolo, lentamente, l'Italia si è aperta all'Europa grazie a musicisti come Malipiero, Casella, Petrassi, Dallapiccola, Maderna. In sostanza il cosiddetto «glorioso» passato italiano è stato quello che ha ritardato il nostro sviluppo, che ha congelato le strutture educative in Italia.

La voce ideale

— C'è musica e musica *ha trattato anche il tema «canto». Qual è, a suo giudizio, la differenza fra i cantanti italiani e quelli stranieri?*

— All'estero il cantante riceve spesso un'educazione completa; è musicista, cioè non è solamente uno che ha una bella voce. La voce si può averla o non averla. In Italia ci sono forse più belle voci che altrove. Ma ciò che dà al cantante una solidità interiore, psicologica, oltre che musicale, è una maggior conoscenza della musica che gli consentirà di avvicinarsi ad altri aspetti della musica, non soltanto a quello operistico. Il canto operistico si basa su una tecnica difficilissima, fatta apposta per poter proiettare la voce a grande distanza. Per poter arrivare con la voce a un grande numero di persone, il cantante ha dovuto acquistare una tecnica speciale. Ma accrescendo la potenza vocale ha perduto certe prerogative. L'ideale è appunto che la voce giunga a possedere l'una e le altre.

— *Parliamo dei teatri lirici, un tema intimamente connesso con quello del canto.*

— Forse bisognerebbe chiudere parecchi teatri in Italia, alcuni per sempre. Teatri come l'Opera di Roma li chiuderei per un anno almeno. E rifarei daccapo tutto, come ha fatto quella persona intelligente che è Liebermann a Parigi. All'Opéra l'orchestra lavorava in maniera addirittura offensiva, il coro era un istituto di beneficenza per gente che non cantava affatto, il corpo di ballo andava in rovina. Oggi le cose sono cambiate. Il coro, per esempio, è stupendo e si autogestisce musicalmente. L'orchestra è una delle migliori in Europa. Cantano Monteverdi e Verdi con la stessa perizia. Purtroppo da noi il teatro d'opera si è trasformato in uno strumento politico e tutti sappiamo di che tipo di politica. L'Italia è certamente un Paese molto complicato e forse proprio questo lo rende affascinante. Ma è anche un Paese dove il governo è inteso purtroppo come potere; privo quindi, spesso, di una responsabile capacità di previsione. Governare un Paese o un teatro vuol dire innanzitutto saper prevedere, saper vedere al di là delle situazioni e degli interessi immediati. Il teatro, con o senza musica, è sempre un po' un laboratorio sociale, è sempre stato la cartina di tornasole di quello che la gente fa, pensa, vorrebbe, soffre, desidera, ama... è fondamentale per la vita e lo sviluppo di una collettività. Dovrebbe essere amministrato con estrema intelligenza e sensibilità.

— *Che cosa pensa dell'opera lirica in televisione?*

— Quelle poche opere che ho visto sui teleschermi italiani mi hanno fatto inorridire. Intanto perché spesso i cantanti non erano adatti a questo tipo di esecuzione. La televisione non è un palcoscenico. E poi trovo assurdo che i cantanti vengano doppiati. E' cioè assurdo ascoltare e vedere Rodolfo o Manrico che cantano un «si bemolle» o un «do» acuti con la massima indifferenza, con un sorriso ebete sulle labbra. Questo significa tradire l'opera nel suo luogo più sacro che è quello della tensione totale, anche muscolare. E' un'operazione truffaldina. L'opera in televisione dev'essere un documento oppure un'analisi capillare di un'esperienza. Non dico di andare con la «camera» in bocca al tenore: per quanto può anche essere interessante farlo se il tenore è un grande cantante. Vedere un Placido Domingo che canta, da vicino, può diventare una autentica lezione. La televisione prima di essere un mezzo «artistico» deve saper documentare la gente su certe cose. E può farlo benissimo.

— *Qual è, secondo lei, il rapporto tra arte e politica?*

— L'arte è sempre politica. Soprattutto la musica. Il lavoro musicale ha molte radici nella vita dell'uomo. Pensi solo che cosa succede quando un musicista scrive musica: la manda all'editore (nel mio caso molto lontano), l'editore la dà al copista, poi alla stampa. Arriva il direttore che la passa all'orchestra: centinaia di persone la suonano, la cantano, la studiano. Infine l'ascolta il pubblico. C'è tutto un tessuto di relazioni e di faccende umane, insomma... Un pittore invece tocca direttamente la tela attraverso il pennello, poi dà il quadro a un mercante, oppure lo regala, oppure se lo tiene in casa. Non ci sono interferenze di natura economica o sociale. Il fatto musicale è per eccellenza politico.

— *Il pericolo è che la musica diventi un'arma politica.*

— La musica è comunque un'arma politica. L'importante — e questo è il punto chiave — è di non mascherare con la consapevolezza politica il contenuto musicale. Anche in una poesia d'amore, anche in una canzone d'amore, c'è della politica, perché l'una e l'altra propongono sicuramente una certa visione dell'amore, in un dato momento, in una data situazione. Ma il veicolo fondamentale è sempre il contenuto musicale che, in ogni caso, non può essere condizionato in maniera deterministica. Non mi risulta che questo sia mai avvenuto, almeno nelle musiche dotate di un contenuto «musicale».

Spirito del luogo

— *Si sente a proprio agio ora che è tornato in Italia?*

— Ho viaggiato tanto che ormai non so più quale sia il mio spirito del luogo. Ognuno ha il suo spirito del luogo. Genericamente direi che il mio è ancora l'Italia.

— *Un'ultima domanda. A che cosa sta lavorando in questo momento?*

— Un pezzo per me molto importante che darò alla radio tedesca. Un pezzo per coro e orchestra. E' un lavoro, per così dire, a due piani. C'è un tessuto di parole e di musica che è tratto in parte dal folklore iugoslavo. Poi c'è un altro piano dove questi dati popolari, che trattano esclusivamente il tema dell'amore e del lavoro (che altro c'è nella vita?), vengono commentati dalle parole di Pablo Neruda. Fra i due piani lo scambio continuo, uno scivola nell'altro. Neruda, in una prospettiva spesso molto dura, molto tragica, sovrasta questo paesaggio apparentemente sereno di canti d'amore e di lavoro.

Laura Padellaro

C'è musica e musica *va in onda sabato 13 marzo alle ore 21 sul Secondo TV.*

II|5 di L. Mandarà

«Extra»: una storia di dischi volanti raccontata per la

SULLA RIVA DEL FIUME UN

II|13183|5

Lo sceneggiato, scritto da Lucio Mandarà, rievoca la straordinaria avventura di due operai americani «rapiti» da un'astronave extraterrestre. Qual è l'origine degli oggetti misteriosi che solcherebbero il cielo

di Ernesto Baldo

Roma, marzo

Per il mistero degli UFO *(Unidentified Flying Objects,* come da una trentina d'anni la scienza definisce gli oggetti volanti non identificati che si muovono nello spazio) l'11 ottobre del 1973 rappresenta una data storica. Quel giorno, infatti, due operai di un cantiere navale di Pascagoula (nello Stato del Mississippi), intenti a pescare, sono stati sottratti per un quarto d'ora al loro hobby da tre « alieni » (termine preso a prestito dalla fantascienza per indicare esseri extraterrestri) e trasportati di peso all'interno di una luccicante navicella blu, a forma di pesce, con la quale i rapitori erano atterrati poco prima. Il fatto è avvenuto lungo il fiume Pascagoula in un punto attraversato da un'autostrada che nell'ora del rapimento, le 19 circa, è sempre intasata dal traffico automobilistico. Nessun automobilista ha visto il « pesce blu », tuttavia il racconto dei due rapiti (per l'esattezza di uno solo, perché l'altro, il più giovane, è svenuto) è stato da alcuni studiosi ritenuto credibile ed avvalorato anche da una inspiegabile circostanza: per tutto il tempo che l'UFO è rimasto a terra, nell'intera zona di Pascagoula si sono verificate interferenze nei sistemi elettronici ed interruzioni nei programmi televisivi.

A foglia morta

Appena la navicella ha ripreso il volo con il suo caratteristico decollo « a foglia morta » (in base a parecchie e pre-

II|13183|5

II|13183|5

TV da Daniele D'Anza

COMPARVE UFO

cedenti testimonianze le partenze di questi oggetti avvengono sempre con un movimento ondulatorio) tutto è tornato normale.

All'avventura vissuta dai due operai del Mississippi si sono interessati tra gli altri Allen Hynek, direttore dell'Osservatorio Dearborn della Northwestern University, da tempo consulente dell'aeronautica militare per gli UFO, e James Harder, docente di psicologia presso l'Università statale della California. « Non ho alcun dubbio: creature di altri mondi sono scese sul nostro pianeta », ha detto Hynek. « Da dove vengono e cosa vogliono non lo so: tutte le ipotesi, a questo punto, possono essere attendibili. I due operai non sono né matti, né soffrono di allucinazioni, né mentono. La loro avventura è veritiera ».

« La paura e il terrore », sostiene Harder, « che hanno manifestato sotto ipnosi, sono la prova che non mentono. Certe emozioni non si possono simulare in stato ipnotico. Del resto, non c'è da stupirsi: numerosi casi di avvistamenti di dischi volanti sono stati segnalati in tutto il mondo ».

Da tutto il mondo

Da questo fatto di cronaca riportato dai giornali di ogni angolo del mondo, Lucio Mandarà, uno dei più prolifici sceneggiatori televisivi (da *Colombo* a *Silvio Pellico*, da *Meucci* a *Garibaldi*, da *Consigliere Imperiale* alla *Baronessa di Carini*), ha scritto *Extra*, un programma televisivo in due puntate affidato per la realizzazione al regista Daniele D'Anza che tre anni fa con un altro

LO AFFERMANO DUE SCIENZIATI

«Rapiti dai dischi volanti i due operai americani»

Gli extraterrestri avrebbero orecchie e nasi lunghi e sarebbero alti 60 cm.

Segnali dallo spazio captati in URSS

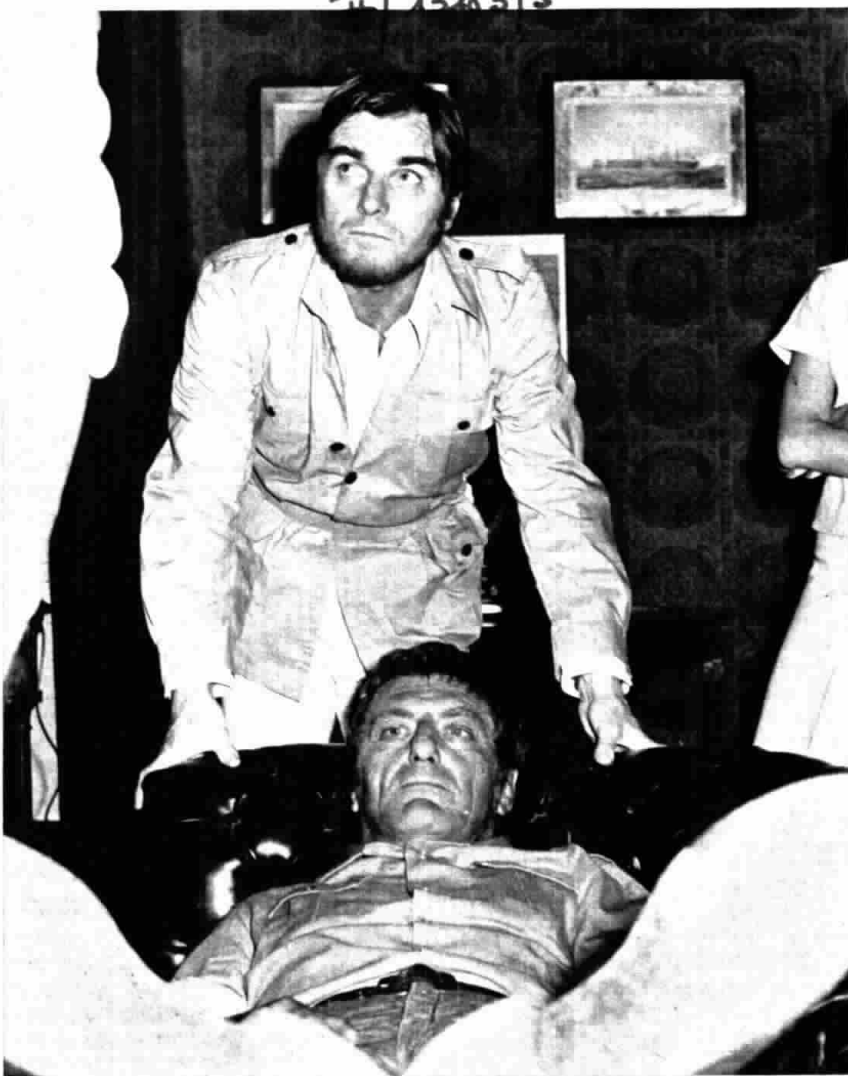
Mosca, 16 ottobre

Americani e russi d'accordo: esistono i «dischi volanti»

Il governatore dell'Ohio dichiara di aver visto volare un oggetto di colore argenteo - Registrati a Mosca segnali radio di probabile origine extra-terrestre

Nuova York, 17 ottobre.

Franco Occhiuzzi

Da queste e altre « cronache di extraterrestri » Mandarà e D'Anza hanno tratto gli elementi per il loro sceneggiato televisivo. La fotografia con l'UFO nella pagina a fianco, sotto il titolo, è stata scattata dall'astronauta Carpenter mentre si trovava a bordo di una capsula spaziale

Dopo la sconvolgente esperienza

Tre momenti di « Extra ». Qui a fianco, da destra a sinistra: Charles Hickson (Giampiero Albertini) dopo lo sconvolgente incontro con gli « alieni ». Alle sue spalle è il professor Hynek (Mario Valdemarin); Janet Hiers (Franca Nuti) e Jim Crane (Alessandro Sperlì), l'« uomo in nero » che minaccia chiunque dichiari di aver visto un UFO; Diana Hiers (Daniela Surina): restò svenuta tre ore sulla sua auto colpita da un raggio dell'astronave

II/S

II/13183/S

SULLA RIVA DEL FIUME COMPARVE UN UFO

←

sceneggiato (*ESP*) fece conoscere alla platea televisiva le straordinarie capacità sensitive dell'olandese Gerard Croiset.

Incontrando Lucio Mandarà alla vigilia della messa in onda di *Extra* viene spontanea una domanda: « Ma lei ci crede agli UFO? ». « No! » è stata l'immediata risposta. « Mi incuriosisce e mi interessa il fenomeno; d'altra parte lo sceneggiato non prende posizione a favore o contro l'esistenza di questi oggetti volanti non identificati, ma vuol essere una semplice e obiettiva valutazione ed esposizione delle notizie in possesso degli studiosi terrestri. Notizie, documentazioni, testimonianze che non si possono prendere sotto gamba perché provengono dall'aviazione americana e da scienziati di differenti nazioni. Oggi l'ufologia è diventata una scienza, ci sono gli " avvistamenti " di primo, secondo, terzo grado; e poi ci sono i " contatti ", naturalmente più rari e preziosi ».

Riserbo

Fino a qualche anno fa il Pentagono ha cercato di minimizzare il fenomeno, ma poi si è deciso a mettere a disposizione degli studiosi gran parte del materiale in suo possesso. « Il riserbo comunque rimane », spiega Gianni Lucarini, considerato « ufologo » per i suoi libri, « e questo atteggiamento è suggerito da ragioni militari e psicologiche. Se, come dicono molti, si tratta di oggetti terrestri e non provenienti da altre galassie, devono essere protetti per motivi di sicurezza e strategia militare; se, invece, sono effettivamente oggetti extraterrestri, come molti sostengono, gli americani temono il diffondersi di una psicosi di massa. Non dimentichiamo le spaventate conseguenze che Orson Welles riuscì a provocare nello Stato di New York, nel '36, con un'improvvisa radiocronaca dell'atterraggio sulla Terra di uno stormo di dischi volanti. In realtà si trattava di un capitolo del celebre romanzo *La guerra dei mondi*, e nel raccontare l'invasione della Terra l'attore si immedesimò a tal punto che migliaia di ascoltatori suggestionati dal realismo della cronaca furono colti da crisi isteriche ».

« Anche recentemente », aggiunge Lucio Mandarà, che per scrivere *Extra* ha consultato decine e decine di libri, « si sono verificati negli Stati Uniti casi di persone impazzite per la psicosi degli UFO. Secondo parecchi studiosi, gli avvistamenti degli oggetti volanti non identificati o dei dischi volanti avvengono con maggiore frequenza negli anni delle contestazioni, delle rivolte e delle grandi tensioni sociali ».

Continua Lucio Mandarà: « Oggi l'umanità è in crisi, dappertutto si registra una crisi dei valori per cui sia a Oriente, sia a Occidente, la gente vede fantasmi e oggetti volanti. Questa è un po' la tesi dello sceneggiato televisivo nel quale, però, si lascia intravvedere la possibilità che gli UFO esistano sul serio ».

Nel finale di *Extra*, infatti, Mandarà e D'Anza hanno messo in bocca all'attore che interpreta il dottor Bridges, lo psicologo di Pascagoula, le parole di un grande psicanalista svizzero, Carl Gustav Jung: « Quello che la gente dice di vedere è l'unico dato certo che abbiamo sottomano. Non c'è nessuna prova che gli UFO esistano, mentre la leggenda che gli abbiamo creato attorno — la leggenda delle creature nello spazio — è vera, è un mito che abbiamo visto nascere sotto i nostri occhi. Come psicologo, mi interessa solo questo. Ci sono problemi più importanti da risolvere su questa Terra. Anche qui da noi, a Pascagoula. E dirò che, dal mio punto di vista, il fatto che la gente vede strani oggetti nel cielo è un sintomo che le cose quaggiù non vanno bene. Proprio niente bene ».

Anche questa fotografia è stata scattata da una capsula spaziale, la Gemini 4. L'UFO più vicino ha la caratteristica forma del disco volante. L'astronave che avrebbe rapito i due operai dello sceneggiato TV era invece del tipo « a pesce »

Il punto

Extra, dunque, è un pretesto per raccontare quello che sta accadendo attorno agli UFO e per fare il punto sul fenomeno. « Se devo essere sincero », dice Mandarà, « dopo aver letto tutto quello che è stato scritto sugli UFO si finisce per crederci. In certi momenti sono possibilista — anche se conservo il mio scetticismo — per il numero delle persone che hanno visto questi oggetti e che li hanno descritti come poi sono risultati dalle fotografie scattate dagli astronauti americani. Secondo certi ufologi, questi oggetti arriverebbero da un pianeta vicino al nostro e l'UFO avrebbe la forma di un grosso sigaro: dalla nave madre si staccherebbero poi dei piatti o dischi volanti. Non c'è che aspettare per saperne di più, una cosa sola rimpiango: di non essere mai stato tra quelle centinaia di migliaia di persone che li hanno visti! ».

Differenza

Che differenza c'è tra i dischi volanti e gli UFO? « Per chi crede negli extraterrestri », precisa Gianni Lucarini, « non esiste una vera e propria differenziazione. A livello scientifico invece si continua a sostenere che nello spazio esistono degli oggetti volanti non identificati (UFO) ma non si è in condizioni di stabilire se sono costruiti da " alieni " o se sono prodotti terrestri dell'industria militare. Una incertezza che non è stata neppure sciolta da testimonianze autorevoli. Dei radioamatori, ad esempio, durante l'allunaggio dell'Apollo 11 guidato da Armstrong, hanno riferito che l'austronauta diceva di vedere nel cratere parallelo a quello in cui doveva scendere tanti dischi affiancati uno accanto all'altro. Così come McDivitt, che ha viaggiato con Armstrong nella spedizione della Gemini 5 mi ha detto personalmente di aver visto degli strani oggetti, delle lucciole volanti, che seguivano la navicella e che fotografati avevano la caratteristica di un disco volante ». Soltanto alcune di queste testimonianze sono state rese di pubblico dominio dalla NASA.

Un argomento, quello degli UFO, che negli anni Settanta divide il mondo, anche se rimane uno dei temi più appassionanti. Stando alla tesi dell'ing. Renato Vesco, uno degli ufologi italiani più preparati, gli UFO sono « solo ed esclusivamente degli oggetti terrestri, e costruiti da potenze anglo-canadesi ». Per gli studiosi del fenomeno esiste una mappa del globo terrestre tracciata dal francese Michel Aimé dove sono indicate le zone sulle quali gli UFO sembrano passare con maggiore frequenza. Si tratterebbe di luoghi di importanza militare e industriale. E di qui il sospetto che siano proprio degli oggetti terrestri!

Ernesto Baldo

Extra *va in onda martedì 9 marzo alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

Problemi di capelli?
Risponde l'esperienza scientifica.

Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.

E' vero che i capelli grassi cadono precocemente?

Fino a che punto la scienza può combattere questo diffuso problema dei capelli?

Nei laboratori di ricerca Lachartre, dove nascono gli shampoo Hégor, si studiano gli effetti negativi della secrezione sebacea sulla vita del capello.

Quando si parla di capelli si cita spesso il sebo. Che cos'è? Perché è ritenuto un problema per i capelli?

Il sebo prodotto dalle ghiandole sebacee è una sostanza grassa che ha la funzione di lubrificare sia il capello che il cuoio capelluto coprendoli di una patina protettiva. Questa sostanza grassa si mescola con l'umidità prodotta dalle ghiandole sudoripare e si sparge sul capello. Si pensa che questa emulsione di olio e acqua aiuti a mantenere l'equilibrio idrofilico del capello; ciò conferisce al capello corpo e solidità.

Una certa patina di grasso è quindi indispensabile per il benessere dei capelli. Si potrebbe dunque pensare che più il capello è grasso più è protetto.

In realtà il sebo quando supera certi limiti può diventare un problema per i capelli perché tende a trattenere lo sporco e le scorie atmosferiche (anidride solforosa, ossido di piombo, sali arseniosi) determinando inconvenienti dal punto di vista igienico ed estetico.

Infatti l'impasto dato dalla combinazione di sebo e di tutti questi elementi può causare irritazioni ed esaltare la flora batterica che normalmente vegeta sul cuoio capelluto.

È vero che una calvizie precoce può essere causata dai capelli grassi?

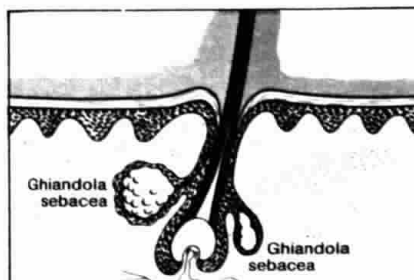
La scienza per il momento esclude che ci sia un legame, spiegabile scientificamente, tra capello molto grasso e caduta precoce. La caduta dei capelli dipende da fattori (età, sesso, condizioni fisiche generali, malattie interne) che poco o nulla hanno a che fare con l'eccesso di grasso sui capelli.

Certamente il capello grasso è più esposto a problemi di quanto non lo siano altri tipi di capelli. Infatti come già dico nella mia precedente risposta, più il capello è grasso più attira lo sporco, i batteri e le scorie atmosferiche: ciò può provocare processi irritativi o addirittura infiammatori del cuoio capelluto.

Ma, ripeto, è molto difficile dire allo stato attuale delle conoscenze scientifiche se questi fenomeni possono portare ad una caduta precoce del capello grasso

Ho i capelli molto grassi. Cosa posso fare per risolvere questo problema?

All'origine del problema dei capelli grassi c'è sempre un'altissima produzione di sostanza sebacea.

È estremamente difficile mo-

Capello molto grasso. Le ghiandole sebacee secernono sebo in eccesso rendendo il capello untuoso.

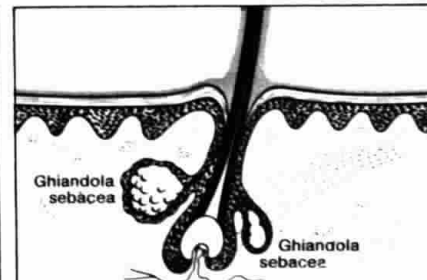
dificare la produzione di sebo che risponde a regole particolari della costituzione di ogni singolo individuo. È possibile tuttavia affrontare il problema cercando di ridurre il ristagno di sebo eccedente sui capelli grassi mediante l'uso di shampoo speciali.

Uno shampoo-trattamento sicuro e di fiducia per essere adeguato ed efficace deve eliminare la sporcizia ed il grasso in eccesso, ma non alterare per una azione troppo energica la struttura esterna del capello e del cuoio capelluto.

In base a queste indicazioni i Laboratori Lachartre, da anni all'avanguardia nello studio del capello e della sua fisiologia, propongono due shampoo-trattamento specifici, Hégor-Zolfo per capelli molto grassi e Hégor-Cedro Rosso per capelli grassi.

Questi due shampoo-trattamento, risultato dell'esperienza e della ricerca dei Laboratori Lachartre, realizzano un'azione sgrassante controllata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello.

Nel caso di capelli molto grassi come i suoi le consiglio di usare inizialmente Hégor-Zolfo formulato proprio per ridurre in modo adeguato la untuosità eccessiva dei capelli.

Potrà passare in seguito allo shampoo Hégor-Cedro Rosso (Juniperus Virginiana) la cui azio-

Capello con la quantità di sebo necessario al suo benessere.

ne equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi.

Tenga presente che gli shampoo-trattamento Hégor, per la loro serietà scientifica, sono in vendita in farmacia.

I

Roberto Vecchioni: per ora mi accuso e mi in

di Lina Agostini

Trentun anni, insegnante di greco e latino in un liceo milanese, assistente universitario (storia delle religioni), appassionato bridgista. Mentre i suoi colleghi cantautori esitano a definirsi poeti, lui dice che il titolo gli spetta di diritto

I 6605

Qui sopra e a fianco, Roberto Vecchioni nella sua casa di Milano. E' sposato ed ha una figlia di pochi mesi. Cantautore dal 1970 ha vinto fra l'altro un Premio Fiuggi per la poesia con « A misura d'uomo »

Milano, marzo

Roberto Vecchioni, 31 anni, milanese con genitori napoletani, tre lauree (lettere antiche, filosofia, archeologia), insegnante di greco e latino in un liceo del capoluogo lombardo e di italiano e storia in un istituto tecnico di Cesano Maderno, assistente di storia delle religioni all'Università Cattolica di Milano, ha cominciato nel 1963 a dedicarsi alla musica leggera scrivendo numerosi successi per Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi, Bruno Lauzi, Ornella Vanoni. Nel 1970 ha debuttato come cantautore e tre anni dopo ha partecipato al Festival di Sanremo con la canzone autobiografica *L'uomo che si gioca il cielo a dadi*. Vecchioni, sposato, una figlia di pochi mesi, appassionato da sempre di bridge, di cavalli da corsa e di buona cucina, detiene un piccolo primato in fatto di premi e di riconoscimenti: Premio Fiuggi di poesia con l'opera prima *A misura d'uomo* (1967); Premio della critica discografica italiana con il long-playing *Il re si diverte* (1974); due Premi Tenco riservati ai cantautori d'impegno (1974-1975); premio come migliore paroliere dell'anno sia per il genere tradizionale sia impegnato (1975).

— *Vecchioni, come preferisce essere chiamato: cantautore o poeta?*

— Non è una scelta, io sono un poeta, mi sento poeta, non voglio un'altra definizione. Questo titolo mi spetta di diritto, non soffro di complessi come certi miei colleghi che delegano gli altri a definirli poeti. Poi essere poeta non è una dichiarazione di superiorità, tanto meno è un merito o una qualità. E' essere poeta ebbasta.

Il poeta e il bambino

— *Ed essere poeti cos'è?*

— E' una patente di primitività, di innocenza. I poeti hanno una facoltà che è rimasta soltanto ai primitivi e ai bambini, un senso animistico della natura che li spinge a dare a tutte le cose una volontà e una figura. Un bambino in una scatola non vedrà mai soltanto una scatola ma, di volta in volta, un treno, un tram, una macchina e mille altre immagini. Il bambino vede ogni cosa come fosse viva e il poeta ha, come lui, questo senso magico di vedere le cose come non sono che nella sua fantasia e parla per analogie, per metafore, per simboli, fa cioè un discorso che spesso è difficile da capire. I simboli non li usa perché sono più belli, ma soltanto perché sono puri ed eterni.

— *Quando lei nella* Canzone per Laura *scrive « era una guerra del cavolo. Mancava un senso, un apriscatole, un'idea », usa l'apriscatole come un simbolo puro ed eterno?*

— No, semmai come un elemento che non si accorda affatto con il nucleo del pensiero, ma che ha lo stesso significato della parola che sostituisce. Una parola come « apriscatole » non l'avrei certo messa in una poesia.

— *Allora Vecchioni poeta ogni tanto si scomoda e scrive testi di canzone?*

— Diciamo che ogni tanto smetto di essere un cantautore spirituale, cioè un poeta, per diventare un cantautore ebbasta.

— *Ma tra il cantautore spirituale e il cantautore ebbasta non c'è alcuna parentela?*

— Nessuna, in quanto poesia e canzone sono due discorsi differenti per forma, contenuto ed espressione. La poesia è un discorso compiuto in se stesso, mentre la canzone ha due parti ben distinte, connesse l'una con l'altra, parole e musica. Le canzoni non sono mai poesia perché il loro è un discorso compiuto solo con la musica e mai da solo. Infatti un poeta che scrive anche testi non sempre sceglie per le canzoni l'espressione e la forma migliori, né prende le immagini più belle e edificanti, ma soltanto quelle più funzionali in un contesto parole-musica.

— *Questa affermazione farà arrabbiare moltissimo i suoi colleghi cantautori che si definiscono indifferentemente poeti e parolieri.*

— Non so se i miei colleghi sono tutti poeti, so invece che sono cantautori e parolieri, ma non alternativi. Quelli che propongono un vero discorso alternativo sono altri: Giovanna Marini, Ivan Della Mea, Pietrangeli, Fausto Amodei, tutta gente che ha fatto di arte e vita la stessa cosa e ha pagato in proprio. Non sono molto conosciuti, ma è giusto perché non devono cadere nel gioco del divi-

sulto

smo canoro. Gli altri, i Venditti, i De Gregori, i Cocciante, fanno un gioco prezioso, non certamente popolare anche se di successo. Il loro discorso è rivolto alla borghesia: alta, media o bassa che sia, una borghesia che deve cambiare testa e per fargielo capire glielo dicono nella giusta lunghezza d'onda. Ma è un gioco intellettuale, anche se utile, perché è ancora un modo per far capire gli errori fatti e quelli che ancora la borghesia commette. Che senso avrebbe anche per me scrivere una canzone sulla catena di montaggio che non conosco e mandare questo messaggio già nato da un equivoco a gente che i problemi della catena di montaggio li conosce davvero e li vive ogni giorno? Io per forza devo usare, come De Gregori, come Venditti, come gli altri, la terminologia che il mio stato sociale mi ha dato. Sono un borghese che cerca di far capire agli altri borghesi quello che ha creduto di scoprire.

Matrice comune

— Tolta ai suoi colleghi la patente di poeti, negate loro ogni qualità e funzione alternativa, Venditti, Vecchioni, De Gregori e gli altri diventano quindi protagonisti alla pari di un discorso musicale a senso unico?

— Abbiamo tutti un modo diverso di scrivere, diverso tra loro e diverso dal mio. Ci unisce una matrice comune, o meglio una finalità comune: tutti cerchiamo una vita migliore, una scelta politica più giusta; tutti solleviamo dubbi, proponiamo soluzioni, denunciamo fatti, errori della società e ognuno lo fa con i mezzi che ha. Chi urla, chi stravolge la realtà, chi ricorre ai «nonsenses», chi fa l'arrabbiato assoluto come Bennato, chi, come Francesco Guccini, cerca rifugio nel passato meraviglioso. Insomma siamo tutti in gara per costruire una vita più umana.

— Ma com'è che chiedendo tutti la stessa cosa ottenete risultati differenti?

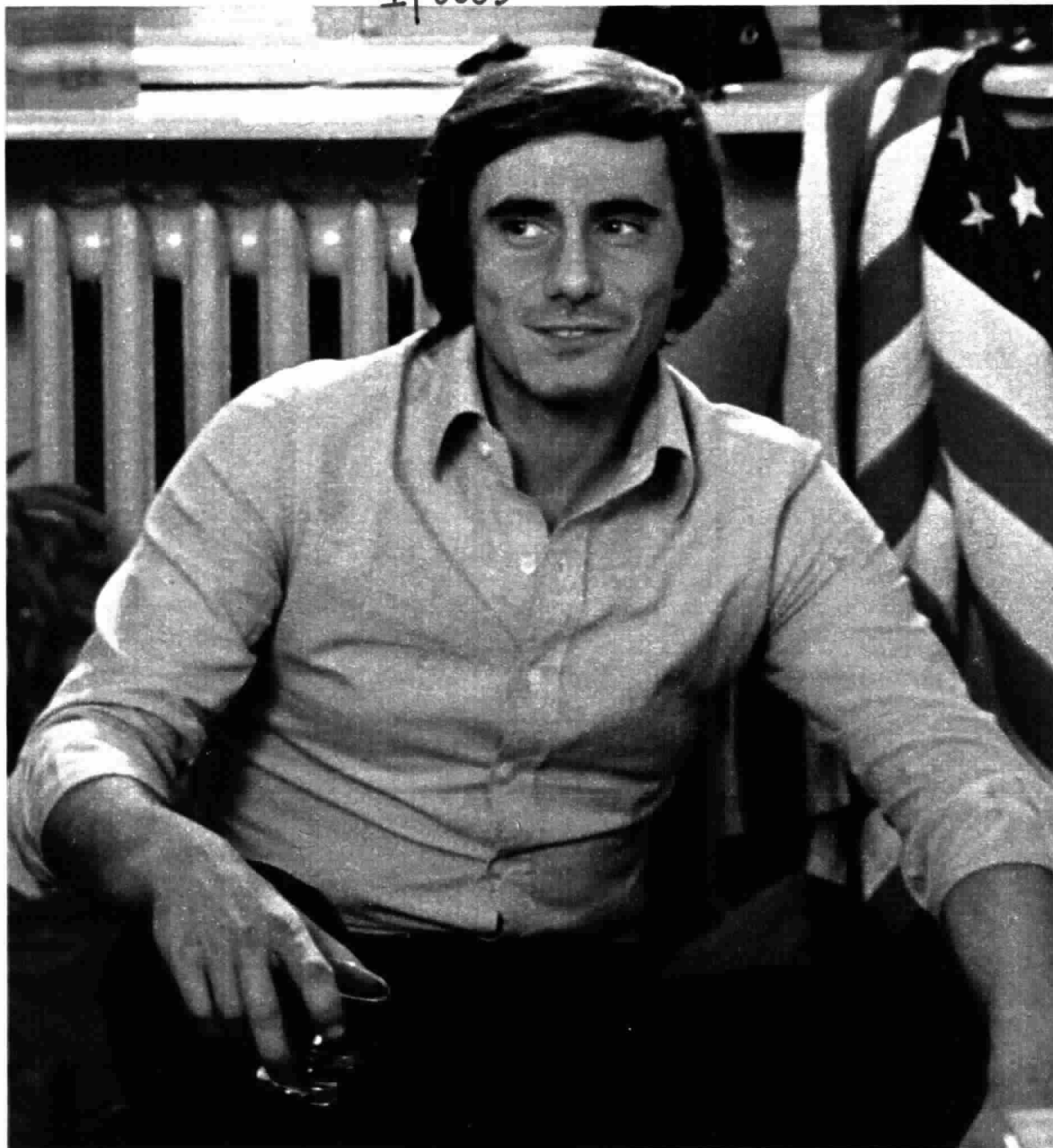
— Il risultato, cioè il successo, non va al più bravo o al più intelligente, al più impegnato o al più credibile; tanto meno possiamo considerare la Hit Parade un dieci e lode. Anzi qualche volta il successo è una sconfitta, ideologicamente parlando.

Il vero risultato, quello che ci qualifica come «utili» socialmente parlando, si vede nel tempo e col tempo. Cioè bisogna vedere quanti di noi arriveranno in fondo, quanti e quali dei nostri discorsi giungeranno al pubblico e se il discorso che facciamo ha una sua validità in assoluto.

— Stando allo scarso successo popolare ottenuto fino ad oggi, lei Vecchioni questi risultati li deve ancora vedere.

— Ho commesso un sacco di errori, ma capisco come la gente non abbia capito le mie canzoni e non le abbia amate. Io non ho mai tentato di prendere al volo il sentimento giusto, quello che tocca le corde emotive e le mode, per chiuderlo nel testo di una canzone. Tanto meno mi sono appropriato di problemi alla ribalta e quindi facilmente accettabili dal pubblico. Se il risultato o il successo mi deve venire dai contenuti più scontati, più retorici, più dozzinali, non lo voglio. Non mi sono ancora perdonato il mio maggior successo, *L'uomo che si gioca il cielo a dadi*, un neo nella mia vita di poeta, presentato per di più ad un festival. Il peggio che potesse capitarmi.

*— Non le capita mai, come succede spesso a certi suoi colleghi cantautori, di sentirsi **uno** del pubblico anche mentre canta sul palcoscenico?*

— Lo dicono, ma non è vero. Nessuno si sente uno del pubblico mentre c'è di fronte un pubblico che ha pagato per sentirti cantare. Io non l'ho mai provato e ho il coraggio di ammettere queste mie «diversità». Ho sempre avuto un modo di pensare al singolare e non ho

→

il problema dell'incomprensione come non ho quello della comprensione. Sono gli altri che mi devono capire e ci sto riuscendo perché negli ultimi tempi i miei rapporti con il pubblico sono migliorati. So di fare un discorso difficile, impopolare, borghese, ma se da me pretendono cose settarie o elogiative, facilmente digeribili da una platea che notoriamente è disposta ad accettare un solo discorso, senza dubbi né variazioni sul tema, cioè senza critica, lo chiedano ad altri più bravi di me, chiamino loro.

Il rischio di essere frainteso

— *Questo è un tipo di discorso che qualche volta potrebbe fruttarle la qualifica di qualunquista, lo sa?*

— So di correre questo rischio, ma non ho problemi. Sono un democratico, so di esserlo e vivo delle mie certezze. Prima o poi l'equivoco non ci sarà più.

— *Come pensa di chiarirlo?*

— Continuando a scrivere canzoni che sento dentro, anche se il pubblico non sempre è perfetto nell'ascolto, perché influenzabile da certe espressioni facili da applaudire. Non sempre il pubblico sa scorgere sotto un discorso, magari meno piroettante e meno fantasmagorico, un altro discorso forse meno a buon mercato di quello che gli viene dato quotidianamente dagli altri, ma non meno valido. In fondo abbiamo lavorato e lavoriamo per questo, no? Per cercare di migliorare lo stato mentale in cui si pongono i giovani, perché è a loro che noi cantautori ci rivolgiamo, per cominciare un dialogo nuovo con se stessi. Le nostre canzoni li hanno già liberati, almeno in parte, da tutti i lavaggi del cervello che hanno subito da un'educazione scolastica sbagliata e da certe strutture false e condizionanti.

— *Ma anche alle canzoni amore-cuore di Cocciante e di Baglioni riconoscete la stessa funzione liberatoria?*

— Queste canzoni sono la parte più disimpegnata di un discorso, una parte per niente qualunquista e retrograda, che ci permette di non passare tutta la vita a suscitare dubbi o sollevare problemi. Dobbiamo anche divertirci, ballare magari senza nemmeno ascoltare quello che una canzone dice. Ti restano in mente parole come « maglietta, bella senz'anima », ma i ragazzi fanno bene ad accettare anche queste canzoni, sono il loro momento di disimpegno.

— *Un momento disimpegnato che somiglia troppo all'impegno dei cantautori degli anni Sessanta.*

— Loro hanno avuto il merito di aprire un discorso in prima persona in un momento in cui il pubblico non era abituato ad ascoltarlo. Ma le loro erano anche canzoni che hanno molto in comune con quelle disimpegnate di oggi, parlavano sempre d'amore, anche se ci mettevano dentro foruncoli e cieli in una stanza, erano barocche e sfarzose canzoni d'amore, un inno all'egoismo sia pure anticonvenzionale, con un fondo di melodrammaticità nella musica attinta direttamente al teatro lirico. Per quegli autori contavano ancora l'effetto, l'arietta, la romanza e le canzoni erano una brutta derivazione del melodramma. Questo fino al 1964-'65 quando si sono fatti vivi i primi cantautori della seconda generazione, grazie ai quali il discorso si è arricchito di contenuti e la musica è diventata una ballata utile soltanto ad accompagnare un discorso privilegiato e importante.

Un equivoco

— *Sempre salvando però un discorso esistenziale che i cantautori della terza generazione rifiutano di continuare a favore di un discorso politico e sociale ritenuto più utile ed efficace.*

— Alla base di questo rifiuto ci sono l'equivoco e l'errore. Ci sono due concezioni fondamentali di pensiero: una esistenziale e una politica, marxista o del materialismo storico, come vogliamo chiamarla. Quella esistenziale è la posizione singola dell'uomo di fronte a tutto il mondo e nasce da una scelta ben precisa: uscire dalla norma, dalla regola, dal quieto vivere, dallo star bene. Nella storia delle religioni questo atteggiamento si chiama rinuncia a Dio. Un atteggiamento che ti provoca due cose: la liberazione, l'uscita dal cerchio, e l'angoscia. Allora la tua visione del mondo sarà sempre te stesso riflesso negli altri, quindi un io più importante della socialità. La posizione politica o marxista invece è l'annullamento di Dio e delle sovrastrutture contemporaneamente, con la convinzione che l'angoscia si possa superare con la prassi, con l'azione diretta a liberare l'uomo e farlo diventare dio a se stesso. Ecco perché i cantautori italiani sono ancora malati di esistenzialismo, perché, almeno stando alle loro canzoni, risultano scontenti a due livelli: con se stessi (ecco il livello esistenziale) e scontenti con la società (ecco il livello politico). Diciamo invece che a questa duplice scontentezza cerchiamo, alla faccia dell'angoscia che proviamo tutti, io prima degli altri, una soluzione, una via d'uscita proponendo all'io esistenziale un'alternativa a livello politico, un impegno sociale che ci salvi.

L'unico modo

— *Ma fra questo Vecchioni bifronte, poeta arroccato e paroliere progressista, diviso fra l'esistenzialismo e l'impegno politico e sociale, chi avrà la meglio?*

— Non lo so, per ora mi accuso e mi insulto. Non posso fare altro perché è l'unico modo, insieme all'amore, che ho per liberarmi. Un giorno forse potrebbe passarmi tutto, potrei trovare un accordo, una pacificazione, un altro mezzo liberatorio e allora addio poesia, addio ispirazione, addio angoscia. L'arte nasce sempre da un tentativo di superamento di te stesso, quando sei sereno non scrivi poesie. E se un giorno dovessi superare questo odio che sono io, convincere questo altro me che mi accusa, forse non scriverò più nemmeno canzoni. Fino al prossimo appuntamento con l'angoscia che mi può rinascere per un'ingiustizia sociale subita, per un bisogno improvviso di Dio, per una nuova scoperta che un poeta deve regalare agli altri.

— *Intanto tra i due Vecchioni litiganti naturalmente vince l'angoscia.*

Lina Agostini

NABISCO
SAIWA
Ritz, sottaceti e fantasia.
Ritz con una cipollina fa venire l'acquolina;
ed il colmo del piacere è Ritz con le olive nere.
Ritz, acciughe e giardiniera è una squisitezza vera.
Prova Ritz e melanzana: è un'idea piuttosto
strana, ma ti giuro, il risultato è una gioia del palato!
Non è proprio un gran segreto: Ritz, con ogni
sottaceto, fa veder... la vita in rosa: aaahh,
che cosa favolosa!
Ritz con tutto e fantasia.
RITZ
NABISCO
SAIWA
RITZ
RITZ
CRACKERS

«Rosso veneziano», un romanzo d'oggi scritto vent'anni fa. Parliamo dell'autore, Pier Maria Pasinetti

Il regista Marco Leto durante le riprese di «Rosso veneziano». Gli esterni dello sceneggiato sono stati girati a Venezia, gli interni negli studi TV di Torino

Questo libro non lo voleva nessuno

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Non cercate di individuare Michelangelo Antonioni, Giorgio Bassani o chiunque altro degli amici d'un tempo di Pier Maria Pasinetti tra i personaggi di *Rosso veneziano.* Non ci sono. Non trovereste neppure Letizia e Loredana Balboni, due tra le più affascinanti ragazze della Venezia anni Trenta, finite spose rispettivamente a Francesco Maria Pasinetti, fratello dell'autore del romanzo che Marco Leto ha diretto per la televisione, ed al regista di *Professione: reporter.* Semmai si possono rintracciare un poco in ciascuno dei Partibon, dei Fassola, dei Tava, dei Connestabile, padri e figli, due generazioni a confronto, che animano questa vicenda-saga assai complessa, « obiettiva e concreta » — come dice Diego Fabbri — di stati d'animo, di conflitti psicologici ed esistenziali. In fondo *Rosso veneziano* questo è: un « grande affresco » di quegli anni.

Non cercate, tra le pieghe del racconto, il ritratto autobiografico di questo scrittore forse poco amato dagli italiani, poco conosciuto, non tanto comunque quanto meriterebbe. Anche lui s'è voluto, come dire, distribuire qua e là, non tanto per un inconsapevole bisogno di mimesi, proprio di ogni scrittore, ma perché di « altri » voleva dire, di « altri » voleva raccontare. Il clima, l'ambiente, i sentimenti, le emozioni, le speranze, i presentimenti e i timori di quel tempo sono anche suoi, certamente. Ma più che suoi sono quelli della sua generazione.

Gastone Moschin con Elisabetta Pozzi, che interpreta il personaggio femminile più importante del teleromanzo: Elena Partibon

E ancora: non tentate un accostamento qualsiasi di *Rosso veneziano* con *I Buddenbrook*, il capolavoro di Thomas Mann: sarebbe un errore. Fareste torto allo scrittore. « Sono due cose totalmente diverse », dice. Torti Pasinetti da noi ne ha subiti tanti. Marco Leto racconta di quando ha presentato *Rosso veneziano* ai giornalisti, nel corso di una conferenza stampa. « Nessuno sapeva che fosse un romanzo italiano e chi ne fosse l'autore, tranne un giornalista americano. Tanti pensavano che si trattasse addirittura di un giallo ». Vuol dire che i giornalisti italiani sono degli ignoranti? « No. Voglio dire che Pasinetti è un autore ingiustamente sottovalutato nel nostro Paese ».

Pier Maria Pasinetti è nato a Venezia sessant'anni fa. Il suo primo romanzo è del 1942: *L'ira di Dio.* Ma già prima si era buttato alla scoperta della letteratura americana contemporanea, con intelligenza, con gusto e senso critico, per offrirla in meditazione a un Paese come il nostro che la ignorava completamente. Laureato a Padova con una tesi nientemeno che su James Joyce, attraverso il fratello Francesco (autore, storico del cinema, sceneggiatore, critico, regista, documentarista di grandissimo rilievo) anche Pier Maria Pasinetti si era avvicinato al mondo delle immagini, intorno al quale fervevano l'impegno e le iniziative di un nutrito gruppo di intellettuali. Punto di riferimento la rivista *Cinema.* Suo è il soggetto e sua la sceneggiatura di *Il canale degli angeli.* La morte del fratello Francesco, avvenuta nel 1949, a soli 38 anni, turbò a tal punto Pasinetti che non volle più occuparsi di cinema. Fu Antonioni a convincerlo a collaborare alla sceneggiatura di *La signora senza camelie.* Più tardi Pasinetti non seppe dire di no a un altro amico, Franco Rossi, per la sceneggiatura di *Smog* e dell'*Eneide* televisivo.

Pier Maria Pasinetti vive per sei mesi negli Stati Uniti, in California, dove insegna letteratura comparata, e per sei mesi in Italia, nella sua casa veneziana, dove scrive i suoi libri. Dice che il meglio di sé deve ancora darlo. Il fatto che da *Rosso veneziano* sia stato tratto uno sceneggiato televisivo in cinque puntate, che a dirigerlo sia stato chiamato Marco Leto, un regista che stima, e che egli stesso abbia collaborato alla stesura della sceneggiatura, « entusiasticamente », con Diego Fabbri, suo amico personale, non lo ripaga tuttavia della amarezza e della delusione che a suo tempo provò in modo bruciante, a causa proprio di questo romanzo. Aveva finito di scriverlo, infatti, nel 1956. Lo inviò a Mondadori che garbatamente lo rifiutò. « Siamo spia-

Uno scorcio suggestivo della Venezia tradizionale fa da sfondo a questa scena del romanzo televisivo

II/S

centi, ma un romanzo del genere non rientra nei nostri piani editoriali »: sono, più o meno, le parole con le quali anche Einaudi, Feltrinelli, Longanesi, Garzanti ed altri editori gli restituirono il manoscritto. Era un'epoca in cui da noi si pubblicava di tutto. Perché no un romanzo di Pasinetti? Forse perché viveva all'estero. « La verità è che non facevo parte di nessuna congregazione letteraria. Ero straniero in patria », dice.

Il manoscritto capitò tra le mani di Antonio Cibotto, veneto anche lui, letterato, critico, poeta e amico di Pasinetti, che lo propose all'editore Colombo, abituale stampatore di atti e pubblicazioni parlamentari. Il quale lo stampò subito. Non furono in molti perciò ad avere il libro tra le mani. Ancora per caso *Rosso veneziano* fu letto dal responsabile editoriale della Random House di New York, il quale decise di pubblicarlo in lingua inglese. Fu lo stesso Pasinetti a tradurlo, senza mutare una virgola dell'originale stesura. Un successo. Di critica e di pubblico. Che si trasferì pari pari prima in Inghilterra e successivamente in Francia, dove fu tradotto addirittura dall'inglese, divenendo un best-seller. Guardate attraverso quale « giro » sempre il caso ha voluto offrire a Pasinetti l'opportunità di una rivincita. Insomma dall'estero abbiamo appreso di possedere uno scrittore di levatura europea, squisito e raffinato. Qualcuno propose *Rosso veneziano* a un premio letterario. Così il proposito disinteressato di « risarcire » in qualche modo Pier Maria Pasinetti finì per addolorarlo ulteriormente. Infatti si disse (chi?) che *Rosso veneziano*, scritto sì da un italiano, ma in lingua inglese, doveva essere considerato un romanzo « straniero ».

Nel muro della diffidenza e dell'incomprensione, tuttavia, s'era aperta una breccia e di lì passarono uno alla volta *La confessione*, *Rosso veneziano* appunto, il *Ponte dell'Accademia* che ne era l'ideale continuazione, e con il quale Pasinetti si aggiudicò il Premio Campiello. E ancora: *Domani improvvisamente* e, l'anno scorso, *Dall'estrema America*, che può intendersi anche come « l'altra America », raccolta di corrispondenze dagli Stati Uniti al *Corriere della Sera*. Pasinetti, tra l'altro, è autore di una grammatica italiana per gli stranieri, tradotta in molte lingue.

Dice Marco Leto che Pasinetti era sinceramente lieto e commosso quando seppe che dal suo romanzo sarebbe stato tratto uno sceneggiato televisivo. L'occasione dunque si prestava a un nostro incontro con lo scrittore. Ma non è in Italia. Ha già visto, però, la traduzione di *Rosso veneziano* e ne è rimasto entusiasta, a tal punto che non era disposto ad accettare nessuno dei tagli che il regista Leto proponeva, per ricondurre l'intero filmato alla misura delle cinque puntate televisive.

Perché *Rosso veneziano*? E' il colore dell'intonaco di molti edifici assai diffuso a Venezia. Si ottiene con l'impasto del mattone rosso macinato. Perché Pasinetti, oggi? Dice Marco Leto: « La nostra televisione è stata sempre criticata per gli sceneggiati che manda in onda: o molto popolari, o tratti da classici " al di sopra di ogni sospetto ". Un solco sicuro, facile. Ecco, secondo me, *Rosso veneziano* rappresenta una svolta. E' un romanzo complesso, raffinato, tutto giuocato sui sentimenti, impegnativo. Invita il pubblico a ragionare, non a ricevere passivamente valori, sentimenti, modelli di vita già confezionati. Si potrà dire che l'ho realizzato male: è un altro discorso. *Rosso veneziano* è e rimane un bellissimo libro. In qualche modo preannuncia, prepara *Il giardino dei Finzi-Contini* di Bassani. E Bassani deve molto, secondo me, a *Rosso veneziano* e a Pasinetti ».

E' anche la prima volta, a giudizio di Leto, che la nostra televisione realizza un teleromanzo laico. Laico in che senso? « Ti faccio un esempio: *Anna Karenina*. E' un'operazione riduttiva, perché offre al pubblico indicazioni di comportamenti, messaggi non dico superati, ma già scontati in partenza. Il peccato di adulterio, per esempio, va punito, si paga con la morte. E così via. Perché, allora, Dostoevskij e non Balzac? Oppure Stendhal? Il comportamento dei giovani, in *Rosso veneziano* è di totale contestazione nei confronti del rituale dei sentimenti, della buona educazione, della stessa morale strumentale ereditata dai padri. L'indicazione che i personaggi danno al pubblico (e sempre che io, come regista, sia riuscito ad esprimere tutto questo) è quella di un totale rovesciamento dei comportamenti tradizionali. E' dunque un fatto importantissimo ».

Non vorrebbe, Leto, che il rifiuto del teleromanzo fosse dovuto allo « scandalo » di ciò che dice. « Ma non vedo nemmeno lo scandalo », aggiunge. « L'atteggiamento dei giovani di allora, a livello psicologico, intellettuale, morale, è analogo a quello dei giovani di oggi. Qui, anzi, risiede la modernità, l'attualità del romanzo ». Quanto al riferimento con *I Buddenbrook*, Leto dice che il romanzo ha sì uno schema tradizionale, da *Buddenbrook*, ma è diverso quello che c'è dentro. « Semmai, una contraddizione sta nel fatto che i personaggi sono troppo moderni rispetto all'epoca in cui agiscono e vivono. Ma i giovani dei " campus " americani nel '56, e che Pasinetti conosceva bene, avevano gli stessi atteggiamenti rispetto alla società codificata. Pensavano alla stessa maniera ». L'opinione del regista è che Pasinetti ha scritto un romanzo nel '56 sui giovani degli anni Trenta, ma che sarebbero stati i ragazzi del '68.

« Tutto questo il pubblico deve poterlo leggere. Deve fare uno sforzo. Ha torto quando se ne sta lì, in poltrona, in attesa di ricevere ed assimilare per buona qualunque cosa ».

Rosso veneziano *va in onda domenica 7 marzo alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

XII/P Jazz

Anche il blues nelle nuove e stimolanti esperienze culturali

Un jazz targato Napoli

di Antonio Lubrano

Napoli, marzo

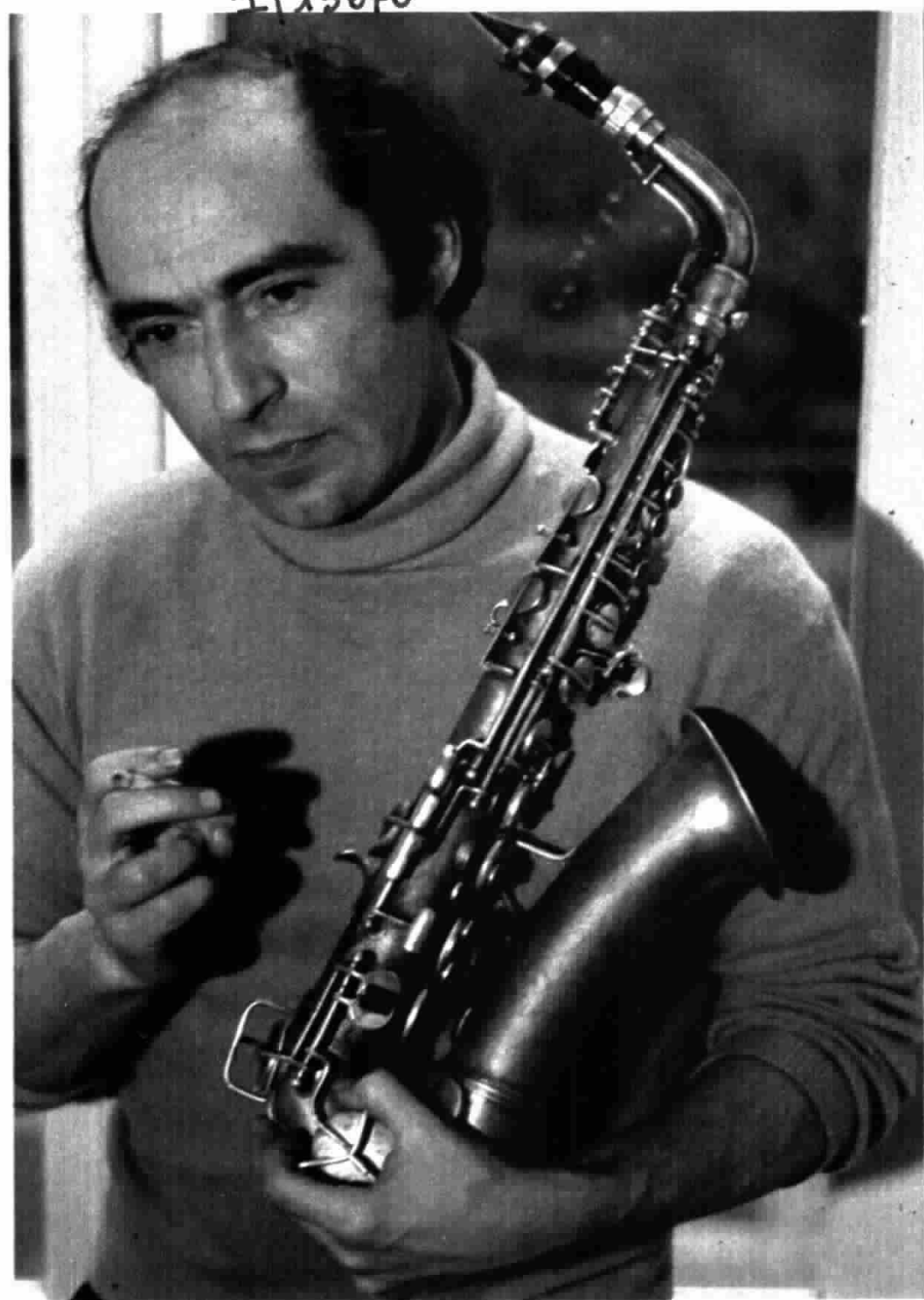
Anche il jazz, apparentemente così estraneo ad una città come Napoli, è coprotagonista del suo risveglio culturale. Forse, ancora prima del nuovo teatro di piazza o dei gruppi musicali che riscoprono e rivalutano il patrimonio folk regionale, gl'isolati tentativi di alcuni jazzisti napoletani nei lontani anni Cinquanta possono considerarsi altrettanti sintomi di ciò che più tardi sarebbe mutato, di quei fermenti e quelle idee che a partire dalla fine dell'estate '73 hanno fatto di Napoli una presenza meglio d'ogni altra stimolante nel panorama culturale nazionale.

C'è chi per definire un certo modo di fare jazz di napoletani emigrati a Roma o a Milano parla di « jazz Napoli ». Uno stile, un suono che si distingue all'interno della stessa nozione di jazz. Ma dentro questo processo di reidentificazione, di spontaneo ritorno alle proprie radici che caratterizzano teatro e musica, come si colloca il jazz? Lo chiedo al sassofonista Mario Schiano.

Vive nel fitto di Trastevere, emigrato da Napoli dieci anni fa. Ne ha 42, più una laurea in legge. Di giorno l'ufficio legale dell'INAM, di sera il sax: Mario Schiano, « caso unico », ha scritto una rivista specializzata, « di jazzista italiano anticipatore addirittura del free jazz ». I dischi di Ornette Coleman, infatti, arrivarono da noi nel 1963 e lui nel '58, a Napoli, « Lauro imperante », già suonava « free », libero. « A livello istintivo », dice. E vai a capire perché proprio il sassofono esercitasse su di lui un fascino particolare. Ne comprò uno, usato, da banda, ventimila lire « e cominciai a parlarci dentro ». Ma per incidere un primo disco, semiclandestino, dovette attendere il 1970 e per arrivare alla ribalta di un festival internazionale (Umbria Jazz) il 1974. Oggi Mario Schiano viene considerato « una figura centrale » del jazz italiano e tuttavia il personaggio è molto discusso, divide i critici. Una cosa però non gli contestano: di essere stato uno dei primi in Italia a battersi per portare il jazz d'avanguardia nelle borgate, nelle fabbriche, nelle scuole, in piazza.

« Per me », dice, « il jazz è tutt'altro che estraneo a Napoli. Intanto ricordiamoci che il jazz è una straordinaria, persino magica commistione di culture: europea, africana, americana. E poi che il jazz si è ormai universalizzato, non è più il linguaggio esclusivo dei negri di New Orleans. Semmai, dopo il movimento del Black Power, scoppiato negli anni Sessanta, il jazz è tornato ad essere ciò che era alle origini: rivolta, musica libera, improvvisazione. Oggi io considero il jazz come una memoria remota. I ricordi che affiorano formano una trama sulla quale ognuno con la propria esperienza, con la propria cultura ci può ricamare. La protesta

→

I/13670

Mario Schiano, 42 anni, sassofonista, esponente di primo piano del « jazz Napoli ». Vive a Roma. Ha cominciato a suonare nel '58 ma il suo esordio in un festival internazionale (Umbria Jazz) risale soltanto al '74. Ora parteciperà al Festival di Bergamo (11-13 marzo)

I/13669

I/13669

Il complesso Napoli Centrale in sala di registrazione. Nelle due fotografie qui sopra e a destra sono James

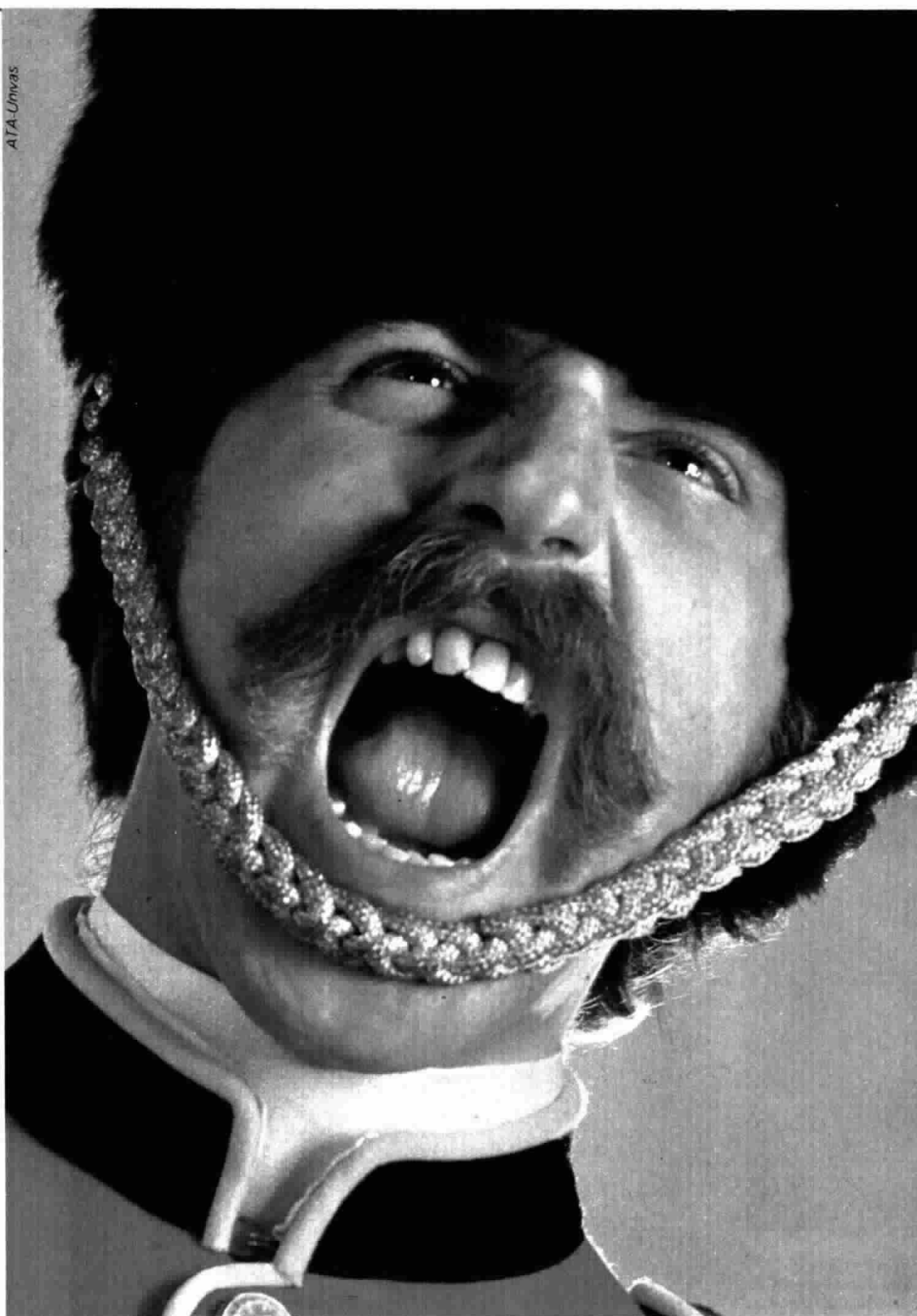
Toni Esposito, 26 anni, attualmente il più popolare percussionista napoletano. Nel suo secondo long-playing, « Processione a mare », uscito da poco, figura « Mercato degli stracci », un brano per il quale ha chiesto la collaborazione di Lina Sastri, l'attrice-cantante dello spettacolo teatrale « Masaniello »

Lino Liguori, 49 anni, batterista napoletano emigrato a Milano. La riscoperta di questo jazzista è recente: risale al novembre 1975, con la rassegna « Nuove tendenza del jazz italiano »

Senese e Franco Del Prete

Proverbi antichi a 33 giri

In un moderno studio di registrazione sorto sulla via Aurelia a Roma (proprietaria una società di cui è membro Bobby Solo) il complesso Napoli Centrale ha appena finito di incidere il suo secondo long-playing. Tra le canzoni che il disco propone ve n'è una composta con alcuni dei più antichi proverbi napoletani. Ad ogni detto, però, fa eco una risposta contestatrice. Le opinioni sul genere musicale di Napoli Centrale sono molto discordi: rhythm and blues, rock, jazz-rock, o « jazz arrabbiato », come definiscono il loro stile i componenti del complesso? Napoli Centrale, che è nato nel giugno del '74, ha cambiato di recente tre dei suoi cinque membri. Accanto a Franco Del Prete (autore dei testi in dialetto napoletano), 32 anni, e James Senese, 31 anni, sassofono, ci sono ora: il pianista Pippo Guarnera, 21 anni, catanese, Kelvin Bullen, di Trinidad, 24 anni, basso elettrico e Agostino Marangolo, batterista, catanese anche lui, 22 anni

Gaetano Liguori, 25 anni, pianista, figlio di Lino Liguori e nipote di Gegè Di Giacomo (popolarissimo personaggio del complesso di Carosone). E' uno dei più quotati jazzisti della nuova generazione. Con il Trio Idea ha inciso di recente un 33 giri nel quale ha inserito un brano intitolato « Tarantella del vibrione »

XII/P Jazz

←

del napoletano si esprime dunque anche con il jazz. A suo modo il napoletano è un "ghettaro" come il negro. Riusciamo, anzi, a fare un discorso politico comune, quello degli emarginati che hanno detto basta ».

Lo stesso Schiano ha voluto sperimentare dal vivo questa assonanza di linguaggio e nemmeno su temi napoletani ma sardi, appartenenti dunque ugualmente alla cultura popolare del Sud. Era il suo amico Marcello Melis (contrabbasso) a proporli e con lui andò in America: laggiù i due hanno inciso un disco insieme a Don Pullen, ex pianista di Charlie Mingus, a Ray Mantilla (percussioni), a Jerome Cooper (batteria), a Bruce Johnson (chitarra) e alla cantante Sheila Jordan. S'intitola *Perdas de fogu (Burning stones)* e il long-playing, secondo Schiano, « dimostra che ci siamo capiti perfettamente ».

Un critico di sinistra sostiene che il sassofonista napoletano « fa un jazz antropologicamente molto sostanzioso carico di ironia meridionale, pieno di malinconia e di rabbia, perfettamente in linea con lo spirito del blues classico ». Un blues, direbbe l'interessato, vestito di stracci napoletani. In un disco apparso nel '74, *Partenza di Pulcinella per la Luna*, c'è per esempio la classica musica da passerella del Salone Margherita, c'è la tarantella, c'è il « pazziariello », ci sono i fuochi artificiali della notte di Piedigrotta.

Certo, se si rilegge il jazz dei primordi, non poche affinità con certe spontanee forme musicali napoletane colpiscono: i venditori ambulanti di New Orleans che con il solo bocchino metallico di una trombetta-giocattolo intonavano blues per attirare i clienti, e le « voci » degli ambulanti nei vicoli della capitale campana che si accompagnano con le « trummettelle » (trombette); lo stesso « pazziariello » che va in giro per il rione a pubblicizzare l'apertura di un nuovo negozio, con accompagnamento di tamburo e trombone, ricorda le « bands » che percorrevano le strade di New Orleans per fare réclame a una festa da ballo o a un « picnic ».

La più cospicua di queste credibili affinità è tuttavia quella dell'amore per il ritmo ossessivo. « Alcuni dei migliori batteristi italiani », osserva Schiano, « nascono a Napoli: Lino Liguori, Eugenio Munari, Tullio de Piscopo, Antonio Golino, Toni Esposito... E si capisce perché. La Campania vanta una lunga tradizione di eccellenti "tammurriatori" ». O « tammurrari », come sono anche definiti i suonatori di tammorre di campagna (tamburelli giganti). Che altro erano e sono, questi « padri », se non percussionisti istintivi? Il loro epigono oggi più popolare tra i giovani è Toni Esposito, 26 anni, « percussionista più jazz che rock », come lui stesso si qualifica. Anche lui autodidatta, ha cominciato battendo il tempo sulle pentole di cucina, usando le mani o forchette e coltelli come spazzole, bacinelle e vecchie marmitte d'auto come casse di risonanza. Dice che « il jazz è Napoli » se si considera il jazz « come una forma musicale che prende a prestito immagini popolari e colori popolari ». Difatti i suoi ritmi, sviluppati ancora oggi con strumenti che sono oggetti di uso quotidiano, si ispirano al trambusto e al vocio dei vicoli, ai rumori di una città tumultuosa come Napoli.

Il fascino del jazz come linguaggio musicale per raccontare le proprie origini e la rabbia dei « ghettari » attrae infine anche Napoli Centrale. Di questo complesso, formatosi nel giugno del '74 ed al quale più di un esperto contesta la matrice jazz, le due figure più rappresentative sono James Senese, figlio di un soldato negro americano, nato nel '45 a Miano in provincia di Napoli, e Franco De' Prete, di Frattamaggiore. Oggi Napoli Centrale definisce « jazz arrabbiato » quello delle sue canzoni in dialetto, canzoni che raccontano storie di contadini o che rimettono in discussione la saggezza dei vecchi proverbi regionali. A suo modo il complesso partecipa alla protesta collettiva del Sud. Il manager del complesso, Alan Frankiel, ex esponente del Living Theatre, sostiene che « proprio come per i negri il jazz per i napoletani è una maniera di resistere ».

Comunque i diversi e nemmeno omogenei fili del « jazz Napoli » sembrano ricongiungersi alla fine nel titolo di una straordinaria canzone fiorita nel dopoguerra: *Tammurriata nera*. Un titolo che oggi ha valore di simbolo.

Antonio Lubrano

V/F Varie TV Ragazzi

V/F Varie TV Ragazzi

Prima parte del film di John Ford

RIO BRAVO

Mercoledì 10 marzo

Nella locandina del film *Rio Bravo*, di cui va in onda questa settimana la prima parte, troviamo i nomi di due « colonne » (anzi, qualche critico li ha definiti addirittura « monumenti ») della cinematografia americana: quello del regista John Ford e quello dell'attore John Wayne. Ford, che cominciò a girare negli anni Venti, ha diretto circa 125 film (e forse di più), alcuni dei quali — ad esempio, *Il traditore, Sfida infernale, Ombre rosse, Un uomo tranquillo* ed altri — di valore eccezionale. E' ritenuto un maestro insuperato del film western. A questo proposito egli stesso ha dichiarato: « ... Sono di origine irlandese, ma di cultura western. Quel che m'interessa è il folklore dell'Ovest, mostrarne gli elementi reali, quasi documentari. Sono stato cow-boy, amo l'aria aperta, i grandi spazi... ».

John Wayne è uno degli attori preferiti del regista Ford, ha interpretato un gran numero di film di successo, ha creato una galleria di tipi, sempre con una vena di romanticismo e un sottofondo di autentica umanità, non disgiunta da una concreta vena ironica. John Wayne è un attore popolarissimo, è il più autorevole erede dei grandi cow-boys della tradizione western, e, per la forza e la generosità che emana dalla sua figura, è l'eroe del pubblico giovanissimo. Anche *Rio Bravo* è un western, un film di ottima fattura, ben diretto e bene interpretato. Accanto a John Wayne troviamo la bella e brava Maureen O'Hara, anch'essa di origine irlandese come Ford, e anch'essa preferita dal grande regista per il temperamento vivace, la generosa veemenza, la franchezza del sorriso.

Che cosa accade in questo film? Ecco: il colonnello York comanda un reparto di cavalleria dislocato lungo il Rio Bravo, al confine messicano. In vista della campagna invernale, il comandante dispone che le donne e i bambini vengano condotti al vicino forte. Della scorta fa parte l'ufficiale Jefferson, giunto da poco con le nuove reclute. Con Jefferson è giunto al campo anche Tyne, il quale, ricercato dallo sceriffo in seguito ad omicidio commesso per legittima difesa, era fuggito, con la complicità di un sergente. Durante il viaggio la carovana viene attaccata dagli indiani che rapiscono i bambini. Ed è Tyne, il fuggiasco omicida, che cerca di riabilitarsi partecipando con fervore alle ricerche e riuscendo, alla fine, a scoprire le tracce degli assalitori, permettendo così ai soldati di circondare e sgominare gli indiani e liberare i bambini rapiti.

Stefano e Andrea, figli del regista Giorgio Moser, sono i protagonisti del programma « Dove nasce il Nilo », diario di viaggio sulla linea dell'equatore

Teatro fiabesco di Gozzi

IL MOSTRO TURCHINO

Venerdì 12 marzo

La seconda fiaba di Carlo Gozzi, sceneggiata e diretta da Alessandro Brissoni, è *Il Mostro Turchino*. La vicenda si svolge a Nanchino, in una Cina fiabesca dove s'incontrano maschere della commedia dell'Arte quali Tartaglia, Pantalone, Brighella, Truffaldino, Smeraldina, cavalieri, principesse e mostri.

Ecco il Genio Zelù (Fulvio Ricciardi) condannato a scontare una pena « magica » trasformato in Mostro Turchino. Per liberarsi dall'incantesimo Zelù fa perdere la memoria prima a Smeraldina (Ave Ninchi) e a Truffaldino (Enrico Ostermann) zelanti servitori, e poi ai loro padroni, ossia il principe Taer (Rodolfo Traversa) e la bella Dardané, principessa della Georgia (Elisabetta Viviani). Zelù combina una serie d'incanti malefici, per cui la principessa Dardané viene trasformata nel giovane guerriero Acmed, mentre il povero Taer diventa lui il Mostro Turchino ed è costretto a prendere il posto di Zelù in un'orribile grotta. Sapete che fa Zelù prima di andarsene? Lascia a Taer un libro magico in cui è scritto quasi tutto quello che dovrà accadere. Così Taer viene a sapere che l'incantesimo sarà sciolto se Dardané lo amerà anche sotto l'aspetto di Mostro Turchino: cosa assurda e impossibile, pensa disperato il misero Taer.

A Nanchino regna il re Fanfur (Mario Barbagli), padre di Taer, ma in realtà chi comanda è la sua seconda moglie, la regina Gulindì (Ivana Monti), che è una strega. Per colpa sua il regno è devastato oltre che dal Mostro Turchino, da una terribile Idra a sette teste e da un cavaliere gigantesco. Una triste consuetudine vuole che ogni giorno venga estratta a sorte una fanciulla per essere data in pasto all'Idra. È proprio nel giorno del suo arrivo a Nanchino, mentre, smemorata per l'incantesimo, si aggira per le stanze della reggia, la misera Smeraldina viene designata quale vittima da offrire all'Idra. Ahimè, chi potrà mai salvarla? Ma ecco giungere al palazzo un giovane guerriero vestito d'una splendida armatura: è Acmed (ossia la principessa Dardané). L'altera riservatezza e il freddo orgoglio del giovane irritano la regina Gulindì che vorrebbe essere ammirata e adulata, per cui convince re Fanfur ad imporre al cavaliere Acmed di affrontare l'Idra a sette teste e, inoltre, sfidare a singolar tenzone il gigante armato.

Ecco, le cose sono a questo punto. Come andrà a finire? Dai palchetti di un teatrino settecentesco, deliziosa creazione dello scenografo Andrea De Bernardi, Brighella e Truffaldino commentano con sorridente filosofia: « Come andrà a finire? - Staremo a vedere. - Ognuno viva come può - ognuno faccia quel che sa - vada pur come la va - l'arte nostra par non ha. - Questa è una favola spettacolare - da sentire e da guardare. - La storia oltre che magica - è comica, grottesca ed anche tragica. - Avvenimenti inusitati e strani - e alla fine... si battono le mani! ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 marzo

VERSO L'AVVENTURA, telefilm diretto da Pino Passalacqua. Primo episodio: *Il capitano*. Un ragazzo indigeno, Mabratù, si allontana da casa alla ricerca d'un inesistente tesoro; lo accompagnano il cane Dingo e lo scimpanzé Dum Dum. Ai tre personaggi si unisce, all'ultimo momento, la piccola Biricti. Mebratù, dopo aver letto il libro di Stevenson, si è messo in mente di poter anch'egli arrivare all'Isola del tesoro...

Lunedì 8 marzo

DOVE NASCE IL NILO, diario di viaggio sulla linea dell'equatore con Stefano e Andrea. Regia di Giorgio Moser. Seconda puntata. I due giovani protagonisti dopo aver compiuto la traversata dal Parco del Kagera, a circa 2 gradi sotto la linea dell'Equatore, si sono accampati sulla riva del lago Rodolfo. Questa volta visiteranno tre villaggi, intervisteranno alcuni guardacaccia addetti alla protezione del Parco Nazionale e degli animali. La puntata si concluderà sulla Riva degli Elefanti.

Martedì 9 marzo

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO, programma di cartoni animati. Seguirà *Spazio*, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. Verrà trasmesso il documentario *Una spedizione dietro casa*, realizzazione di Luigi Martelli. Verrà descritto il mondo degli insetti. Partecipa al programma il naturalista Sandro Antoniani.

Mercoledì 10 marzo

UOKI TOKI a cura di Donatella Ziliotto. In questo numero: *Tra i libri dei nonni* con Paolo e Lucia Poli e Milena Vukotich, regia di Norman Paolo Mozzato. Per i ragazzi andrà in onda la prima parte del film *Rio Bravo* con John Wayne e Maureen O'Hara, regia di John Ford.

Giovedì 11 marzo

ZORRO: *Una stupida burla*. Ricardo De Amo, amico di Don Diego, è un giovane burlone. Fa imprigionare Diego dal sergente Garcia accusandolo d'aver rubato un suo cavallo. In verità lo scherzo ha lo scopo di tener lontano Diego da Anna Maria Verduga, della quale s'è innamorato. Ma Anna Maria ama Diego e la burla non ha l'effetto desiderato...

Venerdì 12 marzo

CHI E' DI SCENA a cura di Gianni Rossi. Protagonista della puntata è il basso Nicola Rossi Lemeni che, tra l'altro, canterà l'aria di Filippo II dall'opera *Don Carlos* di Giuseppe Verdi ed il monologo dell'Arcivescovo di Canterbury dall'opera *Assassinio nella cattedrale* di Pizzetti. Seguirà la seconda parte della fiaba teatrale *Il Mostro Turchino* di Carlo Gozzi diretta da Alessandro Brissoni.

Sabato 13 marzo

DEDALO, ricerca in nove giochi. Testi di Davide Rampello e Cino Torterella. Presenta Massimo Giuliani. Regia di Cino Tortorella.

19 marzo, Festa del Papà.

C'è un "primo premio" per ogni papà.

nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe Artigiano in Settimo Torinese
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

— DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
I giovani e le missioni
Realizzazione di Rosalba Costantini

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga - Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
— **Picchiarello**
Knock knock!
Distribuzione M.C.A.
— **Bunny il coniglio**
Senza paracadute
Distribuzione Warner Brothers
— **La pantera rosa**
— Il mondo è rosa non blu
— È rosa ma non riposa
Distribuzione United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30 **Telegiornale**
BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Armando Trovajoli
Regia di Gigliola Rosmino

14,55 ...E LE STELLE STANNO A GUARDARE
(Stars look down)
di **A. J. Cronin**
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Nona ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Bert Wicks *Dario Penne*; Jack Reedy *Sergio Di Stefano*; Harry Kinch *Romano Malaspina*; Richard Barras *Enzo Tarascio*; Arthur Barras *Giancarlo Giannini*; Hilda Barras *Maresa Gallo*; Avv. Roscoe *Edoardo Toniolo*; Bannermann *Giuseppe Fortis*; Jennings *Mico Cundari*; Joe Gowlan *Adalberto Maria Merli*; Jim Mowson *Germano Longo*; Zia Carol *Laura Carli*; Dudgeon *Adolfo Geri*; David Fenwick *Orso Maria Guerrini*; Cleghorn *Renato Lupi*; Millington *Franco Volpi*; Nugent *Luciano Melani*; Mrs. Tucker *Loredana Savelli*; Jenny Sunley *Anna Maria Guarnieri*; Tom Heddon *Leonardo Severini*; Wilson *Emilio Marchesini*; Annie Macer *Livia Giampalmo*; Martha Fenwick *Anna Miserocchi*; Ramage *Loris Gizzi*; Bates *Edoardo Florio*; Rutter *Luigi Battaglia*; Maddalena Brice *Gin Maino*
ed inoltre: *Renzo Rizzoli, Simone Mattioli, Francesco Censi, Roberto Paoletti, Aleardo Ward, Ennio Majani, Ugo Sasso, Ettore Ribotta, Marcello Bonini Olas, Vittorio Di Prima, Marcello Bertini, Roberto Ripamonti, Guido Sagliocca, Salvatore Lago, Gianni Errera, Gigi Reder, Fausto Banchelli*
Scene di Emilio Voglino - Costumi di Maria Teresa Palleri Stella - Musiche di Riz Ortolani - Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento Aldo Nicolaj - Regia di Anton Giulio Majano
(*... e le stelle stanno a guardare* è stato pubblicato da Valentino Bompiani Editore)
(Replica) (Registrazione effettuata nel 1970)

la TV dei ragazzi

16,05 VERSO L'AVVENTURA
Soggetto di Stefan Topaldikoff
Sceneggiatura di Ottavio Jemma, Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua
Primo episodio
Il capitano
con Mebratu Macconen, Araia Biricti, Tareke Takle Negassi, Goiye Melles, Angel Flying, Giuseppe Caffo, Domenico Mattia, Carlo Favetti, Liz Storley
il cane Dingo e la scimmia Dum Dum
Scenografia di Elena Ricci
Musiche di Gino Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod.: Istituto Luce

GONG

17 — SEGNALE ORARIO
Telegiornale
Edizione del pomeriggio
GONG

17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,30 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
GONG

18 — SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA
Dieci anni assieme
Telefilm - Regia di Marvin Chomsky
Interpreti: Claude Akins, Verna Bloom, Paul Burke, Michael Baseleon, Ben Hammer, Pepper Martin, Anthony James, Vic Tayback, Robert Ito, Ben Frank, Stack Pierce, Jack Donner, Barry Atwater, Ron Pinkard, Don Mc Govern
Distribuzione: Columbia Television
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 — **Telegiornale**
Edizione della sera
CAROSELLO

20,30
Rosso veneziano
di P. M. Pasinetti
Sceneggiatura di Diego Fabbri e P. M. Pasinetti
con la collaborazione di Marco Leto
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giorgio Partibon *Odino Artioli*; Enrico Fassola *Mauro Avogadro*; Donato Plea *Gian Paolo Poddighe*; Eva Von Brill *Dorit Henke*; Manuela Blumenfeld Partibon *Maria D'Incoronato*; Console Piglioli-Spada *Consalvo Dell'Arti*; Adele Piglioli-Spada *Linda Sini*; Enzo Bolchi *Gianni Giuliano*; Un ciclista *Sergio Testori*; Teodoro Connestabile *Mario Brusa*; Paolo Partibon *Raoul Grassilli*; Bianca Angelone *Laura Bottigelli*; Vittoria Partibon *Irene Aloisi*; Elena Partibon *Elisabetta Pozzi*; Augusto Fassola *Carlo Hintermann*; Caterina Visnadello *Laura Becherelli*; Maria Partibon *Emanuela Barattolo*; Massimo Fassola *Paolo Turco*; Margherita Partibon *Silvia Monelli*; Ermete Fassola *Pier Paolo Capponi*; Fausta Fassola *Graziella Galvani*; Odo Partibon *Marco Guglielmi*
Scene di Davide Negro
Costumi di Mariolina Bono
Regia di Marco Leto
(*Rosso veneziano* è pubblicato da Valentino Bompiani Editore)
Quarta puntata
DOREMI'

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi
BREAK

22,45 **Telegiornale**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

secondo

15-17 — SAN VITTORE OLONA: ATLETICA LEGGERA
Cross dei 5 mulini
Telecronista Paolo Rosi
— CERVINIA: CAMPIONATO MONDIALE DI SCI ACROBATICO
Telecronista Guido Oddo

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
GONG

19 — IL MIO BAR
Spettacolo musicale
di Corgnati, Simonetta, Vaime
Regia di Maurizio Corgnati
Seconda puntata
(Replica)

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
Telegiornale
INTERMEZZO

21 —
Er Lando furioso
Cabaret televisivo
con **Lando Fiorini**
Testi di Amendola e Corbucci
Regia di Stefano De Stefani
Quarta ed ultima puntata
DOREMI'

22,10 SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale

22,55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Lando Fiorini protagonista di « Er Lando furioso » alle ore 21

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Die Burggräfler spielen.** Regie: Vittorio Brignole
19,10 **Expeditionen ins Tierreich.** « Management für wilde Tiere ». Filmbericht. Verleih: Polytel
20 — **Kunstkalender**
20,05 **Ein Wort zum Nachdenken.** Es spricht Arnold Stiglmair
20,10-20,30 **Tagesschau**

svizzera

10 — Da Lugano: **SANTA MESSA**
10,50-12 **TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE « INDOOR »** ⧗
Finale singolare maschile
13,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz. ⧗
13,35 **TELERAMA** ⧗
14 — **AMICHEVOLMENTE**
15 — **TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE « INDOOR »** ⧗
Finale doppio maschile
16,10 **DISEGNI ANIMATI** ⧗
16,35 **COPENHAGEN** ⧗
Documentario della serie « Scorribande geografiche »
17 — **VOLONTA' DIVINA** ⧗ Telefilm della serie « Giovani internisti »
17,50 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz. ⧗
17,55 **DOMENICA SPORT** ⧗
18,55 **GIOVANI LAUREATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA DELLA TELEVISIONE TEDESCA 1975** ⧗
19,30 **TELEGIORNALE** - 3ª ediz. ⧗
19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE**
19,50 **PROPOSTE PER LEI**
20,20 **IL MONDO IN CUI VIVIAMO** ⧗
« Il fenomeno dei pulitori nel banco corallino » - Documentario della serie « Biologia marina »
20,45 **TELEGIORNALE** - 4ª ediz. ⧗
21 — **TRE RAGAZZE IN GIALLO** ⧗
1. « Trappola per Annie » di Brian Clemens - Regia di S. O'Riordan
22 — **LA DOMENICA SPORTIVA**
23-23,10 **TELEGIORNALE** - 5ª ediz. ⧗

capodistria

19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** ⧗
Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »
19,55 **ZIG-ZAG** ⧗
20 — **CANALE 27** - I programmi della settimana
20,15 **I MOSCHETTIERI DEL RE** - Film storico romanzato con John Riding, Mike Ferens, Jean Ross, Tom West - Regia di Oscar Long
21,45 **JANE EYRE** ⧗
Romanzo sceneggiato, dall'opera omonima di C. Brönte - 3ª puntata
Sceneggiatura di Robin Chatman - Interpreti: Sorcha Cusack, Michael Jayston, Megs Jenkins
Jane conosce finalmente Rochester, il signore del castello in cui è impiegata come governante della piccola Adele. Rochester è un tipo singolare. Nel castello strane voci echeggiano di notte. Jane non sa spiegarsene la provenienza.
22,35 **TELESPORT - PALLACANESTRO**
Campionato jugoslavo: Belgrado Radnicki-Jugoplastika

francia

12 — **E' DOMENICA**
12,30 **MIDI 2**
Presenta Jean Lanzi
13 — **E' DOMENICA**
18,50 **STADE 2** - Una trasmissione dedicata agli avvenimenti sportivi della giornata
19,30 **SYSTEME 2** - Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest - Presentano Guy Lux e Sophie Darel
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **SYSTEME 2** - Seconda parte - Orchestra Raymond Lefèvre
21,40 **GLI AVVOLTOI**
Terzo episodio della serie « Les brigades du Tigre » - Soggetto, adattamenti e dialoghi di Claude Desailly - Musica di Claude Bolling - Interpreti: Jean-Claude Bouillon, Jean-Paul Tribout, Pierre Maguelon, François Maistre, Jean-Pierre Bagot
22,35 **TELEGIORNALE**

montecarlo

19,50 **CARTONI ANIMATI**
20 — **GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO**
« Il figlio del domatore »
20,25 **PRONIPOTI**
« Il robot cervellone »
20,50 **NOTIZIARIO**
21 — **L'INVITATA**
Film - Regia di Vittorio De Seta, con Joanna Shimkus e Michel Piccoli
Anna viene raggiunta dopo un'assenza dal marito. E' con lui la figlia di un professore venuta a Parigi per imparare il francese. Anna s'accorge che fra i due è nato un sentimento e rifiutate le spiegazioni del marito se ne va. Anna accetta l'invito di François, un architetto suo datore di lavoro, per un viaggio attraverso la Francia sino a casa della moglie di questi. Raggiunta la casa l'architetto, dopo aver ceduto per un momento a delle tenerezze con Anna presenta l'ospite a sua moglie. Si ripete allora la situazione iniziale: ma la donna non si lascia travolgere dalla gelosia e perdona.

televisione

« Sulle strade della California »

Racconti gialli scritti da un poliziotto

Claude Akins, fra gli interpreti

ore 18 nazionale

Boyd e Shaner, due uomini della polizia di Los Angeles, vengono festeggiati dai colleghi. Si celebra allegramente un simpatico sodalizio: ormai da dieci anni Boyd e Shaner lavorano in coppia fissa, integrandosi e completandosi a vicenda. Un duo che ha al suo attivo un lunghissimo curriculum punteggiato di crimini sventati, di terribili cacce all'uomo, di fallimenti e di imprese brillanti portate a termine, ma contrappuntato anche dalle grige ore vuote della routine quotidiana, della normale amministrazione spesa sulle tracce di ladruncoli o di automobilisti che hanno alzato troppo il gomito. Proprio allo scadere dei dieci anni — e naturalmente nel pieno di un'amicizia cementatasi di fronte ai pericoli comuni e in cui ciascuno conosce dell'altro ogni sfumatura d'umore e ogni piega del carattere — scatta qualcosa.

Shaner, e lo prova il suo atteggiamento contraddittorio in un'azione combinata contro la malavita, appare agli occhi dell'amico profondamente cambiato: è prima solo un segno di irrequietezza (la spia di una nevrosi), di uno sbandamento psicologico, poi è una pesante anomalia che grava sui loro rapporti personali, oltreché professionali, e sullo svolgimento stesso delle indagini. E così Boyd a poco a poco si rende conto, con angoscia, di avere al suo fianco non più un caro compagno in un ingrato lavoro, ma un estraneo: solo alla fine verrà fuori la verità, il drammatico sigillo a un'amicizia che sembrava inalterabile. E' questo, a grandi linee, il racconto dell'episodio *Dieci anni assieme*, primo di un gruppo di telefilm americani raggruppati sotto il titolo di serie *Sulle strade della California*, in originale *Police Story*. Qual è la caratteristica di struttura di questo nuovo appuntamento (seguiranno, per il momento, *Gioco d'azzardo* con Angie Dickinson e *Camminando per la città*) per gli appassionati di avventure misteriose?

L'elemento innovativo è, per un « serial », abbastanza rivoluzionario: contrariamente a quanto stabilisce una norma codificata da decenni di schemi rigidissimi, *Sulle strade della California* non ha personaggi fissi, cioè ogni episodio vede comparire di volta in volta nuovi interpreti, facce nuove, insomma i protagonisti (o il protagonista) vivono lo spazio effimero di una sera. Viene a mancare, in sostanza, quello che era considerato dagli americani il cardine dei telefilm di serie, l'effetto ripetitivo concentrato su Perry Mason, Ironside, Dan August e McCloud. Quale è la ragione fondamentale che ha portato all'abbandono del cliché? Essa risiede soprattutto nel fatto che autore dei racconti è un autentico poliziotto californiano, il quale ha preferito parlare di sé e delle sue esperienze di ogni giorno piuttosto che affidarsi all'elemento catalizzatore ma romanzesco del protagonista fisso. Questo Joseph Wambaugh cui si deve la nascita di *Sulle strade della California* è davvero un curioso personaggio: dopo essere stato tre anni nel corpo dei marines, aver fatto il contadino e il vigile del fuoco, è approdato nel maggio del 1960 nel dipartimento di polizia di Los Angeles, divenendo per l'esattezza sergente del Detective Bureau della stazione di Hollenbeck. Quasi per divertimento cominciò nelle ore vuote a buttar giù racconti polizieschi per riviste specializzate che venivano regolarmente cestinati, sino a quando un editore non gli suggerì di tentare la strada del romanzo giallo-nero.

Nacque così *I nuovi centurioni* (che è stato poi portato con successo sugli schermi), divenuto subito un best-seller, al quale fecero seguito *Il cavaliere blu notte* e *Il campo delle cipolle*, una sorta di diario di lavoro di un poliziotto, chiaramente autobiografico. Trentottenne e sempre regolarmente inquadrato nella polizia, Wambaugh è stato oggi risucchiato dalla televisione per la quale ha steso i racconti di *Police Story*. E il tecnicismo, la professionalità si avvertono: infatti i vari episodi di *Sulle strade della California* hanno un timbro inconfondibile. Dice il poliziotto-scrittore: « Ciò che si vede normalmente in televisione, quando ci si occupa di poliziotti che fanno spettacolo, fa parte di un'ottica moralistica: si tratta di " cops " come dovrebbero essere e non come sono invece in realtà. I miei " cops ," i miei poliziotti distrutti dalla fatica e logorati dalla tensione, io li conosco bene ».

domenica 7 marzo

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Nostro « ospite delle 2 » sarà oggi Armando Trovajoli, uno dei più famosi autori italiani (con Morricone e con Rota) di musica da film e il maggior esponente del jazz in Italia. Nato a Roma, figlio di un violinista, Trovajoli ha il jazz nel sangue, suona il pianoforte non come uno strumento — alla maniera europea — ma come un prolungamento di sé, parte fisica del suo corpo, alla maniera dei negri americani. Ed è per questa sua passione e questo suo talento che Trovajoli è riuscito a dare un'impronta jazz alla nostra musica da film. Incominciò a dedicarvisi nel dopoguerra e fu determinante l'incontro con De Sica, di cui musicò tutti i lavori, poi con Dino Risi e Luigi Magni. Così nella puntata rivedremo diversi brani di questi film ed ascolteremo alcuni pezzi jazz che sono stati capitali nella formazione di Trovajoli. Lui, comunque, non si metterà al piano per noi, ci racconterà piuttosto cosa significhi convivere con questo strumento avendo l'impressione di tradirlo ogni volta che ci si dedica a qualcosaltro, persino ogni volta che ci si dedica a far musica. L'aspirazione di Trovajoli sarebbe di comporre un pezzo capitale da lasciare ai posteri e poi dedicarsi alla vela di cui è un appassionato totale. Ma non lo farà mai.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Atletica ad alto livello a San Vittore Olona: si corre il cross dei « 5 mulini ». La manifestazione, che ha ormai assunto rilevanza mondiale, giunta alla 44ª edizione, si svolge sul tradizionale percorso che è considerato fra i più belli del mondo. Il calendario pone la competizione ad una settimana di distanza dal cross delle Nazioni di Chepstoown, nel Galles. Quest'anno ogni corsa assume importanza particolare, quasi una verifica in vista dei Giochi Olimpici di Montreal. Alla gara di oggi hanno aderito, tra gli altri, il vincitore della passata edizione, Filibert Bay. Nel « lotto » degli azzurri figura anche Franco Fava, che parte come uno dei favoriti. Oltre all'atletica anche il calcio con la quinta di ritorno del campionato di serie A. Poche le partite di rilievo: da segnalare, comunque, un Lazio-Juventus e Fiorentina-Bologna, che può considerarsi una specie di derby.

ROSSO VENEZIANO - Quarta puntata

ore 20,30 nazionale

Giorgio Partibon a Berlino con Enrico Fassola, che vi si è recato per studio, si mette subito alla ricerca dello zio Marco, che secondo l'ultimo indirizzo in suo possesso avrebbe dovuto trovarsi proprio a Berlino insieme alla figlia Manuela. Dapprima le ricerche di Giorgio sono senza successo, poi, grazie al vice console italiano, un amico di Enrico, riesce a rintracciare Manuela, una strana ragazza, senza patria, senza futuro, marchiata dal fatto di essere ebrea per parte di madre: tutto ciò ha contribuito a sviluppare in lei una sensibilità profonda, intuitiva, per cui si dimostra più adulta e matura della sua giovane età. In compagnia di Manuela e di Eva, una sua giovane amica tedesca, Giorgio ed Enrico trascorrono a Berlino un periodo intenso, febbrile, sotto l'incubo della persecuzione contro gli ebrei. Per Giorgio, che si sente impotente di fronte a tanto sfacelo, l'unico conforto morale è l'aver ritrovato Manuela: ma la ragazza improvvisamente parte per Parigi per raggiungere il padre. Giorgio non ha più alcun motivo per rimanere a Berlino e parte per l'Italia, lasciando Enrico. Nel frattempo i Partibon si sono trasferiti a Corniano dove Paolo dedica tutto il suo tempo alla pittura. Proprio per questa attività Paolo viene ricercato dalle autorità fasciste che vogliono commissionargli un affresco per il nuovo municipio. Paolo caccia via in malo modo il podestà dal suo studio. Sua figlia Elena intanto è sempre più spesso a Venezia dalla zia Ersilia, mentre Giorgio comincia a frequentare l'Università di Padova. Durante il collaudo di un aereo, muore Massimo Fassola. Enrico apprende la morte del fratello a Berlino, ed è costretto a tornare in Italia lasciando Eva. Tornato a Corniano, a funerali già avvenuti, scopre ancora tracce della pomposità « eroica » con cui erano stati celebrati e ne prova orrore. Trova poi Maria Partibon, la fidanzata di Massimo, che è in attesa di un figlio e che gli annuncia di aver avuto dai Fassola una notevole eredità e di essere stata sollecitata da loro ad accettare l'offerta di matrimonio col fratello del prete. Enrico, raggiunta finalmente la villa, trova tutti riuniti, Fassola e Partibon. Poco dopo arriva anche Ermete Fassola, il gerarca fascista, che annuncia l'invasione della Polonia. (Servizio alle pagine 32-33).

ER LANDO FURIOSO - Quarta ed ultima puntata

ore 21 secondo

Si conclude questa sera lo spettacolo-cabaret con Lando Fiorini e Maria Rosaria Omaggio. Anche quest'ultima puntata inizia sotto l'egida di Trilussa, di cui viene letto il sonetto « La strada mia ». Dopo questa poesia comincia la consueta carrellata di tipi e situazioni caratteristici di Roma. Si tratta di una lunga serie di « tipi », dal posteggiatore, con l'ufficialità posticcia del berretto, al calzolaio, dal postino al pescivendolo per finire al travestito. Naturalmente in ognuna di queste scenette protagonista è il cantante Lando Fiorini, in questo caso nella veste di attore di cabaret, come ormai lo si vede spesso nel locale romano « Puff ». Ma Lando Fiorini cantante ha questa sera più spazio per le sue canzoni del repertorio romanesco: infatti dopo aver cantato So stato er primo, *interpreta alcuni stornelli accanto a Maria Rosaria Omaggio, truccata secondo le famose stampe del Pinelli. Anche questa sera la galleria di personaggi romani fa un enorme balzo indietro, finendo quasi nella notte dei tempi con il primo romano: Romolo.*

radio domenica 7 marzo

IL SANTO: SS. Perpetua e Felicita.

Altri Santi: S. Teofilo, S. Gaudioso, S. Teresa Margherita Redi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,23; a Milano sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 18,17; a Trieste sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,59; a Roma sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,06; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,05; a Bari sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1785, nasce a Milano Alessandro Manzoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Il pensiero allarga e ingrandisce il nostro piccolo essere. E' il migliore di tutti i piaceri. (E. Cordier).

Musiche di Beethoven e Brahms

Recital Hoelscher-Demus

Jörg Demus suona nel concerto

ore 14,25 terzo

Il violoncellista Ludwig Hoelscher e il pianista Jörg Demus sono i protagonisti di un concerto da camera che si apre nel nome di Ludwig van Beethoven, con la *Sonata in sol minore, op. 5, n. 2*. Dedicata, come la *Prima*, a Federico Guglielmo II re di Prussia, è un'opera giovanile del maestro di Bonn. Fu scritta nell'inverno 1795-'96 per il violoncellista Duport, il quale la eseguì davanti al re insieme con Beethoven. Questi ricevette in dono una scatola d'oro piena di luigi. « Le due Sonate », annotava l'Albini, « segnano una data memorabile nella storia della Sonata per violoncello, perché prima non esistevano Duo in cui la parte del pianoforte fosse così elaborata... ».

Il lavoro s'inizia con un « Adagio sostenuto ed espressivo », ricchissimo di pathos e di sane parabole melodiche, al quale seguono un « Allegro molto, piuttosto presto » e un « Rondò (Allegro) ». E' sempre l'Albini a sottolineare che il dialogo tra i due strumenti è qui trattato con somma maestria; ma ciò che sorpassa tutto è la ricchezza d'invenzione e la perfezione della forma, già ormai raggiunta dal giovane Beethoven. Dopo il carattere melanconico del sol minore si passa al « Rondò », che col suo tema scherzoso si pone in grande contrasto coi tempi precedenti.

Il recital Hoelscher-Demus continua con le *Dodici variazioni in sol maggiore su una marcia di Haendel* (dal *Giuda Maccabeo*), scritte da Beethoven verso il 1797 e dedicate alla Principessa von Lichnowsky. Il suggestivo tema haendeliano corrisponde alle parole « See the conquering hero comes » (Vedi che arriva l'eroe conquistatore).

La trasmissione si completa con la *Sonata in mi minore op. 38* di Johannes Brahms, composta tra il 1862 e il 1865, i primi anni del soggiorno viennese dell'autore, nato ad Amburgo il 7-5-1833.

Pagine pianistiche di Mendelssohn e Debussy

Concerto La Licata

ore 21,15 nazionale

Il pianista Giuseppe La Licata apre oggi un proprio concerto con la *Fantasia in fa diesis minore op. 28* di Felix Mendelssohn-Bartholdy (Amburgo, 3 febbraio 1809-Lipsia, 4 novembre 1847). Insieme con i *Lieder ohne Worte* (Romanze senza parole), le *Variations sérieuses* e i *Sei Preludi e Fughe*, è questa una delle opere pianistiche più stimolanti del maestro tedesco: lavoro che i musicologi usano definire attinente a quel preciso repertorio della « Hausmusik », ossia della musica d'intrattenimento familiare o da salotto. Giuseppe La Licata passa quindi al Claude Debussy (Saint-Germain-en-Laye, 22 agosto 1862-Parigi, 25 marzo 1918) dei *Sei Studi* dal *Primo Libro*, messi a punto nel 1915 « alla memoria di Chopin » e pubblicati insieme con gli altri sei del *Secondo Libro* a Parigi nel 1916 per i tipi di Durand. Anche in queste pagine si avverte la profondità del linguaggio di Debussy, che, secondo Cortot, aveva il dono di tradurre in musica ogni impressione visiva che gli si presentava innanzi.

nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
Wolfgang Amadeus Mozart: Notturno per quattro orchestre (K. 286): Andante - Allegro grazioso - Minuetto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Peter Maag) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Scherzo dalla Sinfonia n. 4 « Italiana » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II)
Isaac Albeniz: Navarra (Orchestra Chicago Symphony diretta da Fritz Reiner) ◆ *Robert Schumann:* Finale: Vivace dalla Sinfonia n. 3 « Renana » (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ◆ *Nikolai Rimsky-Korsakov:* dall'opera La Notte di Maggio: Hopak (Orchestra e Coro The Kingsway Symphony diretta da Camarata) ◆ *Jacques Offenbach:* La Gaité Parisienne, suite-balletto (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Pino Locchi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **IL MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Etica e sessualità - 6º servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La Bibbia per l'uomo di oggi a cura di Tommaso Federici

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Giorgianni

10,15 **SALVE RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da **Sandro Merli**
Complesso diretto da **Raimondo Di Sandro**

11 — **In diretta da...**

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
L'educazione tecnica
Un programma di **Gioacchino Forte**

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

— *Sambuca Molinari*

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta **e** diretta da **Luciano Salce**
Prodotta da **Guido Sacerdote** con **Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**

14,30 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

15,30 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

17 — **Ornella Vanoni** presenta:
Ornella & Vanoni
Un programma scritto da **Leo Benvenuti** e **Lucia Drudi Demby**

— *Aranciata Crodo*

18 — **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Birgit Nilsson**
Basso **Hans Hotter**
Giuseppe Verdi: Luisa Miller, sinfonia (Orch. Sinf. di Londra dir. **I. Markevitch**) ◆ *Richard Wagner:* Tristano e Isotta: « Mild und leise... » (Orch. Philharm. di Londra dir. **L. Ludwig**) ◆ *Giuseppe Verdi:* Otello: « Credo in un Dio crudel... » (Orch. di Stato Bavarese dir. **H. Hollreiser**) ◆ *Richard Wagner:* Il Vascello fantasma: « Versank icht jetzt... »: Duetto d'amore atto 2º (Orch. Filarm. dir. **L. Ludwig**) ◆ *Giuseppe Verdi:* La forza del destino (Orch. del Covent Garden di Londra dir. **A. Quadri**) ◆ *Richard Wagner:* La Walkiria: Incantesimo del fuoco - « Loge, hör... » (Orch. Filarm. di Vienna dir. **G. Solti**) ◆ *Giuseppe Verdi:* Macbeth: « La luce langue » (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. **A. Quadri**) ◆ *Richard Wagner:* Lohengrin: Preludio atto 3º (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. **E. Ormandy**)

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **GIGLIOLA CINQUETTI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

— **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **CONCERTO DEL PIANISTA GIUSEPPE LA LICATA**
Felix Mendelssohn - Bartholdy: Fantasia in fa diesis minore op. 28 ◆ *Claude Debussy:* Sei Studi dal Primo Libro: Per le cinque dita - Per le terze - Per le quarte - Per le seste - Per le otto dita - Per le ottave

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,25 **...è una parola!...**
Cabaret radiofonico di **Ada Santoli**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Miranda Martino presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Los Machucambos, Pino Mauro e Franco Micalizzi**

Lamus-Bonfa: Manha de carnaval • *Netti-Falvo*: Chella d' 'e rrose • *Micalizzi*: L'ultima neve di primavera • *Lobo*: Tristeza • *Bonagura-Carosone*: Maruzzella • *Micalizzi*: Emmelle • *Zuber-Zumaque*: Balas • *De Curtis*: Malafemmena • *Micalizzi*: Bianchi cavalli d'agosto • *Anonimo*: La bamba • *Raimone-Capolongo*: Suonno sunnate • *Micalizzi*: Il piatto piange • *Farres*: Acercate mas

— *Invernizzi Tostine*

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 **Dieci, ma non li dimostra**

Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Paolo Villaggio** e **Raffaella Carrà** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi** e **Renato Carosone**

Complesso di **Irio De Paula**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Federico Sanguigni**

— *Vim Clorex*

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

— *Sapone Lux*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Film jockey**

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

— *Mozzarella Bufali*

Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

13 — **IL GAMBERO**

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— *Mayonnaise Kraft*

13,30 **Giornale radio**

13,35 I SUCCESSI DI BROADWAY

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Cosmic (Gianni Safred) • Stiamo bene insieme (I Romans) • El tchou chou (Tchou Tchou Combo) • Terre lontane (Mino Reitano) • Mama Lou (Pierre Groscolas) • Valzer per domani (Arti e Mestieri) • Little cinderella (Beano) • Vodka (Junie Russo) • I believe I'm gonna love you (Frank Sinatra) • Se qui non cambia vento (Louiselle)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due

Ramaya, However much I booze, How high the moon, Sea cruise, Lontano, Footsee, Fool, Mark, Amore no, Sing your song, Fire on the mountain, Please, Magica Maria, Happy music, We can't hide it anymore, Jay walk, Donna più donna, I'm on fire, Midnite blue, Happy feelin', Senza parole, Fio Maravilha, Taj mahal, Love is all, Guantanamera, Adriana, Gimme some, Baby face (Seconda parte), Africa sound, I'll do the rockin', Respect, Toccata e fuga

— *Lubiam moda per uomo*

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— *Aranciata Crodo*

18,15 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

20 — FRANCO SOPRANO

Opera '76

21,05 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL GIRASKETCHES**

22,05 COMPLESSI ALLA RIBALTA

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Renato Carosone (9,35)

terzo

8,30 **Lorin Maazel**

dirige L'ORCHESTRA SINFONICA E IL CORO DI ROMA DELLA RAI

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra (Sol. L. Maazel) ◆ *Franz Liszt*: Missa solemnis per la consacrazione della Basilica di Gran, per soli, coro e orchestra (S. Armstrong, sopr.; A. Hodgson, contr.; H. Winkler, ten.; T. Okamura, bs. - M° del Coro G. Lazzari)

10 — **Il futurismo**

Programma di Niccolò Sigillino

Terza ed ultima trasmissione

10,30 **« Spirituals »**

Anonimi: « Were you there? » - « He is King of kings » - « Steal away to Jesus » - « I want Jesus to walk with me » - « Ev'ry time I feel the spirit » - « A city called heaven » - « I couldn't hear nobody pray » (Sopr. M. Arroyo - Cori della « Harlem School of the Arts » e della « Saint James Presbyterian Church of New York City » dir. D. Maynor)

10,50 **Alla Corte di Federico II a Potsdam**

Federico II il Grande: Sinfonia in re maggiore (Orch. da Camera « Emil Seiler » dir. C. Gorvin) ◆ *Johann Joachim Quantz*: Sonata in do maggiore, per flauto e continuo (F. Vester, fl.; F. Brüggen, fl. diritto; A. Bylsma, vc.; G. Leonhardt, cemb.) ◆ *Johann Sebastian Bach*: Ricercare a tre voci n. 1 da « Musikalisches Opfer » (BWV 1079) (Clav. G. Leonhardt) ◆ *Carl Philipp Emanuel Bach*: Trio - Sonata in fa magg. per fl., v.la e cont. (H. M. Linde, fl.; E. Seiler, v.la; K. Storck, vc.; R. Zartner, clav.)

11,30 **Stagione organistica di Napoli della RAI**

Récital di Domenico d'Ascoli

Johann Sebastian Bach: Preludio e tripla Fuga in si bemolle maggiore (BWV 552) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Sonata VI sul corale « Vater unser im Himmelreich » ◆ *Johann Sebastian Bach*: Preludio sul corale « O Mensch, bewein' dein' Sünde gross » (BWV 402) ◆ *Charles Maria Vidor*: Toccata, dalla VI Sinfonia

12,10 Antologia di antica saggezza. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Musiche per film**

Sergei Prokofiev: Dalle musiche per « Ivan il Terribile » op. 116: n. 14 Eufrosimo e Anastasia - n. 15 Canzone del castoro - n. 17 Il giuramento dei pritehniks - n. 18 Canzone di Fedor Basmanov - n. 19 Danza degli Apritchniks - n. 20 Finale (V. Levsko, msopr.; A. Makarenko, bar. - Orch. Sinf. e Coro dell'URSS dir. A. Stassevitch - M° del Coro V. Sokolov); Il tenente Kijé, suite sinfonica op. 60 (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. A. Boult)

13 — **Intermezzo**

Mikhail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 « Jota aragonesa » (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) ◆ *Edouard Lalo*: Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Allegro non troppo) - Andante - Rondò (Allegro) (Solista e direttore David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca) ◆ *Joaquin Turina*: Tre Danzas fantásticas op. 22: Exaltación - Ensueño - Orgia (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ataulfo Argenta)

14 — **Folklore**

Sei Canti folkloristici ungheresi (Complesso vocale e strumentale Leudvay Kalman)

14,25 **Concerto del violoncellista Ludwig Hoelscher e del pianista Jörg Demus**

Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2: Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, piuttosto presto - Rondò (Allegro); Dodici variazioni in sol maggiore su una marcia di Haendel ◆ *Johannes Brahms*: Sonata in mi minore op. 38: Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro

15,30 **Il mare**

di **Edward Bond**

Traduzione di Alvise Sapori

Willy Carson	Sandro Dori
Evens	Renzo Giovampietro
Hatch	Virginio Gazzolo
Louise Rafi	Elsa Merlini
Jessica Tilehouse	Carmen Scarpitta
Hollarcut	Sergio Salvi
Thompson	Claudio Parachinetto
Carter	Roberto Rizzi
Hafanwy Price	Simona Caucia
Jilly	Susanna Maronetto
Rachel	Vittoria Lottero
Vicario	Aldo Miranda
Rose Jones	Lidia Biondi
Davis	Paolo Faggi

Le musiche al pianoforte sono eseguite da Raf Cristiano

Regia di **Antonio Calenda**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

17,15 **Frédéric Chopin**: Ventiquattro Preludi op. 28 (Pianista Maurizio Pollini)

18 — **GLI ITALIANI IN INGHILTERRA**

a cura di **Filippo Donini**

1. Una storia che comincia da lontano

18,30 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena e Gianni Castellano**

19,15 **CONCERTO DELLA SERA**

G. Gabrieli: « Sonata pian e forte a 8 », dalle Sacrae Symphoniae, VI canzone (rev. di G. F. Ghedini) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Celibidache) ◆ *A. Stradella*: « Serenata » per soli, orch. d'archi e cembalo (Realizz. e rev. di G. Turchi) (A. Martino, sopr.; G. Baratti, ten.; B. Carmeli, bs. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento) ◆ *G. F. Malipiero*: « Serenissima », sette canzonette veneziane per orch. e sass. conc. (Sass. B. Maestri - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. N. Sanzogno)

20,15 **Passato e Presente**

IL CULTO DELLA PERSONALITA'

Storia del XX Congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica, a cura di **A. Sterpellone**

20,45 **Poesia nel mondo**

POESIA D'ÉLITE NELL'AMERICA D'OGGI, a cura di **A. Rosselli**

5° ed ultima. Tre poeti minori: Allen Tate, Charles Olson, Sylvia Plath

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **TEO O L'ACCELERATORE DELLA STORIA**

di **Augusto Frassineti** e **Giorgio Manganelli**

Ipotesi fantastiche ma probabili sui fasti e nefasti della cibernetica nella civiltà di massa

Chiosatore: Giustino Durano; Primo presidente: Sandro Dal Buono; Secondo presidente: Paolo Villaggio; Terzo presidente: Fulvio Acanfora; Quarto presidente: Enrico Ardizzone; Mac: Gianni Fenzi; Telecronista: Giampiero Bianchi; Maestro di scuola: Gabriele Lavia - Regia di **Marcello Aste**

Ripresa dal Teatrino di Piazza Marsala di Genova (Registrazione)

22,35 **Musica fuori schema**

Testi di F. Forti e R. Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **C'è posta per tutti.** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Mame, Più passa il tempo, Alfie, Honky cat, Unchained melody, Qui comando io, Bianchi cavalli d'agosto. **0,36 Musica per tutti:** Midnight cowboy, Oh! doctor, Non gioco più, No use crying, Non pensarci più, Coimbra, Volo di rondine, Footprints on the moon, Libera trascriz. P. I. Ciaikowski: Concerto n. 1 primo movimento, I'd like to teach the world sing, Andalucia, Serena, Blowin in the wind, Mille storie di baci, Around the world. **1,36 Sosta vietata:** L'amour est bleu, Get me to the church on time, A taste of honey, Bye bye blues, Copacabana, Quando quando quando, Penthouse serenade, Hello Dolly, Caribe. **2,06 Musica nella notte:** Comme d'habitude, Airport love theme, Dio come ti amo, Love is here to stay, T'ho voluto bene (non dimenticar), What to do?, Les moulins de mon cœur. **2,36 Canzonissime:** Coraggio e paura, Canto d'amore di Homeide, Cuore pellegrino, Figlio dell'amore, Champagne, Tutt'al più. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Bluesette, Le temps de ma chanson, Frenesi, April fools, Smack-a-mac, Greatest story ever told, Salsa y sabor, Take the « A » train. **3,36 Per automobilisti soli:** Spinning wheel, Felicidade, I've got my love to keep me warm, Night train, Penso sorrido e canto, Bulgarian bulge, Piano piano, Music to watch girls by. **4,06 Complessi di musica leggera:** You've made me so very happy, Julia, His last journey, Meta rumba, Monday monday, A España, Light on the path. **4,36 Piccola discoteca:** Se a cabo, Touch me in the morning, El condor pasa; Libera trascriz. (R. Strauss): Bah bah Conniff sprach, Wave, Quando mi dici così, Royal garden blues. **5,06 Due voci e un'orchestra:** Il mio pianoforte, Sempre tu, Black Jack, Noi due per sempre, Per dirti ciao, Sentimento sentimento, Amico piano, Se mi vuoi ancora bene. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Born happy, El cumbanchero, Avalon, Hora staccato, Hernando's hideaway, Don't sleep in the subway, Paint in black.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana. Presentazione di Dani o Soli. 9,15 Coro « Montasio » diretto da Mario Macchi - Motivi popolari triestini (trascr. Macchi): « Le limoniere » - « Le sessolote » - Indi: Musiche per orchestra. 9,40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12,40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le provincie di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione). 19,30-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 13 **L'ora della Venezia Giulia.** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Zibaldone '76 » - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

Sardegna - 8,30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo 1° ed. 14,30 Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi: musiche di Luigi Rachel. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale.

Sicilia - 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Premesso che... con Pippo Spicuzza e Gioacchino Cusimano. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 « Veneto » - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale. 8-9 « *Good morning from Naples* », trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,35 Tiroler Ehrenkranz: « Michelangelo Unterberger ». 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt. Religionslehrer Karl Reiterer. 10,35 Intermezzo. 10,45 Wer morgens lacht, ist abends heiter. Eine volkstümliche Unterhaltungssendung von Wilhelm Rudnigger. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Mark Twain-F. W. Brand: « Prinz und Bettler ». 2. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Salzburger Festspiele 1975. 3. Kammerkonzert. Antonin Dvorak: Streichquartett F-Dur Op. 96 - Leos Janacek: Streichquartett Nr. 2 - Ausf.: Janacek-Quartett. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv.maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Muzia Clementija. Klavirska sonata v b duru, op. 24 št. 2; Klavirski trio v f duru, op. 32 št. 1; Klavirska sonatina v g duru, op. 38 št. 1. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Zakladi kraljeviča Veselka ». Napisala Tončka Curk. Prvi del. Izvedba Radijski oder. Režija Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Nedeljski koncert. 16,30 Šport in glasba. 17,30 « Vasa Železnova ». Drama v 3 dejanjih, ki jo je napisal Maksim Gorki, prevedel Jaro Dolar. Izvedba Radijski oder. Režija Jože Peterlin. 18,55 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Darijan Božič: Audiogemi I-IV za godalni kvartet. 22,20 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 14,30 Notiziario. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? Sto benissimo, grazie prego. **9,15** Galbucci. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** L'orchestra Giovanni Fenati. **11,30** Le canzoni più della settimana.

12 Colloquio. 12,05 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. **13** Brindiamo con... **14** Disco più disco meno. **14,40** Intermezzo. **14,45** La Vera Romagna Folk. **15** Suona il sassofonista Boots Randolph. **15,15** Esplosione beat. **16-16,30** Quattro passi.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Radioscena: Teresa di Seković. **21,45** Musica da operette. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. **6,35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. **6,45** Bollettino meteorologico. **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12** Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15** La canzone del vostro amore. **16** In diretta dagli U.S.A.: Ultime novità. **18-19,30** « Studio sport H.B. » con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda. **8-8,30** Notiziari. **8,35** L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Musica d'archi. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30** Santa Messa. **10,15** Concertino. **10,30** Notiziario. **10,35** Sei giorni di domenica. **11,45** Conversazione religiosa. **12** Concerto bandistico. **12,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minestrone. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Complessi moderni. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17** Note campagnole. **17,15** La domenica popolare. **18,05** Note campagnole. **18,15** L'informazione della sera - Lo sport. **18,45** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. **19,45** Il diario di Anna Frank.

21,10 Ritmi. 21,30 Studio pop. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Juke-box. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 S. Messa con omelia del P. G. Giorgianni (in collegamento RAI). **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14,10** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30** Musica in Famiglia, a cura degli ascoltatori. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima - Piccolo Concerto: Melodie della fede. **20,30** Aus den Kirchen des Ostens. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Paroles pour le Carême. **21,30** Pope Paul's Angelus Address: « To the Moslems with Esteem ». **21,45 Incontro della sera:** Replica di Orizzonti Cristiani. **22,30** Misiones y Misioneros en Radio Vaticano. Superar el racismo en la justicia y el amor. Hoy ha hablado el Papa. **23 Radiodomenica** (Replica). **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Dodici Studi op. 10: n. 1 in do magg. - n. 2 in la min. - n. 3 in mi magg. - n. 4 in do diesis min. - n. 5 in sol bem. magg. - n. 6 in mi bem. min. - n. 7 in do magg. - n. 8 in fa magg. - n. 9 in fa min. - n. 10 in la bem. magg. - n. 11 in mi bem. magg. - n. 12 in do min. (Pf. Adam Harasiewicz); **A. Dvorak:** Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

F. J. Haydn: Missa brevis « S. Johannes de Deo » (Sopr. Hedda Housser, org. Anton Heiller - Archi dell'Orch. Sinf. di Vienna e « Akademie Kammerchor » dir. Hans Gillesberger); **I. Strawinsky:** Canticum sacrum in honorem sancti Marci nominis (Ten. Richard Robinson, bar. Howard Chitjian - Los Angeles Festival Orch. and Chorus)

9,40 FILOMUSICA

E. Chausson: Poème per violino e orchestra (Vl. Jascha Heifetz - Orch. della RCA dir. Izler Solomon); **J. Brahms:** Due pezzi op. 118 per pianoforte (Pf. Julius Katchen); **G. Mahler:** Due Lieder dai « 7 Lieder aus letzer Zeit » (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Bohm); **R. Strauss:** Burlesca in re min. per pianoforte e orchestra (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Sinf. di Londra dir. Friedrich Gulda); **M. Ravel:** Introduzione e allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arp. Osian Ellis - Compl. Melos Ensemble); **H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra « Concerto-Rondò » (Pf. Annie Fischer - Bayerisches Staatsorchester dir. Ferenc Fricsay); **O. Respighi:** La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini (Orch. Sinf. di Londra dir. Ernest Ansermet)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER (1691-1755)

Sonata a quattro in la min. per flauto, oboe, fagotto e clavicembalo op. 34 n. 6 (realizz. di Jean-Louis Petit) — Sonata a quattro in sol min. per tre violini, v.cello e clav. op. 34 n. 1 (Compl. Strum. Jean-René Gravoin); — Sonata a tre op. 7 per 3 flauti (Fl.i Frans Brüggen, Koes Boeke e Walter van Hauwe) — Suite in sol magg. per fagotto e continuo (Fag. George Zukerman, clav. Luciano Bettarini, vc. Giuseppe Martorana)

12,45 CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA

S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la min. op. 28 — Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Tansmann: Psaumes (118-119-120) per tenore, coro e orchestra (Ten. Jean Giraudeau - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Franco Mannino - M° de' Coro Nino Antonellini)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Due Mazurke: n. 51 in la min. op. postuma - n. 50 in la min. « Notre temps » op. postuma (Pf. Arthur Rubinstein) — Introduzione e polacca brillante in do magg. op. 3 per v.cello e pianoforte (Vc. Mstislav Rostropovich) — Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pianoforte e orchestra (Sol. Claudio Arrau - Orch. London Philharmonic dir. Eliahu Inbal)

15-17 G. Mahler: Sinfonia n. 3 in re min. (Contr. Marjorie Thomas - Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **L. Janacek:** Postludium, dalla Messa Glaglolitica (Org. Bedrich Janacek)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 12 (da Schiller) (Orch. Slovak Philharmonic dir. Ludovit Rajter); **B. Bartok:** Concerto n. 2 per pianoforte e orch. (Pf. Philippe Entremont - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

18 STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA

Due Studi (Pf. Soulima Strawinsky) — Circus polka (Pf. Giuseppe Postiglione) — Divertimento dal balletto « Le baiser de la fée » (trascr. dell'Autore) (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Riccardo Castagnone) — Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

18,40 FILOMUSICA

E. Elgar: Introduzione e Allegro per quartetto d'archi e orch. di archi op. 47 (Vl.i Hugh Maguire e Raymond Keenlysidi, v.la Kenneth Essex, vc. Kenneth Heath - Orch. da camera Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **G. P. da Palestrina:** Tre Madrigali a 5 voci: Il tempo vola - Se fra quest'erbe fiore - Ahi, che quest'occhi miei (Regensburger Domchor dir. Hans Schrems); **A. Dvorak:** Rapsodia s'ava in la bem. magg. op. 45 n. 3 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovitch); **G. Bottesini:** Gran duo concertante per violino, contrabbasso e orch. (Vl. Angelo Stefanato, cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaenen); **L. van Beethoven:** Trio in do magg. per 2 oboi e corno inglese (Ob.i Willy Schnell e Georg Rast, cr. inglese Dietmar Keller)

20 INTERMEZZO

R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. New Philharmonia dir. Eliahu Inbal); **M. Ravel:** Concerto in re magg. per pianoforte (mano sinistra) e orch. (Pf. Samson François - Orch. Soc. dei Conc. Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

21 LE DUE GIORNATE, O IL PORTATORE D'ACQUA

Opera in tre atti di Jean-Nicolas Bouilly
Musica di LUIGI CHERUBINI

(Vers. rit. ital. di Rinaldo Küfferle)

Il Conte Armando: Mirto Picchi (Ubaldo Lay); Costanza: Ester Orell (Lia Curci); Michele: Paolo Silveri (Carlo Giuffrè); Daniele (Nino Bonanni); Semos: Paolo Montarsolo (Fernando Solieri); Il Sergente: Paolo Montarsolo (Enrico Urbini); Il Caporale: Paolo Montarsolo (Adriano Micantoni); Antonio: Tommaso Frascati (Renato Cominetti); Marcellina e Una ragazza di Gonesse: Nicoletta Panni (Maria Teresa Rovere); Rosetta: Nicoletta Panni (Paola Piccinato); Il Capitano: Lino Puglisi (Antonio Battistella); Il Luogotenente: Lino Puglisi (Fernando Cajati)

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Antonio Pedrotti - M° del Coro Roberto Benaglio

22,35 CHILDREN'S CORNER

M. Clementi: Tre Sonatine op. 38: in sol magg.: Allegro-Tempo di Minuetto - in si bem. magg.: Allegro moderato-Allegretto - in fa magg.: Allegro-Allegretto (Pf. Marcella Crudeli)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Schönberg: Tema con variazioni op. 43 a) (1ª versione) (Compl. a fiati « George Eastman » con strumenti a percussione dir. Frederick Fennell); **P. Hindemith:** « Trauermusik » per viola e orchestra d'archi (Sol. Gideon Roehr - Orch. d'archi in Gerusalemme dir. Mendi Rodan); **B. Bartok:** Concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Guido Aimone Marsan)

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:
AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Foe-dee-odee** (Rubettes); **Trani a gogò** (Giorgio Gaber); **Amazing grace** (Norman Candler); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Partido alto** (Os Batuqueiros); **Bella senz'anima** (Riccardo Cocciante); **Sexy Ida (P. 1)** (Ike & Tina Turner); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Begin the beguine** (Franck Pourcel); **Donna sola** (Mia Martini); **La bamba** (Melanie); **If** (Johnny Pearson); **No no Nanette** (Elisabetta Viviani); **From souvenirs to souvenirs** (Demis Roussos); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **You are you** (Gilbert O' Sullivan); **Sapore di sale** (Rita Pavone); **Proud Mary** (Bert Kämpfert); **Pussy cat** (Sylvia); **Santa Lucia luntana** (Peppino Di Capri); **Yesterday once more** (Paul Mauriat); **Ay cosita linda** (Los Machucambos); **Sarà domani** (Iva Zanicchi); **Tequila sunrise** (Eagles); **Serena** (Gilda Giuliani); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **Masterpiece** (Temptations); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Guarafeo** (Chepito Areas); **Wave** (Ronnie Aldrich); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Workin' on a building** (Blue Ridge Rangers)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Black magic woman (Santana); **El pueblo unido jamàs serà vencido** (Inti-Illimani); **Segundo** (Irio De Paula); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **La gallina** (Cochi e Renato); **Tammurriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Ave Maria** (Maria Carta); **A virrinedda** (Rosa Balistreri); **Il pendolare** (Tony Santagata); **Coffee song** (Acqua Fragile); **Song with no words** (David Crosby); **Mongonucleosis** (Chicago); **Rock reprise** (Blood Sweat and Tears); **Manolete** (Weather Report); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Woyaya** (Osibisa); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Close to you** (Dionne Warwick); **Bond street** (Burt Bacharach); **Corcovado** (Laurindo Almeida); **Domingas** (Jorge Ben); **People** (Barbra Streisand); **Se stasera sono qui** (Luigi Tenco); **Super strut** (Eumir Deodato); **A banda** (Herb Alpert); **Garota de Ipanema** (Sergio Mendes); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **Batucada** (Gilberto Puente); **Highway star** (Deep Purple); **Can the can** (Suzi Quatro)

12 INTERVALLO

Time and space (Nelson Riddle); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **There's no such thing as love** (Thelma Huston); **Manha de carneval - Yellow bird** (James Last); **L'avventura è l'avventura** (Francis Lai); **El pueblo unido jamàs sera vencido** (Inti Illimani); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **Il segreto** (Ennio Morricone); **Chi sono** (Mita Medici); **On the street where you live** (Ray Conniff); **Papillon** (Pino Calvi); **Se dovessi cantarti** (Ornella Vanoni e Gigi Proietti); **It never rains in southern California** (Il Guardiano del Faro); **Minuetto** (Mia Martini); **Kaiserwalzer** (101 Strings); **La cucaracha** (Percy Faith); **Tell Laura I love her** (Wednesday); **Un anno d'amore** (Mina); **Come un anno fa** (Franco Cassano); **Il bimbo** (Rosanna Fratello); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Live and let die** (Paul Mc Cartney & the Wings); **Guitar jumble** (Bruno Battisti d'Amario); **Crescerai** (I Nomadi); **Orient express** (Anna Melato); **I don't know how to love him** (Andy Bono); **Il guerriero** (Maurizio Piccoli); **Every body's talking** (Waldo De Los Rios); **Caro amore mio** (I Romans); **Surrender** (Armando Trovajoli); **Alone again** (Bob Callagan); **Silvia's mother** (Dr. Hook & The Medicine Show); **Mi son chiesta tante volte** (Anna Identici); **Hey, look me over** (André Kostelanetz); **What the world needs now is love** (Bacharach)

14 COLONNA CONTINUA

An american in Paris (Les Brown); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **The green leaves of summer** (Kenny Ball); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Tiger rag** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Whole lotta shaking going on** (Cozy Cole); **Bourrée** (Jethro Tull); **Batucada** (Gilberto Puente); **Visitors from Mars** (Modern Jazz Quartet); **I'm beginning to see the light** (Gerry Mulligan); **Ode to Billy Joe** (Jimmy Smith); **Louise** (Quinta Feira); **Cheek to cheek** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Moritat** (Eric Rogers); **Saturday in the park** (Chicago); **Maria Elena** (Living Strings); **I'll remember april** (Erroll Garner); **Walking** (Quincy Jones); **How high the moon** (Dakota Staton); **St. Louis blues** (Tuxon West); **That's a plenty** (The World Greatest Jazz Band); **Going to Chicago** (Joe Williams); **Just one of those things** (Michel Legrand); **The windmills of your mind** (Vanilla Fudge); **Jessica** (Allman Brothers Band); **Superstition** (Fred Bongusto); **Sittin' on the dock of the bay** (King Curtis); **Norwegian wood** (Ted Heath); **Open your window** (Ella Fitzgerald); **April in Paris** (Charlie Parker)

16 IL LEGGIO

Just one of those things (Ray Conniff); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **For the love of** (Johnny Griffin); **We can work it out** (Stevie Wonder); **La pioggia di marzo** (Mina); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Alfie** (Peter Nero); **Mother Africa** (Santana); **Bobby is his name** (Etta James); **Let it all fall down** (James Taylor); **Inno** (Mia Martini); **Bella senz'anima** (Riccardo Cocciante); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Mambo diable** (Tito Puente); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **Don't burn the bridge** (Dionne Warwick); **Down** (Harry Nilsson); **God bless the child** (Blood Sweat Tears); **By the time I get to Phoenix** (Jackie Gleason); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **If you go away** (Tom Jones); **Nuages** (Barney Kessel); **Stand by me** (Martha Reeves); **If I love you** (Joe Cocker); **Archi in vacanza** (Sid Ramin); **Nathalie** (Gilbert Becaud); **Sugar baby love** (The Rubettes)

18 SCACCO MATTO

Dance little sister (Rolling Stones); **Ancora insieme** (La Strana Società); **The wild one** (Suzie Quatro); **Shame shame shame** (Shirley and Company); **Loose booty** (Sly and the Family Stone); **Funky snake foot** (Alphonse Mouzon); **Principessa di turno** (Mia Martini); **Sing an ode to love** (Demis Roussos); **Sing** (Carpenters); **Such a cold night to night** (Gino Santercole); **Discoteque** (The Swingers); **Passa il tempo** (Ibis); **Lady Marmalade** (La Belle); **The rover** (Led Zeppelin); **Serenesse** (Alan Sorrenti); **Soulero** (Bob James); **Love live rock** (The Who); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **Miles Road** (Eric Clapton-Jimmy Page); **Mirage** (Santana); **Rock the boat** (The Hues Corporation); **La stanza dei miracoli** (I Nuovi Angeli); **Chicano** (Dennis Coffey); **Give me some of that good old love** (Willie Hutch); **Be belongs to me** (Tina Turner); **Rock your baby** (Fausto Papetti); **Meno male che adesso non c'è Nerone** (Edoardo Bennato); **Vola** (Anna Melato); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **Not fragile** (Bachman Turner Overdrive); **Gun** (John Cale)

20 QUADERNO A QUADRETTI

A foggy day (E. Fitzgerald e L. Armstrong); **Rosetta** (Earl Hines); **The changing world** (George Benson); **Je ne sais rien de toi** (Mireille Mathieu); **Clara** (Jacques Brel); **Take me to the mardi gras** (Bob James); **Anytime** (Paul Anka); **Pardon my rags** (Keith Jarrett); **The impossible dream** (Roberta Flack); **Sophisticated Lady** (S. Asmussen-Toots Thielemans); **True blue samba** (Augusto Martelli); **Square dance** (Les Humphries Singers); **Funky snake foot** (Alphonse Mouzon); **The air that I breathe** (James Last); **Ora che sono pioggia** (Antonello Venditti); **Solace** (Marvin Hamlisch); **Canzone delle ragazze che se ne vanno** (Francesco Guccini); **Don't let me be lonely tonight** (Peggy Lee); **Contentoso** (Tito Puente); **Casaba** (Vince Guaraldi); **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); **Sweet and lovely** (Milton Jackson); **Ruby** (Ray Charles); **Maldiçao** (Amalia Rodriguez); **Theme from enter the dragon** (Dennis Coffey); **Lady Marmalade** (Herbie Mann); **Lullaby of Broadway** (Stan Kenton); **Theme for conga** (Julio Gutierrez); **Si tu t'en va** (Milly); **Nuvens douradas** (Claus Ogerman)

22-24 STEREOFONIA

con **Burt Bacharach, Ray Charles, Mongo Santamaria, Baden Powell, Barbra Streisand, Stan Kenton**

legumi Cirio
un'idea che capita a fagiolo!

per preparare: zuppa di fagioli, cannellini e piselli, fagioli con cotiche.

per preparare: pasta e fagioli, fagioli con salsicce, braciole di vitello con fagioli.

per preparare: fagioli e ceci, spezzatino di pollo con fagioli.

piatto pronto e gustoso: fagioli cotti delicatamente al forno con pomodoro, sedano e pancetta magra.

per preparare: minestrone di ceci, pasta e ceci, ceci all'insalata.

per preparare: zuppa di lenticchie con salsa di pomodoro, lenticchie con cotechino, spaghettini con cipolle e lenticchie.

nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: I musei d'America
Testi di Anna Maria De Santis
Realizzazione di Pasquale Satalia
Quinta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI
Aspects of American life
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Icilio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Inserra
Realizzazione in studio di Serena Zaratin
America is 200
16ª ed ultima trasmissione
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
Telegiornale
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 I PRIMI UOMINI SULLA LUNA
da H. G. Wells
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Gici Ganzini Granata
Il grande Lunare
Musiche di Nini Comolli
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gianna Sgarbossa
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'U.E.R.

18,10 DOVE NASCE IL NILO
Diario di viaggio sulla linea dell'equatore
con Stefano e Andrea
Regia di Giorgio Moser
Seconda puntata

GONG

18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
Viva Maria
Film - Regia di Louis Malle
Interpreti: Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, George Hamilton, Gregor Von Rezzori, Paulette Dubost, Claudio Brook, Carlos Lopez Moctezuma, Poldo Bendandi
Distribuzione: United Artists

DOREMI'

22,35 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,45
Telegiornale
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Guglielmo Zucconi conduce il settimanale d'informazione libraria « Tuttilibri » alle ore 12,55

secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — TONY E IL PROFESSORE
Molly
Telefilm - Regia di Arthur Marks
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Gregory Morton, Sue Taylor, Lewis Charles, Lara Mischoff, Larry Pennell, Aly Wassil, Dan Ferrone, Paul Verdier, Jennifer Douglas, Harvey Jason, Marjorie Arnold, Pat Joyce, Fay De Witt, Laura Kate Wagner, Kirk Kirksey
Distribuzione: N.B.C.

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
Telegiornale

INTERMEZZO

21 —
I dibattiti del TG
a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Boris Porena
Igor Strawinsky: *Sinfonia in do:* a) Moderato, alla breve, b) Larghetto concertante, c) Allegretto, d) Largo - Tempo giusto, alla breve
Direttore **Ernest Bour**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

Bruno Modugno, curatore di « Ore 20 »

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sonderdezernat K 1. Kriminalfilmserie. Heute: « Friedhofsballade ». Regie: Eberhard Itzenplitz. Verleih: Polytel

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini
PUF E MUF PITTORI ⌛
Disegno animato realizzato da Viktor Kubal
BIM BUM BAM ⌛ Mezz'oretta con zio Ottavio e i suoi amici
IL TRENO IMPAZZITO ⌛
XXVI. episodio della serie « Barbapapà »
18,55 HABLAMOS ESPAÑOL ⌛
Corso di lingua spagnola - 24ª lezione - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. ⌛
TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
20,15 MOTIVI CELEBRI ⌛ con l'orchestra di musica leggera della Radio della Svizzera Italiana diretta da Mario Robbiani - Ripresa televisiva di Mauro Regazzoni
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. ⌛
21 — ENCICLOPEDIA TV: America ⌛
La storia degli Stati Uniti in una personale interpretazione di Alistair Cooke - 12. L'arsenale
21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
21,55 RICERCARE - Programmi sperimentali: « L'attraversata »
Interpreti: Wanda Belletti, Arturo Stefanelli
Regia di Giuseppe Bellecca
Presentazione di Ivano Cipriani
22,55 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE
23-23,10 TELEGIORNALE - 3ª ed. ⌛

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⌛ Oggi le comiche: « Attenti al gorilla »
20,15 TELEGIORNALE
20,30 VERSO IL FONDO ⌛
Documentario del ciclo « Vita da sub »
21 — MUSICALMENTE
Voglio essere dei vostri: Mojmir Sepe
22 — NOTTURNO ⌛
La pittura francese dal Medio Evo al Rinascimento: I primitivi
All'inizio del XV secolo la Francia dilaniata dalle discordie cade quasi interamente in mano agli inglesi. Essendo Parigi occupata, Marsiglia diventa il grande centro artistico. Gli artisti si stabiliscono al sud della Loira, in luoghi che diventeranno centri artistici molto attivi.
22,20 PASSO DI DANZA
Ribalta di balletto classico e moderno - 1. Danza in nero. Coreografia ed esecuzione di Lojzka Zerdin e delle allieve dell'Istituto di musica e danza di Lubiana - Regia di Marija Semetova
2. L'Alouette - Coreografia di Ferminal Kasadow

francia

14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 I CAMPIONI - Telefilm della serie « Il santo »
16,20 IL ROTOCALCO DEL POMERIGGIO
17,30 FINESTRA SU... - Una trasmissione di Jean-Loup Calazel
18 — I RICORDI DELLO SCHERMO
18,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA
Testi di Christine Conti - Disegni di Volker Theinhardt - Presenta Catherine
19,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA TETE ET LES JAMBES - Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemarre e Claude Ollivier
21,45 FRANCIS PICABIA - Un documentario realizzato da Badeau-Dumas
22,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — GLI SBANDATI
« Salvataggio pericoloso »
20,50 NOTIZIARIO
21 — BRAZIL
Film - Regia di Joseph Stanley
con Tito Guizar e Virginia Bruce
Una celebre nordamericana, Miss Henderson, si reca in Brasile, Paese sul quale vuol scrivere un libro. A Rio de Janeiro incontra un giovane musicista, Miguel Suarez, che s'innamora perdutamente di lei e per starle vicino finge di essere una guida turistica. Miguel ha promesso una nuova canzone ad un impresario che gli ha versato un anticipo. Agli amici che lo prendono in giro dà ad intendere di volersi vendicare di Miss Henderson che ha sparlato sui brasiliani, facendola innamorare di sé. Questo complica i loro rapporti.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TELEVISIVE
del mese di novembre 1975

Riportiamo i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi TV trasmessi nel mese di novembre 1975.

	Milioni di ascoltatori	Indice di gradimento
Drammatica		
Buoni amici	8.1	67
Un mese in campagna	7.6	65
L'imbriago	3.2	65
La commedia inglese del '700:		
— La scuola della maldicenza	4.0	45
Romanzi e racconti sceneggiati		
L'amaro caso della Baronessa di Carini	18.6	75
Colditz	12.1	70
Racconti italiani	3.7	65
Otto interrogativi d'amore	3.8	—
Originali TV e telefilm		
Gamma	21.8	79
Dan August	4.4	76
I nuovi medici	4.3	76
Cannon	5.3	75
Il segreto dei Fiamminghi	3.1	73
Film per la TV: Le città del mondo	13.4	59
Il lungo viaggio	12.3	54
Film		
L'idolo delle folle	24.5	75
Amore sublime	26.0	72
L'impegno civile di F. Rosi:		
— La sfida	20.5	72
— Le mani sulla città	13.7	—
Il giorno e l'ora	22.4	68
Il boom	21.6	65
Raffles	19.2	65
Oggi le comiche	3.2	65
Una guida per l'uomo sposato	24.6	57
Rivista, varietà, musica leggera		
Macario uno e due	15.0	80
Incontri d'estate	2.2	72
Mazzabubù	23.1	70
Un colpo di fortuna	13.2	67
Hit Parade Internazionale	3.8	67
Anteprima di un colpo di fortuna	5.8	65
Quello della porta accanto	8.2	64
Giandomenico Fracchia	21.5	55
Musica seria		
La scarpetta di cristallo: Cenerentola	2.3	78
Rassegna di balletti	2.0	75
Canto popolare	4.2	59
Musica totale	3.6	51
Culturali		
L'uomo e il mare	1.6	74
I felini africani	1.3	73
L'ospite delle 2	2.2	70
Ritratto di famiglia	6.6	70
Le fattorie del mare	2.6	70
A - come Agricoltura	2.5	69
Vittorio Veneto	7.1	69
Davanti a Michelangelo	9.5	66
Trent'anni dopo... io ricordo	19.3	65
Romanzo popolare italiano	5.0	61
Pianeta donna	1.4	—
Giornalistiche		
Telegiornale:		
— 13,30	3.9	74
— 20,00	19.2	74
— 17,00	2.1	72
— 23,00	1.1	—
— 21,00 (Secondo Programma)	2.0	—
Stasera G7	13.4	74
Cronache Italiane	4.2	74
Controcampo	6.5	73
Oggi al Parlamento	6.9	63
Speciale su P. P. Pasolini	1.2	—

televisione

« Viva Maria » con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau

Le due Marie della rivoluzione

Brigitte Bardot e una delle due Marie

ore 20,40 nazionale

Brigitte Bardot e Jeanne Moreau al centro di un'avventura « rivoluzionaria » ambientata in Messico, *Viva Maria*. Le Marie del film sono, per la verità, due. La prima, figlia d'un terrorista irlandese, è rimasta sola e senza mezzi in un piccolo paese. La seconda, di professione ballerina in una compagnia di ambulanti, sta piangendo la morte per suicidio d'una collega di lavoro. Si incontrano quando la Maria-prima capita fra i guitti e prende il posto della defunta, diventando la ragione principale del successo del numero che esegue con la Maria-seconda e divertendosi un mondo a seguire gli artisti girovaghi e a concedersi frequentissime parentesi sentimentali. La compagnia resta coinvolta, ad un certo punto, nelle azioni rivoluzionarie del giovane Flores e dei « peones » da lui indotti a sollevarsi contro il malvagio don Rodríguez. Catturate con i loro compagni, le due Marie si salvano a stento dalle voglie del signorotto, guadagnano la libertà per tutti meno che per Flores, che è ucciso, e lo sostituiscono alla testa della rivolta popolare. Compiono insieme imprese clamorose, ma finirebbero sotto i colpi del plotone d'esecuzione se non intervenissero al momento giusto gli insorti vittoriosi. Restituita alla libertà la cittadina che s'era sollevata, Maria-prima e Maria-seconda pongono fine alla loro attività rivoluzionaria e si imbarcano per Parigi, dirette a mietere successi sui palcoscenici anziché sui campi di battaglia.

Questa, per sommi capi, è la storia che si racconta nel film in programma questa sera, interpretato, oltre che dalle citate protagoniste, da George Hamilton, Gregor Von Rezzori (scrittore che si divertì un mondo a far parte della compagnia), Paulette Dubost, Claudio Brook, Francisco Reiguera; nonché, trattandosi d'una coproduzione franco-italiana, dai nostri Roberto Campa e Poldo Bendandi. Lo ha diretto Louis Malle, regista per solito alieno dall'occuparsi in chiave d'allegria di « revoluciones » sudamericane, e anzi alieno dall'allegria « tout court ». Rammentare i titoli dei suoi film principali, prodotti di gran classe: *Les amants*, *Ascensore per il patibolo*, *Fuoco fatuo* e via via fino al recente — e agghiacciante — *Lacombe Lucien*. L'unico precedente ironico nella sua carriera è quello di *Zazie nel metro*, dall'omonimo romanzo di Raymond Queneau. Stavolta l'ironia viene (ma è chiaro che Malle è dispostissimo a condividerla) dalla presenza di Jean-Claude Carrière in veste di co-soggettista e sceneggiatore. Carrière, inventore di trovate per un attore comico come Pierre Etaix e fedele collaboratore dell'ultimo, corrosivo Buñuel, abbozzò con Malle la prima idea di scenario quando il regista venne al Festival dei Due Mondi di Spoleto per mettervi in scena *Il cavaliere della rosa* di Strauss. Insieme, ha ricordato Malle, essi scoprirono « la bellezza, la follia, la gioia, la passione del palcoscenico: due piccoli intellettuali parigini s'imbattevano nella magia dello spettacolo. E' l'emozione di quell'incontro che si è ripercossa e dilatata nello scenario di *Viva Maria*, prendendo come base l'idea di partenza annotata una sera durante le riprese di *Fuoco fatuo*: due donne, due seduttrici, due cantanti si uniscono; da allora niente può resistere a loro, tutto il mondo è ai loro piedi ».

Regista e sceneggiatore si divertono a mettere in scena una rivoluzione al femminile, ma intendiamoci: il loro divertimento non è affatto fine a se stesso. Carrière porta nel film, ha scritto Leonardo Autera, « la girandola delle trovate, ora intelligenti e irresistibili, ora bizzarre e intellettualistiche; e il suo estro più corrosivo si esplica nel disegno squadrato dei grassi latifondisti e banchieri antirivoluzionari, e dei godibilissimi monaci inquisitori e torturatori. L'apporto di Malle si ritrova invece nell'eccezionale vitalità, nell'audace spirito di iniziativa di cui sono investiti i due personaggi femminili. In *Viva Maria* l'uomo è totalmente rimesso alla mercé delle due protagoniste: Maria-Bardot se ne serve per soddisfare le proprie "curiosità" sessuali, e nient'altro; Maria-Moreau, più romantica, s'innamora di Flores, e alla sua morte sarà lei stessa a portare a compimento con l'aiuto dell'altra la missione libertaria inadeguata alla forza dell'uomo. Il film, in definitiva, può essere visto come tutta l'esaltazione di un sanguigno vitalismo femminile contrapposto all'impotenza, alla meschinità, alla banalità del maschio ».

lunedì 8 marzo

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

La rubrica si apre questa settimana con le novità dedicate al PCI. Con l'intervento di Giorgio Bocca vengono infatti illustrati alcuni libri, apparsi recentemente, sulla politica e sulla storia del partito e insieme sul ruolo complesso che ha avuto ed ha nell'ambito della storia italiana: di Giorgio Napolitano, uno dei dirigenti del PCI, è uscito, edito da Laterza, un libro intitolato Intervista sul PCI, *che ripete, non solo nel titolo, l'impostazione del libro di De Felice sul fascismo; di Paolo Spriano, storico ufficiale del comunismo italiano, è uscito l'ultimo volume della sua* Storia del partito comunista italiano: La Resistenza, Togliatti e il partito nuovo *(Einaudi). Dopo il libro di Rodano* Sulla politica dei comunisti *(Boringhieri) segue il libro di Davide Lajolo* Finestre aperte a Botteghe Oscure *dell'editore Rizzoli. Per la « Biblioteca in casa » la rubrica propone un classico inglese,* I viaggi di Gulliver *di Jonathan Swift (Rizzoli), romanzo che in Italia paradossalmente è sempre stato riservato alla letteratura per ragazzi, mentre in realtà si tratta di una feroce satira della vita inglese del diciottesimo secolo. Seguono due autori di punta della letteratura italiana contemporanea: Dacia Maraini di cui viene presentato il libro* Donna in guerra *(Einaudi), in linea con il momento storico delle rivendicazioni socio-culturali della donna, e Alberto Bevilacqua, che alterna l'attività di regista cinematografico a quella di scrittore: di lui viene proposto* La crudeltà, *edito da Rizzoli. Per le « Nuove idee-nuovi fatti », presentati da Guglielmo Zucconi, lo sguardo si ferma sulle scelte di politica economica italiana per il Mezzogiorno fatte all'indomani del secondo dopoguerra; a tal riguardo vengono presentati: di Benetti-Ferrara* Capitale straniero nel Mezzogiorno *(Coines); di Pasquale Saraceno* Il meridionalismo dopo la ricostruzione e Ricostruzione e pianificazione *(ambedue editi da Giuffrè); di Guido Cortese* Concretezza liberale per il Mezzogiorno *(Sansoni) e di Sandro Petriccione* Politica industriale e Mezzogiorno *(Laterza). Chiude la rubrica il consueto panorama editoriale.*

TONY E IL PROFESSORE: Molly

ore 19 secondo

Una donna ebrea, Molly — un personaggio bizzarro e simpatico —, immigrata da quasi vent'anni negli Stati Uniti dall'Europa, rischia di morire nell'incendio del piccolo emporio di frutta e verdura, con annesso modesto alloggetto, da lei gestito. Woodruff e Tony hanno il compito, per conto della società di assicurazioni, di stabilire se l'incendio non sia di natura dolosa. Tony prova per la candida fruttivendola una istintiva simpatia: le procura un alloggio installandola provvisoriamente nell'appartamento di una pittrice vicina di casa e induce anche Woodruff a impegnarsi a fondo nel caso. Quando Molly è lo scoperto bersaglio di un secondo attentato da parte del guidatore di una grossa auto che tenta di travolgerla, l'intera équipe di allievi del professore si mette al lavoro fino alla scoperta del colpevole: un ex medico nazista di un campo di concentramento, deciso a sopprimere Molly nella certezza di essere stato riconosciuto da una delle sue innumerevoli vittime.

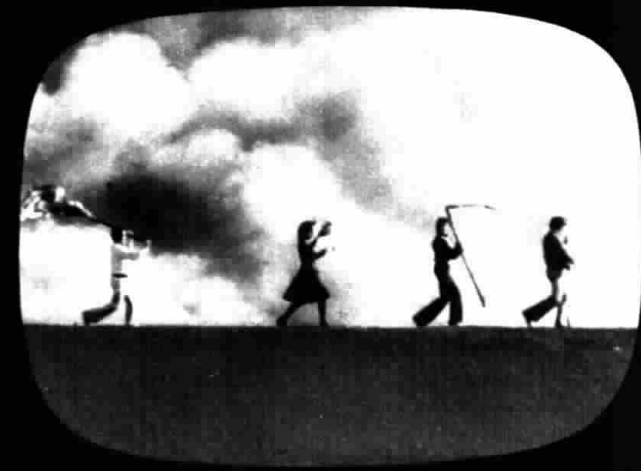
Il lavoro è interpretato da James Whitmore, Enzo Cerusico, Gregory Morton e da Sue Taylor.

STAGIONE SINFONICA TV

Il direttore d'orchestra Ernest Bour

ore 22 secondo

Per la Stagione Sinfonica TV *Ernest Bour e l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (regia di Alberto Gagliardelli) interpretano la* Sinfonia in do *di Igor Strawinsky (Oranienbaum, 1882 - New York, 1971): uno dei momenti strumentali più schietti e naturali del grande compositore russo. Curt Sachs scriveva: « Strawinsky deviò dal barbarismo elementare dei primi tempi verso la rigorosità spesso arcaica delle sue ultime composizioni. Ma egli è sempre stato di una chiarezza, di un'immediatezza e concisione quasi crudeli... Egli ha infine raggiunto una limpidezza sempre crescente, che ha toccato l'apice nella* Sinfonia in do maggiore *del 1940, nel* Tango *per violino e pianoforte (1941) e nel cosiddetto* Ebony Concerto, *per clarinetto e orchestra swing del 1945 ». Come Prokofiev aveva messo a punto nel 1917 una sua fortunatissima* Classica, *così Strawinsky ripercorre qui i sentieri settecenteschi di Haydn. Lo afferma anche Giacomo Manzoni: « Scritta nello spirito di Haydn, essa si rifà liberamente alla forma della sinfonia classica, che ricrea in un linguaggio arditamente moderno. Nel giuoco cristallino dei temi (specie nel primo tempo), nella trasparenza dello strumentale, nelle aspre alternanze ritmiche, è questa, indubbiamente, accanto a* Jeu de cartes, *la partitura più significativa dello Strawinsky neoclassico ».*

Ricordiamo che questo lavoro fu scritto per incarico dell'Orchestra Sinfonica di Chicago. All'inizio figura un « Moderato, alla breve » composto in forma di sonata; segue un « Larghetto concertante », dove si perdono le dimensioni di un plateale sinfonismo per dare viceversa spazio ad accenti di natura squisitamente cameristico-pastorale. Nell'« Allegretto » si assiste ad una prova brillante della dottrina contrappuntistica di Strawinsky, grazie ad un finale fugato che anticipa le corroboranti battute dell'ultimo movimento « Largo - Tempo giusto alla breve ».

radio lunedì 8 marzo

IL SANTO: S. Giovanni di Dio.

Altri Santi: S. Quintile, S. Apollonio, S. Filemone, S. Ponzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18,25; a Milano sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 18,18; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,07; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,06; a Bari sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, nasce a Napoli il compositore Franco Alfano.

PENSIERO DEL GIORNO: In genere si dimenticano le ingiurie soltanto quando non si può fare altrimenti. (P. Borel).

Sul podio Lovro von Matacic

I|S

Fernando Cortez

I|2185|S

Antonio Blancas e Angeles Gulin sono fra gli interpreti dell'opera

ore 19,55 secondo

Dopo il trionfo della *Vestale* (1807) Gaspare Spontini era entrato nelle grazie di Napoleone il quale pensava di farne un nuovo Lulli piegandone il genio musicale ai propri scopi: sarebbe dovuto divenire, nelle sue intenzioni, la voce della nuova Francia. Fu così che, per affrontare la questione spagnola, l'imperatore decise di inneggiare a quella nazione con un poema che, prendendo spunto dalle gesta di un grande eroe spagnolo, Fernando Cortez, mettesse in evidenza i sottintesi riferimenti al momento politico attuale. Affidato in un primo tempo al poeta di corte Esménard, il testo fu perfezionato da Etienne de Jouy e musicato con continui ripensamenti da Spontini. All'Opéra di Parigi — dove il lavoro fu rappresentato il 28 novembre 1809 — il successo fu enorme: ad esso avevano notevolmente contribuito lo sfarzo degli scenari e, non ultime, le trovate spettacolari quali la famosa «cavalcata» in scena. In questa stessa prima versione l'opera fu rappresentata anche a Vienna nel 1812 dove fu accolta con tale entusiasmo da Federico Guglielmo III che il compositore marchigiano fu invitato a Berlino come direttore generale e maestro di musica. In effetti il *Cortez*, se pur non raggiunge i livelli artistici della *Vestale*, più armoniosa e compatta, non manca nella partitura di pagine di valore che ancor oggi la fanno apprezzare al di là degli aspetti più esteriori che le hanno assicurato il successo nel secolo XIX.

Su un testo ibrido, fusione di elementi storici e fantastici, Spontini ha creato un grande affresco corale, ricco di chiaroscuri, in cui l'esaltazione dei due motivi principali — il trionfo del cristianesimo sul paganesimo e l'alleanza dei due popoli, il messicano e lo spagnolo — trova la sua dimensione nel tono di alta drammaticità che percorre tutta l'opera. L'azione, ambientata in Messico, narra la resistenza messicana contro gli spagnoli capeggiati da Fernando Cortez sino alla finale alleanza di quest'ultimo con il re del Messico, Montezuma.

nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
T. A. Arne: Ouverture in re magg. (Orch. The Academy of Ancient Music dir. C. Hogwood) ◆ *J. Brahms:* 1° movimento, Allegro con brio, dalla Sinfonia n. 3 in fa magg. (Orch. Wiener Symphoniker dir. W. Sawallisch) ◆ *C. M. von Weber:* Jubelouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. W. Sawallisch)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
F. Cilea: L'Arlesiana, preludio atto I (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Bonavolontà) ◆ *A. Arensky:* Valzer (Duo pf. E. Bracha e A. Tamir) ◆ *A. Borodin:* Andante dalla Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. G. Rojdestwensky) ◆ *P. I. Ciaikowski:* Schiaccianoci suite (Orch. Filarm. di Vienna dir. H. von Karajan)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Pino Locchi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III)**
L. Delibes: Dal balletto «La Source»: Intermezzo (Orch. London Symphony dir. R. Bonynge) ◆ *G. Verdi:* La Traviata, preludio atto 3° (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) ◆ *J. Meyerbeer:* Dall'opera «Il Profeta»: Marcia d'incoronazione (Orch. Filarm. di Londra dir. K. Efrem)

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport**, di G. Moretti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Lino Capolicchio**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla (I)

11 — **DISCOSUDISCO**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di **Milano** diretta da **Sauro Sili** e **William Galassini**
Presenta **Luciano Rossi**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Ferdinando Lauretani**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **BESTIARIO 2000**
Viaggio attraverso una ipotesi di **M. Casco** e **M. Ciorciolini** con **Felice Andreasi, Isa Bellini, Gabriella Gazzolo** e **Silvio Spaccesi**. Regia di **Gianni Casalino**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— *Confetture Santarosa*

14 — **Giornale radio**

14,05 **IL CANTANAPOLI**

15 — **Giornale radio**

15,10 **POKER D'ASSI**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio **Alberto Manzi**
Regia di **Nini Perno**

17 — **Giornale radio**

17,05 **DOMANI**
di **Corrado Alvaro**
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro
6° episodio

Susanna	Grazia Maria Spina
Ottavio	Roberto Bonanni
Wanda	Serena Michelotti
Rinaldo	Luigi Montini
Aldo	Roberto Antonelli
Un allevatore	Alessandro Berti
Un cliente del signor Rinaldo	Umberto Raho

ed inoltre: Alberto Archetti, Nella Barbieri, Ugo Butera, Cesarina Cecconi, Vivaldo Matteoni, Paolo Sinatti
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Susanna*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **ALLEGRAMENTE IN MUSICA**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **PELLE D'OCA**
Un programma di **Corrado Martucci** e **Stefano Jurgens**
Regia di **Marcello Sartarelli**

20 — **SERGIO MENDES E IL «BRAZIL 77»**

20,20 **GIANNI NAZZARO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
— **Sera sport**, a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
La Toscana di Dodi Moscati

22,15 **René Eiffel e la sua orchestra**

22,30 **CONCERTINO**
Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (Orchestra «Philharmonia» diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Franz Liszt:* Scherzo e Marcia (Pianista France Clidat) ◆ *Fritz Kreisler:* Shepherd's Madrigal (Al violino l'Autore; Carl Lamson, pianoforte) ◆ *Bedrich Smetana:* Il Carnevale di Praga (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

6 — Miranda Martino presenta:
Il mattiniere
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con The Hues Corporation, Sergio Centi e Augusto Righetti**
— *Invernizzi Susanna*

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,55 IL DISCOFILO
Disco-novità di **Carlo de Incontrera**
Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Domani**
di **Corrado Alvaro**
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro
6° *episodio*

Susanna — Grazia Maria Spina
Ottavio — Roberto Bonanni
Wanda — Serena Michelotti
Rinaldo — Luigi Montini
Aldo — Roberto Antonelli
Un allevatore — Alessandro Berti
Un cliente del signor Rinaldo — Umberto Raho

ed inoltre: Alberto Archetti, Nella Barbieri, Ugo Butera, Cesarina Cecconi, Vivaldo Matteoni, Paolo Sinatti
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Susanna*

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
IL CONSIGLIERE DELL'IMPERATORE, di **Pier della Vigna**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco** — *Pooh Uni-Jeans*

13,30 Giornale radio

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Sandro Laszlo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Sandra Mondaini** e **Raimondo Vianello** presentano:
IO E LEI
Battibecchi radiofonici scritti da **Alessandro Continenza** e **Raimondo Vianello**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 RADIOSERA

19,55 **Fernando Cortez**
Opera in tre atti di Victor Joseph Etienne de Jouy e Joseph Alphonse Esmenard
Musica di **GASPARE SPONTINI**

Fernando Cortez — Bruno Prevedi
Amazily — Angeles Gulin
Alvaro — Aldo Bottion
Telasco — Antonio Blancas
Il Gran Sacerdote — Luigi Roni
Montezuma — Ivan Stefanov
Morales — Carlo Del Bosco
Due prigionieri spagnoli — Marco Vinicio Corda, Ubaldo Carosi
Un marinaio, Un ufficiale messicano, Un ufficiale spagnolo — Italo D'Amico
Altro ufficiale spagnolo — Ubaldo Carosi

Direttore **Lovro von Matacic**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Presentazione di **Guido Piamonte**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Max Reger: Variazioni e Fuga op. 81 su un tema di Bach, per pianoforte: Tema - Variazioni - Fuga (Pianista Willi Stech) ◆ *Richard Strauss*: Sonata in fa maggiore op. 6, per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Andante non troppo - Allegro vivo (Harvey Shapiro, violoncello; Jascha Zayde, pianoforte)

9,30 **Pollini-Schoenberg**
Arnold Schoenberg: Suite per pianoforte op. 25: Präludium: Rasch - Gavotte: Etwas langsam, nicht hastig; Musette: Rascher; Gavotte - Intermezzo - Menuet (Moderato) e Trio - Gigue (Rasch) — 3 Klavierstücke op. 11: Mässig - Mässige Achtel - Bewegt (Pianista Maurizio Pollini)
(Disco **Grammophon**)

10 — **Andreas Spath**: Nonetto per archi e fiati: Allegro con spirito - Poco adagio quasi andante - Molto vivace - Molto vivace (Complesso Strumentale « Consortium Classicum » diretto da Dieter Klöcker)

10,30 **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: Tre canti popolari russi, per coro e orchestra op. 41: Lungo il fiume - Ah! Tu, Vanka! - Tu, mia bella (Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi diretti da Evgeny Svetlanov); Sinfonia n. 1 in re minore op. 13: Grave: allegro non troppo - Allegro animato - Larghetto - Allegro con fuoco (Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **La grande stagione della musica luterana**
Heinrich Schütz: Quattro mottetti: Die Himmel erzählen die Ehre Gottes - Herr, aus dich traue ich - Also hat Gott die Welt geliebt - Das ist Jesus gewisslich Wahr (Complesso vocale Norddeutscher Singkreis diretto da Gottfried Wolters) ◆ *Dietrich Buxtehude*: Corale: « Gelobet seist du, Jesu Christ » (Organista Marie-Claire Alain) ◆ *Johann Philipp Krieger*: Cantata: « Herr, auf dich trau ich » (Georg Jelden, tenore; Walter Kägi e Dieter Vorholl, violini; Josef Ulsamer, viola da gamba; Kurt Wolfgang Senn, organo)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Luciano Chailly
Sonata tritematica n. 6 op. 214 (Pianista Ornella Vannucci Trevese); Missa Papae Pauli per coro e orchestra (A. S. S. Paolo VI): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - M° del Coro Armando Renzi)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL BAROCCO MODERNO DI MAX REGER (I)
di **Edward Neill**
Max Reger: Variazioni e Fuga su un tema originale op. 73 (Organista Robert Noheren); Melodia in si bemolle maggiore (All'organo l'Autore); Sonatina in re maggiore op. 89 per pianoforte: Allegretto grazioso - Andantino - Vivace - Allegro con spirito (ma non troppo vivace) (Pianista Cor de Groot); Tre Lieder: Trost - Ihr herrlichen - Grablied (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Guenther Weissenborn, pianoforte); « Largo con grande espressione » dal « Concerto in la maggiore » op. 101 per violino e orchestra (Violinista Yuuko Shiokawa - Orchestra Sinfonica di Norimberga diretta da Erich Kloss)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Direttori di ieri e di oggi: WILLEM MENGELBERG e BERNARD HAITINK**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante; Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso; Allegro vivace) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Willem Mengelberg) ◆ *Franz Liszt*: Mephisto-Valzer (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink) ◆ *Maurice Ravel*: Dafni e Cloe-Suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

15,45 **Vienna, da Franz Joseph Haydn a Anton Webern**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 « Aurora » (Quartetto di Budapest); Andante e Variazioni in fa minore (Pianista Arthur Rubinstein) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart*: Quartetto in la maggiore K. 298 per flauto e archi (Severino Gazzelloni, flauto; Salvatore Accardo, violino; Dino Asciolla, viola; Francesco Strano, violoncello); Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 « La Caccia » (Quartetto Italiano)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Inni alla gioia di Rebellato. Conversazione di Gino Nogara

17,25 **CLASSE UNICA**
Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**
4. I modelli di Eddington e Milne

17,40 **Musica, dolce musica**

18,15 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

18,45 **GRANDI CORRISPONDENTI DI GUERRA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
6. Ernest Hemingway con i repubblicani in Spagna

19,15 **R.U.R.**
di **Karel Capek**
Adattamento di James Walker
Traduzione di Connie Ricono

Il narratore — Stefano Sattaflores
Harry Domin — Renato De Carmine
Mr. Alquist — Vittorio Sanipoli
Dr. Gall — Massimo De Francovich
Mr. Jacob Berman — Carlo Alighiero
Elena Glory — Daniela Nobili
Emma — Isabella Del Bianco
I robot:
Silla — Vanna Polverosi
Mario — Paolo Palace
Radius — Mariano Rigillo
Primo — Bruno Cirino
Elena — Emilia Sciarrino

ed inoltre: Maria Capparelli, Pino Cuomo, Franco Javarone, Bruno Marinelli
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,05 **David Brubeck e la sua musica**

20,30 **Dalla Sala dei Concerti della Radio Danese**
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
STAGIONE DEI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE
Direttore
Meredith Davies
Frederick Delius: Concerto per violoncello e orchestra (1921) (Solista Erling Blöndal Bengtsson); Fennimore et Gerda, opera in undici quadri (1908-1910) (Due episodi della vita di Niels Lyhne, dal romanzo di Jens Peter Jacobsen), versione inglese di Philip Heseltine
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Danese

— Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo **della notte.** Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Belle rose du printemps, When the Saints go marchin' in, Storia di periferia, Io domani, Amore bello, Testarda io; A. Catalani: Danza delle ondine da « Loreley »; O. Straus: Tu sei bella da « Ein walzertraum », Collage, Les bicyclettes de Belsize, Io e te per altri giorni. **1,06 Divertimento per orchestra:** Marjolaine, Fox delle gigolettes, Carousel, España cani, Il carnevale di Venezia, Geschichte aus dem Wienerwald. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Mare di dicembre, Uno per tutte, Le mille bolle blu, Io che non vivo senza te, Giuro d'amarti così, Piove, Buongiorno tristezza. **2,06 Il melodioso '800:** D. Auber: Fra diavolo, ouverture; V. Bellini: La Sonnambula Atto 1°: « Come per me sereno »; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia Atto 2°: « Ah! quel colpo inaspettato »; J. Massenet: Le Cid Atto 2°: « Aragonaise » balletto. **2,36 Musica da quattro capitali:** La bonne année, Le cœur en fête, You've got a friend, Storia di periferia, Amara terra mia, Nessuno mai. **3,06 Invito alla musica:** Fascination, Blue again, Romantica, Flower's scent, Quando m'innamoro, Berceuse, Mc Arthur park. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** U. Giordano: Andrea Chénier Atto 1°: « O pastorello »; F. Cilea: L'Arlesiana Atto 2°: « E' la solita storia »; B. Smetana: La sposa venduta: « Furiant »; G. Puccini: Tosca Atto 2°: « Vissi d'arte »; A. Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore. **4,06 Quando suonava Errol Garner:** Yesterday, Misty, Lazy river, All of a sudden my heart sings, You are my sunshine, In a mellow tone. **4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi:** Porta un bacione a Firenze, Voglio ridere, Les feuilles mortes, Il nostro caro angelo, Tango del mare, He. **5,06 Juke-box:** Il campo delle fragole, E poi, Piccola e fragile, Nessuno mai, Rock your baby; (Da Beethoven): Romance. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Just one of these things, Brazil, A taste of honey, The syncopated clock, High feather, Colonel Bogey, Champagne breakfast, España cani.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. **15-15,30** « Ecologia, come e perché » - Gli interventi legislativi della Provincia di Bolzano e loro attuazione. Programma di Mario Paolucci. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. **15,10** - Il Trovarobe » - Invito ai collezionisti volontari e involontari, a cura di R. Curci. **15,30** « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Piccolo atlante » del prof. G. B. Pellegrini - « Fra storia e leggenda: L'agguato di Erasmo » - Cronache triestine sceneggiate da G. Negrelli - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. Presentazione e coordinamento di C. Martelli. **16,30-17** Concerto di musiche di autori della Regione. E. De Angelis Valentini: Canzone indiana per vcl. e pf.; P. Pezzè: Sonata per cl. e pf. - Esec.: L. Serdoz, vcl.; A. Pecile, cl.; U. Tracanelli, pf. (Reg. eff. l'11-2-1976 al Palamostre di Udine). **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Appuntamento con l'opera lirica. **15 Attualità. 15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. **15** Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani a cura di P. Falzoi e C. Fois. **15,30-16** Musica in Sardegna, un programma di S. Sanna. **19,30** Pagine scelte di scrittori sardi, di M. Ciusa Romagna. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2° ed. **14,30** Gazzettino: 3° ed. - La Domenica sportiva in Sicilia, a cura di O. Scarlata, L. Tripisciano e M. Vannini. **15,05-16** Fermata a richiesta di E. Montini. **19,30-20** Gazzettino: 4° ed. - Domenica allo specchio a cura di N. Stancanelli e L. Tripisciano.

Trasmiscions de rujneda ladina. 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai Crepes dl Sella »: I colòres ladins de nesc vèges fasségn.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma** musicale. **12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30 Corriere del** Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* », trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della** Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della **Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino calabrese. **14,40-15** Musica.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,33** Schulfunk (Volksschule). Von grossen und kleinen Tieren: « Die Nachtigall ». **11,30-11,35** Wissen für alle. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Leicht und beschwingt. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». **18** Gesehen und erlebt - ein Briefbericht. **18,10** Alpenländische Miniaturen. **18,45** Aus Wissenschaft und Technik. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Blasmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** « Die Lieferung ». Kriminalhörspiel von Raymund Ragan Butler. Sprecher: Heiner Schmidt, Helmut Wöstmann, Friedrich von Bülow, Horst Beilke, Hannes Tannert, Gerhard Remus, Hanns Bernhardt u.a. ... Regie: Peter M. Ladiges. **21** Begegnung mit der Oper. Carl Orff: « Antigone » - Ein Trauerspiel. 4. und 5. Szene; Ausf.: Christl Goltz, Hermann Uhde, Josef Greindl, Hilde Rössl-Majdan; Mitglieder der Wiener Symphoniker - Chor der Wiener Staatsoper. Dir.: Heinrich Hollreiser. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,40** Radio za šole (za srednje šole): « Lik matere v slovenski književnosti ». **12** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). **18,50** Scenska in baletna glasba. Gioacchino Rossini: Balet iz Viljema Tella; Manuel de Falla: Trirogeljnik, suita. **19,10** Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. **19,20** Jazzovska glasba. **20** Športna tribuna. **20,15** Poročila. **20,35** Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Basist Jože Stabej in pianist Marijan Lipovšek izvajata samospeve Pavla Šivica in Vladimira Lovca - Slovenski ansambli in zbori. **22,15** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,30** Buongiorno in musica. **8,35** Piccoli capolavori di grandi maestri. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Angolo dei ragazzi: Anche le donne combatterono. Incontro con un combattente. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Canta Ljubka Dimitrovska. **11,30** Edizione Sonora. **11,45** Complesso Ambros Seelos.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** Lunedì sport. **14,10** Intermezzo. **14,15** Sax-club. **14,35** Una lettera da... **14,40** Intermezzo musicale. **14,45** La Vera Romagna. **15** Angolo dei ragazzi. **15,20** Intermezzo musicale. **15,30** I Leoni di Romagna. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Do-re-mi-fa-sol.

19,30 Crash. 20 Jazz a confronto. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Monografia di grandi: Camus di Giuseppe Cassiero. **21,35** Palcoscenico operistico. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Pop-jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori **e Claudio Sottili. 6,35 Dedicati** con simpatia. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,35** Indiscrezioni sui personaggi del mondo dello spettacolo con Roberto. **7,45** Commento sportivo di Helenio Herrera. **8** Oroscopo di Lucia Alberti. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma con Roberto.

10 Parliamone insieme con Luisella. **10,15** Medicina generale: professor Pier Gildo Bianchi. **10,45** Risponde **Roberto Biasiol. 11,15 Moda: Gianni Bignante. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).**

14 Due-quattro-lei con Antonio. **14,15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,45** L'angolo della poesia.

16 Riccardo self service. 16,15 Obiettivo con Riccardo. **16,40** Saldi. **17** Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. **18** Federico Show con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata con Federico. **19,03** Break, dischi d'avanguardia. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Il bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Le musiche del mattino. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Prima che il gallo canti. Romanzo di Cesare Pavese. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30 Notiziario. 18** A brucia-pelo. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Terza pagina: La fine dell'illusione di Locarno. **20,30** Stagione internazionale dei Concerti U.E.R. (Nell'intervallo: Notiziario). **22,30** Radiogiornale. **22,45** Novità sul leggio. **23,10** Galleria del jazz. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Cuatrovoces ». **12,15** Rome aller-retour. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum di P. G. Giorgianni. **20,30** Aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Evocation du Paradis. **21,30** News from the Vatican. « We have read for you ». **21,45** Incontro della sera: « Psicologia e mondo moderno » della Prof.ssa A. Riva - Momento dello Spirito del P. U. Vanni: « L'Epistolario Apostolico ». **22,30** Vaticano, Iglesia, Mundo, Hechos y dichos del laicado católico. **23 Orizzonti Cristiani** (Replica). **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: La Moldava n. 2 da « La mia patria » (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Dean Dixon); **P. I. Ciaikowski:** Variazioni op. 33 su un tema rococò, per v.cello e orch.: Tema - Variazioni - Coda (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **C. Debussy:** Tre Notturni (Orch. Filarm. Ceka e Coro dir. Jean Fournet)

9 MUSICA CORALE

G. Rossini: Fede speranza e carità, per coro a 3 voci femminili e pianoforte (Pf. Mario Caporaloni - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini) — I Gondolieri, per coro e pianoforte; **J. Brahms:** Schicksalslied, su testo di F. Holderlin per coro e orch. (Orch. Sinf. Columbia - The Occidental College Choir dir. Bruno Walter)

9,40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Preciosa: Ouverture (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **P. Dukas:** Villanelle, per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); **H. Purcell:** By beloved spake (verse anthems) (Ten. contralto Charles Brett, ten. Robert Tear, bar. Christopher Bevan e Christofer Keyte, org. Brian Runnet - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Georg Guest e Coro St. John's College); **D. Milhaud:** Suite per violino, cl.tto e pianoforte (Vl. Melvin Ritter, clar. Reginald Kell, pf. Joel Rosen); **A. Scarlatti:** Infirmata, vulnerata, Cantata (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, fl. Aurele Nicolet, vl. Helmut Holler, vc. Irmgard Popper, clav. Edith Picht Axenfeld); **C. Ives:** Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orch. dir. Harold Farberman)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in mi bem. magg. K. 375 (Compl. strum. a fiato « Niederlandische Blaserensemble » dir. Edo De Wart); **N. Paganini:** Concerto n. 3 in mi magg. per violino e orch. (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

12 PAGINE PIANISTICHE

L. van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126: in sol magg. - in sol min. - in mi bem. magg. - in si min. - in sol magg. - in mi bem. magg. (Pf. Wilhelm Kempff); **B. Bartok:** Sei Bagatelle op. 6 (Pf. Kornel Zempleni)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

C. Saint-Saëns: Sinfonia in do min. n. 3 op. 78 (Org. Anita Priest, pf.i Shirley Boyer e Robbins Gerald - Orch. Los Angeles Philharmonic dir. Zubin Mehta); **O. Messiaen:** Cronocromia (Orch. Sinf. della BBC dir. Antal Dorati)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

L. Berkeley: Trio per violino, corno e pf. (Vl. Manoug Parikian, cr. Dennis Brain, pf. Colin Horsley)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Trio in sol min. op. 8 per pianoforte, violino e v.cello (Trio Beaux Arts) — Due Canti polacchi (Bar. Andrzej Snarski, pf. Ermelinda Magnetti) — Sonata n. 2 in si bem. min. op. 35 « Marcia funebre » (Pf. Vladimir Ashkenazy)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bem. magg. op. 20 (Melos Ensemble di Londra); **J. S. Bach:** 4 Duetti dal Klavier Ubung: in mi min. - in fa magg. - in sol magg. - in la min. (Org. Helmut Walcha); **P. Hindemith:** Suite dal balletto « Der Dämon » op. 28 per 10 strumenti (Strum. del'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **J.-P. Rameau:** La poule - Le rappel des oiseaux - Tambourin (Clav. George Malcolm); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 95 in do min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Somogyi)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in fa magg. K. 112 (Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); **F. Chopin:** Variazioni su « Là ci darem la mano » di Mozart op. 2 (Pf. Claudio Arrau - Orch. Filarm. di Londra dir. Eliahu Inbal); **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 4 in sol magg. op. 61 « Mozartiana » (Vl. Hugh Bean, clar. Colin Bradbury - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati)

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. P. Telemann: Ouverture in do magg. per 2 flauti, 2 oboi, 2 fagotti, archi e cembalo « Wassermusik Hamburger ebb und fluht » (Schola Cantorum Basiliensis dir. August Weinzinger); **F. A. Bonporti:** Concerto in re magg. op. 11 n. 8 per archi e cembalo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini)

18,40 FILOMUSICA

G. Picchi: Ballo d'arpicordo: Pass'e mezzo antico di sei parti - Saltarello del ditto pass'e mezzo - Ballo ditto il Phichi - Ballo ditto il Stefanin - Ballo alla polacca e saltarello del ditto ballo - Ballo Ongaro e saltarello del ditto ballo - Todesca e saltarello - Padoana ditta la Ongara e l'Ongara a un altro modo (Clav. Mariolina De Robertis); **O. Vecchi:** « Tiridola non dormire » serenata a 6 voci (Sestetto Voc. Luca Marenzio dir. Piero Cavalli); **W. Boyce:** « Cambridge installation Ode » ouverture (New Philharmonia Orch. dir. Raymond Leppard); **N. Piccinni:** La Molinarella: sinfonia (rev. Jacopo Napoli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino); **I. Pizzetti:** Tre canzoni per voce e orch. d'archi (su poesie popolari italiane): Donna lombarda - La prigioniera - La pesca dell'anello (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini); **B. Martinu:** Sonatina per cl.tto e pianoforte (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); **M. Glinka:** Valzer fantasia (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 ARLECCHINO

Ovvero « **Le finestre** » op. 50. Capriccio teatrale in un atto di Ferruccio Busoni (vers. ital. di Vito Levi)

Musica di FERRUCCIO BUSONI

Arlecchino (voce recitante)	Giorgio Gusso
Colombina	Adriana Martino
Leandro	Petre Munteanu
L'abate Cospicuo	Rolando Panerai
Ser Matteo del Sarto	Giuseppe Valdengo
Il Dottor Bombasto	Paolo Montarsolo

Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

21 IL DISCO IN VETRINA

J. J. Quantz: Concerto in re magg. per flauto, archi e basso continuo (Fl. Hubert Barwahser - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu); **F. J. Haydn:** Concerto in fa magg. per violino, clavicembalo e basso continuo (Vl. Jaap Schroder, clav. Gustav Leonhardt - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu); **C. D. von Dittersdorf:** Sinfonia concertante in re magg. per contrabbasso, viola e orch. (Cb. B. Spieler, v.la da gamba K. Schouten - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu) (Disco **Telefunken**)

21,55 MUSICA E POESIA

L. van Beethoven: An die ferne geliebte op. 98 su testo di Alois Jeitteles (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jorg Demus); **G. Mahler:** Lieder eines fahrenden Gesellen (Lieder del viandante) su testo di Gustav Mahler (Msopr. Christa Ludwig - Orch. Philharm. dir. Adrian Boult)

22,30 CONCERTINO

M. Mussorgski: Au village (Georges Bernard); **G. Puccini:** Crisantemi (Orch. Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **F. Kreisler:** Caprice viennois (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson); **C. Debussy:** Deux arabesques (Arp. Osian Ellis); **A. Messager:** Véronique: Duo de l'escarpolette (Sopr. Lina Dachary, ten. Willy Clement)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

D. Milhaud: « Aubade »: Vif-Nonchalant-Vif (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà); **I. Stravinsky:** « Le basier de la fée », balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 18-24 aprile 1976. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 4 (25-31 gennaio 1976)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Swedish rhapsody (James Last); **C'est facile à dire** (Pierre Groscolas); **Brasilia carnaval** (Chocolat's); **Calamita d'oro** (Pino Marchese); **Povera cocca** (Rosanna Fratello); **Pigalle** (André Chevalier); **Bakoko** (M'Bamina); **Selva de feras** (Baiano e Os Novos Caetanos); **Il sud** (Paul Mauriat); **It's been so long** (George Mc Rae); **Real good people** (Gloria Gaynor); **You're as right as rain** (Bob James); **Ho detto al sole** (Luigi Proietti); **Canto popolare** (Ornella Vanoni); **Pais tropical** (Augusto Martelli); **Roma nun fa' la stupida stasera** (K. Clarke-F. Boland); **Du und du** (Vienna Continental); **Mamma schiavona** (Tony Bruni); **Rin del angelito** (Inti-Illimani); **A figghia du marinaru** (Antonello D'Agostino); **Tourbillon** (Arturo Lombardi); **Tricky tricky streeking** (Buffalo); **Yerushala'im shel zahav** (Coro Idica); **Valsa em fa** (De Melo-Audias-Moreirinhas); **Carolina Carol bela** (Toquinho e Jorge Ben); **Tennessee waltz** (Paul Griffin); **Maria Isabel** (Leroy Holmes); **Miezz'a la piazza** (Tony Santagata); **Ma se ghe pensò** (Ricchi e Poveri); **Mestieri ambulanti** (N. Svampa e L. Patruno); **A mis dos amores** (Sergio Cuevas); **Banks of Ohio** (Pete Seeger); **Guadalajara** (Perez Prado); **Liberty bell** (The National Military Band); **These eyes** (Leroy Holmes); **Rapsodia italiana** (Monti Zauli); **A Paris** (Raymond Lefèvre); **Gitanerias** (B. Battisti D'Amario)

10 INTERVALLO

Alturas (Johnny Sax); **Ma allora è amore** (Paolo Frescura); **Shame shame shame** (Shirley and Company); **Aria** (Nini Rosso); **Sweet Rhode Island red** (Gianni Oddi); **Sei già lì** (Rita Pavone); **Devil gate drive** (Santi Latora); **Luana** (Stelvio Cipriani); **Piccola e fragile** (Drupi); **Vestiti, usciamo** (I Vianella); **Ricordando Casadei** (Vittorio Borghesi); **Granada** (Doc Severinsen); **It's only a paper moon** (J. J. Johnson); **La mucura** (Shelly Manne); **Moonlight in Vermont** (E. Fitzgerald e L. Armstrong); **I won't last a day without you** (Herbie Mann); **Razzle dazzle** (Bill Haley); **Valzer del Gattopardo** (Carlo Savina); **Tammurriata d'autunno** (Gloriana); **Cielito lindo** (Los Tres Paraguayos); **El cantador** (Gilberto Puente); **Vicoli** (Bruno Lauzi); **Uomo mio bambino mio** (Ornella Vanoni); **Popsy** (Johnny Sax); **Pensa** (Camaleonti); **Shoot your best shot** (Love Machine); **Respedida de mengueira** (Sebastiao Tapajos); **Una giornata al mare** (Paolo Conte); **Eppure ti amo** (Orietta Berti); **Up up and away** (101 Strings); **From souvenir to souvenirs** (Paul Mauriat); **Soul improvisations n. 1** (Van McCoy); **Try a little harder** (Rolling Stones); **Chicano** (Dennis Coffey); **Rosalie** (Bobby Hackett); **Dream** (The Coconados)

12 COLONNA CONTINUA

Four brothers (Woody Herman); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **A hundred years from today** (Jack Teagarden); **Rokoko** (James Last); **You're gonna need me** (Dionne Warwick); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Poema** (Malando); **Pontieo** (Astrud Gilberto); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Io che non vivo senza te** (Paul Mauriat); **Ate segunda feira** (Gilberto Puente); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Cordovox melody** (William Assandri); **My old flame** (Stan Kenton); **I won't dance** (Ella Fitzgerald); **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **Amparo** (Antonio Jobim); **Covilha, cidade neve** (Amalia Rodriguez); **A banda** (Herp Alpert); **La mer** (Franck Pourcel); **India** (Los Paraguayos); **Keester parade** (Cy Touff); **Panama** (Bob Crosby); **Moon river** (Henry Mancini); **After you've gone** (Benny Goodman); **All of me** (Billie Holiday); **Up up and away** (Tom Mc Intosh)

14 IL LEGGIO

Adagio dal concerto per violoncello e orch. (Franco Mannino); **La cattiva strada** (Fabrizio De André); **La canzone d'Orlando** (Santo & Johnny); **Principessa di turno** (Mia Martini); **Mirage** (Santana); **Bella senz'anima** (Gianni Oddi); **Five foot two, eyes of blue** (Francesco Anselmo); **She** (Charles Aznavour); **Argentario** (Il Guardiano del Faro); **Samba de Sahra** (Getz-Almeida); **Grandi spazi** (Perigeo); **Little pony** (The Pointer Sisters); **With you** (Demis Roussos); **Sugar cane** (New England Conservatory Ensemble); **West Coast idea** (Eric Clapton); **Good ol' rock 'nd roll** (David Essex); **Hello, little friend** (Antonio Torquati); **Delicado** (Herb Alpert); **Aña Luiza** (Antonio C. Jobim); **Please Mr. Postman** (The Pat Boone Family); **Lucky man** (Victor Bacchetta); **Trumpet blues and cantabile** (Max Greger); **Rumba matumba** (Stanley Black); **Guantanamera** (The Children of Quecha); **Un giorno non più inverno non ancora primavera** (Nicola Di Bari); **Last song** (Ronnie Aldrich); **Jeepers creepers** (Klaus Wunderlich e Hubert Deuringer); **Buona sera** (Louis Prima); **Rosamunde** (Norman Candler); **Walking in the park with Eloise** (The Country Hams); **Se dovessi cantarti** (O. Vanoni e L. Proietti); **Samba pa' ti** (Gil Ventura); **Ricordando Casadei** (Vittorio Borghesi); **Povero ragazzo** (Dori Ghezzi); **Alice** (Francesco De Gregori)

16 SCACCO MATTO

Helping hand (Foghat); **Old fashioned girl** (John Keen); **Not in a million years** (Gilbert O'Sullivan); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Revelation** (Fleetwood Mac); **Ma** (Rare Earth); **Such a night** (Dr. John); **And settlin' down** (Poco); **Do the dangle** (John Entwistle); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Richard Cocciante); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and The Pips); **Believe in humanity** (Carole King); **Thinking** (Roger Daltrey); **Io in una storia** (Pooh); **Life on Mars?** (David Bowie); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Long tail cat** (Loggins and Messina); **Stealin'** (Uriah Heep); **Six ate** (Camel); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Angie** (Rolling Stones); **A hard rain's a gonna fall** (Bryan Ferry); **Soul makossa** (African Revival); **E' la vita** (Flashmen); **Piano man** (Thelma Houston); **Clapping song** (Witch Way); **Highway shoes** (Demsey and Dover); **O lucky man!** (Alan Price); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Crianca** (Irio e Giò); **Night watch** (Fletwood Mac)

18 QUADERNO A QUADRETTI

The man in the middle (Pete Rugolo); **This guy's in love with you** (Ella Fitzgerald); **O morro nao tem vez** (Stan Getz); **Cry me a river** (Ray Charles); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Gira girou** (Paul Desmond); **Nuages** (Stéphane Grappelly); **Blue Daniel** (Frank Rosolino); **Pontieo** (Woody Herman); **Little mama** (Billy Eckstine); **Careful** (Jim Hall); **Joy spring** (Clifford Brown); **Twisted** (Annie Ross); **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Emanon** (The Double Six of Paris); **Fascinating rhythm** (Brothers Candoli); **Take five** (Dave Brubeck); **Oh me, oh my** (Aretha Franklin); **Love for sale** (Oscar Peterson); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Wild dog** (Joe Venuti); **Tonta gafa y boba** (Charlie Byrd); **Raindrops keep falling on my head** (Dionne Warwick); **Soul valley** (Sonny Stitt); **Undecided** (Joe Venuti); **A fine romance** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong)

20 INVITO ALLA MUSICA

18 anni (Dalida); **Agua de março** (Antonio C. Jobim); **Ding dong** (George Harrison); **Ashiko go** (Manu Dibango); **Un corpo e un'anima** (Wess & Dori Ghezzi); **Wild safari** (Barabbas Power); **Yesterday once more** (Paul Mauriat); **Sur notre étoile** (Francis Lai); **Piange il telefono** (Domenico Modugno); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Juke box five** (The Rubettes); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **If you go away** (Ray Charles); **C'est magnifique** (Franck Pourcel); **Biblos** (Chicago); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **Maracanã** (Irio de Paula); **Wives and lovers** (Frank Chacksfield); **Rimani** (Drupi); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Fat mama** (Woody Herman); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **Es la libertad** (Los Machucambos); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Palomma d'oro** (Peppino Gagliardi); **L'esorcista** (Richard Hayman); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **La storia di febbraio** (Giorgio Laneve); **Campo de Fiori** (Antonello Venditti); **You are my day you are my night** (Stevie Kazan)

22-24 STEREOFONIA

con **Peter Dennis, Billy Swang, Charlie Byrd Yank Lawson e Bob Haggart, Roberta Flack, Johnny Keating**

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

La musica pop

a cura di Mario Colangeli

Regia di Giampaolo Serra

Seconda puntata

(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine

Corso di tedesco (II)

a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens

Coordinamento di Angelo M. Bortoloni

Regia di Francesco Dama

1a trasmissione (Introduttiva)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 BARBAPAPA'

Disegni animati

di Annette Tison e Talus Taylor

Prod.: Polyscope

17,30 A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Marzio Bonomo e Raul Morales

Consulenza di Danilo Mainardi

Chi non fa da sé

Regia di Raul Morales

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

- **La grande corsa**
- **I due boscaioli**
- **Viaggio su Marte**
- **Un invito gradito**

Prod.: United Artists

18,15 SPAZIO

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo

Realizzazione di Lydia Cattani

n. 159: Una spedizione dietro casa

con il naturalista Sandro Antoniani

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

La questione femminile

Un programma di Mara Bruno

Regia di Virgilio Sabel

Quinta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

Quaresima di carità

Realizzazione di Rosalba Costantini

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

Extra

Sceneggiatura di Lucio Mandarà

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Centralinista — *Alfredo Sernicoli*
Serg. Random — *Marco Bonetti*
Cap. Ryder — *Giancarlo Maestri*
Tom Hyers — *Vittorio Mezzogiorno*
Diana — *Daniela Surina*
Lennox — *Bruno Cattaneo*
Janet — *Franca Nuti*
Blanche — *Solvejg d'Assunta*
Doris — *Emanuela Barattolo*
Charles Hickson — *Giampiero Albertini*
Calvin Parker — *Luca Dal Fabbro*
Larry Booth — *Luigi Montini*
Sceriffo — *Germano Longo*
Avv. Colingo — *Pierluigi Zollo*
Bill Arno — *Aldo Barberito*
Cap. Ellis — *Gastone Bartolucci*
Ten. Shanton — *Giorgio Biavati*
Dott. Bridges — *Renato Mori*
Jones — *Ferruccio Amendola*
Desmond — *Armando Spadaro*
Crane — *Alessandro Sperlì*

Scene di Maurizio Mammì

Costumi di Antonella Cappuccio

Delegato alla produzione Irma Clementel

Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

21,50 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani

La battaglia di Troia

Regia di Daniel Costelle

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

II/5392

Daniele D'Anza e il regista di « Extra » che va in onda alle 20,40

secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — CANI, GATTI & C.

Un programma di Paolini e Silvestri

con la consulenza e la partecipazione di Lino Penati

Presenta Nicoletta Orsomando

Regia di Alda Grimaldi

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Città e campagna

Un programma di Vittorio Marchetti

con la collaborazione di Gianni Gennaro

Regia di Gianni Gennaro e Giampaolo Taddeini

Quinta puntata

La fabbrica e il pastore

DOREMI'

22 — JAZZCONCERTO

Carmen McRae

Presenta Franco Cerri

Regia di Adriana Borgonovo

(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Bologna)

I/8523

Franco Cerri presenta « Jazzconcerto » alle 22

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein Haus für uns. Fernsehfilmserie. 8. Folge: « Dagmar und Udo ». Regie: Peter Adam. Verleih: Bavaria

19,25 Die Selbermachers. Wie renoviert man eine Wohnung? Heute: « Vorbereitungen ». Regie: Klaus Steller. Produktion NDR und HR

19,55 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

8,10-9 Telescuola

LE GRANDI BATTAGLIE ⧗

8. Trafalgar (Replica)

10-10,50 **TELESCUOLA** (Replica)

18 — Per i giovani: **ORA G GENIUS**

In « Grandi inventori »

6. Alexander Graham Bell

Regia di Tony Flaadt

« La creazione degli uccelli »

18,55 DROGA: IL RICUPERO ⧗

Servizio di Vittorio Lenzi

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. ⧗

TV-SPOT

19,45 DIAPASON

Bollettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. ⧗

21 — QUESTA RAGAZZA E' DI TUTTI ⧗

Lungometraggio interpretato da Nathalie Wood, Robert Redford, Charles Bronson, Kate Reid, Mary Badham, Alan Baxter, Robert Blake - Regia di Sydney Pollack

22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,50 TELEGIORNALE - 3a ediz. ⧗

23 — CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE

23,05-23,40 JAZZ CLUB ⧗

Jazz Festival Wolde

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA

Confine aperto - Settimanale d'informazioni in lingua slovena

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG ⧗

20,15 TELEGIORNALE

20,30 UN BRANCO DI VIGLIACCHI

Film drammatico con Roger Moore, Aroldo Tieri, Lisa Mattioli - Regia di Drizio Taglioni

Giuditta, una bella ragazza che lavora per mantenersi il fratellino Marcello, nasconde nel cascinale quattro prigionieri inglesi fuggiti da un campo di concentramento. Scoperti dai tedeschi vengono uccisi assieme a Marcello che era accorso per avvisarli del pericolo. Giuditta fugge disperata e tenta di raggiungere la zona liberata dagli alleati, ma viene catturata dalla pattuglia tedesca e tenuta come ostaggio.

22 — ZIG-ZAG ⧗

22,03 CIA ⧗ Documentario - Terza parte

francia

13,45 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 IL GIOCO DELLA MORTE - Telefilm della serie « Il santo »

16,20 IL ROTOCALCO DEL POMERIGGIO

17,30 FINESTRA SU...

18 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI

18,25 LA CASA DI ADELE, per la serie « Le belle storie della lanterna magica » - Testo di Isabelle Jan - Disegni di Catherine Cambier - Presenta Catherine

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 UNA GIORNATA DI IVAN DENISSOVICH

Sceneggiato dal romanzo di Aleksandr Solgenitsin

Regia di André Veyret

Al termine: Un dibattito

23,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — DETECTIVES

« La notte sulla città »

20,50 NOTIZIARIO

21 — A COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

21,10 IL SELVAGGIO

Film

Regia di Laslo Benedek con Marlon Brando e Mary Murphy

Una banda di giovani motociclisti, violenti e attaccabrighe, irrompe in una tranquilla cittadina. Il loro capo, Johnny, corteggia Kitty, la figlia di Harry, l'unico poliziotto del paese. Nel frattempo giungono i motociclisti di un club rivale, capitanati da Cino il quale sfida Johnny. A questo punto interviene il poliziotto Harry. Cino finisce in prigione. Johnny avrà la vita dura e riuscirà a stento a salvarsi da un'accusa ingiusta.

« Le grandi battaglie del passato: Troia »

Ma ci fu veramente questa guerra?

Il cavallo di Troia, l'arma che diede, nella leggenda, la vittoria ai Greci

ore 21,50 nazionale

La serie curata da Henri De Turenne e Daniel Costelle affronta questa sera la più antica delle grandi battaglie del passato: la guerra di Troia. Ardua impresa dunque per quanto riguarda i documenti, cui sono attentissimi i due curatori della rubrica, per descrivere le battaglie, l'assedio e il famoso assalto alla città col celebre trucco del cavallo. Come è noto, prescindendo dai numerosi poemetti minori, i testi fondamentali — e leggendari — sulla guerra di Troia sono due: l'*Iliade* di Omero, e l'*Eneide* di Virgilio. La prima copre soltanto gli avvenimenti di cinquantun giorni nel decimo anno della guerra, durante i quali si combattono fuori dalle mura della città quattro battaglie tra troiani ed achei, con alterne vicende, fino all'uccisione del troiano Ettore da parte di Achille, il quale, ritiratosi dapprima in disparte, « irato » contro Agamennone — capo supremo degli achei — che gli aveva sottratto la bella Criseide, ritorna finalmente a combattere dopo la morte dell'amico Patroclo. Della caduta e distruzione di Troia e del trucco del cavallo di legno pieno di soldati greci, che i troiani trascinano ingenuamente nella cittadella, ci parla invece l'*Eneide* attraverso il racconto del troiano Enea alla regina Didone.

Nel poema di Omero, la guerra, più che gli uomini, la combattevano gli dei e le vicende subivano gli alterni umori di essi. La fantasia dei greci e del loro maggior poeta è inesauribile. Ma i luoghi della vicenda sono reali; una realtà geografica dalla quale non è stato mai possibile prescindere, nonostante i molti dubbi sulla esistenza stessa di Troia; una realtà geografica così ben descritta da Omero che permise finalmente all'archeologo tedesco Enrico Schliemann di scoprire Troia, attraverso scavi iniziati nel 1870, proprio dove Omero la poneva, sull'altura di Hisarlik, alla confluenza dello Scamandro con il Simoenta presso lo sbocco dei Dardanelli. Gli scavi di Schliemann furono continuati da W. Dorpfeld fino al 1894 e ripresi poi da C. W. Blegen dell'università di Cincinnati tra il 1932 e il 1938. Schliemann riuscì a distinguere sette livelli o abitati sovrapposti; Dorpfeld li portò a nove e gli americani infine precisarono meglio la divisione degli strati. Mentre lo Schliemann poneva la Troia di Omero al terzo livello, Dorpfeld con più precisione, condivisa da tutti gli archeologi, la pone al sesto strato, con abitato a terrazze, con una cinta muraria di circa 540 metri, torri rettangolari, muro spesso cinque metri e alto sei, tre porte e tre fontane: la città appare distrutta da un terremoto verso il 1300 a. C. La storia sarebbe dunque un cataclisma, la leggenda un cavallo di legno. La storia ci mostra una cittadella circondata da mura per appena 540 metri, la leggenda (libro II dell'*Iliade*) ci dice che essa era difesa da 28 capitani e cinquantottomila soldati ed era assediata da 44 capitani greci, giunti con 1186 navi piene di centoventimila uomini: troppi evidentemente.

Una guerra di Troia, comunque, ci fu sicuramente (forse più di una) e certamente non fu il ratto di Elena da parte di Paride a provocarla. Ma, altrettanto certamente, la causa fu... la geografia, da sempre la grande madre della storia. Siamo nel 1400-1100 a. C., nel pieno fulgore dell'età micenea e gli achei, stabilitisi da tempo nell'Ellade, non potevano non volgere lo sguardo a oriente, verso il Mar Nero per estendere i loro commerci con quelle popolazioni rivierasche. L'unico ostacolo era Troia e Troia fu vinta e distrutta: la civiltà micenea straripò in Asia Minore; e su questo non ci sono dubbi.

Ma perché gli achei guardarono a oriente più che ad occidente, verso l'Italia e la Sicilia come, più tardi, i loro discendenti? Una spiegazione tutt'altro che peregrina l'ascolteremo stasera dal navigatore Michel Déon: le navi di allora, spinte da remi e vele rudimentali, erano condotte con minor fatica lungo le correnti che dall'Egeo vanno a confluire appunto verso i Dardanelli. Il turco professor A. Kurgal ci mostrerà e ci illustrerà i nove strati degli scavi di Troia; due storici, uno francese e uno tedesco, descriveranno la civiltà d'allora, le armi, il modo di combattere, ecc. Infine il signor Kostas, figlio di uno « scavatore » agli ordini di Schliemann, ci parlerà di questo famoso archeologo, di sua moglie (la bella greca Sofia Engastromenos, ch'egli chiamava Elena) e di come tutti e due nascosero il ricco e scintillante « tesoro di Priamo » nello scialle rosso di Sofia e lo mandarono in Germania, senza che i turchi se ne accorgessero (e nemmeno gli dei di Omero).

CANI, GATTI & C.

Nicoletta Orsomando, presentatrice

ore 19 secondo

Cani, gatti & C. *spende oggi una parola in difesa della caccia: una caccia regolamentata contribuisce infatti a mantenere l'equilibrio ecologico. Interverranno in questa puntata Giovanni Baridon, assessore alla provincia di Torino per caccia e pesca, Pier Paolo Mussa, cacciatore, Gilberto Forneris, veterinario. Si parlerà del ripopolamento di montagna e campagna con fauna selvatica, del pericolo che certi antiparassitari costituiscono per gli uccelli liberi, del ruolo di questi nell'equilibrio ecologico. Bruno Cossolo ci farà conoscere invece una caccia senza armi da fuoco, quella che si pratica con uccelli da preda, falchi, civette e via dicendo. Ci darà anche le istruzioni necessarie al loro addestramento. Tra l'altro ci svelerà una funzione poco nota dei falchi, usati come coadiutori della sicurezza degli aeroporti. L'angolo della botanica con Silvina Donvito anticipa la primavera.*

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Una serie di iniziative di solidarietà, anzi un movimento di animazione perché i cristiani riflettano sul dovere di esercitare la solidarietà verso il prossimo, vicino e lontano, si stanno sviluppando nelle varie diocesi, in particolare in questo periodo quaresimale. Le promuove la «Caritas», l'organismo della Chiesa italiana ordinato esplicitamente a suscitare questa consapevolezza e a contribuire a trasformarla in fatti. Lo stesso presidente della «Caritas», mons. Giovanni Nervo, illustra il significato di questa presenza fraterna, coordinata dalla pontificia «Caritas internationalis» per gli interventi in tutto il mondo, come al presente per i terremotati del Guatemala. Attualmente ci si muove in direzioni ben determinate per aiutare alcune popolazioni dell'Africa nera. Alla trasmissione intervengono inoltre autorevoli dirigenti che informano sulle iniziative in atto in varie città italiane.

EXTRA - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Nell'ottobre del 1973 a Pascagoula, nel Mississippi, alcune persone ritennero di avere avvistato dei dischi volanti e alcuni dissero di esservi addirittura saliti sopra. Polizia, militari, scienziati, mass media si appropriarono della vicenda reagendo in modi diversi, spesso contrastanti. Extra *si ispira a questi fatti di cronaca per presentare ai telespettatori, nella forma narrativa dello sceneggiato, il fenomeno degli UFO a vari livelli interpretativi: fisico, psicologico, sociologico. L'azione si svolge in due puntate: nella prima facciamo conoscenza con i protagonisti di questa storia a metà tra realtà e fantasia e principalmente con Diana (Daniela Surina), una giovane donna sconvolta per una strana esperienza. Rincasando in auto alcune sere prima il motore si è spento improvvisamente e un sibilo assordante le ha fatto perdere i sensi. Nella sua memoria c'è un vuoto di tre ore. Il marito, Tom (Vittorio Mezzogiorno), agente di polizia, e la sorella Janet (Franca Nuti), cronista del giornale locale, si mostrano increduli, ma nuovi fatti li coinvolgono. Due operai si sono presentati allo sceriffo sostenendo di esser stati sequestrati dagli extraterrestri e tenuti per mezz'ora su un disco volante, e poiché si tratta di persone degne di fede la cosa fa rumore. Giungono troupes televisive, scienziati. Le autorità tendono a minimizzare la faccenda. A questo punto entra in scena Jim Crane (Alessandro Sperlì), protagonista della prossima puntata.* (Servizio alle pagine 24-26).

CITTA' E CAMPAGNA: La fabbrica e il pastore

ore 21 secondo

«Chi viene dal mare ruba», dice un proverbio sardo. La storia antica e recente della Sardegna è una storia di aggressioni: dai fenici ai romani, ai piemontesi. In un'intervista rilasciata agli autori del programma alcuni latitanti nascosti nel Supramonte di Orgosolo hanno parlato lungamente delle ingiustizie che la loro gente continua a subire. Cosa accade oggi in Sardegna? Quali sono stati i risultati del piano di rinascita regionale? Quali gli effetti del boom turistico dei miliardari? Sono finite le aggressioni oppure, come sostengono alcuni, sono lungi dall'essere cessate? Questi i temi principali della puntata che esamina tra l'altro le due diverse fasi dell'attività dell'industria petrolchimica nell'isola: dall'installazione delle prime raffinerie, che non hanno risolto il problema drammatico rappresentato dal binomio disoccupazione-emigrazione, alla creazione del centro di Ottana nella Sardegna centrale, cui si accompagna un piano di assetto del territorio non solo urbanistico ma economico. In che misura i nuovi programmi sapranno rispondere alle inquietudini dei sardi? La questione è aperta. Intanto le miniere di carbone abbandonate del Sulcis vengono occupate dai minatori che ne chiedono la riapertura. E lungo le strade della Costa Smeralda si leggono scritte in cui si parla di colonizzazione. (Servizio alle pagine 16-17).

radio martedì 9 marzo

IL SANTO: S. Francesca.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Paciano, S. Domenico Savio, S. Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,53 e tramonta alle ore 18,26; a Milano sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 18,20; a Trieste sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,01; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,09; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,07; a Bari sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Trieste il poeta Umberto Saba.

PENSIERO DEL GIORNO: La compassione è una fra le più preziose facoltà dell'anima umana. (L. Tolstoi).

Il melodramma in discoteca

Il barbiere di Siviglia (II)

ore 20,15 terzo

Quando Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais scrisse la sua trilogia di Figaro non poteva certo immaginare che le sue creature sarebbero state adottate e amorosamente allevate da altri né tanto meno che sarebbero diventate più popolari come eroi da melodramma.

Così, dimenticato il bizzarro personaggio, il provocatorio pensatore, il letterato anticonformista, egli era destinato a rimanere attuale, con la complicità di un Mozart e di un Rossini, proprio come il primo padre di Figaro.

Beaumarchais riflesse nelle sue opere teatrali tutto il bagaglio di idee e di fermenti innovatori dell'età prerivoluzionaria. E' per questo che nel suo *Barbier de Seville* (1775) le classi sociali sono mescolate con studiata maestria: Almaviva è la nobiltà, don Basilio il clero, don Bartolo e Figaro il terzo stato, cioè rispettivamente l'alta e la piccola borghesia. Grazie a questo preciso intento di raffigurazione sociale il barbiere non è più solo lo Pseudolus della commedia classica, né lo Zanni della commedia dell'arte, ma si affranca trionfalmente emergendo dal mondo che lo circonda.

Nella partitura rossiniana e nel libretto dello Sterbini, cui certo il pesarese fu prodigo di consigli e di suggerimenti, Figaro è sì figlio della Rivoluzione, ma tutti i motivi polemici con questa connessi sono ormai svaniti. Il meccanismo stesso dell'opera comica, la sua incessante necessità di svolgimento e d'azione relegarono nel dimenticatoio molti degli attacchi che Beaumarchais muoveva alla società, al teatro, ai critici e alla letteratura del suo tempo.

Unico riferimento all'età del suo primo ideatore rimase nel capolavoro rossiniano la traccia della vicenda e la connotazione sociale dei personaggi. Il grande Gioacchino fece assai di più: non solo ebbe il coraggio, mancato a Paisiello ed al suo librettista Petrosellini, di staccarsi dall'originale, ma studiò inversioni di episodi e addirittura l'inserimento di nuove situazioni per motivi d'ordine musicale. Il suo Figaro è perciò sì diretto discendente di quello di Beaumarchais, ma ha ormai raggiunto una sua dignità ben lontana dal servilismo dei suoi modelli teatrali.

Simbolo vivente dell'attacco all'« ancien régime » è Figaro che diviene « deus ex machina » dell'intera opera. Per lui la molla di tutto è l'idea dell'oro. Tanto maggiore esso si rivela in quanto anche il diretto antagonista, don Bartolo, cessa di essere il vecchio babbeo della tradizione teatrale e operistica per assumere i panni di un reazionario « laudator temporis acti ».

Radioteatro

Lettera anonima a un cardinale

ore 21,15 nazionale

Il radiodramma è dedicato alla figura di Edith Stein, ovvero suor Teresa Benedetta della Croce, carmelitana tedesca, morta in un campo di concentramento nazista nel 1940, studiosa di problemi teologici, filosofici e pedagogici e fautrice di un femminismo cristiano. In un anno imprecisato, ma posteriore al 1962, dopo che è stato redatto il processo informativo per la beatificazione di Edith Stein, un anonimo invia una lettera al cardinale nella quale racconta un episodio ignoto degli ultimi giorni della vita della religiosa. Assistente di uno psicologo al servizio dei nazisti, l'anonimo interroga la suora per decidere se inviarla al laboratorio del suo maestro, dove costui compie inumani esperimenti, oppure in un campo di concentramento. Affascinato dalla religiosa, che egli già considera una santa, l'uomo decide alla fine che il male minore sia di mandarla tra le vittime comuni.

Il radiodramma sarà seguito da un dibattito.

nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
Leopold Mozart: La corsa in slitta (rev. A. Pieiger e A. Hartung) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi) ◆ *Franz Joseph Haydn*: Adagio cantabile, Vivace assai, dalla Sinfonia in sol maggiore n. 94 « La sorpresa » (Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Oivin Fielstadt) ◆ *Domenico Cimarosa*: Le astuzie femminili: sinfonia (rev. B. Giuranna) (Orchestra « Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Rino Majone)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
Luigi Boccherini: Quartetto in re maggiore (Quartetto Steinhofer) ◆ *Frédéric Chopin*: Rondò vivace dal Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra (Pianista Dinu Lipatti) ◆ *Pietro Mascagni*: dall'opera Iris « Inno del sole » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà - Maestro del Coro Nino Antonellini)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Pino Locchi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Manuela, Cinema, Io e la signora Rosa, Chiove, Ciao, Mi sento abbandonata, Sorprese, Quando, quando, quando

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Lino Capolicchio**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **Milena Vukotic** e **Lucio Dalla** presentano
QUESTA COSA DI SEMPRE
Un programma di **Alvise Sapori**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di **Antonio Amurri** e **Marcello Casco**

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Isabella Biagini** ed **Enrico Simonetti** presentano:
Di che humor sei?
Un programma di **Sergio D'Ottavi** e **Gustavo Verde**
Regia di **Marcello Coscia**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — **Giornale radio**

17,05 **DOMANI**
di **Corrado Alvaro**
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro
7° episodio

Susanna	Grazia Maria Spina
Ottavio	Roberto Bonanni
Elvira	Laura Tanziani
Silvio	Enrico Del Bianco

Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**
Presentano **Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **OMBRETTA COLLI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Belardini** e **Moroni**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
EDITH STEIN
a cura di **Ida Magli**
Conversazione introduttiva al radiodramma
Lettera anonima a un cardinale
di **Vladimiro Cajoli**

Edith Stein	Marisa Fabbri
L'anonimo	Raoul Grassilli
Il Monsignore	Michele Malaspina
Suor Teresa Margherita	Patrizia De Clara
Suor Teresa Renata	Elsa Polverosi
Un militare	Mario Lombardini

Regia di **Leandro Castellani**
E un dibattito sul personaggio di Edith Stein, cui partecipano **Ida Magli - Paola Gaiotti - Raniero La Valle**
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

22,20 LE CANZONISSIME

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — **Miranda Martino** presenta:
Il mattiniere
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mia Martini, Oliver Onions e Johnny Sax**
Un altro giorno con me, Angels and beans, Doctor's orders, Sabato, Sandokan, El bimbo, La porta socchiusa, Dune buggy, Il campo delle fragole, Questi miei pensieri, Zorro is back, From souvenirs to souvenirs, Tenero e forte
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz** con la collaborazione di **Franca Pagliero**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Domani**
di **Corrado Alvaro**
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro
7° episodio
Susanna — Grazia Maria Spina
Ottavio — Roberto Bonanni
Elvira — Laura Tanziani
Silvio — Enrico Del Bianco
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
CANTICO DELLE CREATURE
di **Francesco d'Assisi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Sandro Laszlo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,20 **UN MISSIONARIO NELLA GIUNGLA - ALLA RISCOPERTA DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **PADRE MARCO MALAGOLA** dei Frati Minori
« **Vi chiamerò amici** »

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sing your song (The Lovelets) • Three steps from true love (The Reflections) • However much I booze (The Who) • Gypsy queen (Santana) • Il cielo (Rossella Valente) • I'm on fire (Jim Gilstrap) • I'll do the rockin' (George and Gwen Mc Crae) • E poi si (Genova e Steffan) • Respect (Joy Fleming) • Leave me (Morris Albert) • Fool (Al Matthews) • Tenero e forte (Mia Martini) • Aye mama (Black Blood) • In dulci jubilo (Mike Oldfield) • Amico di ieri (Le Orme) • Hear it loud the music (Tony Benn) • Savannah (Macondo) • Bambini innocenti (Officina Meccanica) • I may be too young (Suzi Quatro) • Adriana (Mario Guarnera) • The pawn (Umanity) • Dance with me (Orleans) • Let the music play (Bary White) • Pagliaccio (Alunni del Sole) • Don't play your rock'n' roll to me (Smokie) • Gimme some (Jimmy « Bo » Horne) • Sei tu (Donato Ciletti) • The disco kid (Van Mc Coy) • Soldi (Eugenio Finardi) • Higher than high (The Undisputed Truth) • La batea (Quilapayun) • Sugar honey (Jim Capaldi) • Charlie Brown (Two Man Sound)
— *Crema Clearasil*

21,29 **Michelangelo Romano**
presenta: **Popoff**
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore « Tristezza » (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) ♦ *Carl Nielsen:* Piccola suite n. 1 in la minore per orchestra d'archi (Orchestra da camera « I Musici ») ♦ *Franz Liszt:* Totentanz, parafrasi dal « Dies Irae », per pianoforte e orchestra (Solista Michele Campanella - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Aldo Ceccato)

9,30 **Bernstein-Wagner**
Richard Wagner: Tristano e Isotta: Morte di Isotta - Lohengrin: Preludio - Tannhäuser: Ouverture - La Walkiria: Incantesimo del fuoco (Orchestra « New York Philharmonic » diretta da Leonard Bernstein)
(Disco **Columbia**)

10,05 **Johannes Brahms:** Sonata op. 38 in mi minore, per violoncello e pianoforte (Willy La Volpe, violoncello; Marta De Conciliis, pianoforte)

10,30 **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bem. minore op. 36 per pf. (Solista Vladimir Horowitz); Canzone gregoriana, op. 4 n. 4 (John Mc Cormack, tenore; Fritz Kreisler, violino; Edwin Schneider, pianoforte); Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pf. e orch. (Solista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,30 Demitizzazione e irrazionalismo. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Suite in sol maggiore K. 399 (nello stile di Haendel) (Pianista Walter Klien); Fantasia in re minore K. 397; Rondò in la minore K. 511 (Pianista Joerg Demus, pianoforte del 1785); Dodici variazioni in mi bemolle maggiore K. 354 sull'aria « Je suis Lindor » dal « Barbiere di Siviglia » di Beaumarchais (Pianista Gerhard Puchelt)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Armando Gentilucci: Elegie per violino, violoncello e pianoforte (Trio Città di Milano); Recitativo e furioso (Mario Ferraris, violino; Leonardo Leonardi, pianoforte) ♦ **Raffaele Gervasio:** Preludio e Allegro concertante per archi, pianoforte e percussione (Orch. « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi) ♦ **Amico Dolci:** Nuovo ricercare n. 4 per due flauti; Il dialogo cerca di uscire dal convenzionale - Con astio reciproco - Come due colori si fondono in uno - Sereno, pettegolo, tedioso (Flautisti Amico e Daniela Dolci)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL BAROCCO MODERNO DI MAX REGER (II)
di **Edward Neill**
Max Reger: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 109 per archi: Allegro moderato - Quasi presto - Larghetto - Allegro con grazia e con spirito (Quartetto Keller); Variazioni e Fuga su un tema di Beethoven op. 86 (Orchestra Sinfonica di Norimberga diretta da Erich Kloss); « Natale e celebrazione della Vittoria » dai « Sette brani op. 145, per organo » (Organista Brian Runnett)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Judas Maccabeus**
Oratorio in tre parti, per soli, coro e orchestra
Testo di Thomas Morrell
Musica di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Judas Maccabeus — John Mc Collum
Donna israelita — Martina Arroyo
Messaggero, Sacerdote e altra donna israelita — Grace Bumbry
Uomo israelita e messaggero — Marvin Sörensen
Simon, fratello di Judas / Messaggero / Eupolemus, ambasciatore — Don Watts
Direttore **Maurice Abravanèl**
Orchestra Sinfonica dell'Utah - Coro dell'Università dell'Utah - Coro di voci bianche della Witter School
M° dei Cori David R. Shand e Norma Watts
Alexander Schreiner, organo; Ardeen Watts, cembalo

17,05 Listino Borsa di Roma

17,15 Un amore di Fattori. Conversazione di Renzo Bertoni

17,25 **CLASSE UNICA**
La fiaba, di **Daria Ventura**
5. La fiaba oggi

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero
« Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,45 **IL NUOVO TURISMO**
a cura di **Vincenzo Zaccagnino**
2. Lo straordinario sviluppo dei mezzi di trasporto

19,15 **Concerto della sera**
Héctor Berlioz: Marcia funebre op. 18 n. 3: « Per l'ultima scena dell'Amleto » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis e Coro « John Alldis » diretto dal M° John Alldis); Sinfonia fantastica op. 14: « Episodes de la vie d'un artiste »: Rêveries, Passion; Un bal; Scène aux champs; Marche au supplice; Sone d'une nuit de Sabbat (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gabriel Chmura)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
IL BARBIERE DI SIVIGLIA (II)
Melodramma buffo in 3 atti di Cesare Sterbini da Beaumarchais
Musica di **Gioacchino Rossini**
Il Conte d'Almaviva — Nicolai Gedda
Bartolo — Renato Capecchi
Rosina — Beverly Sills
Figaro — Sherrill Milnes
Basilio — Ruggero Raimondi
Fiorello — Joseph Galliano
Ambrogio / Un ufficiale — Michael Rippon
Berta — Fedora Barbieri
Direttore **James Levine**
London Symphony Orchestra - The John Alldis Choir
Maestro del Coro John Alldis
(Disco **Emi**)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI BACH**
a cura di **Piero Rattalino**
Seconda trasmissione

22,30 Libri ricevuti

22,50 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Trascriz. da Liszt: Sogno d'amore, Buenas noches, Alone again, Insieme noi, La fantasia, Flying home, Sugar cane; G. Verdi: Sinfonia da « La forza del destino », L'ultima canzone, Ipocrisia, For all we know, Kriminal tango. **1,06 I protagonisti del do di petto:** H. Berlioz: La dannazione di Faust Atto 4º: « D'amour l'ardente flamme »; G. Verdi: Otello Atto 2º: « Credo in un Dio crudel »; G. Bizet: I pescatori di perle Atto 2º: « Siccome un di »; V. Bellini: Norma Atto 2º: « Oh! del Tebro ». **1,36 Amica musica:** A Paris, Always, Fenesta ca lucive, Stranger in paradise, Addio Juna, Kiss, Stanotte come ogni notte, La violetta. **2,06 Ribalta internazionale:** Tema de amor, La Guinee guine, Oh yes! You're beautiful, Turkey chase, Parlez-moi d'amour, Tomara, You make me feel brand new. **2,36 Contrasti musicali:** La danza, Borsalino and Co., Handsome, Rio Roma, Ko ko, Oh happy day. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** A serenata, Napule ca se ne va, 'A gelusia, Ciccio formaggio, Guapparia, Palcoscenico, 'O mare 'e Margellina. **3,36 Nel mondo dell'opera:** A. Ponchielli: I promessi sposi: Sinfonia; M. I. Glinka: Russlan e Ludmilla: « Essa è la mia vita, la mia gioia »; G. Bizet: Carmen: Preludio Atto 1º; G. Donizetti: La figlia del reggimento Atto 2º: « Quando il destino ». **4,06 Musica in celluloide:** Woman's parfum da « Profumo di donna », Christmas dream da « Dossier Odessa », Tempo d'estate da « Bianchi cavalli d'agosto », S'agapò da « Il ragazzo sul delfino », The sex symbol dal film omonimo, Zorro is back da « Zorro », Lights and shadows da « La cameriera ». **4,36 Canzoni per voi:** Musicante, Non ti potevo amare, Amico sei un gigante, Io delusa, Ci vuole un fiore, Nessuno mai. **5,06 Complessi alla ribalta:** Noi non ci saremo, Fever dream, Lila's dance, Se davvero mi vuoi bene, Partido alto, Castello. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Don't fence me in, I won't dance, Mille miglia, Maria Mari, Persian girl, Delilah, Passa sospiratella, Rey-za.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. **15-15,30** Cantar perché si vive. Analisi dei canti alpini di Franco Bertoldi. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina, a cura del dott. Beppino Agostini. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. **15,10** Rassegna di interpreti della Regione. Flautista M. Pahor - Cembalista D. Slama - B. Marcello: Sonata in do magg. per flauto a becco e cembalo; Bigi: Sonata in fa magg. per flauto a becco e cembalo; G. Ph. Telemann: Partita in sol magg. per flauto traverso e cembalo; J. J. Quantz: Sonata in mi min. per flauto traverso e cembalo. **15,45** « D. J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione - Presenta O. Di Brazzano. **16,20-17** « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Bozze in colonna »: Racconti inediti di Virgilio Giotti. Partecipano Natalia Quarantotto Belli e Rinaldo Derossi - Fogli staccati: Una sera di bora - Racconto di Aldo Barbina. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Colonna sonora: Musiche da film e riviste. **15** Arti, lettere e spettacoli. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1º ed. **15** La fisarmonica: uno strumento per tanti suoni, a cura di G. Sanna, con la partecipazione di S. Pili. **15,20** Musica polifonica. **15,40-16** Complesso isolano di musica leggera: « I Martini » di Oristano. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1º ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2º ed. **14,30** Gazzettino: 3º ed. **15,05** Europa chiama Sicilia, di I. Vitale. **15,30-16** Pistacchio d'oro. Rassegna del cabaret siciliano. **19,30-20** Gazzettino: 4º ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: Podùnse salvé I ladin sènza fà paròres nòies?

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,33** Schulfunk (Volksschule). Von grossen und kleinen Tieren: « Die Nachtigall ». **11-11,30** Die Anekdotenecke. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. **16,30** Der Kinderfunk. Ortfried Preussler: « Der starke Wanja ». 1. Teil: Wanja und seine Brüder. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». **18** Wer ist wer? **18,05** Für Kammermusikfreunde. Tomaso Albinoni: Sonate für Flöte und Cembalo in h-moll; W. A. Mozart: Sonate für Flöte, Violoncello und Cembalo in C-Dur KV. 14; Olivier Messiaen: La merle noir; Edgar Varèse: « Density 21,5 » für Flötensolo; Bernd Alois Zimmermann: « Tempus loquendi » für Flötensolo. **18,45** Fragen zur Bibel: « Jesus vom Teufel versucht ». Ein Beitrag von Dr. Alois Ties. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Freude an der Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Verbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Operettenkonzert. **21** Die Welt der Frau. **21,30** Jazz. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. **12,50** Revija glasbil. **13** Postni govor: « Judov izdajalski poljub », napisal Rudolf Bogatec. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Komorni koncert. Pianist Svjatoslav Richter. Claude Debussy: Estampes; Preludiji št. 2, 3 in 5 iz 1. knjige. **18,55** Mojstry bluesa. **19,10** Bridke in pikaste pred mikrofonom - srečanje z igravcem Stanetom Raztresenom: 5. oddaja. **19,20** Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** Arrigo Boito: Neron, opera v štirih dejanjih. Prvo in drugo dejanje. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina vodi Gianandrea Gavazzeni. **22** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Celebri pagine pianistiche. **9** Musica folk. **9,15** Ritratto in musica. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** La Vera Romagna. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Complesso The Lovelets. **11,30** Edig Galletti. **11,45** Canta Millie Jackson.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** La Jugoslavia nel mondo. **14,10 Maestro** Fenati. **14,35** Valzer, polca, mazurca. **15** Cinema d'oggi di Guido Aristarco. **15,10** Intermezzo musicale. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Nervillo Camporesi.

19,30 Crash. 20 Melodie immortali. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Cicli letterari: Incontri Festival del cortometraggio. **21,20** Ritmi per archi. **21,35** Intermezzo musicale. **21,45** Concerto. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Grandi interpreti: Organista Helmut Walcha.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **6,35** Sveglia col disco preferito con Roberto. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** L'ultima degli ascoltatori. **7,35** Notizie sulle vedettes preferite. **7,45** La nota di Indro Montanelli. **8** Oroscopo. **8,10** Pettegolezzi musicali. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme con Luisella. **10,15** Dietetica: professor Guido Razzoli. **10,45** Risponde Roberto Biasiol. **11,15** Arredamento: Isabella Orsenigo. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica con Liliana. **12,30** La parlantina (gioco).

14 Due-quattro-lei con Antonio. **14,15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,45** L'angolo della poesia. **16** Riccardo self service. **16,25** Omaggio. **16,40** Surgelati. **17** Hit parade dei punti di vendita.

18 Federico show con l'Olandese Volante. **18,30** Fumorama con Herbert Pagani. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Prima che il gallo canti, di Cesare Pavese. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Cantiamo sottovoce. **18,20** Celebri valzer. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Una più, una meno. 20,30 Cantanti e orchestre. **21** Grüetzi. **21,30** Il bicchiere della staffa. Radiodramma. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Pentagramma. **23,15** Passeggiata per archi. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Four voices ». **12,15** Roma ida y vuelta. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia:** « Il Protagonista » a cura di F. Germani. Il Pianoforte (I parte). **17,30 Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima - « Eugenio Pacelli, Pontefice Romano » (2) di F. Bea - Mane Nobiscum di P. G. Giorgianni. **20,30** Die Eucharistie als Wortgeschehen. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** En marche... avec la Vie montante. **21,30** Religious Events. **21,45 Incontro della sera:** « I giovani per i giovani: Mani Tese ». Testimonianze ed esperienze raccolte da P. G. Giorgianni. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. **23 Orizzonti Cristiani** (Replica). **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 134 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); **L. van Beethoven:** Concerto in do magg. op. 56 per pianoforte, violino, v.cello e orch. (Pf. Claudio Arrau, vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Starker - Orch. New Philharmonia dir. Eliahu Inbal)

9 PAGINE ORGANISTICHE

J. S. Bach: Tre Corali: « An wasserflüssen Babylon » - « Herr Jesu Christ, dich zu uns wend » - « O Lamm Gottes, unschuldig » (Org. Helmuth Walcha); **O. Respighi:** Due Preludi: in la min. - in re min. (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

D. Milhaud: Le bœuf sur le toit, balletto (Orch. Teatro dei Campi Elisi dir. Darius Milhaud); **G. Rossini:** Danze dal « Guglielmo Tell » (Orch. Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistulari); **A. Adam:** Giselle, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

10,10 FOGLI D'ALBUM

F. Schubert: Due momenti musicali: in la bem. magg. op. 94 n. 2 - in fa min. op. 94 n. 5 (Pf. Alfred Brendel)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: L'ITALIA OPERISTICA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

A. Ponchielli: I Lituani: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **A. Catalani:** Dejanice: « Solo, solo, nata di prenci » (Sopr. Alba Bertoli, ten. Pier Miranda Ferraro, bar. Carmine Matranga - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **C. A. Gomes:** Il Guarany: « C'era una volta un principe » (Sopr. Carla Ferrario - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **R. Leoncavallo:** La Bohème: « Testa adorata » (Ten. Gianfranco Cecchele - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giacomo Zani); **U. Giordano:** Siberia: « Qual vergogna tu porti » (Sopr. Lidia Nerozzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **F. Alfano:** Resurrezione: « Piangi, sì, piangi » (Ten. Giuseppe Gismondo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **F. Cilea:** Adriana Lecouvreur: « Eccoci soli alfin » (Sopr. Nicoletta Panni, bar. Alberto Rinaldi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolontà)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ

M. Ravel: Une barque sur l'Ocean, n. 3 da « Miroirs » (Orch. Filarm. di New York) — Le tombeau de Couperin, suite sinfonica (Ob. Solista Harold Gomberg - Orch. Filarm. di New York); **B. Bartok:** Il mandarino miracoloso, balletto op. 19 per coro e orch. (Orch. Filarm. di New York e coro della Schola Cantorum - M° del Coro Hugh Ross)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: « O tu, la cosa più cara » (Bs. Boris Christoff - Orch. Philharmonia di Londra dir. Jerzy Semkow); **A. Sacchini:** La contadina in corte: Sinfonia (English Chamber Orch. dir. Richard Bonynge); **C. Gounod:** Mireille: « Heureux petit berger » (Sopr. Janine Micheau - Orch. National de l'Opera dir. Alberto Erede); **P. I. Ciaikowski:** Eugenio Onegin: Aria di Lensky (Ten. Placido Domingo - Orch. Royal Philharmonia dir. Edward Downes)

12,30 CONCERTO DEL CHITARRISTA NARCISO YEPES

L. Milan: Sei Pavane; **J. S. Bach:** Ciaccona dalla « Partita n. 2 in re min. » per violino solo; **F. Sor:** Rondò; **H. Villa-Lobos:** Tre Preludi per chitarra; **J. Turina:** Fandanguillo op. 36; **I. Albeniz:** Asturias n. 5 da « Suite española » (trascr. Andrés Segovia); **E. Granados:** Danza spagnola op. 37 n. 4 « Villanesca » (trascr. Narciso Yepes)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE ANTAL DORATI: **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 2 in do magg.; CLARINETTISTA GERVASE DE PEYER: **J. Brahms:** Sonata n. 2 in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per cl.tto e pianoforte (Pf. Daniel Barenboim); VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH: **B. Britten:** Suite n. 2 in re magg. op. 80 per v.cello solo; PIANISTA ALEXIS WEISSENBERG: **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pianoforte e orch. (Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa)

15-17 F. J. Haydn: Quartetto n. 75 in sol magg. (Quartetto Amadeus); **J. N. Hummel:** Concerto in mi bem. magg. per tromba e orch. (Solista Michel Cuvit - Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 5 (Vl.i Gerhardt Hetzel e Christian Stier, vc. Fritz Kiskalt, cemb. Hedwig Bilgram - Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter); **E. Grieg:** Peer Gynt, suite n. 2 op. 55 (Berliner Philharmoniker Orch. dir. Herbert von Karajan); **A. Borodin:** Nelle steppe dell'Asia centrale, Schizzo sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi); **C. Ives:** Central Park in the dark (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Dir. Dimitri Mitropoulos); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si min. op. 61 per violino e orch. (Vl. Zino Francescatti - Dir. Dimitri Mitropoulos); **W. Piston:** The incredible flutist, suite da balletto (Dir. Leonard Bernstein)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Dalla Messa degli Apostoli: Toccata avanti la Messa (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **A. Soler:** Concerto in sol magg. n. 3 per 2 organi; **G. F. Haendel:** Sei Fughette: n. 1 in do magg. - n. 2 in do magg. - n. 3 in re magg. - n. 4 in do magg. - n. 5 in re magg. - n. 6 in fa magg. (Org. Edward Power Biggs)

19,10 FOGLI D'ALBUM

N. Paganini: Quattro capricci per violino solo: n. 13 in si bem. magg. - n. 14 in mi bem. magg. - n. 15 in mi min. - n. 16 in sol min. (Vl. Itzhak Perlman)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

I. Strawinsky: Jeu de cartes, balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Cleveland dir. l'Autore); **G. Petrassi:** Musiche per il film « Cronache familiari » (Orch. Sinf. dir. l'Autore)

20 INTERMEZZO

J. S. Bach: Suite n. 1 in do magg. per orch. (Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); **L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra « Imperatore » (Pf. Walter Gieseking - Orch. Philharmonia dir. Alceo Galliera)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Sei canti folkloristici siciliani (trascriz. Luigi Infantino) (Ten. Luigi Infantino) — Donna lombarda, canto folkloristico della Lombardia (Canta Maria Monti con acc. strum.) — Cattivo custode, canto folkloristico ligure (Compagnia Sacco)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: FIGARO, DA PAISIELLO A ROSSINI

G. Paisiello: Il barbiere di Siviglia: Atto III (Rosina: Elena Rizzieri; Il conte di Almaviva: Juan Oncina; Don Bartolo: Renato Capecchi; Figaro: Sesto Bruscantini; Il giovinetto e un Alcade: Florindo Andreolli; Lo Svegliato e un notaro: Leonardo Monreale - I Virtuosi di Roma dir. Renato Fasano); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » (Ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) — « Largo al factotum » (Br. Ettore Bastianini - Orch. Maggio Mus. Fiorentino dir. Alberto Erede) — « All'idea di quel metallo » (Ten. Alvinio Misciano, br. Ettore Bastianini - Orch. Maggio Mus. Fiorentino dir. Alberto Erede) — « Una voce poco fa » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Suisse Romande dir. Henry Lewis) — « La calunnia è un venticello » (Bs. Ezio Pinza - Orch. RCA Victor dir. Erich Leinsdorf) — « Dunque io son » (Msopr. Giulietta Simionato, br. Ettore Bastianini - Orch. Maggio Mus. Fiorentino dir. Alberto Erede)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE GEORGE SZELL: **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 96 in re magg. « Il Miracolo » (Orch. Sinf. di Cleveland); PIANISTA JOHN OGDON: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 2 in re min. op. 40 per pianoforte e orch. (Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato); SOPRANO REGINE CRESPIN: **G. Verdi:** Otello: « Piangea cantando » (Orch. Teatro Covent Garden di Londra dir. Edward Downes); CORNISTA DOMENICO CECCAROSSI: **R. Schumann:** Adagio e allegro in la bem. magg. per corno e pianoforte (Pf. Ermelinda Magnetti); DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN: **F. Liszt:** Rapsodia ungherese n. 3 in re magg. (Orch. Opera di Stato di Vienna)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Mame (Peter Hamilton); **Dancin' fool** (Guess Who); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **Gonna make you a star** (David Essex); **Toccata** (Ekseption); **Aspetti un bambino** (Wess); **Ramblin man** (Allman Brothers); **Manteca** (Quincy Jones); **Grande come una spanna** (Pino Donaggio); **Rockin' soul** (Hues Corporation); **Un sospero** (Daniel Sentacruz); **Somebody** (Ray Charles); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Pinball** (Brian Protheroe); **Je pleure sur un air de Bach** (Norman Candler); **Leoa de Laoa** (I Delirium); **Be bop a Lula** (David Smith); **Guarafeo** (Chepito Areas); **Sempre** (Gabriella Ferri); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Besame mucho** (Will Glahe'); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Outside woman** (Bloodstone); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Domani** (Peppino Di Capri); **Wave** (Ronnie Aldrich); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Come together all the people** (Etta Cameron); **Manha de carnaval** (Gilberto Puente); **Have you heard** (Ronnie Aldrich)

10 COLONNA CONTINUA

Games people play (Bert Kaempfert); **« C » jam blues** (Oscar Peterson); **Polk salad Annie** (Tony Joe White); **Music for gong gong** (Osibisa); **McArthur Park** (Woody Herman); **The « in » crowd** (Ramsey Lewis); **Malayisia** (Miriam Makeba); **Three for the festival** (Roland Kirk); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Batuka** (Tito Puente); **Kathy's waltz** (Dave Brubeck); **Yesterday** (Ray Charles); **Sweet Georgia Brown** (Benny Goodman); **A string of pearls** (Enoch Light); **Michelle** (Bud Shank); **Dueling banjos** (Weissberg-Mandel); **A natural woman** (Aretha Franklin); **Nights at the turntable** (Gerry Mulligan); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **Mood indigo** (Ted Heath); **There's no light on the Christmas tree, mother** (Alex Harvey); **These foolish things** (Thelonius Monk); **Such a night** (Dr. John); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Blues march for Europe** (Art Blakey); **Moon river** (Henry Mancini); **I hear music** (Hampton Hawes); **Hare krishna** (Edmundo Ros); **South Rampart Street parade** (Lawson-Haggart); **New Orleans function** (Original Tuxedo Jazz Band)

12 MERIDIANI E PARALLELI

America (Ted Heath-Edmundo Ros); **Corazon** (Carole King); **Promessa de pescador** (Brasil 77); **Parlez-moi d'amour** (Franck Pourcel); **Carmencita** (Amalia Rodriguez); **Chi sarà la mia stella** (Lorenzo Pilat); **La piccinina** (Armando Tiller); **El mi gatt** (Nanni Svampa); **El bimbo** (Gil Ventura); **Lo unico que tengo** (Isabel Parra); **Cachita** (Edmundo Ros); **South America getaway** (Burt Bacharach); **Barbara** (Yves Montand); **Milord** (Milva); **Samba de aviao** (Baden Powell); **Jeannie with the light brown hair** (Harold Smart); **Voy pa' la ciudad** (Los Machucambos); **Adios** (Carmen Cavallaro); **Flamingo** (Boots Randolph); **Endors-toi ma jolie France** (Claude Michael Schönberg); **Autobus** (Patty Pravo); **Angelitos negros** (Al Hirt); **Tema de amor da « Simon Bolivar »** (Aldemaro Romero); **Higher ground** (Tina Turner); **Calypso jazz improvisation** (Steel Band of Trinidad); **Mondo nuovo** (Dario Baldan Bembo); **Roma forestiera** (Gabriella Ferri); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Fresca fresca** (Angela Luce); **Frenesi - Andalusia - Maria La O** (Carmen Cavallaro); **Wendo** (M'Bamina); **Pe' Lungotevere** (Giorgio Onorato); **Maremma** (Anna Identici); **De domingo a domingo** (Belo Ceara)

14 QUADERNO A QUADRETTI

I've got a gal in Kalamazoo (Johnny Keating); **Blues in the night** (Ted Heath); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Insensatez** (Oscar Peterson); **Over the rainbow** (Reinhardt-Grappelly); **I left my heart in S. Francisco** (Tony Bennett); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **L'uomo dell'armonica** (Ennio Morricone); **Blowin' in the wind** (Bud Shank); **Non... c'est rien** (Barbra Streisand); **Sweet Georgia Brown** (Benny Goodman); **El catire** (Tito Puente); **Mood indigo** (Armstrong-Ellington); **Scott's place** (Count Basie); **It don't mean a thing** (Modern Jazz Quartet); **Banana boat** (Harry Belafonte); **Giddy up a ding dong** (Alex Harvey); **Blowing the blues** (McGhee-Terry); **Wigwam** (Bob Dylan); **La bamba** (James Last); **Bare necessities** (Astrud Gilberto); **Goodbye jungle telegraph** (Brian Auger); **Paper doll** (The Mills Brothers); **Frankie machine** (Elmer Bernstein); **Mexican hat dance** (Percy Faith); **I'm getting sentimental over you** (Frank Sinatra); **Embraceable you** (Jimmy Smith); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **The yellow submarine** (The Beatles); **I've found a million dollar baby** (Erroll Garner); **A string of pearls** (Glenn Miller); **I get a kick out of you** (Louis Armstrong); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan & Billy Eckstyne)

16 INVITO ALLA MUSICA

Long train running (The Doobie Brothers); **Diamond and rust** (Joan Baez); **Stasera che sera** (Mathia Bazar); **I wish you love** (Maurice Larcange); **Sugar sugar** (Gladys Knight & The Pips); **People** (Barbra Streisand); **Angie baby** (Helen Reddy); **Summer of 42** (Arturo Mantovani); **You haven't done nothing** (Stevie Wonder); **Porto Rico** (The Pinkies); **O-bla-di O-bla-da** (Peter Nero); **I belong** (Today's People); **Jazzman** (Carole King); **Machine gun** (The Commodores); **Those were the days** (Arturo Mantovani); **Piccola mela** (Francesco De Gregori); **Disco baby** (Van McCoy); **That's a plenty** (Pointer Sisters); **Metropoli** (Gino Marinacci); **The sound of silence** (Simon & Garfunkel); **You've got a friend** (James Taylor); **Love me** (Elvis Presley); **Sister golden hair** (America); **Flying home** (Lionel Hampton); **My way of life** (Frank Sinatra); **64 anni** (I Cugini di Campagna); **Dancing in the street** (Martha Reeves & The Vandellas); **Paopop** (Enrico Intra); **You are no good** (Linda Ronstadt); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Due** (Drupi); **What's new Pussycat?** (Quincy Jones); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Yellow river** (Christie); **More** (Riz Ortolani)

18 SCACCO MATTO

Can the can (Suzi Quatro); **Hang loose** (Mandrill); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Soul makossa** (African Revival); **Do the dangle** (Rigor Mortis); **Island song** (Artie Kornfeld); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Le tue mani su di me** (Antonello Venditti); **If you want me to stay** (Sly and Family Stone); **Keep it clean** (Canned Heat); **Brother Louie** (Stories); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **I can't help myself** (Donnie Elbert); **Clouds** (David Gates); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Goin' home** (Osmonds); **Love child** (Don Alfio e Perez Prado); **Shamballà** (Three Dog Night); **Anna da dimenticare** (Nuovi Angeli); **The coldest days of my life** (The Chi-Lites); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Sweet illusion** (Junior Campbell); **A passion play** (parte I) (Jethro Tull); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Moving away** (Malo); **I'm free** (The Who); **The beast day** (Marsha Hunt); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **The hurt** (Cat Stevens); **Cara Giovanna** (Formula 3); **Hobo** (Fresh Meat)

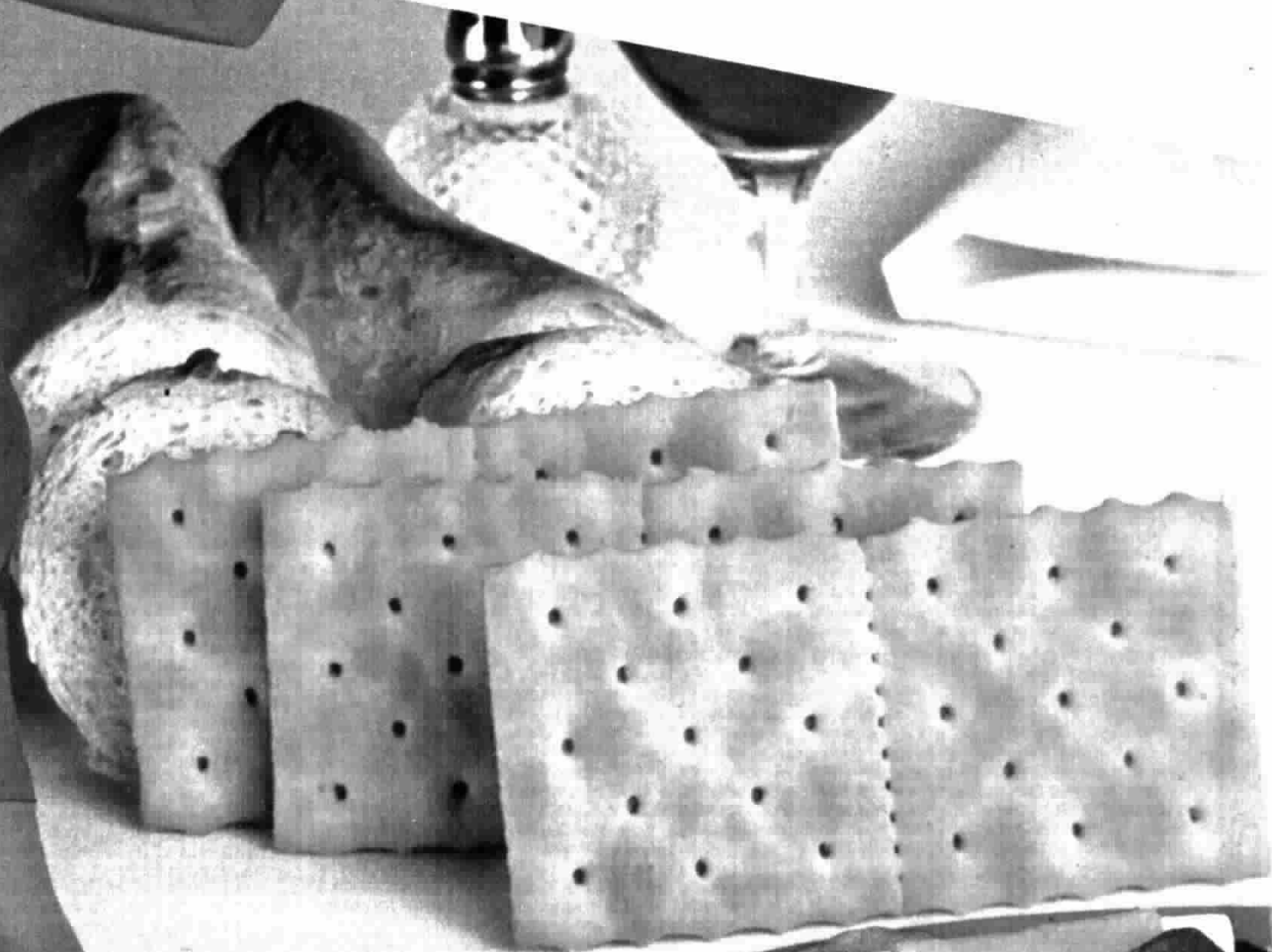
20 INTERVALLO

Satin soul (Love Unlimited); **Stasera clowns** (I Nuovi Angeli); **Angie baby** (Helen Reddy); **The bottle** (Joe Bataan); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Montego sunshine** (Douglas); **El bimbo** (Paul Mauriat); **You are you** (Gilbert O'Sullivan); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Season in the sun** (Terry Jacks); **Shame shame shame** (Carol & The Boston Garden); **Anidride solforosa** (Lucio Dalla); **Put your gun down brother** (Riot); **Amore valzer e sangiovese** (C. Casadei); **Un milione di anni fa** (Samadhi); **Tennessee saturday night** (Ace Cannon); **Se per caso domani** (Luciano Rossi); **Lady marmalade** (Labelle); **Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda** (Ivaro Fossati); **Il giardino proibito** (Sandro Giacobbe); **Please Mr. Postman** (Carpenters); **Azzurri orizzonti** (Maurizio Fabrizio); **Sad sweet dreamer** (Sweet Sensation); **Al mondo** (Mia Martini); **Longfellow serenade** (Neil Diamond); **Here we go round** (Lee Roy); **Parlami d'amore Mariù** (Mal); **Mariposa** (Pueblo); **I'm gonna get you** (Joe Quaterman); **Family affair** (M.F.S.B.); **Ba ba ba** (Tritons); **Yesterday once more** (Botticelli)

22-24 STEREOFONIA

con **Aldemaro Romero, Engelbert Humperdinck, Tamba 4, Don « Sugarcane » Harris, Mahalia Jackson, James Last**

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

viva la leggerezza
viva
Gran Pavesi!
Metti in tavola Gran Pavesi!
Sono come un buon pane
leggero, leggerissimo.
Fragranti, sempre freschi,
i Gran Pavesi aiutano
a mantenersi leggeri.
Gran Pavesi
CRACKERS DA TAVOLA
PAVESI
i Gran Pavesi
sono più convenienti:
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.
Raccoglieteli!
Consegnandone 30 al vostro fornitore
avrete subito in omaggio una cònfezione da gr. 170.
AUT. MIN. CONC.
Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo
PAVESI

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Quinta puntata
(Replica)

12,55 A - COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Ferdinando Catella
Realizzazione di Elisabetta Billi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
Tra i libri dei nonni
di Paolo Poli e Donatella Ziliotto
con: Lucia e Paolo Poli e Milena Vukotich
Regia di Norman Paolo Mozzato

la TV dei ragazzi

17,45 RIO BRAVO

Film
con John Wayne, Maureen O'Hara, Victor McLaglen, Claude Yarman jr. e Chil Wills
Prima parte
Regia di John Ford
Distr.: Republic Pictures I.C.

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Michelangelo: L'ultimo gigante
di Tom Priestley e Lou Hazam
Seconda puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

L'opera selvaggia

di Frédéric Rossif
Testo di François Billetdoux
Terza puntata
La strada verso il mare
Una coproduzione RAI - Télé - Hachette

DOREMI'

21,35 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Milena Vukotich, Paolo e Lucia Poli in « Tra i libri dei nonni » in onda per « Uoki Toki » alle 17,15

secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — BIM BUM BAM

Spettacolo musicale
di Roberto Dané e Ludovico Peregrini
condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli
Scene di Ennio Di Majo
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Gian Maria Tabarelli

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Nuovi Direttori: **Marcello Panni**
Igor Strawinsky: a) Pulcinella, suite per piccola orchestra su temi di Giovanni Battista Pergolesi, b) Scherzo alla russa, versione sinfonica per orchestra, c) Circus Polka, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Il massacro del giorno di San Valentino

Film - Regia di Roger Corman
Interpreti: Jason Robards, George Segal, Ralph Meeker, Jean Hale, Clint Ritchie, Frank Silvera, Bruce Dern, Richard Bakalyan, John Agar, Jack Nicholson
Produzione: Los Altos - 20th Century Fox

DOREMI'

Marcello Panni interpreta musiche di Strawinsky nel « Concerto della sera » (ore 20)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: **Detek und Tivtiff.** Gaunergeschichten. 3. Folge: « Direktoren-Tausch ». Regie: O. Gutmann und S. Katto. Verleih: Telesaar
Michel aus Lönneberga. Fernsehfilmserie nach einer Erzählung von Astrid Lindgren mit Jan Ohlsson in der Titelrolle. 3. Folge: « Als Michel ein Held wurde ». Regie: Olle Hellbom. Verleih: Telepool

19,40 Elternschule. Heute: « Nägelbeissen ». Verleih: ORF

19,50 Brennpunkt

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini
PUZZLE
Incastro di musica e giochi
QUELLI DELLA GIRANDOLA
Lavori manuali ideati da Piero Polato
8. Il cartone ondulato
TV-SPOT

18,55 INCONTRI
Fatti e personaggi del nostro tempo: « Jerzy Grotowski, ovvero una certa idea del teatro »
Servizio di Enrico Romero
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.
TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz.

21 — GOLDONI E LE SUE SEDICI COMMEDIE NUOVE
di Paolo Ferrari
Interpreti principali: Gastone Moschin, Angela Cavo, Ferruccio De Ceresa, Francesca Benedetti, Nora Ricci, Marina Dolfin, Ruggero De Daninos, Alfredo Senarica
Regia di Sandro Sequi

23 — OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,05-23,15 TELEGIORNALE - 3a ed.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Alla scoperta degli animali: « Il coniglio »

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT: PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO
Rivista finale dei campionati mondiali

22,30 PARTITA A SCACCHI
Telefilm della serie « L'uomo e la città »
con Anthony Quinn
Charlene, segretaria ed amica di un noto gangster ricercato dalla polizia, viene fermata per eccesso di velocità e arrestata per ritentata corruzione e guida con patente non valida. La polizia la considera un'ottima occasione per acciuffare il gangster. Cerca pure l'aiuto del sindaco della città, che non può rifiutarsi di dare una mano.

francia

14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 GLI AFFARI DEGLI ALTRI - Telefilm della serie « Operazione pericolo »
16,20 UN SUR CINQ - Una trasmissione di Armand Jammot - Redattore capo Patrice Laffont - Regia di Jean-Pierre Spiero
18,25 ISIDORO CAMPIONE per la serie « Le belle storie della lanterna magica »
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 L'INAFFERRABILE - Telefilm della serie « Police Story » con Tony Lobianco, Don Meredith, Larry Hagman, David Doyle - Regia di Virgil W. Vogel
21,30 C'EST A DIRE - L'attualità della settimana vista dalla redazione di Antenne 2
23 — TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GLI SBANDATI
« Salvataggio pericoloso »

20,50 NOTIZIARIO

21 — L'AMANTE PROIBITA
Film
Regia di Stuart Heisler con Linda Darnell e Rick Jason
A trent'anni Vida incontra Glenn che le fa la corte ed essa crede di aver trovato il vero amore; ma quando conosce Evelina, sorella di Vida, Glenn concepisce per lei una passione violenta, che la donna ricambia, dimenticando il marito e i due figlioletti. Per amore di pace, Vida nasconde la peccaminosa relazione della sorella. Ma l'esasperazione della situazione la porta a commettere un omicidio.

« Il massacro del giorno di San Valentino »

Tra Poe e Al Capone

Chicago, 14 febbraio 1929: la banda di George « Bugs » Moran massacrata

ore 21 secondo

Roger Corman, classe 1926, è uno dei personaggi meno noiosi del cinema americano d'oggi. E' un tipo capace di girare tutti gli interni di un film in due giorni e di dirigerne otto in un anno solo. Fa il soggettista, lo sceneggiatore, il produttore in proprio e per conto terzi, il regista. I suoi interessi vagano dal western al poliziesco, dal gotico al realistico, dal macabro al sociale. Un pasticcione? Bisognerebbe fermarsi, per definirlo tale, alle considerazioni quantitative, al fatto che in meno di trenta anni (arrivò a Hollywood nel '48, dopo aver fatto la guerra e completato gli studi in patria e a Oxford) ha messo le mani a vario titolo in centinaia di pellicole. Ma ce le ha messe quasi sempre a proposito, perfino quando ne teneva a bada cinque o sei contemporaneamente insieme al fratello Gene. Un eclettico superficiale? Piuttosto un ingegno sfrenato, che riesce a lasciar traccia del proprio passaggio dovunque gli capiti di passare. Fantasioso e nemico delle regole, è comprensibile che il « mondo » al quale si sente più prossimo sia quello delle angosce, incubi, terrori e gelide atmosfere di scrittori quali Poe e Lovecraft. La « svolta » della sua carriera coincise per l'appunto con la riduzione in film d'un famosissimo racconto di Poe, *La caduta della casa degli Usher*, che vedemmo in Italia col titolo *I vivi e i morti*. Corman rivisita frequentemente lo scrittore americano: *Il pozzo e il pendolo*, *I racconti del terrore*, *La maschera della morte rossa*, *La tomba di Ligeia*, *I maghi del terrore* (che in realtà deriva dalla più celebrata opera poetica di Poe, *Il corvo*); e incontra l'altro grande « nero »: l'inglese H. P. Lovecraft, con *La città dei mostri*. Queste frequentazioni da brivido sono state talvolta liquidate come banalissimo mestiere: siamo in realtà al cospetto d'una autentica consonanza di fantasia e tensioni, e per convincersene basta paragonare uno qualsiasi dei film di Corman agli stupidi « horror-films » confezionati dai mille imitatori senza estro. Ad ogni modo, intorno al 1961, il regista accosta a questo filone « ambizioni ad un più attuale cinema d'autore, con *L'odio esplode a Dallas*, sul razzismo anti-negro, con *I selvaggi*, sui connotati neonazisti di certi gruppi di giovani teppisti californiani, e con *Il viaggio*, sulla piaga degli allucinogeni » (Ernesto G. Laura). *Il massacro del giorno di San Valentino* sta tra i film di questo Corman « seconda maniera », realistico (vedi anche *Il clan dei Barker* e *Il barone rosso*). Qui il riesame riguarda Alphonse Capone detto Al, alcuni altri contrabbandieri di alcolici come George « Bugs » Moran e i fratelli Gusenberg, e la guerra sanguinosa che si svolse tra loro nella Chicago del proibizionismo per il controllo del traffico di whisky. Capone, a un passo dal diventare padrone assoluto della città, aveva come rivale «Bugs» Moran. Distrusse la sua banda attirandola in un tranello il 14 febbraio del 1929, nel giorno dell'anno intitolato a San Valentino. « Capone », scrive Giuseppe Mayda, « era convinto che Moran fosse l'autore dei furti di alcolici che la sua banda aveva subìto durante tutto il 1928, e la crisi scoppiò quando, all'inizio del nuovo anno, uno degli agenti di Capone, presentatosi a " Bugs " sotto falsa identità, gli offrì in vendita un campione di whisky che (disse) aveva rubato proprio a Capone. Moran fissò la consegna del carico nel suo garage di North Clark Street 2122. La mattina del 14 febbraio cinque uomini scesi da una Packard nera penetrarono nel magazzino di " Bugs " e, poco dopo, i vicini di casa udirono una serie di spari ». Gli uomini di Moran erano sette. Sei morirono subito. Il settimo, colpito da 14 pallottole, fornì una splendida illustrazione del significato della parola omertà. Fecero in tempo a portarlo all'ospedale. « Chi ti ha sparato? », gli chiesero. « Nessuno mi ha sparato », rispose e spirò.

mercoledì 10 marzo

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,55 nazionale

E' questa la quarta puntata della nuova rubrica di agricoltura in onda tutti i mercoledì. Come abbiamo già avuto modo di vedere, la trasmissione prende in considerazione i problemi strettamente tecnici che si pongono al piccolo imprenditore agricolo e si distacca perciò dai temi trattati nel programma della domenica, di carattere più politico e sindacale. Come nelle precedenti puntate anche oggi il programma sarà diviso in due momenti. Si parlerà infatti di un argomento tratto dalla Piccola enciclopedia antiparassitaria *e di un problema di zootecnia. Il documentario che apre il programma presenta alcuni aspetti della coltivazione del mais e dell'incidenza del danno arrecato alle colture dai parassiti durante tutto il suo ciclo di sviluppo. Negli ultimi anni in Italia si è notato un notevole incremento delle superfici coltivate a mais ed un perfezionamento delle tecniche produttive che hanno accresciuto di molto la produzione di questo cereale destinato all'alimentazione zootecnica. La produzione nazionale, però, per diminuire le importazioni, dovrebbe ancora aumentare, la lotta ai parassiti diventa dunque indispensabile. A questo proposito Dino Savi, un esperto di trattamenti antiparassitari, ci parlerà in studio di alcune macchine adibite a questo uso. A conclusione sarà presentata un'iniziativa zootecnica realizzata in provincia di Reggio Emilia per l'ingrasso dei vitelli.*

BIM BUM BAM

ore 19 secondo

Gli ospiti che Bruno Lauzi, Bruna Lelli e Peppino Gagliardi, i tre conduttori dello spettacolo di Roberto Danè e Ludovico Peregrini, annunciano per questa quarta puntata della loro trasmissione sono: Franco Calabrese, Little Tony, Dalida e il complesso dei Beans. Calabrese canterà Napoli muore; *Little Tony, che ritorna sul video dopo una lunga assenza,* Ti senti sola stasera, *l'indimenticato successo di Elvis Presley; Dalida, nel cantuccio del revival,* Tornerai; *e i Beans* Come pioveva. *L'orchestra è, come sempre, diretta dal maestro Aldo Buonocore. La regia è di Gian Maria Tabarelli.*

Bruno Lauzi è fra i tre conduttori

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Sul podio della Sinfonica di Milano della RAI sale stasera il giovane maestro Marcello Panni per interpretare musiche di Strawinsky. Panni, che è anche compositore, è nato a Roma il 24 gennaio 1940. Si è formato, per la composizione, alle cattedre romane di Boris Porena e di Goffredo Petrassi e a quella parigina di Max Deutsch. Si è iscritto ai prestigiosi corsi di Franco Ferrara e di Rosenthal. La sua presenza, sia in veste direttoriale, sia in quella d'autore, è stata frequente in questi ultimi anni in occasione di importanti festival nazionali e internazionali: da Venezia a Spoleto, da New York alla Biennale di Parigi. E' vincitore del primo premio 1968 di direzione d'orchestra del Conservatorio di Parigi.

Tra le sue opere più note ricordiamo Arpège *per arpa e tre percussioni (1963),* Prétexte *per orchestra (1964),* Empedokles Lied *per baritono e orchestra (1965),* D'ailleurs *per quartetto d'archi (1966),* Après tout *per trio d'archi e orchestra (1967) e* Agréments *per archi (1969). Il programma odierno si apre con* Pulcinella, *la divertente suite di balletto per piccola orchestra che Strawinsky scrisse amorevolmente su temi di Giovanni Battista Pergolesi. Constant Lambert, in mezzo alle critiche che colpivano senza pietà questo lavoro ispirato al maestro nel 1919 da Diaghilev, direttore a Parigi del Balletto Russo, salutò* Pulcinella *come un avvenimento d'arte pari al* Pelléas et Mélisande *di Claude Debussy. Il lavoro tratto dall'omonimo balletto fu diretto la prima volta nel 1922 a Parigi da Ernest Ansermet. Al centro della trasmissione Marcello Panni offre lo* Scherzo alla russa, *versione sinfonica per orchestra composto da Strawinsky nel 1944, dopo che l'aveva concepito per l'orchestrina jazz di Paul Whiteman: quattro minuti di accenti essenzialmente umoristici e nei quali l'autore rievoca spiritosamente un folklore russo a lui caro. Il concerto termina con la* Circus Polka *del 1942. Strawinsky pose qui il sottotitolo «Per un giovane elefante»: brevissima partitura che nelle sue ultime battute il maestro condisce di una simpatica citazione schubertiana (da una* Marcia*).*

L'OPERA SELVAGGIA: La strada verso il mare

ore 20,40 nazionale

*«Nel Nord dell'India c'è un villaggio dove tutte le donne sono principesse che danzano alla maniera degli uccelli: danzano per amore». Questo è l'«attacco» della terza puntata dell'*Opera selvaggia. *Siamo ai piedi dell'Himalaya. Racconta una leggenda che quando i mongoli invasero il Rajahstan i re di quel Paese portarono qui le loro mogli, sorelle e figlie. Ecco uccelli e principesse danzare insieme, quasi guidati da uno stesso ritmo. Viaggiando nell'interno, verso il mare, Rossif coglie alcuni aspetti dell'India che sembrano antichi di millenni e in cui uomini e animali mescolano la loro storia. Il mistero dell'esistenza riappare qui in ogni immagine. Dice un poeta indiano: «La mosca non può valicare il cielo, i pesci non possono misurare il mare...».*

IX|C

IL SANTO: S. Simplicio.

Altri Santi: S. Dionigi, S. Cipriano, S. Vittore, S. Macario, S. Attala.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,51 e tramonta alle ore 18,27; a Milano sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 18,21; a Trieste sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,03; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,10; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,08; a Bari sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, muore a Pisa Giuseppe Mazzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Il poeta è una figura eroica che appartiene a tutti i secoli, e che una volta presentatasi, tutti i secoli posseggono. (Carlyle).

Regista Gian Domenico Giagni

Invito alle nozze

Anna Maria Guarnieri interpreta **Frankie Addams nella commedia**

ore 21,15 nazionale

La vita della dodicenne Frankie Addams scorre tranquilla nei quotidiani giochi con il cuginetto John Henry, di sette anni, e con la governante nera Berenice. Frankie non ha mai conosciuto sua madre; il padre, un orologiaio, se ne sta tutto il giorno intento al suo lavoro e non dedica molto tempo alla figlia. Ogni tanto in casa di Frankie compare un fratellastro di Berenice, Honey, un ragazzo sempre in lite con il mondo: il racconto delle sue disavventure quotidiane anima le giornate di Frankie. Ma un giorno ecco torna a casa Jarvis, fratello della bambina, con la fidanzata Janice. La visita è brevissima. I due infatti vengono ad annunciare ai familiari che stanno per sposarsi e che andranno a stabilirsi in un lontano paese. Questa visita sconvolge Frankie. Nei lunghi colloqui con la governante nera la bambina comincia a manifestare una singolare esaltazione che non è dovuta solo al prossimo matrimonio del fratello e ai preparativi per le nozze. Le prospettive del mondo prendono lentamente a mutare agli occhi di Frankie: oscuramente la bimba sente di maturare, l'ambiente che la circonda non la soddisfa più. E così Frankie decide di andarsene con gli sposi. Il giorno del matrimonio, dopo aver tentato invano di dire il suo proposito al fratello, Frankie si aggrappa disperata all'automobile della coppia. Solo a forza il padre riesce a staccarla da quella presa disperata. Tornata a casa, Frankie non sa rassegnarsi e approfittando di un attimo di disattenzione di Berenice scappa via. Il padre e la governante, non riuscendo più a rintracciarla, piombano nella disperazione: ma di lì a poco Frankie ritorna, avendo compreso l'inutilità della fuga e soprattutto il contenuto infantile di quel gesto. Passa qualche mese e l'orologiaio decide di cambiare casa. Berenice si licenzia. Il suo fratellastro, Honey, è stato ucciso. Anche il compagno di giochi di Frankie, John Henry, è morto quasi all'improvviso. Frankie lascia la casa ormai matura. Il ciclo della sua infanzia s'è chiuso per sempre.

Il tema dell'infanzia e dell'adolescenza, come epoca torbida e dolorosa di trapasso, è centrale nell'opera di Carson Mc Cullers ed è presente fin dal suo primo romanzo, *Il cuore è un cacciatore solitario* (1940). Gli eroi della scrittrice americana nascono segnati. Per essi la maturità, l'età adulta, rappresenta inevitabilmente una condizione di solitudine e di incomunicabilità da cui non c'è scampo. In questo senso la vicenda dell'orfana Frankie è esemplare. A differenza di altri personaggi della Mc Cullers, infatti, Frankie non presenta tratti di anormalità psicologica, non è un'emarginata o una perseguitata. E' una normale bambina la cui unica particolarità è di essere appunto orfana. Ma è proprio questa normalità a segnare la paradigmaticità della sua parabola dai tranquilli giochi infantili alla dolorosa consapevolezza adolescenziale.

Carson Mc Cullers (1917-1967) è considerata tra le più rappresentative scrittrici statunitensi contemporanee. Il suo approdo alla letteratura fu casuale. Si era trasferita a New York per studiare musica ma, avendo perduto nella metropolitana tutti i suoi soldi, decise di guadagnarsi da vivere scrivendo. Tra le altre sue opere vanno ricordati i romanzi *Riflessi in un occhio d'oro* (1941) — da cui Huston trasse un buon film con Marlon Brando e Liz Taylor — e *Orologio senza lancette* (1961). Il dramma *Invito alle nozze* la scrittrice lo ricavò da un suo romanzo del 1946 (*The Member of the Wedding*).

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
A. Corelli: Concerto grosso in fa maggiore (op. 6 n. 12) (Solisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli dir. E. Gracis) ♦ *F. Schubert*: dalla Sinfonia n. 1: Minuetto (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Bohm) ♦ *D. Auber*: La Neige, ouverture (Orch. London Symphony dir. R. Bonynge)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II)
G. Donizetti: Concertino per corno inglese e orchestra (Corno inglese H. Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L. Somogy) ♦ *C. Debussy*: dalla Sonata in sol min. per vl. e pf.: 1º movimento (J. Stern, vl.; A. Zadkin, pf) • *I. Albeniz*: Il Corpus Domini a Siviglia (orchestrazione di F. Arbos) (Orch. Royal Philharmonia dir. A. Rodzinsky)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Pino Locchi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Lino Capolicchio**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **Marchesi e Palazio**
presentano:
KURSAAAL TRA NOI
Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con **Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno**
Orchestra diretta da **Augusto Martelli** con la collaborazione di **Elvio Monti**
Regia di **Sandro Merli**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di **Antonio Amurri** e **Marcello Casco**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Sandra Mondaini** e **Raimondo Vianello** presentano:
Io e lei
Battibecchi radiofonici scritti da **Alessandro Continenza** e **Raimondo Vianello**
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — **Giornale radio**

17,05 **DOMANI**
di **Corrado Alvaro** - Adattamento radiofonico di Gianni Mauro
8º episodio
Susanna — Grazia Maria Spina
Un medico — Alfredo Bianchini
Ugo — Carlo Simoni
La signora Wanda — Serena Michelotti
Il signor Rinaldo — Luigi Montini
Elvira — Laura Tanziani
Ottavio — Roberto Bonanni
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**
Presentano **Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **LA BOTTEGA DEL DISCO**
di **Claudio Casini**

20,20 **GIOVANNA RALLI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Invito alle nozze**
Commedia in tre atti di **Carson Mc Cullers**
Traduzione di Franca Cancogni
Frankie Addams — Anna Maria Guarnieri
Berenice Sadie Brown — Giusi Raspani Dandolo
John Henry West — Silvano Piccardi
Jarvis, fratello di Frankie — Carlo Ratti
Janice — Amalia D'Alessio
Il signor Addams — Andrea Matteuzzi
La signora West — Renata Salvagno
T. T. Williams — Gualberto Giunti
Honey Camden — Giampaolo Rossi
Barney Mc Kean — Guido Di Pietro
Doris (due ragazze) — Luciana Alagna
Helen (due ragazze) — Liù Bosisio
La vecchia delle verdure — Celeste Marchesini
Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)

22,50 Intervallo musicale

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Miranda Martino presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rod Stewart, Gigliola Cinquetti e Vittorio Borghesi**

— *Gim Gim Invernizzi*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

F. Cilea: L'Arlesiana: « Preludio » (Orch. Sinf. della RAI dir. A. Basile) ◆ *G. Donizetti:* Robert Devereux: « Vivi ingrato a lei d'accanto » (Sopr. L. Gencer - Orch. Sinf. di Torino dir. G. Gavazzeni) ◆ *R. Wagner:* Rienzi: « Allmacht' der Vater » (Ten. R. Kollo - Orch. Staatskapelle Berlin dir. O. Suitner) ◆ *G. Rossini:* Il barbiere di Siviglia: « La calunnia è un venticello » (Bar. A. Cassinelli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Previtali)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Domani**

di **Corrado Alvaro**

Adattamento radiofonico di Gianni Mauro - 8° *episodio*

Susanna: Grazia Maria Spina; Un medico: Alfredo Bianchini; Ugo: Carlo Simoni; La signora Wanda: Serena Michelotti; Il signor Rinaldo: Luigi Montini; Elvira: Laura Tanziani; Ottavio: Roberto Bonanni

Regia di **Marcello Aste**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta **Una poesia al giorno**

RONDO 67° e 186°

di **Charles d'Orleans**

Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per una intera mattinata? - Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'int. (11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **In diretta da New York, Parigi e Londra**

TOP '76

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da **Renzo Arbore**

Realizzazione di **Aurelio Castelfranchi**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Enrica Bonaccorti**

Regia di **Sandro Laszlo**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

I'm on fire (Jim Gilstrap) • That's the way (I like it) (K. C. and The Sunshine Band) • Jay walk (David Christie) • Ramaya (Afric Simone) • Lontano (Franco Marino) • Funky weekend (The Stylistics) • Get it out (Iron Butterfly) • Happy music (The Blackbyrds) • Se (Umberto Balsamo) • We've gotta get out of this place (Arthur Brown) • Charley's girl (Lou Reed) • However much I booze (The Who) • La mia donna (I Romans) • You sexy thing (Hot Chocolate) • New York Groove (Hello) • Xi-Baba (She-ba-ba) (Santana) • In via dei giardini (Walter Foini) • Please (Pete Wingfield) • Raggio di sole (I. P. Son Group) • Island girl (Elton John) • Smile (Pino Presti) • Aye mama (Black Blood) • Respect (Joy Fleming) • Sing your song (The Lovelets)

— *Baby Shampoo Johnson*

21,49 **Maria Laura Giulietti** presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Zoltan Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello ◆ *Frank Martin:* Otto Preludi per pianoforte ◆ *Igor Strawinsky:* In memoriam Dylan Thomas

9,30 **Melos Quartett-Schubert**

Franz Schubert: Quartetto in re minore n. 14 op. postuma, per archi « Der Tod und der Mädchen » (« Melos Quartett » di Stoccarda) (Disco **Grammophon**)

10,10 **Musica Antiqua**

Anonimo XIV sec.: Due Saltarelli - Tre Danze: La bounette - La doun cella - La Chymyx (Complesso strumentale « Pro Music » di New York diretto da Noah Greenberg) ◆ *Conon de Bethune:* « Ahi! amours », canzone (Complesso « The Early Music Consort » di Londra diretto da David Munrow) ◆ *Anonimo:* « In pro », estampida per strumenti (Complesso di strumenti antichi « Musica Reservata » diretto da John Beckett) ◆ *Anonimi XVI sec.:* Pavane pour le retour de Pologne - Chant pour les chevaliers (Quintetto di recorder e tamburino diretto da Roger Cotte)

10,30 **La settimana di Rachmaninov**

Sergei Rachmaninov: Vocalise op. 34 n. 14 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); Suite per due pianoforti op. 17 (Duo Bracha Eden e Alexander Tamir); Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pf. e orch. (Solista Sviatoslav Richter - Orch. della Radio dell'URSS dir. Kurt Sanderling)

11,40 **La prima radiofonica di « Ariadne auf Naxos » di Strauss, l'11 giugno 1936**

Richard Strauss: Da Ariadne auf Naxos, opera in un prologo e un atto, op. 60: Es ist alles vergebens - Es gibt ein Reich - Die Dame gibt mit trübem Sinn - Grossmächtige Prinzessin (Karl Hammes, baritono; Ilonka Holndonner, Erna Berger, Viorica Ursuleac, soprani; Erich Zimmermann, Benno Arnold, tenori; Eugen Fuchs, basso); Hübsch gepredigt aber tauben Ohren - Pst! Pst! Zerbinetta - Ein schönes Wunder - Circe, kannst du mich hören (Melizia Korjus, soprano; Gertrude de Rünger, contralto; Helge Rosvaenge, tenore - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Clemens Krauss)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Gian Luca Tocchi: Arie di danze tedesche per arpa, flauto e viola (Alberta Suriani, arpa; Severino Gazzelloni, flauto; Ludovico Coccon, viola); Canti di strapaese, 1° suite (Soprano Liliana Poli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Rigacci) ◆ **Teresa Procaccini:** Clown Music, quattro pezzi per quintetto a fiati (Insieme di Firenze)

---

13 — **La musica nel tempo**

DONIZETTI E THEOPHILE GAUTIER

di **Claudio Casini**

Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore: dall'Atto I (Il Dottor Dulcamara: Renato Capecchi; Nemorino: Nicolai Gedda; Adina: Mirella Freni; Belcore: Mario Sereni - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Francesco Molinari Pradelli - M° del Coro Gianni Lazzari); Don Pasquale: Atto III (Norina: Graziella Sciutti; Don Pasquale: Fernando Corena; Dottor Malatesta: Tom Krause; Ernesto: Juan Oncina - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Istvan Kertesz)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

Franz Schubert: Cinque Minuetti per orchestra: in do maggiore - in fa maggiore - in re minore - in sol maggiore - in do maggiore (Orchestra « The Chicago Strings » diretta da Francis Akos) ◆ *Zoltan Kodaly:* Danze infantili (Pianista Gloria Lanni) ◆ *Dmitri Kabalevski:* I Commedianti, suite op. 26 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Efrem Kurtz)

15,15 **Le Cantate di Johann Sebastian Bach**

Cantata n. 76 « Die Himmel erzählen die Ehre Gottes », per soli, coro e orchestra (Magda Laszlo, soprano; Hilde Roossel Majdan, contralto; Petre Munteanu, tenore; Richard Standen, basso - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia di Vienna diretti da Hermann Scherchen)

16 — Fogli d'album

16,15 **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo

a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Design fra arte e industria. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,25 **CLASSE UNICA**

Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**

5. La teoria dello stato stazionario

17,40 **Musica fuori schema** - Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **...E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **LE RIVOLUZIONI NELLA SCIENZA**

2. La crisi dei fondamenti della matematica

a cura di **Ettore Casari**

19,15 **Concerto della sera**

Franz Schubert: « Rosamunda di Cipro » musiche di scena per voce, coro e orchestra (per la commedia di Hermine von Chezy) (Msopr. Luisella Ciaffi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

20,15 **Gli assi dello swing**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1975**

Indetta dall'UNESCO

Hernan Ramirez: Occupations per pf., percuss. e clar. (1972) (Gustavo Ruiz, pf.; Guillermo Rifo, percuss.; Jaime Escovedo, clar.) **(Opera presentata dalla Radio Cilena)** ◆ *Jan Malek:* Omaggio al divino martello di Michelangelo per coro maschile ed orch. (1975) (Orch. Filarm. Cecoslovacca e Coro Maschile di Praga dir. Frantisek Vajnar - M° del Coro Miroslav Kosler) **(Opera presentata dalla Radio Cecoslovacca)** ◆ *Peter Michael Hamel:* Samma Samadhi, musica concentrica per voci, pf., marimba, congas e orch. (1972-75) (Al pf. l'Autore, Jeffrey Biddeau, marimba e congas - Orch. Sinf. e Coro di Radio Berlino dir. Ladislav Kupkovic - M° del Coro Ernst Senff) **(Opera presentata dal Sender Freies Berlin)**

22,20 **FESTIVAL DELLE FIANDRE 1975**

Tesori della biblioteca Reale Alberto I del Belgio

Johann Christian Bach: La Clemenza di Scipione, ouverture ◆ *Pierre Louis Jarnovic:* Concerto n. 12 in re maggiore (Solista Rudolf Werthen - Orch. da Camera della Radio Belga dir. Fernand Terby) (Registrazione effettuata il 12 settembre dalla Radio Belga)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Tanto pe' canta', Do you know the way to San José, Piccolo uomo, Waiting, Sogni proibiti, I love Low you love me, Mulato no sapateado; D. F. Auber: Ouverture da « Il domino nero »; F. Lehar: Valzer da « Il conte di Lussemburgo », Scetate, Solo un ricordo, Blue velvet. **1,06 Colonna sonora:** Metti una sera a cena dal film omonimo, The shadow of your smile, Fruscio di foglie verdi dal film omonimo, Lawrence of Arabia dal film omonimo, Just leave everything to me dal film « Hello Dolly ». Finché trema il cuore dal film « Anna quel particolare piacere », Isadora dal film omonimo, Un homme et une femme dal film omonimo, Per un pugno di dollari dal film omonimo. **1,36 Ribalta lirica:** G. Puccini: Madama Butterfly Atto 1º: « Bimba dagli occhi pieni di malia »; G. Verdi: Ernani Atto 1º: « Come rugiada al cespite ». **2,06 Confidenziale:** Un uomo molte cose non le sa, Un po' di tenerezza, Dall'amore in poi, Bugiardo amore mio, Il cuscino bianco, Piano piano dolce dolce, L'amore è un attimo. **2,36 Musica senza confini:** Girl talk, Maria Elena, Cherie, Little green apples, Coraggio e paura, Momiji, Impressione. **3,06 Pagine pianistiche:** F. J. Haydn: Sonata in si bemolle maggiore n. 18 per pianoforte: Allegro moderato - Moderato; W. A. Mozart: Allegro e minuetto in si bemolle maggiore per pianoforte; B. Galuppi: Sonata in la maggiore n. 3 per pianoforte: Andante - Allegro - Allegro. **3,36 Due voci, due stili:** Domani si incomincia un'altra volta, Cronaca nera, Dopo lei, Io volevo diventare, Meraviglioso, Perché perché. **4,06 Canzoni senza parole:** Il mio pianoforte, Una striscia di mare, Portrait of my love, Quando vien la sera, I can't stop loving you, I say a little prayer, Eternità. **4,36 Incontri musicali:** Andalusia, Arca di Noè, Just plain funk, Acqua e sapone, Natural woman, Cuore tenero, Goodbye. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Pigmy, L'uomo e la valigia, L'appuntamento, Caught, Innamorata, Ritornerà l'amore. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Pan di zucchero, Elena, Noi due soli, Le orme, Negro, Allegro pentagramma, Cucchiaio di zucchero, Mare di ghiaccio, Charlotte.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. **15-15,30** « L'aquilone ». Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. « Inchiesta », a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. **15,10** « Zibaldone '76 » - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. **15,40** « Quadrangolo » - Presentano Valerio Fiandra, Paolo Gruden, Cristina Meyr, Donato Paveglio. **16,40-17** Motivi di Sergio Endrigo. **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Passerella di autori giuliani. **15** Cronache del progresso. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1º ed. e sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. **15** Canta Daniel Serra. **15,15** Bianco e nero. **15,30-16** Tuttofolklore. **19,30** « Arte paesana », ciclo di conversazioni sull'Artigianato Sardo, di Giuseppe Pau. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: 1º ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2º ed. **14,30** Gazzettino: 3º ed. **15,05** A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Maria Grazia Costanza. **15,30-16** Musica club, di Enzo Randisi. **19,30-20** Gazzettino: 4º ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella » - Problemes d'aldidanché.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,20** Wissen für alle. **11-11,50** Klingendes Alpenland. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Leicht und beschwingt. **16,30** Schulfunk (Mittelschule): Tiroler Dichter: « Johann Adolf Heyl ». **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Juke-Box. **18** Künstlerporträt: Die Künstlervereinigung « Der blaue Reiter ». **18,20** Musik aus anderen Ländern. **18,45** Die Kreuzzüge in Augenzeugenberichten. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volkstümliche Klänge. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Konzertabend. Johannes Brahms: « Akademische Fest-Ouverture » Op. 80; Richard Wagner: Adagio für Klarinette und Streicher; Arnold Schönberg: « Gurre-Lieder », für Soli, Chor und Orchester (I. Teil). **21,30** Bücher der Gegenwart. **21,38** Musik klingt durch die Nacht. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,40** Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol): « Rišimo skupaj! ». **12** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). **18,50** Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Violončelist Valter Dešpalj, pianist Ivo Maček. Franz Schubert: Sonata v a molu (Arpeggione). S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica in smo ga posneli v Kulturnem domu v Trstu 13. februarja letos. **19,10** Avtor in knjiga. **19,30** Western-pop-folk. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** Simfonični koncert. Vodi Milan Horvat. Sodeluje pianist Misha Dichter. Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 73 v d duru, Lovska; Ludwig van Beethoven: Koncert št. 3 v c molu za klavir in orkester, op. 37; Antonin Dvorák: Simfonija št. 7 v d molu, op. 70. Simfonični orkester RAI iz Turina. **22,05** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Cori e balletti da opere. **9** Musica folk. **9,15** Ritratto in musica. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi. **10,10** Il cantuccio dei bambini: Pierino e il lupo, di Prokofiev. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Complesso Johnny Star. **11,30** Vittorio Borghesi. **11,45** Ascoltiamoli insieme.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** Attualità di politica interna. **14,10** Intermezzo musicale. **14,15** Sax-club. **14,35** Una lettera da... **14,45** La Vera Romagna. **15** Nel mondo della scienza. **15,10** Fogli d'album. **15,45** Quattro passi. **16** Notiziario. **16,10-16,30** Do-re-mi-fa-sol.

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Leggiamo insieme: « La morte felice » di Albert Camus. **21,15** Canta Žarko Danučo. **21,35** Trattenimento musicale. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash, con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **6,35** Dediche e dischi con la collaborazione degli ascoltatori. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,25** Ultimissime sulle canzoni. **8** Oroscopo di Lucia Alberti. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,25** Risate da tutta Italia. **8,35** Le vedettes più chiacchierate. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme con Luisella. **10,15** Ginecologia: professor Alessandro Barbanti. **10,45** Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. **11,15** Bellezza: Elena Melik. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina (gioco).

14 Due-quattro-lei con Antonio. **14,15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,45** L'angolo della poesia. **16 Riccardo self service. 16,15** Obiettivo con Riccardo. **16,40** Saldi. **17** Discorawa con Awana-Gana. **17,30** Rassegna dei 33 giri. **18** Federico show con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata con Federico. **19,03** Break, musica d'avanguardia. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Radioscuola: Le grandi battaglie di Trafalgar (Replica). **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. **13,10** Prima che il gallo canti, di Cesare Pavese. **13,30** L'ammazzacaffè. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Franz Joseph Haydn. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 La « Costa dei barbari », a cura di Franco Liri. **20,25** Misty. **21** Cicli: Storia del Teatro drammatico Russo. **21,40** Dixieland. **21,50** Incontri. **22,20** Cantanti d'oggi. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Parata d'orchestre. **23,10** La voce di... **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** A Link-up with Rome. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima - Segnalibro - Mane Nobiscum di P. G. Giorgianni. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Les bienfaits de l'ascèse. **21,30** « Spiritual Exercises in the Vatican ». **21,45 Incontro della sera:** « Oggi parliamo di... », dialogo con i Parroci di Roma, a cura di F. Salerno. **22,30** Los miercoles de Pablo VI. El Papa en ejercicios. **23 Orizzonti Cristiani** (Replica). **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Sinfonia in re magg. per 2 oboi, fagotto, archi e continuo (Compl. da camera Deutsche Bachsolisten dir. Helmuth Winschermann); **R. Strauss:** Concerto n. 2 in mi bem. magg. per corno e orch. (Cr. Georges Barboteu - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer); **P. Hindemith:** Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Sergiu Celibidache); **J. S. Bach:** Sinfonia in si min. per flauto, archi e continuo (Fl. Hans Siirgen Möhring - Compl. da camera Deutsche Bachsolisten dir. Helmut Winscherman)

9 MUSICHE DA CAMERA DI RICHARD STRAUSS

Serenata in mi bem. magg. op. 7 per 13 strumenti a fiato (Nederlandische Blaser-ensemble dir. Edo De Waart); Sonata in fa magg. per vc. e pf. (Vc. Harvey Shapiro, pf. Jascha Zayde)

9,40 FILOMUSICA

J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bem. magg. per archi e continuo (Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard); **A. Vivaldi:** Sonata a tre in re min. per 2 violini e basso continuo op. 1 n. 12 « la Follia » (Vl.i Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vc. Antonio Pocaterra, cemb. Mariella Sorelli); **F. Danzi:** Sonata in mi bem. magg. op. 28 per corno e pianoforte (Corno Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); **J. S. Bach:** Preludio dalla Suite n. 4 in mi bem. magg. (Vc. Pablo Casals); **W. F. Bach:** 5 Polacche: in do magg. - in re magg. - in re min. - in fa min. - in sol magg. (Clav. Helna Elsler); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 20 in do magg. (Orch. Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. (Orch. Sinf. della NBC); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate, dalle musiche di scena op. 61 per il dramma di Shakespeare (Sopr. Edna Philips - Orch. Sinf. della NBC)

12 S. RACHMANINOV

Otto études tableaux op. 33 (Pf. Marisa Candeloro)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

G. Gabrieli: Canzona n. 1 « Septimi toni » (Tr. Roger Voisin - Compl. di ottoni); **V. Ruffo:** « Adoramus Te » mottetto a 4 voci (Compl. Voc. The Renaissance Chorus dir. Harold Brown); **J. Hassler:** Tre Canzoni: « Ihr Musici, frisch auf » a 6 voci - « Mein Lieb will mit mir Kriegen » a 8 voci - « Im kühlen Mai » a 8 voci (Compl. Monteverdi di Amburgo dir. Jurgen Jurgens); **L. Marenzio:** Sinfonia e 4 Madrigali (secondo Intermedio) per lo spettacolo rappresentato del 1589 per le nozze di Ferdinando de' Medici e Maria d'Aragona (testo di Ottavio Rinuccini): Sinfonia - « Belle ne fe' natura » - « Chi dal delfino » - « Se nelle voci nostre » - « O figlie di Piero » (Compl. Voc. e Strum. « Musica Reservata » dir. John Beckett)

13 AVANGUARDIA

C. Wolff: For pianist, 2ª versione (Pf. John Tilbury); **V. Globokar:** Fluide per 9 ottoni e 3 percussioni (Musique Vivante dir. Diego Masson)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Deh, vieni non tardar » (Sopr. Anna Moffo - Philharmonia Orch. dir. Alceo Galliera); **G. Bizet:** Carmen: « Parle moi de ma mère » (Sopr. Jannette Viva'da, ten. Nicola Filacuridi - Orch. Ass. Concerti Pasdeloup dir. Pierre Dervaux); **G. Rossini:** Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jonel Perlea)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Berceuse in re bem. magg. op. 57 (Pf. Wilhelm Kempff); da « Diciassette Melodie polacche » op. 74 (Bar. Andrzej Snarski, pf. Ermelinda Magnetti); Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pianoforte e orch. (Sopr. Alicia De Larrocha - Orch. Suisse Romande dir. Sergiu Comissiona)

15-17 F. Couperin: Tre pezzi per clavicembalo (Clav. George Malcolm); **J. Brahms:** Quartetto in si bem. magg. op. 67 (Vl.i Wilhelm Melcher e Gerhard Voss, v.la Hermann Voss, vc. Peter Buck - Melos Quartett di Stoccarda); **A. Dvorak:** Te Deum op. 103 per soli, coro e orch. (Sopr. Marcella Pobbe, bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Karel Ancerl - M° del coro Ruggero Maghini); **J. Massenet:** Thais: « Ah! me voilà sule » - « O mon miroir fidelé, rassure moi » (Sol. Montserrat Caballé - New Philharmonia Orch. dir. Reynald Giovaninetti); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana » (Philharmonia Orch. di Londra dir. Otto Klemperer)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. C. Bach: Sinfonia in si bem. magg. op. 9 n. 3 (Orch. da camera « Emanuel Hurwitz » dir. Emanuel Hurwitz); **G. M. Monn:** Concerto in sol min. per vc. e orch. (Vc. Jacqueline Du Pré - Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbirolli); **F. Kuhlau:** Elverhoj, suite op. 100 dalle musiche di scena per « La Collina degli Elfi » di Ludwig Heiberg (Orch. Sinf. Reale Danese dir. John Hye-Knudsen)

18 CONCERTO DA CAMERA

C. M. von Weber: Adagio e Rondo da « Sei pezzi op. 10 per pianoforte a 4 mani » (Pf. Hans Kann e Rosario Marciano); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto in re magg. op. 110 per pianoforte e archi (Strum. dell'Ottetto di Vienna)

18,40 FILOMUSICA

G. Rossini: Quartetto in fa magg. n. 6 per fiati; **E. Lalo:** Concerto in re min. per vc. e orchestra; **K. Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia n. 2 in re magg. « La caduta di Phaeton » da « Le Metamorfosi » di Ovidio; **N. Paganini:** Quattro capricci dall'op. 1 per violino solo: in la min. n. 5 - in sol min. n. 6 « Tremolo » - in la magg. n. 7 - in mi bem. magg. n. 8; **A. Borodin:** Danze polovesiane dall'opera « Il principe Igor »

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

H. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (registrato alla « Carnegie Hall » il 19 gennaio 1953) (Orch. Sinf. della NBC); **J. Brahms:** Sinfonia n. 1 in do min. op. 68 (Orch. Sinf. della NBC) (esecuzione del 6 novembre 1951)

20,50 POLIFONIA

A. Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca a 3 voci (Sestetto Luca Marenzio); **A. Caldara:** Due Madrigali: « Vola il tempo » a 4 voci - « Di piaceri foriera giunge la primavera » a 5 voci (Clav. Vijnand van de Po' - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

21,30 RITRATTO D'AUTORE: GABRIEL FAURE' (1845-1924)

Pavane op. 50 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Herrmann); Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per pianoforte, violino, v.la e vc. (Quartetto di Torino); Elégie op. 24 per vc. e orch. (Vl. Maurice Gendron - Orch. Naz. Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi); Ballata in fa diesis magg. op. 19 per pianoforte e orch. (Pf. Marie François Bucquet - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Elgar: Concerto in mi min. op. 85 per vc. e orchestra (Vc. Pablo Casals - Orch. Sinf. della BBC dir. Adrian Boult)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Liszt: « Tasson lamento e trionfo », poema sinfonico n. 2 (da Byron) (Orch. Sinf. di Parigi dir. Georg Solti); **R. Wagner:** Sinfonia in do maggiore (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Heribert Heissel)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Swingin' on a star (John Blackinsell); **Charleston** (Franck Pourcel); **Donna sola** (Johnny Sax); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Sleep walk** (Paul Mauriat); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Wein Weib und Gesang** (Raymond Lefevre); **Caminito** (Werner Müller); **Mi son chiesta tante volte** (Anna Identici); **Tchaikowskiana** (Santo & Johnny); **Nut rocker** (B. Bumble & the Stringer); **E me metto a cantà** (Gigi Proietti); **The wild one** (Suzi Quatro); **Black is black** (Ray Martin); **He** (F. Papetti); **Devi sapere** (Charles Aznavour); **La dolce** (Milton di Sao Paulo); **If you are thirsty** (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Male d'amore** (Francis Lai); **Lazy whistler** (Los Milionarios); **Les tricheurs** (Getz-Eldridge); **Then came you** (Dionne Warwick); **Logan Dwight** (Logan Dwight); **Friends** (Pat Boone); **The red bus** (Cantori Moderni); **Oh, doctor!** (Richard Myhill); **Delilah** (Waldo De Los Rios); **This guitar was made for twangin'** (Duane Eddy); **Sleep walk** (Santo e Johnny); **Una chitarra, cento illusioni** (Massimo Salerno); **Quanto freddo c'è negli occhi tuoi** (I Gens); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Play a simple melody** (Jack Elliot); **Tell Laura I love her** (Wednesday); **Blue mountain sky** (Duane Eddy); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Oh what a beautiful morning** (Ray Conniff)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Cha cha gua (Tito Puente); **Run to me** (Armando Sciascia); **Crescerai** (I Nomadi); **Excited** (Jackie Anderson); **Plata and salud** (G. F. Plenizio); **Swing house** (Stan Kenton); **More and more amor** (Wes Montgomery); **Space oddity** (David Bowie); **Venus** (Waldo de Los Rios); **The nicest things happen** (Herb Alpert); **En el mercato de Salta** (Los Quetzales); **Ti ruberei** (Massimo Ranieri); **Goodbye T. Jane** (Slade); **I know** (Santo & Johnny); **Perfidia** (James Last); **Exercise in « A » minor** (Apollo 100); **Traigo el coco seco** (Tito Puente); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Parole parole** (Gil Ventura); **Down at scarborough** (Les Humphries); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **Io domani** (Marcella); **Holiday for strings** (Bruno Battisti D'Amario); **Once in a while** (Monty Sunshine); **Johnny one note** (Doc Severinsen); **It never rains** (Albert Hammond); **Clapping wings** (The Duke of Burlington); **Il primo appuntamento** (Wess); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Fever** (Mongo Santamaria); **Zazueira** (Wilson Simonal); **Quand on aime on ne choisit pas** (Jean-François Michael); **Forever and ever** (Demis Roussos); **At the woodchopper's ball** (Ted Heath); **Cracker Jack** (La Strana Società); **Blues in the night** (Doc Severinsen); **Carnival** (Monty Sunshine)

12 COLONNA CONTINUA

Scarborough fair (Paul Desmond); **Righteousness** (Merl Saunders); **Walk on by** (Gloria Gaynor); **Diamond dust** (Jeff Beck); **Pencil thin mustache** (Jimmy Buffet); **The arrival of the queen of Sheba** (Pete York); **Knocking on heaven's door** (Eric Clapton); **Beautiful you** (Tonto); **Salt peanuts** (Pointer Sisters); **Popjazz** (Enrico Intra); **California sunset** (The Originals); **Summer in the city** (Quincy Jones); **Anyway you want** (Chicago); **Stanley's tune** (Airto); **Neither one of us** (Joe Simon); **Spank a lee** (Herbie Hancock); **I need you** (The Blackbyrds); **Superstrut** (Eumir Deodato); **Pavane** (Johnny Harris); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **For the love of** (Johnny Griffin); **Happy children** (Osibisa); **Slaughter on Tenth Avenue** (Mike Ronson)

14 SCACCO MATTO

T.S.O.P. (M.F.S.B.); **Angie** (Rolling Stones); **Jailhouse rock** (Elvis Presley); **Summertime** (Ella Fitzgerald-Louis Armstrong); **Rat bat blue** (Deep Purple); **Arcipelago** (Underground Set); **Saint Louis blues** (Eumir Deodato); **48 crash** (Suzi Quatro); **Tuxedo junction** (Ted Heath); **When I look into your eyes** (Santana); **Oh! doctor** (Richard Myhill); **Attenti a quei due** (John Barry); **Love is a message** (M.F.S.B.); **Stuck in the middle with you** (Stearle's Wheel); **Piano man** (Thelma Huston); **Doggy doggy** (Bulldog); **Una ragazza che ci sta** (Marcella); **Close to you** (Burt Bacharach); **Roller over Beethoven** (Electrich Light); **Reggae man** (Bambos of Jamaica); **Waltz for Bill Evans** (Mahavishnu McLaughin); **Samba de Sahra** (Getz-Almeida); **Carovana** (I Nuovi Angeli); **Bella senz'anima** (G. Oddi); **Candy baby** (Beano); **Rocket man** (Elton John); **Oh my my** (Ringo Starr); **Stand by me** (Martha Reeves); **Dixie** (Floyd Cramer); **Joy** (parte 1ª) (Isaac Hayes); **Te tuer d'amour** (Silvie Vartan e Johnny Hallyday); **Feelings** (Morris Albert); **Hum along and dame** (Rare Earth)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Little green apples (Bing Crosby); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Imagine** (John Harris); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **Amazing grace** (Judy Collins); **Thank dad** (P. 1) (Joe Quaterman); **Separation** (Matthew Fisher); **Picasso summer** (Roger Williams); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Theme from Shaft** (Bert Kämpfert); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Borsalino theme** (Claude Bolling); **Oh happy day** (Lee Patterson Singers); **Space race** (Billy Preston); **Oh Linda** (Harry Belafonte); **Merryon** (La Famiglia degli Ortega); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **How come** (Ronnie Lane); **La mia musica** (Il Rovescio della Medaglia); **Angie** (Rolling Stones); **Be** (Neil Diamond); **Corazon** (Carol King); **Up up and away** (Arturo Mantovani); **Era bello insieme a te** (Gruppo 2001); **He** (Today's People); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Point me at sky** (Pink Floyd)

18 INTERVALLO

Rock my soul (Les Humphries); **Yesterday** (Arthur Fiedler); **Incontro** (Jaqueline Pleiade e Antonio Rosario); **Love is a lonely song** (Paul Anka); **Vivere per vivere** (Francis Lai); **It's now or never** (Elvis Presley); **Marina** (Andrea Tosi); **Pull together** (Alvin Stardust); **Tapestry** (Carole King); **Concerto per te** (John Harris); **A blue shadow** (Berto Pisano); **If we only have love** (Vogue); **48 crash** (Suzi Quatro); **Dal mare** (Ennio Morricone); **I'm getting sentimental over you** (Enoch Light); **Runaway - Happy together** (Down); **Über den Wellen** (Richard Müller Lampertz); **And when I die** (B.S.T.); **Comme un soleil** (Gilda Giuliani); **Les feuilles mortes** (Giorgio Carnini); **A Paris** (Gigliola Cinquetti); **Fiddler on the roof** (Werner Müller); **Up up and away** (Tom Mc Intosh); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Israel** (Bruno Nicolai); **Summertime** (Dorothy Dandridge); **Freedom** (Paul Mauriat); **Corcovado** (The Bossa Rio Sextet); **Hush** (Woody Herman); **Eleanor rigby** (Wes Montgomery); **Strangers in the night** (André Kostelanetz); **Venus** (Johnny Mathis); **Percolator** (Four Dreamers); **Wheels** (Johnny Spence); **Rock and roll band** (Abba); **Yellow submarine** (Boston Pops)

20 IL LEGGIO

I don't love you but I think I like you (Gilbert O'Sullivan); **Madrugada** (El Pasador); **What am I gonna do with you?** (Barry White); **Bate pa' tu'** (Baiano & os Novos Caetanos); **Stasera che sera** (Matia Bazar); **Song sung blue** (Botticelli); **Per un momento** (Gruppo 2001); **Why can't we be friend!** (War); **Parlami d'amore Mariù** (Mal); **Tutto bene** (I Domodossola); **Brasilia carnaval** (Chocolat's); **Eighteen with a bullet** (Pete Wingfield); **El bimbo** (Paul Mauriat); **Sailing** (Rod Stewart); **Brazil** (Ritchie Family); **Honky cat** (Country Gazette); **Africa** (Albatros); **Willoughby brook** (Al Wilson); **Mi sento abbandonata** (Giovanna); **Moonlighting** (Leo Sayer); **La tua malizia** (Renato Brioschi); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **Sogno** (James Last); **Il domatore delle scimmie** (Nada); **If I ever lose this heaven** (Sergio Mendes); **I tuoi silenzi** (Gli Alunni del Sole); **Wonderful baby** (Don McLean); **Ma sì ma no** (Vittorio Borghesi); **For all we know** (Arturo Mantovani); **Dance the Kung fu** (Carl Douglas); **My eyes adored you** (Frankie Valli); **Front page rag** (Billy May); **Risvegliarsi un mattino** (Equipe 84); **Tuxedo junction** (Bert Kämpfert); **Makin' whoopee** (Harry Nilsson); **Light of love** (T. Rex)

22-24 STEREOFONIA

con **Hugo Winterhalter, Della Reese, Weather Report, Ramsey Lewis, « The Undisputed Truth » e Art Farmer**

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre precedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 77)

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Michelangelo: L'ultimo gigante

di Tom Priestley e Lou Hazam

Seconda puntata

(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri

In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Diciottesima puntata

Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi

Testi di R. Schiavo Campo

Scene e costumi di Bonizza

Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 ZORRO

Decimo episodio

Una stupida burla

con: Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolenne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell

Regia di William H. Anderson

Prod.: Walt Disney

18,10 AVVENTURA

a cura di Sergio Dionisi e Bruno Modugno

La grotta azzurra: una immersione nella storia

di Andrea Pittiruti

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

La questione femminile

Un programma di Mara Bruno

Regia di Virgilio Sabel

Sesta puntata

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

Una storia vera

da un racconto di Guy de Maupassant

Sceneggiatura e regia di Claude Santelli

Interpreti: Marie-Christine Barrault, Pierre Mondy, Denise Gence de la Comédie Française, Claude Brosset, Isabelle Huppert, Daniele Chinsky, Lucien Hubert, Henri Delivry, Sylvie Herbert, Catherine Morin

Produzione: O.R.T.F.

DOREMI'

22 —

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza stampa del PRI

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Ave Ninchi e Mike Bongiorno. L'attrice è ospite con Achille Millo di « Ieri e oggi » (21, Secondo)

secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati

prodotto da Halas e Batchelor Animation Limited

Quinto episodio

L'isola assediata

19,30 L'UOMO E LA TERRA: IL RODEO DEI « CINQUIRES »

Un documentario di Borsa Moro

Prod.: T.V.E.

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta **Mike Bongiorno**

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

22 — LE BUFFE SOLITUDINI

di Silvano Ambrogi

Il rigorista

Personaggi ed interpreti:

La madre *Irene Aloisi*
Il padre *Giorgio Gusso*
Sara *Giovanna Benedetto*
La nonna *Cesarina Gheraldi*
Franco *Emilio Bonucci*
Il Presidente *Franco Odoardi*
La moglie del Presidente *Mara Berni*
Mirella *Cinzia Bruno*

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Laura Zampacavallo

Regia di Luigi Perelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Jungtiere in Gefahr. Filmbericht aus dem Donaudelta. Regie: Jon Bostan. Verleih: Romania Film

19,10 Maria Stuart. Trauerspiel von F. Schiller. Mit: Judith Holzmeister, Fred Liewehr, Liselotte Schreiner, Albin Skoda, Vera Balser-Eberle, und anderen. 2. Teil. Regie: Dr. Alfred Stöger. Verleih: Beta Film (Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

8,40-9,10 Telescuola
GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO La Val di Blenio - 1ª parte

10,20-10,50 Telescuola
GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO Il Mendrisiotto - 1ª parte

18 — Per i bambini
I WOMBILU' DI NEVE e I GUAI DI MADAMA SOUFFLE'
Racconti della serie « I Wombilù »
ROCCASTORTA
Di favole un sacco e una sporta
Oggi: « Briglie d'oro »
LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO
« Stella del cinema »

18,55 HABLAMOS ESPAÑOL
Corso di lingua spagnola - 24ª lezione (Replica) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
TV-SPOT

19,45 QUI BERNA
A cura di Achille Casanova
TV-SPOT

20,15 DO YOU DIG DOGS?
Varietà realizzato da Johnny Bergh e Björn Sand - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

21 — REPORTER
Settimanale d'informazione

22 — CINECLUB
Appuntamento con gli amici del film: **LES PORTES DE LA NUIT**
Lungometraggio
Regia di Marcel Carné

23,50-24 TELEGIORNALE - 3ª ed.

capodistria

16,25 PALLACANESTRO
Campionato jugoslavo
Da Spalato: Jugoplastika-Partizan

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Il torero con Andrés Valdes
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,30 I DUE MAGNIFICI FRESCONI
Film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
Regia di M. Girolami
Ciccio e Franco, due individui pavidi e incapaci, generi di uno dei capi della mafia siciliana, vengono mandati a Milano con l'incarico di vendere una grossa partita di vino. La concorrenza di più scaltri commercianti impedisce loro di concludere l'affare. L'arrivo delle consorti dei due « fresconi » complica ulteriormente la vicenda.

22 — ZIG-ZAG

22,03 GRAPPEGGIA SPECIAL Musicale

22,25 I MACEDONI DEL PIRIN
Documentario

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 GLI AMATORI D'ARTE
Telefilm della serie « Il santo »

16,20 IL ROTOCALCO DEL POMERIGGIO

17,30 FINESTRA SU...

18 — L'ATTUALITA' DI IERI

18,25 LA PICCOLA FIGLIA DEL SEMAFORO per la serie « Le belle storie della lanterna magica »

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO - Giochi di Armand Jammot e Jacques-Gerard Cornu

20 — TELEGIORNALE

20,30 MIO ZIO BENIAMINO
Un film di Eduard Molinaro con Jacques Brel, Claude Jade e Rosy Varte

22,10 JUKE-BOX

23,10 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — ACCADDE UNA SERA
Film - Regia di Alexander Hall
con Loretta Young e Frederich March
Un fortunato autore drammatico ed una acclamata attrice sono sposi felici da anni. Ma la donna è stanca del teatro e poiché egli non acconsente a rinunciarvi, iniziano le pratiche per il divorzio. In un alternarsi di vicende il marito fa di tutto per riattirare la donna a sé e al teatro, ed essa, per dispetto, dà credito alla corte di un fatuo ed insignificante ammiratore fin quando verrà trovata una soluzione valida per tutti e due.

Il racconto di Maupassant « Una storia vera »

Un capriccio di nome Rosa

Marie-Christine Barrault interpreta il patetico personaggio di Rosa

ore 20,40 nazionale

Una storia vera è uno di quei racconti fulminanti in cui, con quattro paginette svelte, stilisticamente perfette, Guy de Maupassant riusciva a fotografare l'anima stessa dei suoi personaggi, mettendone a nudo con una lucidità spietata i sentimenti e gli atteggiamenti morali. Gli uni e gli altri visti quasi sempre come il segno di un'umanità talmente arida ed egoista da non rendersi neppure conto del cinismo che sta dietro all'esibizione dei propri vizi.

Nel corso di una serata dominata dal sudore della caccia appena terminata e dai fumi dell'alcool, in un crocchio di cacciatori di decaduta nobiltà campagnola, Vernetot, eccitato dall'andirivieni di una florida servetta, racconta agli amici una « storia vera ».

E' la storia di Rosa, la ragazza di campagna che Vernetot, quando il suo sangue era ancora giovane e caldo, è riuscito a portare al suo castello come governante, dopo averla sottratta ad un amico, in cambio di una mula. Un capriccio doveva rimanere Rosa per il suo ricco e ozioso padrone, un trastullo per le sue lunghe ore di noia, che lo sperpero del denaro non riusciva a riempire. Ma Rosa, povera carne umiliata, assetata di affetti, si era innamorata di Vernetot, aderendo a lui, con tutta la sua devozione viscerale, come l'edera alla quercia. Di qui la gioia irrefrenabile con cui aveva annunciato al padrone di aspettare un bimbo, certa di aver suggellato il suo amore con un nodo indissolubile. Non aveva sospettato minimamente che proprio questo avrebbe troncato brutalmente la sua felicità. Prima che lo scandalo scoppi, Vernetot riesce infatti a sbarazzarsi della ragazza, dandola in sposa ad un avido e ambizioso scioperato del villaggio che in cambio si fa cedere, a titolo di dote, una sostanziosa proprietà.

Quando Rosa si renderà conto definitivamente che Vernetot non tollera più neppure le visite che ogni domenica gli fa con il figlio in braccio, si spegne lentamente. Proprio come la cagna Mirzi, da lui venduta e che era morta di dolore, commenta Vernetot, concludendo il suo racconto, quando aveva indotto il suo nuovo padrone a tenerla legata alla catena, perché non tornasse continuamente al castello.

Un racconto di questo tenore svela da solo, a prescindere dallo stile dell'autore che è inconfondibilmente quello di un grande moralista, la natura dell'apparente impassibilità di Maupassant nei confronti del male. La rappresentazione del cinismo, registrato a prima vista con la freddezza di un occhio fotografico, non è altro, il più delle volte, che il ritratto in negativo di una sincera partecipazione umana per le vittime di una cattiveria. E la cattiveria stessa è, per Maupassant, più degna di pietà — sia pur di una desolata pietà — che di indignazione, perché è più spesso stupidità che malvagità.

Sviluppare il « negativo », tanto per rimanere nella metafora fotografica, per far riemergere la luce là dove non sembra esserci che ombra non doveva essere impresa facile per chi si accingeva a trasferire sullo schermo le intense pagine del grande scrittore normanno. Bisognava infatti riuscire a rendere il corrispettivo di un realismo che è di una purezza classica ma tutto percorso da quell'altissima tensione drammatica che porterà Maupassant alla follia. Claude Santelli, autore dell'adattamento e regista dello spettacolo, tutto sommato, non ha fallito il bersaglio, coadiuvato anche da un buon cast nel quale figura, nel difficile ruolo di Rosa, la figlia del grande J.-L. Barrault, Marie-Christine.

giovedì 11 marzo

V|G

SAPERE: La questione femminile

ore 18,45 nazionale

Terminata l'analisi storica e generale del sorgere e dello svilupparsi della questione femminile in Italia, sentite le voci dei movimenti femminili di massa, delle tendenze culturali prevalenti e dei movimenti femministi, con questa puntata si tenta di passare all'esame di alcuni aspetti specifici della questione, che possono rappresentare non solo la chiave di interpretazione del disagio delle donne nella nostra società ma anche le aperture per una soluzione e un superamento di tale disagio.

Il primo di questi aspetti è certamente quello della educazione, cui molte femministe e gran parte degli studiosi del problema della donna fanno risalire le difficoltà delle donne nella società di oggi. Il condizionamento cui è sottoposta la donna nella prima infanzia può contribuire a formare nella donna adulta quei limiti e quelle contraddizioni che spesso ostacolano se non impediscono un libero ed equilibrato sviluppo della personalità femminile. La scrittrice Laura Gianini Belotti interviene per sottolineare i lati più emblematici di questo condizionamento e l'importanza che riveste per la donna adulta quel bagaglio di stereotipi sociali che generalmente pesa sull'intero processo evolutivo della bambina.

V|F Varie TV Ragazzi

L'UOMO E LA TERRA: IL RODEO DEI « CINQUIRES »

ore 19,30 secondo

Il rodeo dei « cinquires » *è un documentario in cui vengono mostrate la cattura e la caccia dei capibara nei llanos venezuelani. Questi animali, chiamati in Venezuela « cinquires » in Argentina « carpinchos », sono mammiferi roditori, lunghi più di un metro e alti 50 cm. Si tratta di una specie di « topo » del peso di più di cinquanta chili, mancante di coda, con zampe brevi e robuste di cui le posteriori, per un processo di adattamento ambientale — vive lungo i fiumi dell'America Meridionale —, sono semipalmate. I capibara non possono vivere lontani dall'acqua in quanto totalmente incapaci di termoregolarsi e quindi solo con l'acqua riescono a sopravvivere. Quando nei llanos venezuelani comincia il periodo di siccità, i capibara si ammucchiano intorno alle pozzanghere: è a questo punto che comincia il « rodeo ». Gruppi di cacciatori con una tecnica specialissima, come si vedrà nel filmato, uccidono un gran numero di questi animali, salvando e lasciando in libertà i capi più giovani, quelli che hanno la capacità fisica di sopravvivere e di mantenere il tasso di popolamento fino alla prossima stagione senza piogge. La caccia poi è incentivata dall'ottima carne di questo roditore preistorico, più nutriente di qualsiasi altra. Ed è proprio a questa qualità che è dovuta la sua sopravvivenza: infatti nelle altre regioni il capibara è in estinzione, mentre in Venezuela per i fini dell'economia alimentare ne vengono salvati e mantenuti in vita circa centomila capi.*

V|E

IERI E OGGI

ore 21 secondo

Ave Ninchi e Achille Millo sono i due ospiti della seconda puntata di Ieri e oggi, *la rubrica di Mancini e Procacci, che ha ripreso questo ciclo '76 con una sola novità rispetto alle passate edizioni: è infatti presentata da Mike Bongiorno. I due attori ospiti sono assai noti al pubblico. Ave Ninchi, che ha partecipato a numerose commedie, romanzi sceneggiati e spettacoli musicali televisivi, ha visto rinverdire il suo successo e la sua fama grazie al ruolo della governante nel romanzo* Le sorelle Materassi, *di cui, insieme ad altri spezzoni dei suoi lavori, vedremo probabilmente alcune scene; tra l'altro l'attrice si è cimentata anche come presentatrice in una rubrica-quiz gastronomica, la cui terza serie inizierà tra breve sui teleschermi. Tra le apparizioni televisive di Achille Millo ricordiamo il suo recente lavoro su Viviani portato sulle scene per moltissimo tempo, in omaggio al grande napoletano (lo spettacolo era composto da musiche, poesie, canzoni scritte da Viviani). Moltissime sono comunque le sue interpretazioni televisive, che rivedremo insieme ai commenti dello stesso interprete.*

II|S

LE BUFFE SOLITUDINI: Il rigorista

ore 22 secondo

L'ultima delle Buffe solitudini *di Silvano Ambrogi ci presenta una solitudine voluta, quella a cui si costringe un giovane calciatore (Emilio Bonucci) dopo aver sbagliato il rigore decisivo per la propria squadra, quello che avrebbe permesso di accedere ad una serie superiore. L'originale televisivo ci porta nel vivo di un piccolo dramma che si dilata sproporzionatamente e quindi comicamente per l'eccessiva passionalità con cui vengono seguiti gli avvenimenti sportivi, non solo in Italia. Il giovane non cede alle sollecitazioni dei familiari che invano bussano alla porta chiusa della sua camera, né riesce a stanarlo il presidente della squadra che — accompagnato dalla sua signora — intercede per interrompere la volontaria clausura. Solo la vecchia nonna riesce ad instaurare un dialogo liberatore con il ragazzo, e non tanto per tenerezza dei ricordi infantili, quanto perché sarà l'unica ad indicare i motivi tecnici precisi del fallimento. La vecchietta, che nessuno ha mai pensato di portare allo stadio, è una patita del calcio, ne conosce le regole più insidiose ed è competentissima delle abitudini dei portieri. L'umorismo sottile evidenzia una verità amara, quella dell'emarginazione degli anziani cui l'odierna società non riconosce uno spazio. La regia è di Luigi Perelli, il cast comprende, oltre a Bonucci, Cesarina Gheraldi nella parte della nonna e alcuni noti caratteristi, compresa Mara Berni, qui impegnata in una tipizzazione particolarmente spiritosa.*

IL SANTO: S. Costantino.

Altri Santi: S. Eutinio, S. Eulogio, S. Eraclio, S. Candido, S. Talo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,49 e tramonta alle ore 18,29; a Milano sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 18,22; a Trieste sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,04; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,11; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,09; a Bari sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1544, nasce a Sorrento Torquato Tasso.

PENSIERO DEL GIORNO: Ha la potenza colui a cui la folla crede. (Raupach).

Un testo di Goldoni

Il teatro comico

Il regista Giorgio Pressburger

ore 21,35 terzo

Siamo nell'anno 1750. Anno cruciale per l'intera vicenda creativa, e non solo tale, di Goldoni. Il commediografo ha ormai posto le fondamenta della sua « Riforma » teatrale volta a superare i limiti della tradizione della commedia dell'arte, di quel teatro comico ormai svilito che non riflette più i gusti e le esigenze spirituali dell'epoca. Goldoni è scrittore perfettamente aderente ai suoi tempi. Egli aveva capito che la società era cambiata, che un nuovo pubblico andava formandosi. Questo pubblico non poteva più essere soddisfatto dai sollazzi delle vecchie maschere, voleva vedere se stesso sulla scena, veder rappresentati il proprio mondo e le proprie esigenze. Un impegno realistico è dunque innanzitutto alla base della riforma goldoniana. E' la volontà di far vivere sulla scena uomini interi, con carattere vivi e ben definiti. Tuttavia Goldoni ebbe sempre presente che un tale impegno, proprio perché andava incontro alle esigenze del pubblico, doveva tradursi in una coerente e accattivante dimensione teatrale. Si trattava insomma di contrapporsi dialetticamente alla vecchia tradizione, operare la riforma dall'interno. Il rinnovamento doveva dunque investire anche la tecnica: occorreva scrivere le commedie in un modo nuovo e recitarle in modo nuovo. E' a questa sintesi coerente che il commediografo si riferisce, quando dice che le sue uniche fonti di ispirazione sono il « libro del Mondo » e il « libro del Teatro ». « L'equilibrio e la misura », ha scritto Vito Pandolfi, « con cui Goldoni sa operare nel suo campo, l'astuzia attraverso la quale sa giungere al pubblico, costituiscono gli elementi positivi di questa ininterrotta e tenace coerenza, di questa unità nella più larga varietà, offerta dalla sua opera, grande affresco di un mondo e di un'epoca... ».

Nella stagione 1750-51 Goldoni scrive dunque e fa rappresentare ben sedici commedie nuove, fatte precedere da una diciassettesima, *Il teatro comico*, nella quale illustra i principi del suo nuovo modo di far teatro. « L'avevo annunciata e affissa », scrive nelle sue *Memorie*, « come Commedia in tre atti; ma non era per la verità che una Poetica messa in azione, e divisa in tre parti. Ebbi l'intenzione, componendo quest'Opera, di metterla in testa a una nuova edizione del mio Teatro; ma volevo anche istruire le persone che non si divertono alla lettura, e impegnarle ad ascoltare sulla scena massime e correzioni che li avrebbero annoiati in un libro ». La polemica è serrata e investe quegli autori che pretendono di proporre soggetti « nel cattivo gusto dell'antica Commedia Italiana » nonché quel modo di recitare « all'improvviso » fatto soltanto di formule stereotipate e che non si nutre dell'osservazione puntuale della realtà. Ecco come Goldoni fa descrivere a un personaggio le fatiche che attendono il nuovo tipo di attore: « Le commedie di carattere le ha buttà sottosopra al nostro mistier. Un povero commediante, che ha fatto el so studio segondo l'arte, e che ha fatto l'uso de dir all'improvviso ben o mal quel che vien, trovandose in necessità de studiar e dover dir el premeditä, se el gh'a reputazion, bisogna che el ghe pensa, bisogna che el se sfadiga a studiar, che el trema sempre, ogni volta che se fa una nova comedia, dubitando o de non saverla quanto basta, o de non sostegnir el carattere come xe necessario ».

nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
J.-P. Rameau: Les Paladins suite n. 1 (Orch. Lamoureux di Parigi dir. P. Colombo) ♦ *F. Chopin:* Variazioni su la marcia da « I Puritani » di Bellini, opera postuma (Pf. M. Bogiankino) ♦ *G. Rossini:* Sinfonia in re maggiore « di Bologna » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) ♦ *I. Berlin:* Ninna-Nanna Russa (orchestraz. di A. Casella) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II)
M. Ravel: Sonatine per pianoforte (Pf. W. Gieseking) ♦ *H. Villa Lobos:* Preludio n. 4 in mi minore (trascr. di A. Segovia) (Chit. P. Rebizzi) ♦ *P. I. Ciaikowski:* Marcia in miniatura dalla « Suite in re maggiore » (Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner) ♦ *M. De Falla:* Jota, versione per violino e pianoforte (J. Heifetz, vl.; S. Brooks, pf.) ♦ *C. Debussy:* Danze « Tarantella stiriana » (orchestraz. di M. Ravel) (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Pino Locchi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Lino Capolicchio**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **Marchesi** e **Palazio** presentano:
KURSAAAL PER VOI
Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana, con **Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno** - Orchestra diretta da **Augusto Martelli** con la collaborazione di **Elvio Monti** - Regia di **Sandro Merli**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di **Antonio Amurri** e **Marcello Casco**

---

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — **Giornale radio**

17,05 **DOMANI**
di **Corrado Alvaro**
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro
9° *episodio*
Susanna — Grazia Maria Spina
Ugo — Carlo Simoni
Il signor Rinaldo — Luigi Montini
La signora Wanda — Serena Michelotti
Elvira — Laura Tanziani
ed inoltre: Simona Barbetti, Silvia Cappellini, Fabio Leoncini, Stefano Naddi
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Milione alla panna*

17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**
Presentano **Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **JAZZ GIOVANI**
Un programma presentato da **Adriano Mazzoletti**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
CONFERENZA - STAMPA DEL PRI

22 — **LA VOLGARIZZAZIONE DELLA CULTURA**
a cura di **Angela Bianchini**
2. Le parole nuove

22,30 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Miranda Martino presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con La Bottega dell'Arte, Julio Iglesias e Nini Rosso**

Amore non amore, Amore che verrai, Era, Ripensare a lei, Non rimane che un addio, You're the first the last, my everything, Come due bambini, Manuela, Charlie Brown, Noi nel bene noi nel male, Un canto a Galicia, Aria, Il fiume, il villaggio, la miniera

— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz** con la collaborazione di **Franca Pagliero**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Domani**
di **Corrado Alvaro**
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro - 9° *episodio*
Susanna: Grazia Maria Spina
Ugo: Carlo Simoni
Il signor Rinaldo: Luigi Montini
La signora Wanda: Serena Michelotti
Elvira: Laura Tanziani
ed inoltre: Simona Barbetti, Silvia Cappellini, Fabio Leoncini, Stefano Naddi
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Milione alla panna*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Irene, Tu ca nun chiagne, Let the music play, Volando, Una paloma blanca, Gabbiani, 7 6 5 4 3 2 1, Red roses for a blue lady

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
GUARDA LA NEVE...
di **Quinto Orazio Flacco**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'int. (11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 Giornale radio

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Sandro Laszlo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sing your song (The Lovelets) • Bye love (Airbus 5000 Volts) • Xi-ba-ba (She-ba-ba) (Santana) • Standing room only (Pound of Flesh) • Tanto (Patty Pravo) • Golden years (David Bowie) • Rock on brother (The Chequers) • Life can be like music (Maxophone) • Yppi yppi (parte seconda) (Jerry Mantron) • Leave me (Morris Albert) • I'm on fire (Jim Gilstrap) • Alla Montemaranese (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • However much i booze (The Who) • Funky weekend (The Stylistics) • Aeroplano (Donatella Bardi) • Let the music play (Barry White) • Savannah (Macondo) • Baby face (The Boston Garden) • Gordon (I Nomadi) • I may be too young (Suzi Quatro) • Highfly (John Miles) • Non ho ancora finito di sognare (Silvia Draghi) • Island girl (Elton John) • If ever i needed you (Bob and Honey Bee) • Amico di ieri (Le Orme) • Sugar honey (Jim Capaldi) • Check it out (Bobby Womack) • Fly robin fly (Silver Convention) • Happy feelin' (Earth Wind and Fire) • Mama Guela (Faria alla Stars) • That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine Band) • Mamas gonna boogie (Slack Alice)

— *Brandy Florio*

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Partita n. 6 in mi minore BWV 830, per pianoforte (Pf. A. Weissenberg) ♦ *Alban Berg:* Suite lirica (Quartetto Parrenin)

9,30 **Weissenberg-Haydn**
Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore n. 37, per pianoforte; Sonata in mi bemolle maggiore n. 52, per pianoforte (Pianista Alexis Weissenberg)
(Disco **RCA**)

10 — **Musica corale**
Gioacchino Rossini: Chant funèbre à Meyerbeer, per coro maschile e percussione (Percussionisti M. Ticchioni e B. Gardaropoli - Coro Lirico di Torino della RAI dir. H. Handt) ♦ *Hector Berlioz:* Hymne à la France (Pf. P. Smith - Orch. Coro « Heinrich Schütz » dir. R. Norrington) ♦ *Anton Bruckner:* Trösterin Musik, per coro maschile e organo (Org. A. Bersone - Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini) ♦ *Igor Strawinsky:* Zvezdoliki, cantata (Orch. Sinf. della CBC e Coro « The Festival Singers of Toronto » dir. I. Strawinsky - M° del Coro E. Isler) ♦ *Darius Milhaud:* La mort d'un Tyran, per coro e strumenti (Strum. dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. L. Berio - M° del Coro G. Bertola)

10,30 **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: La Roccia, fantasia sinfonica op. 7 (Orch. della Radio di Mosca dir. G. Rojdestvensky); Due Preludi per pianoforte op. 23: In si bemolle maggiore - In re minore (Sol. A. Weissenberg); Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orch. London Philarmonia dir. A. Boult)

11,40 **Novità discografiche**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 54 n. 1 (Aeolian String Quartet) ♦ *Luigi Giannelli:* Concerto n. 3 in do maggiore « Militare » per flauto e orchestra (Sol. J.-P. Rampal - Complesso « I Solisti Veneti » dir. C. Scimone)
(Dischi **Argo**, **Grammophon** e **Erato**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Turchi
Petite suite paraphrase (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Pietro Argento); Invettiva per coro a voci miste e due pianoforti dai « Carmina Burana » (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Orchestra da Camera della RAI diretta da Nino Antonellini); Tenebrae factae sunt (Piccolo Coro Polifonico diretto da Nino Antonellini)

---

13 — **La musica nel tempo**
MARGHERITA NEL ROMANTICISMO: UNA SARTINA IMPREVIDENTE O L'ETERNO FEMMININO? (II)
di **Luigi Bellingardi**
Robert Schumann: Scene del Faust di Goethe: Parte I - Scena II (Margherita di fronte all'immagine della Mater dolorosa) - Scena III (Nella cattedrale); Ouverture ♦ *Charles Gounod:* Faust: Atto IV: Scena I: « Nella cattedrale » ♦ *Robert Schumann:* Scene del Faust di Goethe: Scena VI (Morte di Faust) ♦ *Charles Gounod:* Faust: Atto V: Scena II (La morte di Margherita in prigione)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Leopold Kozeluch
(1752-1818)
Sonata in mi bem. maggiore op. 51 n. 2 per pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi); Quartetto in si bem. maggiore op. 32 n. 1 per archi (Quartetto Janacek); Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Felicja Blumental - Orchestra Prague New Chamber diretta da Alberto Zedda)

15,40 **Pagine clavicembalistiche**
Giovanni Maria Radino: Primo Libro d'intavolatura di balli d'arpicordo (Mariolina De Robertis) ♦ *Bernardo Pasquini:* Partite diverse da Follia (Anna Maria Pernafelli)

16,10 **MAVRA**
Opera buffa in un atto su libretto di Boris Kochno (da Puskin)
Musica di **Igor Strawinsky**
Parasha: Susan Belinck, soprano; La vicina: Mary Simmons, mezzosoprano; La madre di Parasha: Patricia Rideout, contralto; L'ussaro Vassili: Stanley Kolk, tenore
Dirige l'**Autore**
Orchestra Sinfonica della CBC

16,40 **Gioacchino Rossini:** Sonata n. 6 in re maggiore (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Ricordo di Lino Curci. Conversazione di Walter Mauro

17,25 **CLASSE UNICA**
La fiaba, di **Daria Ventura**
6. L'illustrazione de la fiaba

17,40 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**

18,25 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **ENIGMI DI CIVILTA' SCOMPARSE**
a cura di **Antonio Bandera**
5a ed ultima. Non sempre il fare deriva necessariamente dal sapere

---

19,15 **Concerto della sera**
Frank Martin: Le vin herbé: Oratorio profano dal « Roman de Tristan et Yseult » di Joseph Bédie, per 12 voci miste, 7 strumenti ad arco e pianoforte (Magda Laszlo, Orietta Moscucci e Alberta Valentini, soprani; Luisella Ciaffi, Lucienne Devallier e Alice Gabbai, mezzosoprani; Herbert Handt, Tommaso Frascati e Angelo Marchiandi, tenori; Renato Capecchi, baritono; Boris Carmeli e Leonardo Monreale, bassi - Strumentisti dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Mario Rossi - Luigi Maestri e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla e Lino Molinelli, viole; Giacinto Caramia e Willy La Volpe, violoncelli; Luciano Amadori, contrabbasso; Sergio Fiorentino, pianoforte)

21,05 **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,35 **Il teatro comico**
di **Carlo Goldoni**
Eugenio, Florindo: Giorgio Barberio Corsetti; Gianni, Arlecchino: Gianni Caliendo; Eleonora: Lorenza Codignola; Placida, Rosaura: Maretta De Carmine; Anselmo, Brighella: Antonello Fassari; Beatrice: Ivana Giordan; Goldoni, Quinto Orazio Flacco: Elia Kajmini; Lelio: Pino Lorin; Aristotele, voce maschile: Lorenzo Moncelsi; Il suggeritore: Walter Pagliaro; Il convitato di pietra: Giuseppe Rocca; Voce femminile: Fiorenza Rossetto; Vittoria, Colombina: Barbara Salvati; Ottavio: Mario Scaletta; Petronio, il dottore: Danilo Volponi; Tonino, Pantalone: Giancarlo Zappacosta
Regia di **Giorgio Pressburger**
Edizione radiofonica dello spettacolo-saggio presentato dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Vola si vola, Ti fa bella l'amore, L'avvenire, Arrotino, Alla en el rancho grande, Io ti perduno, Risvegliarmi; S. Rachmaninov: Vocalise, Chi di noi, Strane fantasie, Il padrino, I'll never fall in love again, Erba di casa mia. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Caminito, Miniera, Moulin Rouge, Scalinatella, Laura, Non dimenticar le mie parole, Mon Dieu, Anema e core. **1,36 Parata d'orchestre:** Hurdy Gurdy man, El condor pasa, O sole mio, Michigan, A demain sur la lune, Sleepy shores, Il tuo sorriso, Tahitian sunset, Meditation. **2,06 Motivi da tre città:** Barcarolo romano, A nova calavrisella, Soto i ponti de Venezia, Vecchia Roma, Calabria terra mia, Su 'na gondola, Serenata de carta velina. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** G. Puccini: Suor Angelica, Intermezzo; A. Dvorak: Rusalka: Mesicku na nebi hlubokèm?; E. Wolf Ferrari: I gioielli della Madonna: Intermezzo Atto 2°; G. Verdi: Attila Atto 1°: « Mentre gonfiarsi l'anima »; H. Berlioz: Beatrice e Benedetto: Intermezzo. **3,06 Sogniamo in musica:** Yesterday, Mourir d'aimer, Are you there, Many blue, Vecchia Europa, Sentado à beira do cominho, Concerto per te. **3,36 Canzoni e buonumore:** Un calcio alla città, Si ci sto!, Pelle di albicocca, Molla tutto, Ob-la-di ob-la-da, Benedetto chi ha inventato l'amore, Brooklyn. **4,06 Solisti celebri:** C. Saint-Saëns: Concerto in sol minore n. 2 op. 22 per pianoforte e orchestra. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Noi nun moriremo mai, Due mondi, Na-nanu-nu-nana, Cosa c'è nella mia testa, Canada, Più passa il tempo. **5,06 Rassegna musicale:** Snoopy, Samantha's theme, Paese, Blue concerto, 20.000 leghe, Tammurriata nera, Abra Kad abra. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Crystal rose, Giocherellando con swing, Minuetto, Sottovoce, Incontro a Capri, Yellow bird.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. **15-15,30** La musica in Regione. Pianista Pascal Devoyon. M. Ravel: « Miroirs » (Registrazione effettuata il 12-2-1976 al Conservatorio di Bolzano) **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino: « Il coro della SAT, 50 anni nel mondo », a cura del prof. Franco Bertoldi. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del Giornale Radio. **15,10** « Fra gli amici della lirica », a cura di Fabio Vidali. **16,20** « Appuntamento con la scienza » - Trasmissione in collaborazione con l'Università di Trieste, a cura di Fabio Pagan (5°). Partecipa il professor Giuseppe Campailla. **16,35-17** Complesso « The Gianni Four ». **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45** Appuntamento con l'opera lirica. **15** Quaderno d'italiano. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo 1° ed. e « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. **15** Bassa stagione: un programma per non cadere in letargo. Realizzazione di Corrado Fois. **15,30-16** Complesso isolano di musica leggera « I Coralli ». **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino: 2° ed. **14,30** Gazzettino: 3° ed. **15,05** In prima fila di Fabrizio Carli con Gabriella Savoja. **15,30-16** Fermata a richiesta di Emma Montini. **19,30-20** Gazzettino 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies par i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: Co dessa pa viver l'eila che aspièta?

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* », Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Schulfunk (Mittelschule). Tiroler Dichter: « Johann Adolf Heyl ». **11,30-11,35** Künstlerporträt. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der Türke in Italien » und « Die Italienerin in Algier » von Gioacchino Rossini, « Die Entführung aus dem Serail » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Aida » von Giuseppe Verdi. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Jugendklub. **18** Haarmode im Wandel der Zeit. **18,10** Chormusik. **18,45** Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volksmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Karl Schönherr: « Kindertragödie ». Sprecher: Reinhold Höllriegl, Christa Posch, Dietmar Hassl, Anna Faller, Franz Treibenreif. Regie: Erich Innerebner. **21.05** Musikalischer Cocktail. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Basist Jože Stabej in pianist Marijan Lipovšek izvajata samospeve Pavla Šivica in Vladimira Lovca - Slovenski ansambli in zbori. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila - Dejstva in mnenja. **17** Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Skladatelji naše dežele: Luigi Dallapiccola. **19,10** Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Čop. 22. oddaja, pripravlja Martin Jevnikar. **19,25** Za najmlajše: « Pisani balončki », pripravlja Krasulja Simoniti. **20** Šport. **20,15** Poročila. **20,35** « Nepreklicni konec maratonskega tekača ». Radijska drama, ki jo je napisal Jiri Vilimek, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1969 ». **21,25** Skladbe davnih dob. Šest pesmi iz zbirke « Carmina burana ». **21,45** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Galleria musicale. **9** Musica folk. **9,15** Ritratti in musica. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Io, piccolo uomo: Concorso profilo di donna. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Suona l'orchestra della Radiotelevisione di Ljubliana. **11,30** Primo respiro.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **14** Itinerari: informazioni turistiche. **14,15** Disco più, disco meno. **14,35** Una lettera da... **14,45** La Vera Romagna. **15** Io, piccolo uomo. **15,20** LP della settimana. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Gente di teatro istriano e dalmato: Irma Gramatica. **21,15** Canta James Brow. **21,35** Intermezzo. **21,45** Classifica LP. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Solisti e complessi sloveni: Il Trio Sloveno.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. **6,35** Giù dal letto con Roberto. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,10** Dischi a richiesta con la collaborazione degli ascoltatori. **7,35** Ultimissime sulle vedettes. **8** Oroscopo di Lucia Alberti. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma con Roberto. **10** Parliamone insieme con Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasiol. **11,15** Legge: Antonio Sulfaro. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica. **12,30** La parlantina (gioco). **14 Due-quattro-lei** con Antonio. **14,15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up d'un personaggio. **15,45** L'angolo della poesia. **16 Riccardo self service** con Riccardo. **16,40 Offerta speciale. 16,50** Saldi: svendita di dischi di successo. **17** Hit parade degli ascoltatori (30 titoli) con Awana-Gana. **18 Federico** show con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata con Federico. **19,03** Break, musica d'avanguardia. **19,30-19,45** Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Prima che il gallo canti, di Cesare Pavese. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la terra! **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI. (Nell'intervallo: Cronache musicali). **22,15** Dischi vari. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,10** Ballabili. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quatre voix ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Appuntamento musicale »:** Arpista: Joko Nagae. Musiche di G. F. Haendel: « Sonata op. 4 n. 5 »; G. L. Tocchi: « Studi I e II » e B. Britten: « Suite per Arpa op. 33 ». **17,30 Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima - Filo diretto con gli emigrati, a cura del Patronato ANLA - Mane Nobiscum di P. G. Giorgianni. **20,30** Im Brennpunkt. **20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15** Chants liturgiques d'Octave. **21,30** Religious News. Ecumenism. **21,45 Incontro della sera:** « Vediamoci chiaro: La Vivisezione » di F. Bea - La Parola del Papa. **22,30** Encuesta romana diez años despues del Concilio. **23 Orizzonti Cristiani** (Replica). **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Casella: Paganiniana op. 65 divertimento per orch. su musiche di Nicolò Paganini (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna); **F. Poulenc:** Concerto in re min. per 2 pianoforti e orch. (Pf.i Bracha Eden e Alexander Tamir - Orchestra Suisse Romande dir. Sergiu Comissiona); **I. Strawinsky:** L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (vers. del 1919) (Orch. Sinf. di Chicago dir. Carlo Maria Giulini)

9 CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS

L. van Beethoven: Quartetto in fa magg. op. 59 per archi (Quartetto Amadeus)

9,40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata a 4 in mi bem. magg. n. 5 (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **F. J. Haydn:** Andante e Variazioni in fa min. (Pf. Wanda Landowska); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol min. n. 1 (Orch. da Camera di Milano dir. Ennio Gerelli); **G. Tartini:** Concerto in re magg. per violino e archi (Vl. André Gertler - Orch. da Camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardé, v.la Colette Lequien, arpa Marie Claire Jamet)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE

J. Offenbach: Orfeo all'inferno: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna); **E. Humperdinck:** Haensel e Gretel: suite sinfonica dal l'opera (Orch. Royal Philharmonic); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarm. di Vienna); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Vc. Paul Tortelier, v.la Giusto Cappone, vl. Siegfried Borries - Orch. Filarm. di Berlino)

12,30 LIEDERISTICA

H. Pfitzner: 5 Lieder (Sopr. Margaret Baker, pf. Roman Ortner); **M. Ravel:** Chansons madécasses (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Karl Engel, fl. Aurèle Nicolet, vc. Irmgard Poppen)

13 PAGINE PIANISTICHE

A. Schönberg: 3 Pezzi op. 11: Mässige - Mässige - Bewegt (Pf. Valeri Voskobojnikov); **J. N. Hummel:** Sonata in mi bem. magg. op. 13 (Pf. Dino Ciani)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

J. Turina: Toccata e Fuga per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **E. Toch:** Big band, variazioni fantasia sul tema delle campane di Westminster (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Improvviso in do diesis min. op. postuma 66 (« Fantasia-Improvviso ») (Pf. Arthur Rubinstein); Sonata in sol min. op. 65 per violoncello e pianoforte (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); Dodici Studi op. 10: in do magg. - in la min. - in mi magg. - in do diesis min. - in sol bem. magg. - in mi bem. min. - in do magg. - in fa magg. - in fa min. - in la bem. magg. - in mi bem. magg. - in do min. (Pf. Adam Harasiewicz)

15-17 R. Wagner: Sigfrido: Mormorio della foresta (Orch. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **F. Schubert:** Quintetto in do magg. op. 163 per 2 violini, viola e 2 violoncelli (Vl.i Willi Boskowsky e Otto Strasser, v.la Rudolf Streng, vc.i Robert Scheiwein e Richard Harand); **J. S. Bach:** Fantasia e Fuga in la min. (Org. Giuseppe Zanaboni); **W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. K. 251 (Compl. I Musici e oboista Michael Kühn)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Fantasiestücke op. 12 (Pf. Dinorah Varsi); **S. Rachmaninov:** Sonata in sol min. op. 19 per violoncello e pianoforte (Vc. Paul Tortelier, pf. Aldo Ciccolini)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

M. Rossi: Toccata n. 1 in sol min. (Clav. Andrei Volkonski); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo, dalle « Sei lezioni per viola d'amore » (V.la d'amore Karl Stumpf, clav. Zuzana Ruzichova, vc. Josef Prazek); **F. Cavalli:** Magnificat per soli, coro e orch. (rev. di Riccardo Nielsen) (Sopr. Wilma Vernocchi, msopr. Luisella Ciaffi Ricagno, ten. Ennio Buoso, bs. Robert Amis El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

18,40 FILOMUSICA

G. B. Sammartini: Sinfonia in mi bem. magg. per archi e fiati (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins); **F. S. Mercadante:** Concerto in mi min. per flauto e archi (rev. di Agostino Girard) (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI); **V. Fioravanti:** Adelaide e Comingio: « Almen per breve istante » (rev. Rate Furlan) (Sopr. Tina Toscano Spada - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); **L. F. Trecate:** Le astuzie di Bertoldo: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ercole Giaccone); **F. Kuhlau:** Sonatina in do magg. n. 3 op. 60 (Pf. Lya De Barberiis); **R. Kreutzer:** dai 42 Studi per violino solo: n. 8 in mi magg. - n. 16 in re magg. - n. 39 in la magg. (Vl. Riccardo Brengola); **C. Chavez:** Sinfonia India, su temi degli Indios del Nord Est del Messico (Orch. Stadium Symphony di New York dir. Carlos Chavez)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCH E QUARTETTO ITALIANO

F. Schubert: Quartetto in re min. op. postuma (Quartetto Busch); **R. Schumann:** Quartetto op. 41 n. 1 in la min. (Quartetto Italiano)

21 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

W. A. Mozart: « Vorrei spiegarvi o Dio » K. 418 (Sopr. Ilse Hollweg - Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner); **L. van Beethoven:** « Ah! perfido » scena ed aria op. 65 (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Wiener Symphoniker dir. Ferdinand Leitner)

21,25 MUSICHE DI CERIMONIA E DI CORTE

G. B. Lulli: Symphonies pour le coucher du Roy (Orch. da camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **G. F. Haendel:** Royal Fireworks music (Compl. di strumenti a fiato dir. August Wenzinger); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 45 in fa diesis min. « Gli addii » (Orch. Philharmonia Ungarica dir. Antal Dorati)

22,30 CONCERTINO

H. Purcell: Concerto in re magg. per tromba e archi: Pomposo, Adagio - Presto (Tr. Heinz Ziekler - Orch. da camera di Mainz dir. Gunther Kehr); **J. Dowland:** Gagliarda della regina Eilsabetta (Chit. John Williams); **J. Blow:** Canzone: « It is not that I love you » (Deller Consort dir. Alfred Deller); **F. Couperin:** Concerto per 2 flauti in sol magg.: Prélude - Air - Sarabande - Chaconne (Fl.i Helmut Riessberger e Gernot Kury); **E. Chabrier:** Bourrée fantastique (Pf. Cecile Ousset)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Webern: Cinque movimenti op. 5 per orchestra d'archi (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Mahler:** Cinque Lieder dal ciclo « Des Knaben Wunderhorn » per voce e orchestra (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Sol. Michel Beroff - Orch. Sinf. della « Gewandhaus » di Lipsia dir. Kurt Masur)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

It's a lonely town (Alberto Baldan); **Emme come Milano** (Memo Remigi); **Reach out I'll be there** (Diana Ross); **Meditation** (Renato Sellani); **One with the sun** (Santana); **Clinica fior di loto** (Equipe 84); **Are you there with another girl** (Burt Bacharach); **Jubilation** (Johnny Griffin); **Intermezzo** (Percy Faith); **Quattro giorni insieme** (Loy-Altomare); **La lontananza** (Giorgio Carnini); **Watermelon man** (Xavier Cugat); **I got plenty of nuttin'** (Barbra Streisand); **Frenesi** (Ted Heath); **Ko-Ko** (Sonny Stitt); **She's Lady** (Tom Jones); **Because** (Ronnie Aldrich); **Adesso** (Claudio Rocchi); **Someday somewhere** (Paul Mauriat); **Una canzone** (Nicola Di Bari); **Twilight time** (Will Horwell); **Hello Dolly** (André Kostelanetz); **Nostalgico slow** (Franco Monaldi); **Palomma d'oro** (Peppino Gagliardi); **Un amore assoluto** (Patty Pravo); **Do what you do, do** (Getz-Almeida); **Lover lover lover** (Leonard Cohen); **Don't let the sun go down on me** (James Last); **I turbamenti della signora** (Isabella); **Tramp** (Bachman Turner Ovedrive); **Quien sabe?** (Luis Enriquez); **Gran valzer brillante** dal film « **Il Gattopardo** » (Pino Calvi); **I'll see you in my dreams** (Ray Conniff); **Voce 'e notte** (Francesco Anselmo); **E' nel mio cuore ancora** (I Dik Dik)

10 COLONNA CONTINUA

Have a nice day (Count Basie); **The letter** (Herbie Mann); **Bluesette** (Ray Charles); **Fever** (Mongo Santamaria); **Don't get around much any more** (Mose Allison); **My funny Valentine** (Paul Desmond); **Samba pa ti** (Carlos Santana); **Aquarius** (Stan Kenton); **Night train** (Jimmy Forrest); **Fidler on the roof** (David Rose); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Take five** (Dave Brubeck); **Early autumn** (Woody Herman); **The sheik of Araby** (Dukes of Dixieland); **Nobody knows the trouble I've seen** (Ted Heath); **Moonlight serenade** (Werner Müller); **Baia** (Getz-Byrd); **El catire** (Aldemaro Romero); **Freight train** (Bud Shank); **Wimowen** (Pete Seeger); **Moanin'** (Art Farmer); **Sambop** (Bossa Rio Sextet); **Fontessa** (Modern Jazz Quartet); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Ironside** (Quincy Jones); **Rocking boogie** (Candoli Brothers); **If I had you** (Sarah Vaughan); **Rhapsody in blue** (Deodato)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Love's theme (Love Unlimited); **Mood indigo** (Duke Ellington); **I believe in music** (Liza Minnelli); **Sweet Caroline** (Neil Diamond); **Bobby is his name** (Etta James); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberto); **Manha de carnaval** (Joao Gilberto); **Ja era** (I. De Paula-Mandrake-A. Vieira); **West 42nd street** (Eumir Deodato); **Nao pelas de mai a vida** (Amalia Rodriguez); **Sonho de um carnaval** (Chico B. de Hollanda); **Que rico el beso** (Carmencita Diaz); **Alturas** (Inti-Illimani); **Kansas city** (Les Humphries Singers); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **The train** (Ray Charles); **Be aware** (Dionne Warwick); **Good bye** (Chigaco); **I could have danced all night** (Percy Faith); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **Benny and the jets** (Elton John); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **A volta** (Elis Regina); **Naked city theme** (Nelson Riddle); **A love supreme** (Carlos Santana); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **Daybreak** (Nilsson); **Feelin' free** (Count Basie); **Tiger rag** (Henghel Gualdi)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Frankie machine (Elmer Bernstein); **Generique** (Miles Davis); **Rejected** (Duke Ellington); **Bullitt** (Lalo Schifrin); **The cat** (Jimmy Smith); **The girl from Ipanema - Corcovado** (A. Gilberto); **Someday sweetheart** (Joe Venuti, Ben Stein, Giorgio Vanni, Tony Parisi); **St. James Infirmary** (Jack Teagarden); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **The sheik of Araby** (Benny Goodman); **Dinah** (Thomas Fats Waller); **Cheek to cheek** (Erroll Garner); **Get off my back** (George Shearing); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Everything happens to me** (Charlie Parker); **Sous le ciel de Paris** (Coleman Hawkins); **Michelle** (Bud Shank); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Bernie's tune - Night at the turntable - Frenesi - Walkin shoes** (Gerry Mulligan); **Visitors from Venus - Visitors from Mars - Here's that rainy day** (Modern Jazz Quartet); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Toy room** (C. Corea); **Emotion** (A. Shepp)

16 INVITO ALLA MUSICA

You'll never get to heaven (Frank Chacksfield); **Only you** (Ringo Starr); **The horse** (Barabbas Power); **Al mondo** (Mia Martini); **You are the first the last my everything** (Barry White); **Nella mia città** (Fausto Cigliano); **Imagine** (Johnny Harris); **Bungle in the jungle** (Jethro Tull); **Il ritmo della pioggia** (Orietta Berti); **Summer in the city** (Quincy Jones); **I can't leave you alone** (George Mc Crae); **Y viva Espana** (Sylvia); **I get a kick out of you** (Gary Shearton); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Longfellow serenade** (Neil Diamond); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **We want to know** (Osibisa); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **America** (Bruno Lauzi); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Air on the G string** (George Martin); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Lady Pamela** (Johnny); **Bless my soul** (Tom Scott); **Mi esplodevi nella mente** (Franco Simone); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Why** (Riz Ortolani); **A midsummer night in Harlem** (Charlie Thomas); **Death wish (Main title)** (Herbie Hancock); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **E così te ne vai** (La Strana Società); **Hippo walk** (Mongo Santamaria)

18 SCACCO MATTO

Once you get started (Rufus); **My man an me** (Linsey De Paul); **Agua de Março** (Antonio Carlos Jobim); **Frontera** (Phil Manzanera); **Disco Shirley** (Shirley e Company); **My way** (Bert Kämpfert); **I can help** (Billy Swan); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Sexy Ida** (P. II) (Ike e Tina Turner); **Playing possum** (Carly Simon); **Encantado** (Hugo Heredia); **Donna con te** (Mia Martini); **Lady marmalade** (Labelle); **Texas Lullaby** (Dobie Brothers); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Disco Baby** (Van Mc Coy); **Preludio op. 28 n. 4** (Reverberi); **Carol** (Junie Russo); **Chewin' chewin' gum** (Roye Lee); **Alone again** (Woody Herman); **Rimani** (Drupi); **Piccolo amore** (I Flashmen); **Para los rumberos** (Tito Puente); **L'alba** (Riccardo Cocciante); **Doctor music** (The Peppers); **Tinku** (Inti-Illimani); **Ufo's** (The Undisputed Truth); **Paopop** (Enrico Intra); **The secrets that you keep** (Mud); **Roll over Beethoven** (Electric Light); **Ad esempio a me piace il sud** (Nicola di Bari); **Ebb tide** (Robert Denver)

20 INTERVALLO

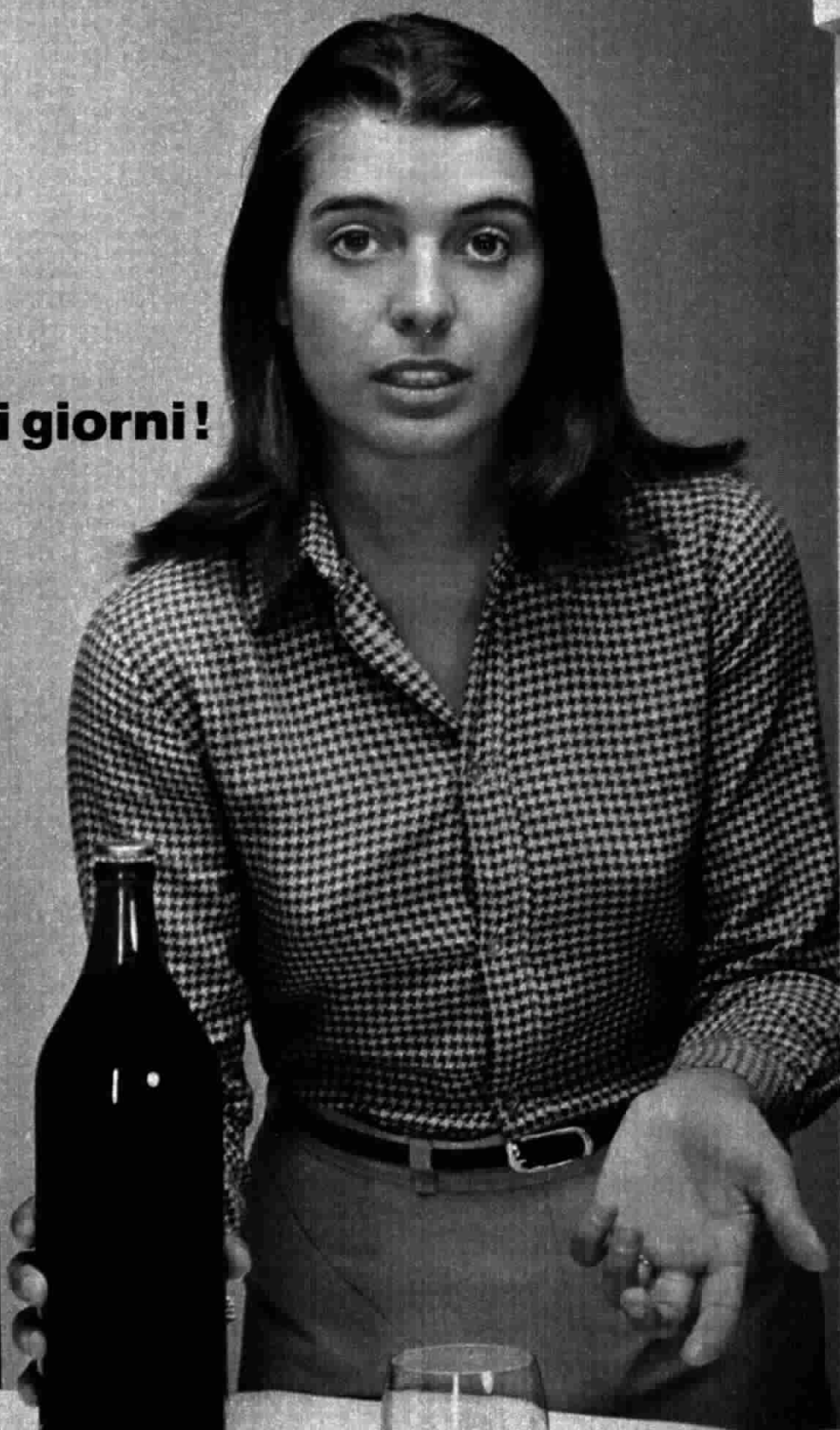
Sugar blues (Doc Severinsen); **La fisarmonica di Stradella** (Paolo Conte); **Aiutami** (Gilda Giuliani); **I'm gonna charleston back to charleston** (Francesco Anselmo); **A partida** (Gato Barbieri); **Se dovessi cantarti** (Ornella Vanoni e Luigi Proietti); **Let it be** (James Last); **Give and take** (Santana); **Corale** (Dario Baldan); **Corazon** (Woody Herman); **Canzone per l'estate** (Fabrizio De André); **Mas que nada** (Gil Ventura); **E la notte è qui** (Pino Calvi); **La mia via** (Drupi); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Rag time dance** (New England Conservatory Ensemble); **Bellissima** (George Saxon); **Reggae strut** (Neil Diamond); **Padrone** (Mia Martini); **Criz** (Sebastiao Tapajos); **Oh happy day** (Antonio Torquati); **Il giardino proibito** (Sandro Giacobbe); **Ragazza del Sud** (Gilda); **I shall sing** (Paul Mauriat); **Sugar brown** (Tritons); **Sun secrets** (Eric Burdon); **You make me feel brand new** (James Last); **Messico lontano** (Albero Motore); **Hey** (Augusto Martelli); **Over the rainbow** (Billy Stewart); **Eppur mi son scordato di te** (Formula Tre); **Friend** (The Pat Boone Family); **Mojave** (Antonio C. Jobim)

22-24 STEREOFONIA
con **Zoot Sims** e **Gary Mc Farland, Sammy Davis, Teddy Wilson, Herbie Mann, The Les Humphries Singers, Eumir Deodato**

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici
(segue da pag. 69)

SEGNALE DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa.
SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

Signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?

ma...
e per tutti i giorni!

proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita

permettetevi
FOLONARI

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Sesta puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
1ª trasmissione (Introduttiva)
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 RACCONTONDO

Filastrocche dei più piccini
di Nico Orengo
Pupazzo e animazioni di Bonizza
Regia di Lucio Testa

17,30 LA VALLE DEI MUMIN

di Tove e Lars Jansson
Il falò
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,45 CHI E' DI SCENA

Nicola Rossi Lemeni
a cura di Gianni Rossi
Regia di Fernanda Turvani

18,10 IL MOSTRO TURCHINO

dalla fiaba teatrale di Carlo Gozzi
Riduzione televisiva di Alessandro Brissoni
Seconda parte
Personaggi ed interpreti:
Smeraldina *Ave Ninchi*
Pantalone *Carlo Bagno*
Truffaldino *Enrico Ostermann*
Brighella *Gianni Bortolotto*
Tartaglia *Agostino De Berti*
Zelù *Fulvio Ricciardi*
Taer *Rodolfo Traversa*
Dardané, Acmed *Elisabetta Viviani*
Fanfur *Mauro Barbagli*
Gulindi *Ivana Monti*
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Alessandro Brissoni

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Cristianesimo e libertà dell'uomo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Regia di Angelo D'Alessandro
Seconda puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

Stasera G7

Settimanale di attualità
a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Piero Turchetti

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

La Nuova Compagnia di Canto Popolare partecipa alla trasmissione «Adesso musica» (21,45)

secondo

17 — TORINO: IPPICA

Corsa tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

17,30-18 CICLISMO: XI TIRRENO-ADRIATICO

Sintesi della prima tappa: S. Marinella-Fiuggi Alta
Telecronista Adriano De Zan

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — JO GAILLARD

ispirato al personaggio omonimo di Jean-Paul Duvivier
Tredicesimo ed ultimo episodio
L'affare Morel
Sceneggiatura di Jacques Robert e Aimée Danis
Personaggi ed interpreti principali:
Jo Gaillard *Bernard Fresson*
Il nostromo *Ivo Garrani*
Il primo ufficiale *Dominique Briand*
Il cuoco *Patrick Prejean*
Hessling *Gunther Meisner*
Morel *Yves Letourneau*
Michel *Robert Toupin*
Toni *Pierre Dufresne*
Regia di Aimée Danis
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - O.R.T.F. - Screen Gems Limitée - Europe 1 - Télécompagnie)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

I cittadini di Calais

di Georg Kaiser
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Personaggi ed interpreti:
Eustache De Saint-Pierre *Glauco Mauri*
Jean D'Aire *Armando Alzelmo*
Gautier *Gabriele Antonini*
André D'Ardre *Giacomo Ricci*
Jean De Fiennès *Gino Nelinti*
Jacques De Wissant *Roberto Sturno*
Pierre De Wissant *Giampiero Bianchi*
Jean De Vienne *Alessandro Sperli*
Duguesclins *Omero Antonutti*
Il padre di Eustache De Saint-Pierre *Gianni Galavotti*
La madre di Gautier *Maria Fabbri*
La moglie di André D'Ardre *Silvana Angeli*
L'amico di Jean De Fiennès *Pierluigi Giorgio*
Un ufficiale inglese *Livio Bogatec*
Un ufficiale francese *Orlando Mezzabotta*
La prima figlia di Jean D'Aire *Marina Fabbri*
La seconda figlia di Jean D'Aire *Mariagrazia Bon*
Primo notabile *Franco Alpestre*
Secondo notabile *Varo Soleri*
Terzo notabile *Roberto Pescara*
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Franca Zucchelli
Regia di Giorgio Albertazzi

Nell'intervallo:

DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die schöne Marianne. Fernsehfilmserie mit Hannelore Elsner. 3. Folge: «Was nicht sein darf». Regie: Roger Fritz. Verleih: Polytel

19,25 Lebensgeschichte als Zeitgeschichte. «Merzig, Moskau, Mexiko». Die Lebensgeschichte des Gustav Regler. Filmbericht von Georg Bense und Günther Halkenhäuser. Verleih: Telefilm Saar

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i ragazzi
FUGA IN MONGOLFIERA
Telefilm - Regia di Jan Darnley Smith
18,50 DIVENIRE
I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz.
TV-SPOT
19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO
Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari
Regia di Enrica Roffi
TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz.
21 — MEDICINA OGGI
Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
Visita all'Istituto-Ospizio dei bambini di Sorengo
Partecipano il dott. Elvezio Caldelari, il dir. Giuseppe Pescia e Sergio Genni
Realizzazione di Chris Wittwer
22,10 INTERPRETI SENZA FRONTIERE
I grandi dello spettacolo internazionale: «James Paul McCartney»
23-23,10 TELEGIORNALE - 3° ediz.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG
20,15 TELEGIORNALE
20,30 LE FRIC (LA GRANA)
Film con Eleonora Rossi Drago e Jean-Claude Pascal
Regia di Maurice Cloche
Belar, un grande trafficante internazionale di diamanti, riesce a raccogliere in Africa un lotto di 500 milioni di diamanti grezzi che porta clandestinamente in Italia. Qui cerca di collegarsi immediatamente con il capo di una gang di trafficanti di diamanti, che si nasconde sotto le spoglie di un onesto banchiere. Questi, però, farà di tutto per impossessarsi delle pietre di Belar e allo scopo si servirà di «due poveri diavoli». Uno di essi verrà ucciso subito dopo il colpo, l'altro invece riuscirà a fuggire.
22 — ZIG-ZAG
22,03 CORI SLOVENI
Coro maschile «Luka Koper»

francia

14,30 NOTIZIE FLASH
15,30 TELEFILM della serie «Il santo»
16,20 IL ROTOCALCO DEL POMERIGGIO
17,30 FINESTRA SU...
18 — I RICORDI DELLA CANZONE
18,25 LE DISAVVENTURE DI ALICE per la serie «Le belle storie della lanterna magica»
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 MOSE' - Soggetto e sceneggiatura di Anthony Burgess, Vittorio Bonicelli e Gianfranco De Bosio - Regia di Gianfranco De Bosio - Quarta puntata
21,30 APOSTROFI
22,25 WEEK-END - Un film di J.-L. Godard con Mireille Darc per la serie «Cine-club»
0,30 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn
19,50 CARTONI ANIMATI
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21 — PUNTOSPORT di Gianni Brera
21,10 TEDEUM
Film - Regia di Enzo Castellari
con Jack Palance e Timothy Brent
In una baracca padre, madre, figlio (Tedeum) e nonno si insultano e si picchiano furiosamente, ma a modo loro si vogliono bene. Dispongono del documento di proprietà di una miniera ricchissima, in una zona che pullula di imbroglioni. La miniera fa gola a molti e personaggi non troppo onesti contendono a Tedeum il diritto di proprietà. Quando finalmente la miniera sarà a portata di mano, sarà troppo tardi per tutti.

« *I cittadini di Calais* » di *Georg Kaiser*

Teatro di pensiero

ore 21 secondo

Georg Kaiser fu, senza dubbio, negli anni del primo dopoguerra, uno degli autori più applauditi del teatro tedesco. Era nato a Magdeburgo nel 1878. Figlio di un commerciante, prima di scoprirsi la vocazione di scrittore aveva seguito la strada paterna. Lavorò tre anni in Argentina per una ditta di apparecchi elettrici, trasferendosi successivamente in Brasile.

Pare che Kaiser fosse dotato di una notevole abilità commerciale. La professione, tuttavia, non costituiva il suo interesse preminente. In quegli anni fece intense letture: Schopenhauer, Dostoevskij, Nietzsche; tre autori che già definiscono il suo gusto e le sue scelte culturali. Una malattia tropicale, contratta in Brasile, lo convinse a tornare in Europa. Decise di dedicarsi al teatro. Il successo tuttavia lo colse solo dopo qualche anno di attività. Nel 1917 la rappresentazione, avvenuta a Francoforte, de *I cittadini di Calais* suscitò un grande clamore, anche per i contenuti antimilitaristi dell'opera. Sebbene alquanto tardivo, il successo fu duraturo. Nei sette o otto anni che seguirono Kaiser portò sulle scene una trentina di lavori, tra vecchi e nuovi. Nel 1933 il nazismo lo obbliga al silenzio, proibendo le sue opere. Kaiser resta in Germania fino al 1938, anno in cui emigra in Svizzera dove continua a produrre. Muore ad Ascona nel 1945.

Il nome di Kaiser — la cui opera prende le mosse da Wedekind — è strettamente legato all'espressionismo, cioè a quella vasta corrente culturale tedesca che nel primo venticinquennio del secolo interessò le arti figurative, la letteratura, il teatro e il cinema. Non diversamente da altri drammaturghi come Toller o von Unruh, Kaiser si nutre di quella cultura tendenzialmente irrazionalistica che, in opposizione all'imperante positivismo, rivaluta l'utopia di un'umanità liberata, di un uomo nuovo. Un radicalismo di tipo umanitario (che prende di petto temi quali il militarismo, l'alienazione capitalistica, la meschinità della vita borghese), un pessimismo apocalittico (che a volte si traduce in visioni distruttive quasi fantascientifiche), una tensione verso il simbolico (che non di rado sottintende una vera e propria ansia mistica e metafisica); questi sono alcuni dei tratti che definiscono l'opera di Kaiser e la collocano nel più ampio quadro dell'espressionismo.

Scontata questa appartenenza, va detto che l'opera di Kaiser, al di là del suo rilievo, non gode di una grande fortuna critica. Gli è stato rimproverato innanzitutto il suo sostanziale eclettismo. «...Georg Kaiser», ha scritto uno storico della letteratura tedesca, Enrico Rocca, « discreto commerciante nella prima parte della sua esistenza, non sarebbe stato lui se, nella seconda, non avesse saputo profittar degli scampoli di tante liquidazioni letterarie per allestire, con inventiva e sangue freddo, un'azienda teatrale pronta a cambiar nominativo ed articoli a seconda delle contingenze ».

Gabriele Antonini interpreta la parte di Gautier nel dramma

Fautore di un « teatro di pensiero » (« Scrivere un dramma vuol dire pensare un pensiero fino in fondo ») il cui modello ideale era costituito addirittura dai dialoghi platonici, Kaiser si distingue dagli altri drammaturghi espressionisti, paradossalmente, proprio per lo spiccatissimo senso dell'effetto scenico, dello spettacolo. Anche questa sua abilità gli è stata rimproverata come un limite. Scriveva nel 1925 il critico Leonello Vincenti: « Kaiser non ha parole proprie da dire, esperienze da raccontare, verità da bandire, amore da comunicare; non è un poeta, è un artista.

Il suo compito è sempre: data questa materia, come posso trovare il massimo effetto. E la materia buona è quella qualunque che si presti ad una originale impostazione e ad un non ancora pensato svolgimento ».

Giudizio forse ingeneroso, ma che coglie quello che in Kaiser era il gusto per la trovata, per il caso singolare, per l'intreccio imprevedibile. Questo gusto è anche alla base de *I cittadini di Calais* (che va in onda questa settimana con la regia di Giorgio Albertazzi, interpreti principali Glauco Mauri, Omero Antonutti, Alessandro Sperlì e Maria Fabbri). Il re d'Inghilterra, per salvare la città assediata, chiede che sei cittadini di Calais sacrifichino la loro vita. Ma poiché sono sette i volontari, si decide che si salverà l'ultimo ad arrivare l'indomani nel luogo convenuto. All'appuntamento si presentano in sei: il settimo si è tolto la vita per consentire ai compagni la gioia del sacrificio.

Di fronte a questo gesto così nobile il re d'Inghilterra si convince alla clemenza.

Di « trovate » ingegnose è piena l'opera di Kaiser. Tuttavia quello che conta in lui è appunto lo svolgimento, che non sempre si risolve in puro e semplice virtuosismo scenico. C'è sempre, nei suoi drammi, una forte tensione morale, un giudizio sul mondo e sulla società che, se non raggiunge la chiarezza ideologica, almeno non è mai equivoco. Insomma, l'artificio è sempre al servizio di una dimostrazione.

D'altra parte, la consapevolezza e il dominio dei mezzi drammaturgici e scenici va anche vista, in Kaiser, come il frutto di una vocazione sperimentale. Egli si cimentò in tutti i generi teatrali senza mai esserne, probabilmente, appagato. Era uno scrittore alla perenne ricerca di una verità e di una forma della verità. Aveva scritto: « E' dovere del creatore di staccarsi da ogni sua creatura e d'andar sempre di nuovo nel deserto ».

Giorgio Albertazzi, che ha curato la regia della trasmissione, qui ripreso mentre prepara una scena

venerdì 12 marzo

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Il grido di allarme «Salviamo le querce» è rivolto con forza a tutti gli uomini di buona volontà da un gruppo di cittadini maceratesi perché si mettesse fine all'abbattimento di una delle piante più belle che rappresenta, anche, la migliore caratteristica del paesaggio marchigiano. La quercia è una pianta il cui processo di crescita si sviluppa nel giro di molte generazioni mentre, per converso, è facile e rapido il suo abbattimento che causa, quindi, enormi danni. E al grido di «Salviamo le querce» è nata un'associazione di cittadini marchigiani, «Quercia amica», riuniti per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema e promuovere iniziative volte a custodire il loro patrimonio naturale. L'iniziativa verrà presentata nella puntata di oggi del programma culturale Facciamo insieme, *a cura di Antonio Bruni con la regia di Gianni Vaiano, con un servizio filmato di Luciano Gregoretti che si è recato con una troupe nel marchigiano per filmare il lavoro dell'Associazione «Quercia amica». Un dibattito in studio, condotto da Antonio Bruni, allargherà il discorso iniziato dai cittadini.*

CICLISMO

ore 17,30 secondo

Scatta oggi a Santa Marinella la Tirreno Adriatico: la prima tappa si conclude a Fiuggi dopo 195 chilometri. La corsa, ricalca sostanzialmente il tracciato dello scorso anno; è abbastanza impegnativa senza essere particolarmente dura, con difficoltà ben distribuite. Cinque le tappe in linea ed una frazione, quella conclusiva di San Benedetto del Tronto, a cronometro; i chilometri complessivi sono 863. Sono previsti abbuoni per i vincitori di tappa, di Gran Premi della montagna e di traguardi turistici. Il tetto della corsa è rappresentato da Campo dell'Osso a quota 1.529. Cinque i Gran Premi della montagna: Monte Fumone (metri 1.409); Passo Sella (995); Monte Livata (1.409); Forca Caruso (1.107); Monte Falcone (758). La corsa è giunta alla 11ª edizione; negli ultimi quattro anni il vincitore fu De Vlaeminck.

SAPERE: Cristianesimo e libertà dell'uomo

ore 18,45 nazionale

Proseguendo il confronto tra credenza e non credenza, ci si sofferma in questa puntata sul significato del risorgere, in molti aspetti della vita contemporanea, del bisogno del sacro; questo proprio nel momento in cui sembra aver raggiunto il vertice la crisi della religiosità nelle sue forme storiche e tradizionali. Tale bisogno si manifesta in molti modi, dal comportamento dei giovani alla esasperazione degli adulti di fronte al crollare dei miti di ieri e di fronte alla ineluttabilità del dolore e della morte. Sembra di assistere al rovesciarsi del «rifiuto di Dio» in un diffuso «bisogno di Dio» che, se non è sempre razionale, tuttavia riapre il dialogo tra fede e dubbio in nuovi orizzonti umani. Ne sono prova, in questa puntata, numerose testimonianze di giovani credenti e non credenti, di persone colpite dall'ingiustizia e dal dolore, di teologi e studiosi come Cecil Williams, pastore metodista, padre Haering, teologo cattolico, ed altri.

JO GAILLARD L'affare Morel

ore 19 secondo

Siamo all'ultima puntata di Jo Gaillard *ed alla fine di queste avventure marinaresche tratte dalla vera vita del mercantile Marie-Aude, una nave marsigliese da carico che è stata ingaggiata con tutto il suo equipaggio per le riprese. E lasceremo la nave dopo che il suo armatore-comandante, il trentaseienne Jo Gaillard, sarà riuscito a districare l'ultimo rompicapo, a scoprire cosa si nasconde dietro le casse, etichettate «Morel confection limitée» che alcuni uomini mascherati hanno caricato di forza sotto la minaccia dei mitra. Siamo all'imbocco del San Lorenzo, proprio dove le acque del fiume canadese si confondono ancora con quelle dell'Oceano. L'«affare Morel» infine si chiarirà con l'arrivo ad un piccolo porto tranquillo: ancora una volta Jo e il suo equipaggio saranno alle prese col rischio... Riprese dal reale diario di bordo della Marie-Aude, le avventure di questi filmati si alternano — nella vita — a giorni calmi e monotoni sul mare, che la nave continua ad affrontare dopo quelli più tumultuosi.*

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il quarto numero dell'edizione '76 del settimanale di informazione musicale Adesso musica, *si apre con Roberto Vecchioni, il cantautore-professore che da qualche tempo era assente come cantante dalle scene musicali italiane* (A Roberto Vecchioni dedichiamo un servizio alle pagine 28-30. N.D.R.). *Seguono Luciano Rossi, uno fra i più noti cantanti della scuola romana, autore tra l'altro di canzoni portate al successo dalla coppia I Vianella; Gianni Raimondi che canta un brano dalla Bohème di Leoncavallo; Marina Fabbri una giovane interprete nota per aver cantato alcuni pezzi di Brecht, ed infine la Nuova Compagnia di Canto Popolare, ben nota al pubblico. Come di consueto le anticipazioni circa i partecipanti sono soggette a cambiamenti dell'ultimo minuto: infatti alcuni dei nomi che oggi appaiono per la quarta puntata, erano già stati annunciati per le precedenti e non sono andati in onda. La rubrica, i cui testi sono di Mazzoletti e Calabrese, ha infatti un carattere accentuatamente giornalistico e quindi non si lascia sfuggire le «ultimissime» della cronaca, sia pur del mondo della canzone e della musica in genere. Di inalterato rimangono in ultima analisi solo i due presentatori, Vanna Brosio e Nino Fuscagni, e il regista Piero Turchetti.*

LA PICCOLA POSTA di LISA BIONDI

A tavola con MAYA

Alla signora Luciana Ferrari di Milano che chiede la ricetta della «Paella»... rispondiamo così.

PAELLA (per 6-8 persone) — Lavate perfettamente 1 kg. di cozze, poi mettetele in un tegame e fatele aprire a fuoco vivo. Sgocciolatele e privatele del guscio senza mollusco. Passate il liquido attraverso una tela fine e tenetelo a parte. Tagliate un pollo di 1 kg. circa in 8 pezzi e 150 gr. di sottonoce di vitello a pezzetti. Fate dorare il tutto in una padella possibilmente di ferro con olio di semi di granoturco **MAYA** caldo. Unitevi 2 cipolle tritate, 750 gr. di gamberetti col guscio, 2 peperoni (uno verde, uno rosso) tagliati a spicchi e privati dei semi, sale e pepe. Mescolate bene e lasciate cuocere il tutto coperto per 10 minuti. Aggiungetevi 2 zucchine e 200 gr. di pomodori privati della pelle e tagliati a pezzi, 100 gr. di salsiccia a pezzi, 2 spicchi d'aglio e il liquido di cottura delle cozze. Coprite e lasciate cuocere lentamente per un'ora e 10 minuti. Trascorso questo tempo, unite 250 gr. di riso e 2 cucchiaini di zafferano, poi l'acqua bollente necessaria per coprire tutti gli ingredienti. Lasciate cuocere coperto e a fuoco lento per circa 20 minuti. Dieci minuti prima della fine della cottura della paella unite 1 scatola di piselli (250 gr.) e 1 scatola di fondi di carciofo (110 gr.) sgocciolati, le cozze e a piacere qualche oliva.

La lettera della signora Farri di Milano mi chiede come fare le «Chiacchiere». E' Carnevale, accontentiamola...

CHIACCHIERE (per 4 persone) — Setacciate 400 gr. di farina con un pizzichino di sale a fontana sul tavolo e al centro mettete 80 gr. di zucchero, 1 uovo intero e 2 tuorli, 50 gr. di margarina **MAYA** e 2 o 3 cucchiai di acquavite o liquore di anice. Lavorate bene la pasta, formate una palla che coprirete e lascerete riposare per mezz'ora. Riprendetela e tiratene una sfoglia sottile con il matterello, poi con un coltello e con l'apposita rotella ritagliatevi delle strisce lunghe 18 cm. e larghe 3 cm. Praticate in ognuna qualche incisione per infilarvi la pasta ed ottenere svariate forme mentre cuociono, oppure annodatele. Fate friggere le chiacchiere poche alla volta, poi sgocciolatele, mettetele su una carta assorbente, infine spolverizzatele di zucchero a velo.

La lettera della signora Pina Cubeta di S. Eufemia Lamezia (CZ) mi chiede come fare «Le polpette sarde». Eccola accontentata...

POLPETTE SARDE (per 4 persone) — Togliete la testa e la lisca a 500 gr. di sarde fresche, lavatele, asciugatele e sminuzzatele. Mescolate in una terrina con 1 uovo, 30 gr. a piacere fra pinoli e uvetta, 50 gr. di pangrattato, 50 gr. di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, sale e pepe. Mescolate bene e formate tante polpette, infarinatele e fatele dorare e cuocere in margarina **MAYA** imbiondita. Servitele con della salsa verde a parte.

L.B.

UNA NUOVA CONSOCIATA O.P.R. A BOLOGNA: GT PUBLICITY

Si è aperta a Bologna una nuova Agenzia di pubblicità. E' la GT Publicity che, inserita nel gruppo O.P.R. di Milano (Organizzazione Pubblicità Infraregionale), può mettere a disposizione dei Clienti che operano in aree relativamente lontane dai tradizionali nuclei pubblicitari tutta una serie di servizi in questo specifico settore.
La GT Publicity, infatti, oltre ad avvalersi di un gruppo di specialisti nei settori portanti della comunicazione (pubblicità a servizio completo, marketing e ricerche di mercato, relazioni pubbliche, organizzazione di convegni, azioni sul punto di vendita, promotion, ecc.) offre ai Clienti un tipo di rapporto nuovo che nasce principalmente dalla profonda conoscenza specifica dei problemi socio-economici dell'area in cui si opera, unito allo specifico apporto professionale a carattere globale che deriva dalla GT Publicity proprio dal suo ingresso nel gruppo O.P.R.
Per Giovanna Tortora, amministratore unico della GT Publicity «questa presenza nuova in Emilia servirà senz'altro a stimolare quel dialogo tra consumatore e Azienda che un'Agenzia di pubblicità deve mediare in funzione delle esigenze di entrambi».
La GT Publicity ha la sede in via Castiglione 23 - Bologna - Tel. (051) 272281.

PREMI IN CASA BUSNELLI

Nel corso di una riunione svoltasi recentemente il Gruppo Industriale Busnelli, che fabbrica i ben noti divani e poltrone firmati dal marchio d'argento, ha premiato i collaboratori della rete di vendita che si sono maggiormente segnalati nel biennio 1974-1975.
Durante la riunione, cui hanno partecipato noti architetti e designers che hanno contribuito nel tempo all'affermazione della produzione Busnelli, sono stati consegnati particolari attestati a quanti hanno dato la loro collaborazione al successo dell'industria di Misinto.
Franco Busnelli, infine, ha offerto ai membri della spedizione italiana che ha conquistato nel '75 la parete sud-ovest dell'Alpamayo nella Cordillera Blanca (Perù), un esemplare argentato di un chiodo da ghiaccio, appositamente creato dal Centro Studi e Ricerche Busnelli.

radio venerdì 12 marzo

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Innocenzo, S. Mamiliano, S. Pietro, S. Teofane, S. Bernardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,47 e tramonta alle ore 18,30; a Milano sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 18,24; a Trieste sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,05; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,12; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,10; a Bari sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Napoli il poeta e librettista Salvatore Di Giacomo.

PENSIERO DEL GIORNO: La ricchezza somiglia all'acqua di mare; quanto più se ne beve tanto più si diventa assetati. Lo stesso vale per la gloria. (Arthur Schopenhauer).

Di Noel Coward e Anton Cechov

Intermezzo e Il monaco nero

ore 13,20 nazionale
ore 21,30 terzo

Di Noel Coward — applaudito e brillante inventore di perfetti congegni teatrali — va in onda questo venerdì, per la serie *Una commedia in trenta minuti*, la commedia *Intermezzo*. Protagonista è la bella Larita Whittaker, per la quale l'intermezzo del titolo è nient'altro che il matrimonio. Per essere esatti, bisognerebbe dire che gli intermezzi sono due, poiché due sono i mariti che la donna ha avuto. Dal primo, che pare fosse un poco di buono, l'ha liberata il divorzio; il secondo è John Whittaker, di qualche anno più giovane di lei, un bellissimo ed esuberante ragazzo, di cui Larita s'è innamorata profondamente. Non si tratta di una fiammata dei sensi, ma di una grande tenerezza appassionata. John s'è anche lui entusiasmato di Larita e dopo averla sposata senza dir nulla ai parenti, in Francia, dove l'ha conosciuta, la porta in Inghilterra, in famiglia. I Whittaker si compongono di una madre, di un padre e di due sorelle. Il capo della famiglia, un colonnello a riposo, è stato sempre amante del bel sesso e dalle sue esperienze, gioiose o patetiche, ha derivato una comprensione indulgente e affettuosa dei peccati altrui; Whittaker padre è, insomma, un gentiluomo sensibile e simpatico. Al contrario, le donne di casa sono insopportabilmente virtuose, severe e mortificanti salvatrici di tutte le pecorelle smarrite che capitano loro a portata di mano. Ed è tra di esse, che pure affettano una decorosa socievolezza, che viene condotta la fervida e innamorata Larita, avida di felicità serena; nel cerchio buio della diffidenza femminile, che intuisce in lei una creatura d'altra specie, avversa e non assimilabile... Interprete della commedia è Angela Cavo.

Sul Terzo Programma, questo venerdì, viene inoltre trasmesso, per la serie *I racconti fantastici*, *Il monaco nero*, tratto dall'omonimo racconto di Anton Cechov, una delle rare opere di gusto fantastico e simbolista dello scrittore russo. La traduzione e l'adattamento radiofonico sono di Massimo Fiocco, la regìa di Carlo Quartucci.

Pagine di Mozart e Mahler

Michael Gielen e Cesare Ferraresi

ore 21,15 nazionale

Michael Gielen sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana interpreta la *Serenata in re maggiore K. 204* di Mozart, resa qui in tutta la sua efficacia espressiva grazie al violino solista di Cesare Ferraresi e riportata con equilibrio stilistico ai « beati tempi » — come li chiama Alfred Einstein — « quando questo tipo di musica su commissione soddisfaceva e superava ogni esigenza ». La data di composizione è l'agosto del 1775. La seconda parte del programma comprende la *Sinfonia n. 4 in sol maggiore* (1900) di Gustav Mahler. E' bene rileggere il giudizio che ha espresso Duilio Courir sul *Corriere della Sera* in merito a questa attenta « lettura »: « La versione che Gielen dà di quest'opera del musicista boemo, la più affine alla tremenda semplicità schubertiana, non tiene conto naturalmente di certe letture storiche del comporre mahleriano, ma si deve segnalare per l'estrema fedeltà ai segni della partitura ».

Nella *Quarta* di Mahler si avverte chiaramente un omaggio allo spirito settecentesco: oltre alle chiare reminiscenze schubertiane, vi è infatti un caloroso ricordo delle scelte melodiche mozartiane.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
L. van Beethoven: Dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore: I movimento Adagio molto, Allegro con brio (Orch. Filarm. di Vienna dir. K. Schuricht) ♦ *W. A. Mozart*: L'Impresario, ouverture (Orch. dell'Academy St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner) ♦ *P. I. Ciaikowski*: Dalla Sinfonia n. 4 in fa minore: Finale: Allegro con fuoco (Orch. London Symphony dir. G. Szell)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
A. Vivaldi: Sonata in do magg. n. 2 per fl. e cemb. (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, cemb.) ♦ *R. Pick-Mangiagalli*: Burlesca (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. T. Petralia) ♦ *N. Paganini*: Tre Divertimenti Carnevaleschi per due vl. e vc. (J. Rayower e U. Oliveti, vl.; I. Gomez, vc.) ♦ *R. Addinsel*: Concerto di Varsavia per pf. e orch. (Pf. H. Heinemann - Orch. Nordwestdeutsche Philarmonia dir. W. Scuchster)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Pino Locchi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
A mio favore (Sergio Endrigo) • Mercato dei fiori (Patty Pravo) • Cavallo bianco (Domenico Modugno) • Sempre tua (Iva Zanicchi) • 'O ritratto 'e Nannarella (Sergio Bruni) • Monica delle bambole (Milva) • Mercante senza fiori (Equipe 84) • Serena (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Lino Capolicchio**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 LA VOCE DI HARRY BELAFONTE

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Concerto per un autore: HOAGY CARMICHAEL**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
INTERMEZZO
di **Noel Coward**
Traduzione di Jolette Capocci
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
con **Angela Cavo**
Regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI

14 — **Giornale radio**

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
La chirurgia toracica. Colloquio con Achille Gallinaro

15 — **Giornale radio**

15,10 LE CANZONI DI RENATO RASCEL

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

17 — **Giornale radio**

17,05 **DOMANI**
di **Corrado Alvaro**
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro
10° ed ultimo episodio
Susanna: Grazia Maria Spina
Il signor Rinaldo: Luigi Montini
Ugo: Carlo Simoni
La signora Wanda: Serena Michelotti
Elvira: Laura Tanziani
Aldo: Roberto Antonelli
Un passante: Alessandro Berti
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Tostine*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**
Presentano **Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **I CANTAUTORI**
Un programma di **Alessandro Feroldi**
Realizzazione di **Pietro Vitelli**

20,20 **GIPO FARASSINO** presenta: **ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »**
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Michael Gielen**
Soprano **Catherine Ott**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 204: Allegro assai - Andante moderato - Allegro - Menuetto-Trio - Andante - Menuetto-Trio - Andantino grazioso-Allegro (Violino solista Cesare Ferraresi) ♦ *Gustav Mahler*: Sinfonia n. 4 in sol maggiore: Bedächtig - In gemächlicher Bewegung - Ruhevoll (Poco adagio) - Sehr behaglich
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Gli incendi dei boschi. Conversazione di Gianni Luciolli

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Miranda Martino presenta:
Il mattiniere
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Domenico Modugno, Silver Convention e Il Guardiano del Faro**
— *Invernizzi Tostine*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
V. Bellini: Il pirata: « Lo sognai ferito, esangue » (M. Callas, sopr.; M. Sinclair, msopr.; A. Young, ten. - Orch. Philharmonia e Coro dir. A. Tonini) ◆ *G. Verdi*: Un ballo in maschera: « Ma se m'è forza perderti » (Ten. C. Bergonzi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. G. Gavazzeni) ◆ *P. Mascagni*: Cavalleria rusticana: « Tu qui, Santuzza » (I. Arkhipova, msopr.; V. Piavko, ten.; K. Leonova, sopr. - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. M. Ermler)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Domani,** di **Corrado Alvaro**
Adattamento radiofonico di Gianni Mauro - *10° ed ultimo episodio*
Susanna — Grazia Maria Spina
Il signor Rinaldo — Luigi Montini
Ugo — Carlo Simoni
La signora Wanda — Serena Michelotti
Elvira — Laura Tanziani
Aldo — Roberto Antonelli
Un passante — Alessandro Berti
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Tostine*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
QUANDO DIO VOLLE MOSTRAR SUA POSSANZA
di **Rustico Filippi**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco** — *Pooh Uni-Jeans*

---

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
— *Confetture Santarosa*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Sandro Laszlo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,20 **UN MISSIONARIO NELLA GIUNGLA - ALLA RISCOPERTA DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **PADRE MARCO MALAGOLA**
dei Frati Minori
« Conversione significa... »

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sugar honey (Jim Capaldi) • That's the way (I like it) (K. C. and The Sunshine Band) • Dingue li bangue (Wilson Simonal) • Bye love (Airbus 5000 Volts) • Attila e la stella (Antonello Venditti) • La batea (Quilapayun) • Let the music play (Barry White) • Gordon (I Nomadi) • Lenguas (Railes) • Sky high (Jigsaw) • Sogni di un vecchio ragazzo (Andrea Antonelli) • Reflections (Summer 75) (The Dezro Orchestra) • Happy music (The Blackbyrds) • La strada era bella (Ut) • Hey boy come and get it (Black Magic) • Gypsy queen (Santana) • Tanto (Patty Pravo) • Mama Guela (Faria All Stars) • Savannah (Macondo) • Maledetta signora (Andrea Zarrillo) • Winners together or losers apart (George and Gwen Mc Crae) • Leave me (Morris Albert) • Three steps from true love (The Reflections) • In trappola (Junie Russo) • Moviestar (Harpo) • C'è un paese al mondo (Maxophone) • Get it out (Iron Butterfly) • Happy feelin' (Earth Wind and Fire) • Soldi (Eugenio Finardi) • If ever I needed you (Bob and Honey Bee) • Higher than high (The Undisputed Truth) • Smile (Pino Presti)

21,29 **Dario Salvatori** presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in la maggiore (Robert Bex, violoncello; Huguette Dreyfus, clavicembalo - Orchestra d'archi diretta da Pierre Boulez) ◆ *Niccolò Jommelli*: Miserere, per due soprani e orchestra d'archi (rev. Gian Luca Tocchi) (Soprani Ester Orell e Bruna Rizzoli - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

9,30 **Boulez-Mahler**
Gustav Mahler: Adagio, dalla Sinfonia in fa diesis maggiore n. 10 op. post. (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Boulez) (Disco **C.B.S.**)

9,50 **Musiche di danza**
Johannes Kapsberger: Due Gagliarde (Chitarrista Siegfried Behrend) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart*: Sei danze tedesche K. 509 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski*: Danse des Cosaques, dall'opera « Mazeppa » (« London Symphony Orchestra » diretta da Charles Mackerras) ◆ *Benjamin Britten*: Choral dances, da « Gloriana » (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da George Malcolm) ◆ *Gustav Holst*: Balletto dall'opera « The perfect fool » op. 39 (« London Philharmonic Orchestra » diretta da Adrian Boult)

10,30 **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19: Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro moderato (Zara Nelsova, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte); Concerto n. 4 in sol minore op. 40: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Solista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
Wolfgang Amadeus Mozart: Litaniae lauretanae K. 195: Kyrie - Sancta Maria - Salus infirmorum - Regina angelorum - Agnus Dei (Jennifer Vyvyan, soprano; Nancy Evans, contralto; William Herbert, tenore; George James, basso - Orchestra « Boyd Neel » e Coro « St. Anthony Singers » diretti da Henry Lewis)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giorgio Gaslini: La Stagione incantata, jazz-suite: Inverno - Autunno - Primavera - Estate (Complesso « Giorgio Gaslini ») ◆ **Terenzio Gargiulo**: Concertino per oboe e archi: Allegro piuttosto comodo (Capriccio) - Larghetto (Pavana) - Allegro con spirito (Solista Elio Ovcinnicoff - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

---

13 — **La musica nel tempo**
AVANTI, MARSH
di **Diego Bertocchi**
Johann Strauss: Radetzky-Marsch op. 228 ◆ *Ludwig van Beethoven*: Dalla Sinfonia n. 9 in re minore op. 125: IV movimento ◆ *Franz Schubert*: Marcia militare in re maggiore op. 51 n. 1 ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart*: Maurerische Trauermusik in do minore K. 477 (marcia funebre massonica) ◆ *Ludwig van Beethoven*: Dalla Sonata in la bemolle maggiore op. 26: Marcia funebre sulla morte di un eroe ◆ *Frédéric Chopin*: Dalla Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35: Marcia funebre ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Dal « Sogno d'una notte di mezza estate » op. 61: Marcia nuziale ◆ *Johann Strauss jr.*: Kaiserwalzer: Introduzione ◆ *Alban Berg*: Wozzeck: Atto I - Scena III

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Carl Maria von Weber: Aufforderung zum Tanz op. 65 (Orchestr. H. Berlioz) (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) ◆ *Frédéric Chopin*: Scherzo n. 2 in si bem. min. op. 31 (Pf. M. Argerich) ◆ *Carl Reinecke*: Concerto in re magg. op. 283 per fl. e orch. (Sol. J.-P. Rampal - Orch. Sinf. di Bamberg dir. T. Guschlbauer) ◆ *Sergei Prokofiev*: Il Tenente Kijé, suite sinfonica op. 60 (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. A. Boult)

15,30 **Liederistica**
Francis Poulenc: Tel jour, telle nuit, su testi di Paul Eluard (Nadine Sautereau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

15,45 **Concerto del violinista Aldo Ferraresi e del pianista Ernesto Galdieri**
Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 ◆ *Ludwig van Beethoven*: Sonata in la maggiore op. 47 « Kreutzer »

16,45 **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**

17,15 Listino Borsa di Roma

17,25 **CLASSE UNICA**
Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**
6° ed ultima. Le osservazioni e i risultati più recenti

17,40 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

18 — Musei e donne. Conversazione di Perla Cacciaguerra

18,05 **Concerto del pianista Giancarlo Cardini**
Franz Schubert: Sonata in sol maggiore op. 78

18,45 **Piccolo pianeta**
Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume, a cura di **Adriano Seroni**

19,15 **Concerto della sera**
Claude Debussy: Sei « Epigraphes antiques » per pianoforte a quattro mani: Pour invoquer Pan, dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'Egyptienne - Pour remercier la pluie au matin (Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky) ◆ *Modesto Mussorgsky*: Quattro « Canti e danze della morte » per voce e pianoforte: Ninna-Nanna - Serenata - Trepak - Il Maresciallo (Irina Arkhipova, mezzoprano; John Wustman, pianoforte) ◆ *Richard Strauss*: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Andante ma non troppo - Finale (Allegro vivo) (Mstislav Rostropovich, violoncello; Vasso Devetzi, pianoforte)

20,15 **Jazz di ieri e di oggi**

20,45 Storia della Cina contemporanea. Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Orsa minore
Racconti fantastici
Il monaco nero
di **Anton Pavlovic Cechov**
Traduzione e adattamento radiofonico di Massimo Fiocco
Andrèj Vasil'ič — Luigi Mezzanotte
Tànja Pesòckaja — Milena Vukotic
Il monaco — Bruno Alessandro
Varvàra Nikolàjevna — Carla Tatò
Egòr Semenič — Alfiero Vincenti
Adattamento e commento musicale a cura di Diana Corsini e Giorgio Guidarelli
Regia di **Carlo Quartucci**
Registrazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,35 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. 0,06 **Musica per tutti:** Afrikaan beat, Chitarra suona più piano, High society, They can't take that away from me, Bach (libera trascr.): Badinerie, A grand night for swinging, Signora Lia, G. Rossini: Sinfonia da « La gazza ladra », Se stasera sono qui, Falling in love all over again, Ne come ne perché, Tango bolero. 1,06 **Musica sinfonica:** P. I. Ciaikowski: Francesca da Rimini op. 32: Fantasia. 1,36 **Musica dolce musica:** Stardust, Laura, L'important c'est la rose, The 59th str. bridge song, Pachelbel (lib. trascr.): Rain an tears, Moon river, Acercate mas, I left my heart in San Francisco. 2,06 **Giro del mondo in microsolco:** Here's that rainy day, Cornish rhapsody, E non sbattere la porta, Lady of Spain, Meniño das laranjas, Magyar csarda jalenet, Swing low sweet chariot, Danke choen. 2,36 **Gli autori cantano:** Se sei capace insegnami, Ode to Billie Joe, Raccontami di te, Nantes, It ain't right, Notte di luna calante. 3,06 **Pagine romantiche:** N. Paganini: Romanza in la minore per chitarra; F. Liszt: Funerailles n. 7 da « Harmonies poetiques et religieuses »; G. Fauré: Improvviso per arpa op. 86 (Impromptu). 3,36 **Abbiamo scelto per voi:** E luxo so, Inverno, I'll never find another you, More thank you know, Corcovado, Amarillo, Magnolia street parade. 4,06 **Luci della ribalta:** The sound of musica, Who can I turn to?, Almost like being in love, Aspettando che spiova, The king and I dalla commedia musicale omonima, Sunrise sunset. 4,36 **Canzoni da ricordare:** Barcarolo romano, Il mulino sul fiume, Abbassa la tua radio, Per vivere, Eulalia Torricelli, Mi sono innamorato di te, Amore baciami, Il mondo. 5,06 **Divagazioni musicali:** Take the « A » train, Sciocca, Milemberg joys, O barquinho, Do it again, And when I die, Sunny. 5,36 **Musiche per un buongiorno:** The village of the daughters, Madrecita, Marita, In the year 2525, Bizet (libera trascr.): Carmen, Red roses for a blue lady, Jarabe tapatio

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,15 « La realtà della Chiesa in Regione ». Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 24ª lezione. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggende trentine. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 15,10 Incontro con l'autore: « La tuta gialla » - Romanzo di Nordio Zorzenon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (6ª ed ultima puntata). 15,35 Passerella di autori giuliani e friulani di musica leggera. 16 Rassegna di interpreti della Regione. Flautista Milos Pahor - Cembalista Dina Slama. Musiche di B. Marcello, Bigi, G. Ph. Telemann, J. J. Quantz (Replica). 16,35-17 « Grande Orchestra Jazz di Udine » diretta da Lucio Fassetta e « Silvio Donati Jazz - Group ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo 1ª ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Canti folkloristici: Canta Annetta Spano. 19,30 Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Radio aperta - Rassegna di giovani artisti - Presenta Giuditta Fanelli - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,30 Diario musicale di Fiero Violante. 15,45-16 Qualche ritmo. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 « Dai crepes dl Sel'a » - Les erbes medejines.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise** - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 « *Good morning from Naples* ». **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Satory: « Tschippi, der Spatz ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Paul Tschurtschenthaler: « Freund Hausmann ». Es liest: Oswald Köberl. 18,15 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,55 Baalbeck, die Stadt des Sonnentempels. Eine Sendung von Dr. Liselotte Eltz-Hoffmann. 21,05-21,15 Heilkunst und Ärzte in der alten Hauptstadt Tirols. Manuskript: Dr. Elias Prieth. 21,15-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol): « Ljudje in poklici: radiotehnik ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13 Postni govor: « Krivični sodniki », napisal Dušan Jakomin. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncertisti naše dežele. Pianist Claudio Crismani. Franz Liszt: Sonetto 123 del Petrarca ter Sposalizio druge zbirke « Années de pèlerinage ». 19,10 Pripovedniki naše dežele: Ester Sferco: « Pravljica o volku ». 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Arturo Basile. Sodelujejo sopranistka Leyla Gencer, tenorist Franco Corelli in baritonist Gian Giacomo Guelfi. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina. 21,25 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 **Buongiorno in musica.** 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Riratto in musica. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Orchestra Egidio Baiardi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Cantano Los Indios. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 Ascoltiamoli insieme.

12 **Musica per voi.** 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Terza pagina: « Il festival del cortometraggio jugoslavo a Belgrado ». 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Sax-club. 14,35 Mini Juke-box. 15 I nostri figli e noi. 15,10 Intermezzo. 15,15 Ciak, si suona. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 **Crash di tutto un pop.** 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico: Rudolf Bruči: Concerto per clarinetto e orchestra; Vladimir Lovec: Concerto per pianoforte e orchestra. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Notizie flash** con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dischi e dediche con Roberto. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per i più curiosi. 7,42 **Le barzellette degli** ascoltatori. 7,45 Radio Montecarlo - Motori di Guido Rancati. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma con Roberto. 10 Parliamone insieme con Luisella. 10,15 Pediatria: dottor Bergui. 10,45 Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. 11,15 Giardinaggio: Gigliola Magrini. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 **Due-quattro-lei** con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 L'angolo della poesia.

16 **Riccardo self service.** 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,50 Surgelati. 17 Hit parade. 17,30 Bollettino della neve. 18 Federico show con l'Olandese Volante. 18,30 Fumorama con Herbert Pagani. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 **Musica - Informazioni.** 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Il bollettino per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 **Intermezzo.** 13,10 Prima che il gallo canti, di Cesare Pavese. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola. Segue: Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Via libera. 18,20 La giostra dei libri (prima edizione). 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20,15 **La RSI all'Olympia di Parigi.** 21,15 Canti regionali italiani. 21,45 La giostra dei libri (seconda edizione). 22,20 Ritmi. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Complessi vocali. 23,10 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 **S. Messa latina.** 8 « Cuatrovoces ». 12,15 Rome allerretour. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17,30 **Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima - Nel mondo della scuola di M. Tesorio - Mane Nobiscum di P. G. Giorgianni. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 **S. Rosario.** 21,05 **Notizie.** 21,15 Mgr Ramondot: Amitiés Catholiques Françaises. 21,30 Scripture for the layman. 21,45 **Incontro della sera:** Vianella Postale 00120, incontro con gli ascoltatori - Momento dello spirito, di Mons. P. Scabini: « Autori cristiani contemporanei ». 22,30 Vivir en profundidad. Experiencias actuales de oración. 23 **Orizzonti Cristiani** (Replica). 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo.** 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 per pianoforte, violino e v.cello (Trio di Trieste); **L. Janacek:** Mladi (« Gioventù ») suite per sestetto di strumenti a fiato (Fl. e ott. Arturo Danesin, ob. Giuseppe Bongera, c. ar. Emo Marani, corno Giorgio Romanini, fag. Gianluigi Cremaschi, clar. bs. Tommaso Ansalone)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

J. S. Bach: Sonata n. 3 in do magg. per violino solo (Vl. Adolf Busch); **F. Liszt:** Fantasia da « Le Rovine di Atene » op. 113 di Beethoven (Pf. Ferruccio Busoni); Studio in la bem. min. « La Campanella » da « Etudes d'execution trascendante » d'après Paganini »

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto in do magg. per 3 cembali, archi e continuo (Clav.i Karl Richter, Eduard Müller e Gerhard Aeschbacher - Orch. Bach Woche dir. Karl Richter); **N. Paganini:** Sonata per chitarra e violino (Chit. Marga Bauml, v. Walter Klasing); **G. Auric:** 5 Chansons françaises (su testi del sec. XV) (Corale dell'Univ. di Grenoble dir. Jean Giroud); **P. Philidor:** Suite per oboe e continuo (Ob. Pierre Pierlot, fag. Paul Hongne, cemb. Laurence Boulay); **I. Strawinsky:** Variazioni sul corale « Von Himmel Hoch » (Orch. della BBC e Coro « The Festival Singers » di Toronto dir. l'Autore); **A. Roussel:** Suite in fa op. 33 (Orch. Concerts Lamoureux dir. Charles Munch)

11 A. Honegger: Giovanna d'Arco al rogo, oratorio su testo di Paul Claudel (Vers. ritmica ital. di Emidio Mucci) (La Vergine: Jolanda Meneguzzer; Margherita: Dora Carral; Caterina: Oralia Dominguez; Porcus: Oreste Lionello; Una voce: Franco Tagliavini; Un contadino: Carlo Cava; Giovanna d'Arco: Sarah Ferrati; Frate Domenico: Enrico Maria Salerno; Giovanni di Lussemburgo: Renato Cominetti; Bedford: Quinto Parmeggiani; Un messo di giustizia: Roberto Bertea; Guglielmo di Flavy: Romano De Mori; Madama Botti: Gianna Piaz - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini - Coro di voci bianche dir. Renata Cortiglioni)

12,25 CAPOLAVORI DEL '900

F. Poulenc: Sinfonietta (Orch. Soc. dei Concerti Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); **A. Casella:** Sonata in do magg. per v.cello e pianoforte (Vc. Giuseppe Selmi, pf. Mario Caporaloni); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardé, vl.a Colette Lequien, arpa Marie Claire Jamet)

13,30 IL SOLISTA: VIOLINISTA LEONID KOGAN

L. van Beethoven: Allegro con brio, dalla « Sonata n. 7 in do min. op. 30 n. 2 » per violino e pianoforte (Pf. Andrej Mitnik); **E. Lalo:** Allegro ma non troppo, dalla « Sinfonia spagnola » (Orch. Soc. Concerti del Conserv. di Parigi dir. Charles Brusch); **A. Vivaldi:** Largo-Allegro, dal « Concerto in sol min. op. 12 n. 1 » per violino e orch. (Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barsciai)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Variazioni op. 2 su « Là ci darem la mano » da « Don Giovanni » di Mozart (Sol. Alexis Weissenberg - Orch. Soc. Conc. Conserv. di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski); da « Diciassette Melodie polacche » op. 74: Zyczenie (Desiderio di fanciulla) - Wiosna (Primavera) - Smutna rzeka (Fiume triste) - Hulanka (Baccanale) - Gdzie lubi (Dove piace...) - Procz z mich oczu (Lontan dagli occhi miei) - Posel (Il messaggero) - Sliczny chiopiec (Bellissimo ragazzo) - Melodia - Wojac (Il guerriero) (Br. Andrzej Snarski, pf. Ermelinda Magnetti); Notturno n. 5 in fa diesis min. op. 15 n. 2 - Scherzo n. 4 in mi magg. op. 54 - Valzer n. 1 in mi bem. magg. op. 18 - Grande valzer brillante (Pf. Vladimir Ashkenazy)

15-17 L. van Beethoven: Sonata n. 7 in do min. op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (Pf. Wilhelm Kempff, vl. Yehudi Menuhin); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orch. (Sol. Leon Fleisher - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell); **F. Busoni:** Turandot Suite op. 41 per orch. dalle musiche per la omonima fiaba drammatica di Carlo Gozzi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fernando Previtali)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. F. Dandrieu: Sonata per 2 violini e basso continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Vl.i Huguette Fernandez e Philippe Lamacque, v.la da gamba Jean Lamy, clav. Laurence Boulay); **J. P. Rameau:** da « Pieces de clavecin » suite in la (Clav. Huguette Dreyfus); **C. M. von Weber:** Quintetto in si bem. magg. per cl.tto e archi op. 34 (Wiener Philharmonisches Kammerensemble)

18 DUE VOCI DUE EPOCHE: BASSI EZIO PINZA E NICOLAI GHIAUROV - MEZZOSOPRANI GIULIETTA SIMIONATO E MARILYN HORNE

V. Bellini: Norma: « Ite sul colle, o Druidi » (Ezio Pinza - Orch. e coro Metropolitan Opera House dir. Giulio Setti); **M. Glinka:** Una vita per lo zar: « Aria di Susanin » (Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **G. Meyerbeer:** Robert le diable: « Nonnes qui reposez » (Ezio Pinza - Orch. dir. Rosario Bourdon); **A. Rubinstein:** Il demone: Aria del diavolo (Nicolai Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Don Carlos: « O don fatale » (Giulietta Simionato - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Franco Ghione); **G. Donizetti:** Lucrezia Borgia: « Il segreto per essere felici » (Marilyn Horne - Orch. e Coro London Symphony dir. Richard Bonynge); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila: « Printemps, qui commence » (Giulietta Simionato - Orch. Acc. S. Cecilia dir. Fernando Previtali); **G. Bizet:** Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonic e Coro dir. Henry Lewis)

18,40 FILOMUSICA

C. P. E. Bach: Sinfonia n. 2 in mi bem. magg. (Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter); **J. Field:** Notturno n. 17 in mi magg. dai diciotto notturni (Pf. Rodolfo Caporali); **C. M. von Weber:** Concerto in fa min. op. 73 per cl.tto e orch. (Clar. Benny Goodman - Orch. Chicago Symphony dir. Jean Martinon); **B. Britten:** Serenata op. 31 per tenore, corno e archi (Ten. Peters Pears, corno Barry Tuckwell - London Symphony Orch. dir. Benjamin Britten); **O. Respighi:** Le fontane di Roma, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

20 INTERMEZZO

A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Thomas Schippers); **B. Bartok:** Drei Dorfzenen (scene di villaggio) per coro femminile e orch. da camera (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

20,45 LE SINFONIE DI F. J. HAYDN

Sinfonia n. 34 in re min. (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); Sinfonia n. 95 in do min. (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

21,30 AVANGUARDIA

J. Cage: Winter music, per 5 pianoforti amplificati (Pf.i Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valerj Voskoboinikov e Frederik Rzewski)

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Campra: Les fêtes vénitiennes, suite (Strum. del Compl. Collegium Aureum)

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: TRIO DI BRUXELLES

L. van Beethoven: Trio in sol magg. op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e v.cello (Trio di Bruxelles: pf. Lea Berditchevski, vl. Josè Pingen, vc. Jean-Christopher van Hecke)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Honegger: Sonatina per clarinetto e pianoforte (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); **E. Satie:** « Trois morceaux en forme de poire » (Duo pff. Arthur Gold-Robert Fizdale); **G. Fauré:** Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi (Pf. Jesus Maria Sanromé e Strumentisti del Quartetto di Budapest)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Para los rumberos (Tito Puente); **Alice** (Francesco De Gregori); **Gitanos trianeros** (Sabicas-Escudero); **Cornish rhapsody** (Russ Conway); **Roma mia** (I Vianella); **Zorba's dance** (Chet Atkins); **Rosamunda** (Die Obermenzinger Blasmusik); **Deep river** (Norman Luboff); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **Les moulins de mon cœur** (Ronnie Aldrich); **Oiça lá ó senhor vinho** (Amalia Rodriguez); **Greensleeves** (Franck Pourcel); **Diaric** (Nuova Equipe 84); **Magyar cszàrda jelenet** (The Budapest Gypsy); **Colonel Bogey** (Henry Mancini); **Consolação - Berimbau** (Gilberto Puente); **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); **Lisboa antigua** (Don Costa); **Tahu wahu wahi** (Johnny Poi); **Exodus** (John Scott); **Strike up the band** (André Kostelanetz); **Sweet leilani** (Hill Bowen); **Oh babe, what would you say** (Hurricane Smith); **El cigarrón** (Hugo Blanco); **Yesterday** (Oliver Nelson); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Que reste-t-il de nos amours** (Maurice Larcange); **My summer song** (Engelbert Humperdinck); **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli); **Midnight in Moscow** (Franck Pourcel); **Bei mir bist du schön** (Louis Prima e Keely Smith); **Manha de carnaval** (Herbie Mann); **Kokorokoo** (Osibisa); **Mame** (The Ray Conniff Singers); **Seu encanto** (Antonio C. Jobim); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Fandango del redon** (Manitas de Plata); **Roma forestiera** (Gabriella Ferri); **Whispering** (The Dukes of Dixieland); **Meadowland** (Oliver Nelson)

10 INTERVALLO

Don't fence me in (Franck Pourcel); **La foglia dal film « Paolo Barca maestro elementare... »** (Coro Renata Cortiglioni); **Ooh baby** (The Lovelets); **Yuppi du** (Adriano Celentano); **Envidias** (Perez Prado); **Chella llà** (Antonio Buonomo); **Mame** (Kenny Baker); **Rock around the clock** (Bill Haley); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **The entertainer** (Ray Conniff); **You are the first the last my everything** (Gil Ventura); **Take my heart** (Jackie James); **Como dizia o poeta** (Toquinho-De Moraes e Marilia Medalha); **All of me** (Erroll Garner); **Over the rainbow** (Chet Baker); **Meravigliose labbra** (Johnny Dorelli); **Vamos para el mar** (Nilton Castro); **Per sempre** (Marcella); **Here, where and everywhere** (Antonio Torquati); **La caccia al bisonte** (Gianni Morandi); **La donna cannone** (Isabella); **Handsome** (Augusto Martelli); **Bawagbe** (Ezy and Isaac); **The long and winding road** (Vince Tempera); **Turkey chase** (Bob Dylan); **Esperienze** (Rosalino Cellamare); **You're so vain** (Carly Simon); **Parlami d'amore Mariù** (Mal); **Jungle drums** (Xavier Cugat); **El sublime** (Gato Barbieri); **I love my Elizabeth** (Norman Candler); **Tornerò** (I Santo California); **Dreaming** (Love Unlimited); **My love** (Cher); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **La mela** (I Vianella)

12 COLONNA CONTINUA

Mack the knife (Eric Rogers); **Down home rag** (Milan College); **The golden striker** (Modern Jazz Quartet); **Papa was a rolling stone** (The Temptations); **Hold on I'm comin'** (Herbie Mann); **Jamaicuba** (Mongo Santamaria); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **They can't take that away from me** (Sonny Rollins); **American patrol** (Henry Mancini); **Clouds** (Bossa-Rio Sextet); **Angélique-O** (Harry Belafonte); **Pontieo** (Woody Herman); **There's a small hotel** (Bob Thompson); **Rotterdam blues** (Dave Brubeck); **Blueberry hills** (Clifford Brown); **Boodybutt** (Ray Charles); **Tijuana taxi** (Herb Alpert); **Here I am baby** (Woody Herman); **The house of rising sun** (Guitars Unlimited); **Get ready** (King Curtis); **It's too late** (Carole King); **A natural woman** (Aretha Franklin); **Temptation** (Michel Legrand); **Mahogany hall stomp** (Louis Armstrong); **In a mellow tone** (Duke Ellington); **Stars and stripes forever** (Joe Fingers Carr); **Cry me a river** (Barbra Streisand); **So what** (Jay Jay Johnson); **Cecilia** (Paul Desmond); **Chicago** (Slim Pickens and his Twenty-niners); **Do you know the way to San José?** (Lawson-Haggart); **Muskrat ramble** (The Dukes of Dixieland); **Spinning wheel** (Blood, Sweat and Tears)

14 IL LEGGIO

Only you (Ray Conniff); **Batucada** (Gilberto Puente); **Amico tango** (Aldo Maietti); **Però nel buio** (Dori Ghezzi); **Profondamente** (Nicola Di Bari); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Harlem nocturne** (Frank Chacksfield); **Tie a yellow ribbon round the ole oak tree** (Gianni Oddi); **High society** (Ted Heath); **Lover man** (Billie Holiday); **Drum boogie** (Gene Krupa); **Tea for two** (Kurt Henkels); **Garotinho** (Irio De Paula); **Salt peanuts** (The Pointer Sisters); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **Strike up the band** (Herb Alpert); **Trasparenze** (Mina); **Se c'è** (Equipe 84); **Then there were four** (Isotope); **Come up the years** (Jefferson Airplane); **Hey Jude** (James Last); **Poesia** (Riccardo Cocciante); **Chi sono** (Mita Medici); **Picasso summer** (Roger Williams); **White, yellow and black** (Dilly Dilly); **Anonimo veneziano** (Antonio Torquati); **The tender trap** (Frank Sinatra); **Close to you** (Ronnie Aldrich); **That old black magic** (Marty Gold); **La notte è qui** (Iva Zanicchi); **Innamorata** (I Cugini di Campagna); **Catavento** (Paul Desmond); **Little Willy** (Sweet); **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); **Honkey donkey** (Isotope)

16 SCACCO MATTO

Rosalyn (David Bowie); **Blackboard jungle lady** (Sandy Coast); **5.15** (The Who); **Freedom jazz dance** (Brian Auger and Oblivion Express); **It sure was** (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); **We're an american band** (Grand Funk Railroad); **Rapsodia di Radius** (Formula Tre); **Concerto n. 3** (Le Orme); **Disappear** (Gilbert O'Sullivan); **Viaggio strano** (Marcella); **Perfect day** (Lou Reed); **Don't change on me** (Alexis Korner); **What if** (Telma Houston); **Cum on feel the noice** (Slade); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Stagioni** (I Nomadi); **Suzanne** (Roberta Flack); **Les tapis roulants** (Herbert Pagani); **Utah** (The New Seekers); **I guess I'll miss the man** (The Supremes); **Moon song** (America); **Just fancy that** (Gary Glitter); **L. A. Resurrection** (The Buddy Miles Band); **Alta mira** (The Edgar Winter Group); **Hearts of stone** (The Blue Ridge Rangers); **Twenty-one** (Eagles); **Still water** (Jr. Walker and the All Stars); **Sexy, sexy, sexy** (James Brown); **Living in the last days** (Joe Tex); **Everybody's everything** (James Last); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **I shall be released** (Bob Dylan); **Hello hooray** (Alice Kooper); **What a bloody long day it's been** (Ashton, Gardner and Dyke); **Sing a simple song** (James Last)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Take five (Joe Harnell); **It had to be you** (Harry Nilsson); **Pardon my rags** (Keith Jarrett); **The umbrella of Cherbourg** (Robert Denver); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Drifting blues** (Eric Clapton); **Have a nice day** (Count Basie); **Free as the wind** (Engelbert Humperdinck); **Pazza idea** (Patty Pravo); **My mood** (M.F.S.B.); **Gone fishin'** (Bing Grosby & Louis Armstrong); **Metti una sera a cena** (Milva); **Dueling banjos** (Mandel-Weissberg); **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); **Horsing around** (Funky Factory); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Grazie** (Gino Paoli); **Pick up the pieces** (Herbie Mann); **One finger Joe** (Joe Venuti); **Jazzman** (Carole King); **L'America** (Bruno Lauzi); **Miles on wheels** (John Williams); **Solitude** (Sarah Vaughan); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **Minuetto** (Mia Martini); **Be** (Neil Diamond); **My sweet Lord** (Paul Mauriat); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Everybody's talkin'** (Ramsey Lewis); **Papa** (Paul Anka); **What can I tell her** (Timmy Thomas); **Bourrée** (Jethro Tull)

20 INVITO ALLA MUSICA

Partido alto (Os Batuqueiros); **Ebb tide** (Robert Denver); **Bella senz'anima** (Riccardo Cocciante); **Kung fu fighting** (Carl Douglas); **Bianchi cavalli d'agosto** (Franco Micalizzi); **Samba** (Miriam Makeba); **Vestita di ciliege** (I Flashmen); **Theme from Enter the dragon** (Dennis Coffey); **Stasera clowns** (I Nuovi Angeli); **Sexy Ida** (parte I) (Ike & Tina Turner); **I am Louis Armstrong** (Teddy Wilson); **Una notte sul Monte Calvo** (New Trolls); **Lonely without you** (Maynard Williams); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Begin the beguine** (Franck Pourcel); **The black-eyed boys** (Paper lace); **Guarda che ti amo** (Gianni Bella); **Vincent** (Norman Candler); **Hollywood swingin'** (Kool and the Gang); **Chi di noi** (Angeleri); **I'm coming baby** (Sergio Farina); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **We like to do it** (The Graeme Edge Band); **West forty second street** (Eumir Deodato); **Clinica fior di loto S.p.A.** (Equipe 84); **God only know** (Olivia Newton-John); **It's too late** (Billy Paul); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Slaughter on Tenth Avenue** (Mick Ronson); **America** (David Essex); **Blue angel** (Gene Pitney); **Salt song** (Stanley Turrentine)

22-24 STEREOFONIA
con **Robert Denver, Wilson Pickett, Los Calchakis, Stanley Turrentine, Ray Conniff e Jay Jay Johnson**

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Cristianesimo e libertà dell'uomo

a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro

Regia di Angelo D'Alessandro

Seconda puntata

(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**

Poodles pescatore

Distribuzione: United Artists

— **Vita in campagna**

con Stan Laurel, Oliver Hardy, Mae Busch, Charley Hall

Regia di Charles Rogers

Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55

SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 LA MIA CASA E IL MONDO

Un programma di Folco Quilici

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

Dal primo momento che ti ho visto

Storia d'amore e musica

scritta da Castellano e Pipolo con **Massimo Ranieri** e **Loretta Goggi**

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Evelina Mariani *Loretta Goggi*

Achille Aniello *Massimo Ranieri*

Nino Cecchetti *Luigi Pezzotti*

La portinaia *Marisa Merlini*

Giorgio *Daniele Formica*

Don Giulio Mariani *Mario Scaccia*

Donna Lucrezia Mariani *Lia Zoppelli*

Una ballerina *Evelyne Hanack*

Rossana *Pierpaola Bucchi*

Il regista *Gianni Agus*

Un funzionario *Salvatore Martino*

Un assistente di studio *Edoardo Sala*

Un cameriere *Adriano Pomodoro*

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Luca Sabatelli

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Regia di Vito Molinari

Terza puntata

DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di Paolo Bellucci

In studio Aldo Falivena

In redazione Giancarlo Santalmassi

Regia di Silvio Specchio

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Il maestro Wolfgang Sawallisch dirige il concerto che va in onda alle ore 20 sul Secondo Programma

secondo

18,30 CICLISMO: XI TIRRENO-ADRIATICO

Sintesi della seconda tappa: Ferentino-Monte Livata

Telecronista Adriano De Zan

GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Direttore **Wolfgang Sawallisch**

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K 543:* a) Adagio-Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Siro Marcellini

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 — Un programmma di Luciano Berio

C'è musica e musica

a cura di Vittoria Ottolenghi

Regia di Gianfranco Mingozzi

Seconda puntata

Due nell'orchestra

Orchestra della Julliard School of Music

Direttori: Thomas Schippers, Alfredo Bonavera

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Coro da Camera diretto da Nino Antonellini

Musiche originali di Luciano Berio

Delegato alla produzione Claudio Barbati

(Replica)

DOREMI'

21,55 CANNON

Bassa frequenza

Telefilm - Regia di George Mc Cowan

Interpreti: William Conrad, George Maharis, Gene Andrusco, Stefanie Powers, Robert Mandan, Kathleen Freeman

Distribuzione: Viacom

Stefanie Powers è fra gli interpreti di « Bassa frequenza » (21,55)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Landschaft u. ihre Tiere. « Spitzbergen ». Filmbericht. Verleih: Intercinevision

19,20 Münchner Geschichten. « Maulhelden ». Buch: Franz Geiger. Es spielen: Therese Giehse, Günther Maria Halmer und andere. Regie: Herbert Vesely. Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

la TV dei ragazzi

17,40 DEDALO

Ricerca in nove giochi

Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella

Presenta Massimo Giuliani

Scene di Ennio Di Majo

Regia di Cino Tortorella

GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Alla scoperta dei Maya

Realizzazione e testi di Santi Colonna

Prima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

svizzera

13 — In Eurovisione da Oslo: **SCI: GARE DELL'HOLMENKOLLEN** ⧗

15,15 UN'ORA PER VOI Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

16,30 DIVENIRE (Replica)

17,15 Per i giovani: **ORA G GENIUS** in « Grandi inventori » 6. Alexander Graham Bell. Regia di Tony Flaadt (Replica)

18,05 POP HOT Musica per i giovani con Status Quo, Jan Hunter, Bob Marley & The Wallers, Jane, The Sparks

18,30 UN « UOMO » IN PIU' ⧗ Telefilm della serie « Album di famiglia »

18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. ⧗ TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO ⧗

19,50 IL VANGELO DI DOMANI TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI ⧗ Disegni animati - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. ⧗

21 — L'UOMO DI LARAMIE ⧗ Lungometraggio interpretato da James Stewart, Arthur Kennedy, Donald Crisp, Cathy O'Donnell, Alex Nicol, Aline MacMahon. Regia di Anthony Mann

22,35 TELEGIORNALE - 3ª ediz. ⧗

22,45-23,45 SABATO SPORT

capodistria

14,25 CALCIO Campionato jugoslavo: Dinamo-Velez

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ⧗ Telefilm della serie « A sud dei tropici »

20,15 TELEGIORNALE

20,30 L'ABATE E L'ANIMA AL PURGATORIO ⧗ dal Decamerone

21,10 I PIONIERI DELL'AVIAZIONE ⧗ Sceneggiato con Bruno Predal, Christine Wodetsky - Regia di Marcel Camus - 1ª puntata. *Agosto 1896. Dintorni di Lione. Eduard Dabert è un ricco giovane cui piacciono la velocità, le macchine e le ragazze. Suo padre era stato padrone di un setificio e dopo la sua morte l'impresa è passata nelle mani di Brissot, genero di Eduard. Questi incontra un vecchio compagno di scuola, ed insieme si recano ad assistere all'impresa dell'« uomo uccello », Ottone Lilientahl.*

22 — PICCOLO CONCERTO Musiche di P. I. Ciaikowski

francia

10 — CONSERVATORIO NAZIONALE ARTI E MESTIERI

12 — MIDI 2 - Presenta Jean Lanzi

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

14,05 SABATO IN POLTRONA Una trasmissione di Jacques Sellebert. Presenta Philippe Caloni

18 — IL SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO « CLAP » Una trasmissione di Pierre Boutelier

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

20,30 LA NOTTE CHE TERRIFICO' L'AMERICA - Una trasmissione prodotta e diretta da Joseph Sargent, su testo di Nicholas Meyer

22,05 DIX DE DER - Una trasmissione di Philippe Bouvard - Regia Alexandre Tarta

23,35 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE « Un biglietto omaggio »

20,50 NOTIZIARIO

21 — DEVILMANN STORY Film. Regia di Paul Maxwell con Guy Madison e Liz Barrett. *Mike, un giornalista, aiuta la sua amica Christine nella ricerca di suo padre, il professor Baker, misteriosamente rapito. Le indagini portano i due in Africa. Vengono catturati e portati in un fortino abbandonato. Qui sorge un laboratorio scientifico nato dalla mente di Devilmann che cova un sogno folle. Il professor Baker è suo prigioniero. Per sconfiggere Devilmann e liberare Baker i due giovani dovranno impiegare tutte le loro risorse.*

Dopo i campioni, OMEGA cronometra i giornalisti

A Madonna di Campiglio i campionati mondiali di sci hanno avuto un vivace intermezzo agonistico riservato ai giornalisti, la Coupe du Globe, gara di slalom speciale organizzata dallo Sporting Club e patrocinata dalla Omega, cronometrista ufficiale dei campionati del mondo e delle Olimpiadi (Omega cronometra le Olimpiadi dal 1932). La gara ha visto allineate alla partenza numerosissime firme del giornalismo sportivo internazionale: a registrare imparzialmente le loro prestazioni c'erano le stesse apparecchiature Omega che avevano, il giorno prima, cronometrato i campioni del mondo. E che questa volta, sia detto en passant, si sono fermate su tempi un po' meno vertiginosi. La giornata si è conclusa con un simpatico pranzo a base di salsicce e polenta e vini trentini alla quale hanno preso parte 70 giornalisti di tutto il mondo e, fra gli italiani, Alfredo Pigna, Rolly Marchi e Cesare Maestri.

Il Collegio degli Ingegneri di Milano, il 3 febbraio scorso, in collaborazione con la Società Eternit, ha organizzato un incontro nel palazzo Serbelloni con i progettisti, docenti universitari e funzionari di Enti pubblici e privati maggiormente interessati all'edilizia industrializzata. Tema dell'incontro: « L'applicazione dell'amianto-cemento e del gesso protetto nell'edilizia per componenti ». E' stata illustrata la politica della Società con le varie possibilità applicative ed i vantaggi offerti dall'adozione dei nuovi prodotti e delle metodologie messe a punto dai tecnici Eternit. Molto apprezzate le proiezioni di diagrammi che mostravano i risultati ottenuti con il sistema delle FACCIATE VENTILATE, per una migliore fruibilità degli edifici. Il dibattito che è seguito, ha dimostrato il grande interesse per queste iniziative che favoriscono lo scambio delle informazioni tra industrie, progettisti ed utilizzatori di questi prodotti.

televisione

Massimo Ranieri protagonista del telesceneggiato « Dal primo momento che ti ho visto »

Lo scugnizzo tutto d'oro

Lia Zoppelli (Donna Lucrezia Mariani) e Mario Scaccia (Don Giulio)

ore 20,40 nazionale

Lo avevamo lasciato nei panni di Lupo, il giovane contadino avellinese protagonista dello sceneggiato di Mauro Severino *Una città in fondo alla strada* e lo ritroviamo ora in quelli dell'elettrotecnico Achille Aniello nel telesceneggiato musicale *Dal primo momento che ti ho visto*. Fra i due impegni professionali Massimo Ranieri ha conservato la fama di scugnizzo d'oro della canzone, alimentando però più le cronache scandalistiche dei rotocalchi specializzati che le hit parade musicali. Perché Giovanni Calone, nato a Napoli 25 anni fa, quinto di otto figli di Amabile e Umberto Calone, ex manovale agli altiforni della Italsider di Bagnoli, è forse il divo per eccellenza della canzone non soltanto partenopea. « E' timidezza, forse paura, certamente volubilità », confessa, « ma io non riesco più a sapere se chi mi avvicina vuol conoscere Massimo Ranieri o se interesso proprio io, cioè Giovanni Calone ». E nell'incertezza si trincera dietro silenzi che soltanto qualche anno fa sarebbero stati inimmaginabili. Con la simpatia Ranieri aveva conquistato tutti: da Sergio Bruni, che se lo porta in America per una tournée togliendolo dal bar dove faceva il garzone, al maestro Enrico Polito che diventerà il suo futuro manager. « Non è stato facile come sembra », dice Ranieri. « Ci son voluti tre provini perché Polito si decidesse ad occuparsi di me ». Il primo problema da risolvere era stato quello del nome: « L'ho scelto a caso sfogliando un rotocalco. C'era una grande foto di Grace Kelly assieme al marito. Così cominciai a compitare: Luigi Ranieri, Carlo Ranieri, Alessandro Ranieri. Mi fermai su Massimo e direi che scelsi bene ». Il suo debutto televisivo avviene all'età di quindici anni, durante la *Canzonissima* del 1966 ed è un successo che gli regala oltre ottantasettemila voti. Deve passare però un altro anno per ottenere la conferma al Cantagiro vinto da Massimo Ranieri con la canzone *Pietà per chi ti ama*. E con la notorietà arriva anche la creazione di un personaggio che piace al pubblico anche per la sua fama di napoletano bersagliato dal successo, ma anche dalla « iettatura ». « Dopo la prima vittoria al Cantagiro persi la voce per una broncopolmonite », racconta oggi il cantante, « e me la son portata addosso per otto mesi. Metto su un complesso musicale e quelli che credevo amici mi tradiscono per andare con un altro cantante. Uno spiedino di mazzancolle mi regala subito dopo un brutto eczema alla faccia a cui fanno seguito due incidenti di macchina, un furto che mi lascia senza bagagli durante il Cantagiro da me vinto nel 1969, e una pietra che mi arriva dritta in fronte a Caserta durante scontri con la polizia nel corso di un mio recital. Ma non è finita: passo al cinema, arrivo al successo con *Metello* e con *Bubù di Montparnasse* accanto ad Ottavia Piccolo, vinco la mia prima *Canzonissima* ed ecco che la chiamata di leva mi blocca successo e guadagni ». Una disoccupazione breve perché, e questa è fortuna, una provvidenziale frattura alla mano lo rimanda a casa dopo appena sette mesi di ferma militare. Il primo compenso a Massimo Ranieri lo dà *Canzonissima* 1972-'73 che vince riaprendo il suo periodo fortunato, pieno di film di successo (*Faro in capo al mondo*, interpretato accanto a Kirk Douglas, *Incontro* con Florinda Bolkan, *Imputazione d'omicidio, Salvo d'Acquisto, La cugina*) e di altrettanti premi: il Davide di Donatello, la Grolla d'oro, il Premio della stampa estera e la Noce d'oro. Poi la televisione che restituisce all'attore « internazionale » Massimo Ranieri una sua dimensione popolare, quasi domestica, prima con *Una città in fondo alla strada* e ora con *Dal primo momento che ti ho visto* a fianco di Loretta Goggi. La storia dell'elettrotecnico Achille, coinvolto in una love-story con Evelina sceneggiatrice televisiva, si snoda in un arco di cinque giorni, ogni puntata corrisponde ad un giorno e coinvolge una madre apprensiva (Lia Zoppelli), un padre di buon senso (Mario Scaccia), una fidanzata destinata a perdere l'amato bene (Daniele Formica), un regista confusionario (Gianni Agus) e mille altri personaggi che Loretta Goggi imiterà nel corso del telesceneggiato musicale. La regia dello spettacolo è firmata da Vito Molinari.

sabato 13 marzo

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il Ministero della Pubblica Istruzione e il Coni stanno definendo in questi giorni la convenzione per l'introduzione della pratica sportiva nella scuola; l'iniziativa riguarda per ora soltanto il tennis ed interessa poche città ma si prevedono ulteriori sviluppi in tal senso nel giro di poco tempo. Scuola aperta, *il settimanale di problemi educativi curato da Vittorio De Luca, ha voluto rendersi conto da vicino della situazione di Palermo, una città in cui la convenzione è operante. Per girare il servizio, realizzato da Giuseppe Lizza e Armando Tamburella, è stata scelta proprio Palermo perché qui già da qualche anno si è realizzata una convenzione fra l'ente locale e il provveditorato in base alla quale è stata offerta ai ragazzi della scuola dell'obbligo la possibilità dell'esercizio di vari sport. Nel corso della trasmissione, cui intervengono rappresentanti della scuola, dell'ente locale e del Coni, si darà particolare risalto all'importanza della collaborazione a livello locale per il superamento delle difficoltà che la scuola incontra nell'attuazione di una corretta pratica sportiva. Seguirà un incontro con Jean Piaget, il famoso studioso svizzero che da parecchio tempo si occupa di indagare nel campo dell'apprendimento e della conoscenza del bambino.*

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Wolfgang Sawallisch e l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (regia di Siro Marcellini) interpretano la Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K. 543 *di Wolfgang Amadeus Mozart. Preciserà Hermann Abert: « Coloro che nelle opere di grandi artisti vedono solamente un riflesso dei sentimenti destati da: fattori esterni della vita ricevono una netta smentita dalla* Sinfonia in mi bemolle, *dalla sua ardita e sana gaiezza, perché Mozart la compose pressato dal bisogno, nell'intervallo di due fra le più disperate lettere a Puchberg. Questo ci dimostra quanto poco il mondo della fantasia — il vero mondo di Mozart — fosse influenzato dai fatti della vita quotidiana ». Fu scritta nel giugno del 1788, quando il musicista si trovava in condizioni economiche disperate. Alfred Einstein, uno dei più profondi studiosi di Mozart, ci invita a scorgere qui un significato massonico « non tanto in senso programmatico, quanto come semplice spiegazione logica a questo misterioso lavoro.* Mi bemolle *è la tonalità del* Trio *dedicato da Mozart al suo amico e soccorritore Puchberg; è la tonalità del* Flauto magico. *Come nell'*Ouverture *dell'opera, anche qui l'aspirante bussa alla porta e attende ansiosamente nell'oscurità finché l'accordo di quarta e sesta porti la luce. Anche l'insolito tema cantabile dell'*Allegro *esprime quei legami che simbolizzano la fratellanza massone ».*

C'E' MUSICA E MUSICA: Due nell'orchestra

ore 21 secondo

Continua stasera l'indagine sulla realtà musicale così come la viviamo oggi, con i suoi problemi, con le sue difficoltà. La macchina da presa si ferma su due ragazzi, Tommy Suarez e Augusto Vismara i quali hanno deciso di intraprendere la carriera di musicisti e di entrare, a studi finiti, in un'orchestra. Ma quali sono per i giovani allievi dei Conservatori e delle altre scuole musicali le possibilità di inserimento professionale? Ai problemi che Tommy e Augusto si pongono con ansiosa immediatezza, con la febbrile volontà, propria dei giovani, di risolverli, corrispondono gli interrogativi che musicisti affermati agitano in se stessi talvolta drammaticamente. Bisogna rinnovare le vecchie strutture scolastiche, ma occorre risolvere anche altre questioni. Per esempio, la vita delle orchestre, in tutto il mondo, non basta a realizzare la libera espansione della musica: in un'intervista, il pianista Peter Serkin sostiene che la situazione dei concerti è « restrittiva in rapporto a quello che la musica può essere, cioè veramente una " forza potente " che può placare l'animo della gente, che può far raggiungere la piena realizzazione di se stessi per chi la esegue e per chi l'ascolta ». Figure illustri e famose partecipano alla seconda puntata di C'è musica e musica. *Fra i compositori, citiamo nell'ordine gli interventi di Paolo Castaldi, Elliot Carter, Luigi Nono, Luigi Dallapiccola, Olivier Messiaen, Yannis Xenakis. Un'intervista di estremo interesse è quella a Pierre Boulez, compositore e direttore d'orchestra fra i più insigni del nostro tempo.* (Servizio alle pagine 21-23).

CANNON: Bassa frequenza

ore 21,55 secondo

Con il telefilm Bassa frequenza *del regista George Mc Cowan, ritorna sui teleschermi il detective Cannon. Questa settimana l'investigatore è sulle tracce di Stubber, un noto ladro di alto livello, sulla cui attività criminosa indaga da tempo per conto di una società di assicurazioni. Stubber intanto gli fa svaligiare l'appartamento, schedario compreso. Cannon, che sa perfettamente l'identità dell'autore del furto, non può tuttavia incriminarlo, mancandogli le prove. Recatosi dalla moglie divorziata di Stubber, Cannon apprende che la donna, in causa con il marito per l'affidamento del figlio, Justin, ha fatto credere al marito di essere protetta dallo stesso Cannon. Nel frattempo Stubber, che è specializzato nello svaligiamento di autotreni, continua la propria attività senza che gli investigatori scoprano come riesca ad avere informazioni sul trasporto delle merci. Parlando con il piccolo Justin, Cannon scopre il segreto di tutta l'organizzazione. Nonostante che due uomini del racket di Stubber siano acciuffati mentre stanno per effettuare un colpo, né Cannon né la polizia riescono ad incriminare il capo a causa dell'omertà dei due. Ma Stubber fa finalmente un passo falso...*

radio sabato 13 marzo

IL SANTO: S. Eufrasia.

Altri Santi: S. Ruderico, S. Macedonio, S. Patrizia, S. Modesta, S. Cristina, S. Niceforo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,45 e tramonta alle ore 18,31; a Milano sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 18,25; a Trieste sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,07; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,13; a Palermo sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,11; a Bari sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1858, muore a Parigi Felice Orsini.

PENSIERO DEL GIORNO: Felice chi si educa prima di arrogarsi di migliorare gli altri. (Anonimo).

Un'opera di Haydn

La fedeltà premiata

ore 19,30 nazionale

Non c'è alcun dubbio che della vastissima produzione musicale di Franz Joseph Haydn (1732-1809), unanimemente riconosciuto come il padre della sinfonia e del quartetto, la parte a tutt'oggi meno conosciuta sia il teatro. Eppure egli consacrò una parte considerevole della sua esistenza all'opera lasciandoci una ventina di melodrammi che risalgono per lo più agli anni in cui visse al castello del principe Esterhazy.

Intimamente legato al mondo letterario italiano il compositore austriaco trasse ripetutamente spunto dal Goldoni oltre che dal Tasso e dal Guarini.

La nascita de *La fedeltà premiata* (1780) su testo di Giovanni Battista Lorenzi è strettamente legata alla inaugurazione del nuovo teatro degli Esterhazy dopo che nel '79 uno spaventoso incendio aveva distrutto il vecchio. Mancando il tempo necessario alla stesura di un libretto Haydn si vide costretto a ricorrere ad uno già esistente. La sua scelta cadde sul testo che era servito all'ultima opera di Cimarosa (*L'infedeltà fedele*), composta per l'apertura del Teatro del Fondo a Napoli il 20 luglio 1779. Per distinguerla da quest'ultima come dalla sua *Infedeltà delusa* il titolo fu opportunamente mutato. Non è azzardato asserire che ne *La fedeltà premiata* si trova musica superiore a quella di molte opere strumentali che il maestro austriaco aveva scritto fino ad allora. Esemplari sono le grandi scene di Fileno e Celia nel II atto e l'aria di Amaranta « Dell'amor mio »; di rilievo altresì il fatto che i 19 pezzi chiusi siano stati trattati in maniera differente.

L'azione, che ha in Perrucchetto il suo protagonista comico pur rivestendo quest'ultimo i panni di un conte (novità di rilievo nell'opera settecentesca), ha anche delle risonanze drammatiche: una feroce legge impone al popolo di Cuma di sacrificare a un mostro i due innamorati più fedeli. Il complicato intreccio vede correre il rischio a tre coppie di innamorati (Lindoro-Nerina, Fileno-Fillide, Perrucchetto-Amaranta). Solo il risolutore intervento di Diana permetterà alla situazione di evolversi positivamente, salvando così dalla crudele morte cui erano destinate le tre coppie di fedeli innamorati.

Nino Sanzogno e il Trio di Trieste

I concerti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

ore 19,15 terzo

Il programma dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana si apre nel nome di Alfredo Casella, con il *Concerto op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra* (partecipa il Trio di Trieste). Tale lavoro, giudicato da Guido M. Gatti come il frutto di una sentita necessità di esprimersi, fu scritto nel 1933.

A tutt'oggi, per la classica bellezza e per il rispetto della migliore tradizione strumentale italiana, lo poniamo tra le partiture più riuscite del musicista italiano, nato a Torino il 25 luglio 1883 e morto a Roma il 5 marzo 1947. La trasmissione continua con *La cimarosiana* di Gian Francesco Malipiero (Venezia, 18 marzo 1882-Treviso, 1° agosto 1973). Datata 1921, l'opera, come le future *Vivaldiana* (1952) e *Gabrieliana* (1971), ci ricorda un compositore affezionato agli antichi stili italiani.

Il concerto di questa sera comprende infine *Eine Alpensinfonie op. 64* di Richard Strauss, il maestro bavarese nato a Monaco l'11 giugno 1864 e morto a Garmisch-Partenkirchen l'8 settembre 1949.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

A. Vivaldi: Concerto alla Rustica (rev. di A. Casella): Presto - Adagio - Allegro (Orch. del Teatro « La Fenice » dir. P. Urbini) ◆ *F. J. Haydn*: Sinfonia in do maggiore n. 63 « La Rexelane »: Allegro - Allegretto, o piuttosto Allegro - Minuetto - Finale (Prestissimo) (The Little Orchester di Londra dir. L. Jones)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini

Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**

L. van Beethoven: Ouverture per l'Onomastico dell'Imperatore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Dervaux) ◆ *F. Mendelssohn-Bartholdy*: dall'Ottetto in mi bemolle maggiore: Scherzo: Allegro leggerissimo (Ottetto di Vienna) ◆ *M. De Falla*: Dal balletto El Amor Brujo: Pantomima (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet) ◆ *F. Grofé*: Dalla suite Grand Canyon: III movimento « Sul sentiero » (Orch. Sinf. di Morton Gould dir. M. Gould)

7 — **Giornale radio**

7,10 **CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE (III)**

A. Ponchielli: La Gioconda, preludio atto I (Orch. Sinf. della RAI dir. A. Votto) ◆ *K. Nielsen*: Canto Serioso (W. Brown, cr.; H. Lebow, pf.) ◆ *G. Dinicu*: Hora Staccato (J. Heifetz, vl.; E. Bay, pf.)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Lino Capolicchio**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**

Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **CANZONIAMOCI**

Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Teddy Reno**

Un programma di **Luigi Grillo**

— *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da **Renato Turi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Massimo Ventriglia**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 **Paolo Villaggio** e **Raffaella Carrà** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi** e **Renato Carosone**

Complesso di **Irio De Paula**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Vim Clorex*

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA**

a cura di **Guido Turchi**

18 — **Musica in**

Presentano **Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **La fedeltà premiata**

Dramma giocoso in tre atti di Giovanni Battista Lorenzi

Musica di **FRANZ JOSEPH HAYDN**

Revisione di Robbins Landon

Nerina — Ileana Cotrubas
Diana — Kari Lövaas
Amaranta — Fredérica von Stade
Celia — Lucia Valentini
Fileno — Tonny Landy
Lindoro — Luigi Alva
Perrucchetto — Alan Titus
Melibeo — Maurizio Mazzieri
Michel Perret, clavicembalo
Pablo Loerkens, violoncello
Fritz Widmer, contrabbasso

Direttore **Antal Dorati**

Orchestra da Camera di Losanna e Coro della Radio Suisse Romande

Maestro del Coro André Charlet

(Opera realizzata dalla Radio Suisse Romande in cooperazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.)

Presentazione di **Guido Piamonte**

Nell'intervallo (ore 21,10 circa): **GIORNALE RADIO**

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — **Miranda Martino** presenta:
Il mattiniere
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con La Nuova Compagnia di Canto Popolare, Barry Manilow e Pino Piacentino**
Li 'ffigliole, Could it be magic, Quattro salti, Tammurriata nera, It's a miracle, La cumparsita, 'E spingule frangese, Mandy, Chiuso per turno, Volumbrella, Something's coming up, Cavallo di battaglia, La Zita

— *Invernizzi Susanna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio** e **Lori Randi**
Realizzazione di **Enrico Di Paolo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
MARIA STUARDA
di **Federico Schiller**
Traduzione di Enrico Filippini
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
con **Lilla Brignone**
Regia di **Marco Lami**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Little cinderella (Beano) • Lilly (Antonello Venditti) • Doggy doggy (Bulldog) • Volare (Al Martino) • Tornerò (I Santo California) • The hustle (Van Mc Coy)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Elvis Presley, oggi**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco** — *Pooh Uni-Jeans*

13,30 Giornale radio

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** prodotta da **Guido Sacerdote**
con **Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

Miranda Martino (ore 6)

19,05 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**
Regia di **Bruno Perna**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

— *Acnettante Kaloderma*

21,29 **Gian Luca Luzi**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Dubin-Warren: I only have eyes for you (Percy Faith) • *Rodgers:* Blue moon (Norman Candler) • *Canfora:* Quill fait beau! Quel soleil! (Caravelli) • *Drigo:* Serenata (Frank Chacksfield) • *Dvorak:* Largo de Dvorak de la Symphonie du nouveau monde (Raymond Lefèvre) • *Trenet:* Que rest-t-il de nos amours (Arturo Mantovani) • *Revaux:* La maladie d'amour (Paul Mauriat) • *Scott:* Now is the hour (Mamor farewell song) (Werner Müller) • *Ortolani-Oliviero:* Ti guarderò nel cuore (Riz Ortolani) • *Rose:* Angie (David Rose) • *Lippman:* Too young (Nelson Riddle)

23,29 Chiusura

terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 1 in sol minore op. 4 n. 1 (a cura di H. Walcha) (Organista e direttore Karl Richter - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) ◆ *César Franck:* Sinfonia in re minore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Juri Aronovich)

9,30 **Concerto alla Corte di Enrico IV**
Jacob Paix: Ungarescha (Complesso strumentale « Camerata Hungarica » diretto da Laszlo Czidra) ◆ *Claude Le Jeune:* « Ce n'est que fiel, ce n'est qu'amer », canzone (Complesso vocale diretto da Jean-Paul Kreder) ◆ *Claude Gervaise:* Pavana (Complesso di strumenti antichi « Pierre Devevey » e Complesso di ottoni del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi) ◆ *Claudin de Sermisy:* « Quosque non reverteris pax », mottetto a 4 voci (Complesso vocale e strumentale « Capella Antiqua » di Monaco diretto da Konrad Ruhland) ◆ *Adrien Le Roy:* Passemeze et Branle de Poictou (Chitarrista Narciso Yepes) ◆ *Eustache du Caurroy:* Due Fantasie (Complesso di strumenti antichi diretto da Pierre Devevey) ◆ *Hans Newsidler:* Preambulum - Wacha mesa, per liuto (Complesso Viennese per la Musica Antica « I Menestrelli »)

10 — **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10,30 **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: L'isola dei morti op. 29 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet); Cinque preludi op. 32 (Pianista Constance Keene); Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 (Pianista M. Weber - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

11,40 **La scuola americana**
Edward Alexander Mac Dowell: Concerto n. 2 in mi minore op. 23 (Pianista Mirella Zuccarini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gianfranco Rivoli) ◆ *Aaron Copland:* Lincoln Portrait (trad. di A. Gronen Kubinski) (Voce recitante Alberto Pozzo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Marcello Panni: D'Ailleurs, quartetto in quattro figure per archi (« Società Cameristica Italiana »); Domino (Clavicembalista Mariolina De Robertis) ◆ **Renato De Grandis:** Antruillers n. 2 dal ciclo « Cadore » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ◆ **Gaetano Giani-Luporini:** Metamorfosi (Violoncellista Andrea Nannoni - Strumentisti della Piccola Orchestra d'archi Fiorentina diretti da Giovanni Tanzini)

---

13 — **La musica nel tempo**
MA QUAL E' LA PIU' BELLA
di **Gianfranco Zàccaro**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Dalla « Sinfonia n. 6 in si minore op. 74, Patetica »: Adagio - Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace; Dalla « Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 »: Andante cantabile (con alcuna licenza) - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso allegro vivace)

14,30 **Mireille**
Melodramma in cinque atti di Michel Carré, dal poema di Frédéric Mistral
Musica di **CHARLES GOUNOD**

Ramon, ricco campagnolo di Provenza	Adrian Legros
Ambroise, panierajo di Valabrega	Julien Thirache
Vincent, suo figlio	Michel Sénécal
Currias, domatori di tori a Camarga	Robert Massard
Mireille, figlia di Ramon	Renée Doria
Taven maliarda della Val d'Inferno	Solange Michel
Andreloun, pastore	Aimé Doniat
Clémence, fanciulla d'Arle	Agnès Noël
Vincenette	Christiane Stuzmann
Il passatore	Claude Genty
Una voce dall'alto	Angès Noël

Direttore **Jésus Etcheverry**
Orchestra Sinfonica e Coro « Vega »

16,50 **Edvard Grieg:** Danza norvegese in la maggiore op. 35 n. 2 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ◆ **Alexander Glazunov:** Marcia nuziale op. 21 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Alexander Gauk)

17 — Parliamo di...

17,05 I maciari della Lucania. Conversazione di Giovanni Passeri

17,10 **Musica leggera**

17,25 **Muzio Clementi**
Sonatina n. 12 in fa maggiore; Tre Studi dal II volume del « Gradus ad Parnassum »; Cinque Studi dal III volume del « Gradus ad Parnassum » (Pianista Gino Gorini)

18,05 **Sergej Vasilenko:** Concerto per balalaika e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro moderato (Solista Pavel Necheporenko - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Ghennadi Rojdestvenski)

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola, Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

19,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Nino Sanzogno
Trio di Trieste
Domenico Cimarosa: La cimarosiana, cinque frammenti sinfonici riorchestrati da Gian Francesco Malipiero: Andante grazioso - Allegro moderato - Non troppo mosso - Larghetto - Allegro vivace ◆ *Alfredo Casella:* Concerto op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Largo, ampio, solenne - Adagio - Rondò (Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello) ◆ *Richard Strauss:* Eine Alpensinfonie op. 64
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: I fiori del bene. Conversazione di Giuseppe Cassieri

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — **FILOMUSICA**
Kurt Weill: Ouverture da « L'opera da tre soldi » ◆ *Claude Debussy:* Trois Chansons de Charles d'Orleans, per coro di voci miste a cappella ◆ *Johannes Brahms:* Allegro non troppo, dal Concerto in si bemolle maggiore n. 2 op. 83 per pianoforte e orchestra ◆ *Anonimo:* Due Danze Italiane ◆ *Giacomo Puccini:* Turandot: « In questa reggia » ◆ *Giuseppe Verdi:* I Vespri siciliani: « Giorno di pianto » ◆ *Georges Bizet:* Djanileh: « Nour-Eddin, roi de Lahore » ◆ *Jean-François Lesueur:* Marche du sacre de Napoleon I ◆ *Henri Wieniawski:* Concerto in fa diesis minore n. 1 op. 14 per violino e orchestra

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è **posta par tutti**. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** My way, Do you kill me or do I kill you, Amara terra mia, I love Paris, Lu maritiello, Take me home country roads, Live and let die. **0,36 Liscio parade:** Aurelia, Romagna mia, Battagliero, La tangenziale, Sotto il cielo di Parigi, Gelosia, Tota Pinota, Addormentarmi così. **1,06 Orchestre a confronto:** Batuka, Say as anybody seen my sweet gypsy rose, Salsa y sabor, La maladie d'amour, Para los rumberos, J'ai un problème, Palladium days, Le soleil de ma vie. **1,36 Fiore all'occhiello:** Killing me softly with his song, Dettagli, St. Louis blues, I love Paris, Blue ridge mountain blues, Slaughter on tenth avenue, Only you. **2,06 Classico in pop:** H. Berlioz: Der gang zum richtplatz; L. van Beethoven: March; P. I. Ciaikowski: Concerto; J. Brahms: Terza sinfonia in fa maggiore; A. Vivaldi: Spring one; F. Mendelssohn-Bartholdy: Mendelssohn 4th; F. Schubert: 8ª sinfonia. **2,36 Palcoscenico girevole:** Amore bello, Addo' vaie?... Chi sape niente, Desiderare, Voglio ridere, Palomma d'oro, Noi vicini noi lontani, Satisfaction. **3,06 Viaggio sentimentale:** Imagine, Amore amore immenso, Sleepy lagoon, Infiniti noi, Piange il telefono, Un momento di più. **3,36 Canzoni di successo:** Rimani, Io domani, E mi manchi tanto, Fai tornare il sole, Roma capoccia, Minuetto. **4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani:** Signore delle cime, Do boti de note, Monte Cauriol, La violetta, Il cacciatore del bosco, La roseane, Tre comari de la tor, Va l'alpin. **4,36 Napoli di una volta:** Era de maggio, Michelemmà, Lacreme napulitane, 'A surrentina, Dicintecello vuje, 'Na sera 'e maggio, 'O sole mio. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Free as the wind, 18 anni, Quel che non si fa più, Meand bobby McGee, Cabaret, What can I tell her, Semo gente de borgata. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Everybody's talkin', Love me like a rock, Time is tight, Theme from crazy Joe, Alone again, Rhapsody in white, Yellow river, Borsalino theme.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro ». Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport », a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del Giornale Radio. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,20 « Cent'anni di poesia triestina » - Programma di Roberto Damiani e Claudio Grisancich (11ª). 16,35-17 Coro « E. Grion » di Monfalcone diretto da Aldo Policardi (Reg. eff. il 17-1-1976 durante il 3º Incontro di Cori di Fiumicello). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta - **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 « Take off ». Complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Salis. **15,20-16** « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. **19,30** Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. **16,30** Gazzettino: 3º ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Fra zagare e limoni con Gustavo Sciré, Franco Pollarolo e Silvana Tutone. Testi di Gustavo Sciré. 15,30-16 Musica per domani di Lillo Marino con Rita Calapso. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed. **Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20** Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes dl Sella »: Sonedes de la Val de Fassa.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,33 Kennen Sie diese Musik? 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabeln von Christian Fürchtegott Gellert. 18,05 Liederstunde. Rita Streich, Sopran, singt Lieder von Franz Schubert, Hugo Wolf, Richard Strauss, Otto Nikolai und Darius Milhaud. Am Klavier begleitet Erik Werba. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Frau Musika und ihre Freunde vorgestellt von Fred Rauch. 21 Reinhold Schneider: « Der Sklave des Velasquez » Es liest: Ernst Grissemann. 21,24-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise** - **8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. **8-9** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Mihail Glinka: Jota aragonesa, Kamarinskaja; Noč v Madridu. 18,55 Pojeta Louis Armstrong in Ella Fitzgerald. 19,10 Kulturni spomeniki naše dežele: « Kraljeve slikarije v župni cerkvi v Štandrežu ». 19,35 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Slovenske balade: « Ubežni kralj ». Napisal Fran Levstik, dramatiziral Miroslav Košuta. Izvedba: Radijski oder. 21,10 Ritmični orkester vodi Zeno Vukelich. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto in musica. 10,35 Calendarietto. 10,40 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Ascoltiamoli insieme. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edig Galletti. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Orchestra Werner Müller. 15,30 Galbucci. 15,45 Cantanti sloveni. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (I parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Notizie flash** con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia: dischi con Roberto. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima degli ascoltatori: risate da tutta Italia. 7,45 Bollettino della neve. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma con Roberto. 10 Parliamone insieme con Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol: enogastronomia. 11,15 Animali in casa: Rossella D'Ingeo. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Incontro: check-up d'un personaggio. 15,30 Storia del West. 15,45 L'angolo della poesia.

16,15 Vetrina della settimana con Riccardo. 16,24 Studio sport H.B. con Antonio e Liliana. 17 Le novità della settimana con Awana-Gana. 18 Federico show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata con Federico. 19,03 Break, musica d'avanguardia. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda del giorno. 8,05 Oggi in edicola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario.

13,05 Intermezzo. 13,10 Prima che il gallo canti, di Cesare Pavese. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Voci dei Grigioni Italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Attualità.

20 Il documentario. 20,30 Suona l'orchestra di musica leggera della RSI. 21 Cabaret della radio. Récital di Hania Nova e Sergio Endrigo. 22 La leggenda di Stan Kenton. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Uomini, idee e musica. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 **S. Messa latina.** 8 « Four voices ». 12,15 Roma ida y vuelta. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 17,30 **Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima - Da un Sabato all'altro, rassegna della stampa - Mane Nobiscum di P. G. Giorgianni. 20,30 Die Katolische Kirche in der Schweiz. 20,45 **S. Rosario.** 21,05 **Notizie.** 21,15 Lueurs de Résurrection. 21,30 News Round-up. 21,45 **Incontro della sera:** « Passeggiate Vaticane » di F. Bea - La Liturgia di Domani di P. G. Giachi - Ad Iesum per Mariam, pensieri mariani da autori di ogni secolo. 22,30 Hemos leido para Ud. Revista semanal de prensa. 23 **Orizzonti Cristiani** (Replica). 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « **Studio A** » - **Programma Stereo.** 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Tartini: Sonata in sol min. op. 1 n. 10 «Didone abbandonata» (Vl. Alberto Lysy, clav. Pedro Saenz); **G. Donizetti:** La zingara, arietta; Il sospiro, melodia; da «Ispirazioni viennesi» (Sopr. Virginia Gordoni, pf. Loredana Franceschini); **G. Rossini:** Un petit train de plaisir «Comique imitatif» (Pf. Aldo Ciccolini); **L. Cherubini:** Quartetto in fa magg. per archi (Quartetto Italiano)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA VICTOR DE SABATA-ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Preludio e morte di Isotta (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); **E. Varèse:** Arcana (Orch. Sinf. di Los Angeles e Los Angeles Percussions Ensemble dir. Zubin Mehta)

9,40 FILOMUSICA

F. Chopin: Rondò in fa magg. op. 14 per pianoforte e orch. (Krakowiak) (Pf. Stefan Ashenasi - Residentie Orkest Den Haag dir. Willem van Otterloo); **R. Schumann:** da Dichterliebe op. 48 (Br. Eberhard Wächter, pf. Alfred Brendel); **F. Liszt:** Totentanz per pianoforte e orch. (Pf. Gyorgy Cziffra - Orch. de Paris dir. Gyorgy Cziffra jr.); **J. Brahms:** 4 Lieder op. 32 (Br. Dietrich-Fischer Dieskau, pf. Gerald Moore); **E. Grieg:** Holberg-suite op. 40 (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant)

11 INTERMEZZO

A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orch. Teatro Bolscioi di Mosca dir. Alexander Melik-Pachajew); **C. Franck:** Quintetto in fa min. per pianoforte e archi (Quintetto di Varsavia); **J. Sibelius:** Karelia, suite op. 11 (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli)

12 TASTIERE

D. Zipoli: Suite in sol min. per clavicembalo (Clav. Rafael Puyana); **C. P. E. Bach:** Suite n. 2 in fa magg. per clavicordo (Clavicordo Jozef Gat)

12,30 I GRANDI MUSICISTI E LE FORME MUSICALI: LA FUGA

J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. (BWV 903) (Clav. Ralph Kirkpatrick); **W. A. Mozart:** Adagio e Fuga in re min. K. 404 a) per trio d'archi (Trio Stradivarius); **L. van Beethoven:** Grande Fuga in si bem. magg. op. 133 (vers. orch.) (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **F. Liszt:** Preludio e Fuga sul nome Bach (Org. Robert Owen)

13,30 FOLKLORE

Solo per cha-pei, folklore della Cambogia (Cha-pei-San Tè); Otto canti folkloristici inglesi (Contr. Alfred Deller, chit. Desmond Dupré, fl. dolce John Sothcoth)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Ventiquattro Preludi op. 28: in do magg. - in la min. - in sol magg. - in mi min. - in re magg. - in si min. - in la magg. - in fa diesis min. - in mi magg. - in do diesis min. - in si magg. - in sol diesis min. - in fa magg. - in mi bem. min. - in re bem. magg. - in si bem. min - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. - in si bem. magg. - in sol min. - in fa magg. - in re min. (Pf. Friedrich Gulda); Grosses Concerto («Grand duo de Concert») su temi di «Robert le Diable» di Meyerbeer: Introduzione - Andantino - Allegretto (Pf. Ornella Puliti Santoliquido, vc. Massimo Amfitheatroff); Ballata n. 1 in sol min. op. 23 (Pf. Alfred Cortot)

15-17 F. Durante: Concerto in do magg. per orch. d'archi e basso continuo (Compl. da camera Collegium Aureum); **C. Goudimel:** 6 Salmi a 4 voci: Or sus tous humains - Que Dieu se montre seulement - Laisse-moi désormais, Seigneur al'ez en paix - Mon cœur, rempli des biens que Dieu m'envoie - O Seigneur loué sera ton renom - Du fond de ma pensée (Compl. voc. di Losanna dir. Michel Corboz); **W. A. Mozart:** Serenata in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato (Strum. Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 3 (Chit. Narciso Yepes); **F. Liszt:** Tasso - Lamento e Trionfo, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Sonata in mi min. op. 36 a) per violino e pianoforte (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); **P. Hindemith:** Ottetto (1958): Breit - Varianten (Massig bewegt) - Langsam - Sehr Lebhaft - Fuge und drei altmodische Tanze (Walzer, Polka, Galop) (Ottetto di Vienna)

18 RECITAL DEL SOPRANO MARIA CHIARA

G. Verdi: Giovanna d'Arco: «O fatidica foresta»; I Masnadieri: «Tu de' mio Carlo»; Simon Boccanegra: «Come in quest'ora bruna» (Sopr. Maria Chiara - Orch. Teatro Reale d'Opera «Covent Garden» di Londra); Otello: «Era più calmo?» - «Mia madre aveva una povera ancella» - «Ave Maria» (Sopr. Maria Chiara, msopr. Rosanna Creffield)

18,40 FILOMUSICA

T. Albinoni: Sonata in sol min. per archi: Adagio - Allegro - Grave - Allegro (Orch. da Camera «Collegium Aureum»); **G. Paisiello** (rev. G. F. Malipiero): Socrate immaginario: Sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **A. Casella:** A' la manière de... (1a serie op. 17) (Pf. Giuliano Silveri); **G. Pacini:** «Ah, sposo mio», scena e duetto dall'opera «L'ultimo giorno di Pompei» (Sopr. Nicoletta Panni, bs. Carlo Micalucci - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Armando Gatto - M° del Coro Giulio Bertola); **F. X. Richter** (rielab. E. Bodart): Sinfonia in sol min. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Turchi:** Suite paraphrase su motivi popolari europei (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci)

20 F. Poulenc: Stabat Mater per soprano, coro e orch. (Sopr. Jacqueline Brumaire - Orch. Association des Concerts Colonne e Coro Alauda dir. Louis Frémaux); **D. Milhaud:** La mort d'un Tyran, per coro e strumenti (testo di Lampride, trad. francese di Diderot) (Elementi dell'Orch. Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Luciano Berio - M° del Coro Giulio Bertola)

20,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. Frescobaldi: Partita sopra passacaglia (Clav. Gustav Leonhardt); **D. Cimarosa:** Tre sonate per clavicembalo: n. 1 in do min.: Allegro giusto - n. 2 in mi bem. magg.: Andantino - n. 3 in si bem. magg.: Allegro (Clav. Anna Maria Pernafelli)

21 CONCERTO DIRETTO DA PETER MAAG

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Soc. Concerti Conserv. di Parigi dir. Peter Maag); **W. A. Mozart:** Serenata in re magg. K. 320 «Posthorn» (Orch. de la Suisse Romande); **L. Delibes:** La source, suite dal balletto (Orch. Soc. Concerti Conserv. di Parigi); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (London Symphony Orch.)

22,30 CONCERTINO

N. Rimsky-Korsakov: Dubinuska (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Satie:** Aperçus désagréables (Pf.i Francis Poulenc e Jacques Février); **F. P. Tosti:** Sogno (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); **M. L. Tournier:** Lolita la danseuse (Arp. Nicanor Zabaleta); **M. de Falla:** Tre danze da «Il cappello a tre punte» (Orch. Chicago Symphony dir. Fritz Reiner)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

B. Bartok: «Due Immagini» op. 10: In pieno fiore - Danza campagnola (Orch. Filarmonica di Budapest dir. M. Erdelyi); **M. de Falla:** «El sombrero de tres picos» pantomima in due parti per voce e orchestra (da «El Corregidor y la molinera») (Msopr. Lucia Valentini Terrani - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. R. Frühbeck de Burgos)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Non gioco più (Vince Tempera); **Simpatia** (Raoul Casadei); **Torna al tuo paesello** (Armando Tiller); **Marina** (Gil Ventura); **Vieneme 'nzuonno** (Enrico Simonetti); **Ammazzate, oh!** (Luciano Rossi); **Vita della vita mia** (Orietta Berti); **Play a simple melody** (Billy Black); **Sai che bevo sai che fumo** (Nicola Di Bari); **Che bella idea** (Fred Bongusto); **El caribe** (Angel Pocho Gatti); **E quando** (Marcella); **Natali** (Il Guardiano del Faro); **Angela** (Bruno Martino); **Blues da «Un americano a Parigi»** (Klaus Wunderlich); **La paura di morire** (Annagloria); **Tornerò** (Santo California); **Aguador** (Andy Bono); **Come ti desidero** (Al Bano e Romina Power); **Parlami d'amore Mariu** (Nino Rejna); **Vin di pergola** (Coro Idica); **Serenata** (Giulio Di Dio); **La veronese** (Universo Folk); **Il mio mondo vero** (Giovanna); **Doctor's orders** (Wess); **Il venditore di palloncini** (Stelvio Cipriani); **T.L.C.** (MFSB); **Ninna nanna** (I Pooh); **Male** (Raffaella Carrà); **Quattro mosche di velluto grigio** (Bruno Nicolai); **Bella senz'anima** (Gianni Oddi); **E' la malinconia** (Franco Califano); **Caro amore mio** (I Ricchi e Poveri); **Don't let it die** (Franck Pourcel); **Anima mia** (George Saxon); **Donna con te** (Mia Martini); **Ole' guapa** (Stanley Black)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Cheaper to keep her (M.F.S.B.); **Simple melody** (The Kiki Dee Band); **Father of day father of night** (Manfred Mann's Earth Band); **Love song to a stranger** (Joan Baez); **If I love you** (Joe Cocker); **Blow your whistle** (Soul Searchers); **It ain't no use** (Stevie Wonder); **Walking in the rythm** (The Black Birds); **Simple man** (Barbra Streisand); **Make me smile** (Steve Harley); **Shoorah Shoorah** (Betty Wright); **Take five** (Dave Brubeck); **I could have danced all night** (Percy Faith); **Un'ora de olvidu** (Gianna e Bruno Noli); **Mato grosso** (I. De Paula - Mandrake - A. Vieira); **Deixa isso pra' lá** (Elza Soares); **Stanley's tune** (Airto Virginland); **Maldição** (Amalia Rodriguez); **Testamento** (Toquinho e Vinicius); **Wave** (Elis Regina); **Pais tropical - Fio maravilha - Rai mahal** (Jorge Ben); **Alturas** (Inti-Illimani); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **(I've got) So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **There's a whole lot of loving** (Guys & Dolls); **Ding dong** (George Harrison); **Melting pot** (Blue Ming); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **In and out of my life** (Martha Reeves & The Vandellas); **The girl from Ipanema** (Stan Getz - João Gilberto)

12 INTERVALLO

I want to be happy (Franck Pourcel); **Piccoli diavoli** (Marcella); **Se le cose stanno così** (Luis Enriquez); **Era** (Wess e Dori Ghezzi); **Zorro is back** (Oliver Onions); **Serenata** (Grace Notes); **Ça c'est l'amour** (Franck Pourcel); **Come together** (Diana Ross); **I ritornelli inventati** (Alunni del Sole); **Charleston** (Ted Heath); **On the street where you live** (Percy Faith); **Non gioco più** (Vince Tempera); **Perdoname** (Demis Roussos); **Sweet Caroline** (Norman Candler); **Le mal de vivre** (Ornella Vanoni); **Il bambino meraviglia** (Bruno Lauzi); **Aquarius - Let the sunshine in** (Horst Fischer); **My foolish heart** (Coro Norman Luboff); **Squeeze me** (Earl Hines); **Yuppi du** (Adriano Celentano); **Ricordi e poi...** (Caterina Caselli); **Saudade** (Libero Tosoni); **Scott Joplin new rag** (Eric Rogers); **You are you** (Gilbert O' Sullivan); **Come bambini** (Flora Fauna e Cemento); **The surrey with a fringe on top** (Ray Conniff); **L'ultima volta insieme** (I Cugini di Campagna); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Nel mio piccolo** (Renato Rascel); **Bella senz'anima** (George Saxon); **La scala buia** (Mina); **Melting pot** (Blue Mink); **Yesterday once more** (Roland Shaw); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Holiday for trombones** (Lloyd Elliott); **Il cacciatore del bosco** (Coro Cortina)

14 COLONNA CONTINUA

The Anderson tapes (Quincy Jones); **Useless panorama** (Sergio Mendes); **Nature boy** (Bud Shank); **The shadow of your smile** (Sammy Davis); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Imagine** (Sarah Vaughan); **I say a little prayer** (Woody Herman); **The sound of silence** (André Kostelanetz); **Che che kule** (Osibisa); **Sidewinder** (Ray Charles); **The sheik of Araby** (Jim Kweskin Jug Band); **Let us go into the house of the Lord** (Carlos Santana-John McLaughlin); **Koto song** (Dave Brubeck); **Original dixieland one step** (Jimmy McParland); **South rampart street parade** (Roman New Orleans Jazz Band); **Love for sale** (Liza Minnelli); **Nuages** (Barney Kessel e Stéphane Grappelly); **Giants step** (John Coltrane); **Your mind is on vacation** (Mose Allison); **Stardust** (Stitt-Gonsalves); **Brasil** (Leo Perachi); **Hurt so bad** (Herb Alpert); **Four brothers** (Woody Herman); **Morning** (Sergio Mendes); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Samba de avião** (Charlie Byrd); **Mame** (The Dukes of Dixieland); **Más que nada** (Ella Fitzgerald); **October** (Paul Desmond); **Superstition** (Quincy Jones); **Green onions** (Count Basie); **What'd I say** (Ray Charles)

16 IL LEGGIO

Breakfast at Tiffany's (Henry Mancini); **La libertà** (Gino Paoli); **The trouble with hello is goodbye** (Shirley Bassey); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Davy** (Shirley Bassey); **Serpico** (Pino Calvi); **Come together - Michelle - Day tripper** (The Beatles); **Day by day** (Orchestra anonima); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **The best is yet to come** (Carole King); **Una favola blu** (Claudio Baglioni); **My lovin' eyes** (Carole King); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Heartbreaker** (Ray Charles); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Hit the road Jack** (Ray Charles); **Autobus** (Patty Pravo); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Kaleidoscope** (Procol Harum); **Buon anniversario** (Charles Aznavour); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **Why I sing the blues** (Aretha Franklin); **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); **The trill is gone** (Aretha Franklin); **L'amore** (Fred Bongusto); **Rosemary** (Blood Sweat & Tears); **Dimmi che mi vuoi** (Fred Bongusto); **Hold on to me** (Blood Sweat & Tears); **A song for Herb** (Herb Alpert); **A far l'amore con te** (Iva Zanicchi); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **I shall be released** (Joan Baez)

18 SCACCO MATTO

Soul food (Rufus Thomas); **Honey pie** (Barbra Streisand); **Domenica sera** (Mina); **This masquerade** (Leon Russell); **I'm free** (Who); **Maggio** (Gruppo 2001); **Ballad of a well know gun** (Pollution); **Sad Lisa** (Cat Stevens); **U-ba la-la** (Angeleri); **Expecting to fly** (The Buffalo Springfield); **Locomotive breath** (Jethro Tull); **Sensazioni e sentimenti** (Marcella); **Necromancer** (Van der Graaf Generator); **Candle of life** (Moody Blues); **Senza di te** (Luciano Rossi); **Crossroader** (Mountain); **Bad weather** (Marmalade); **Razor face** (Elton John); **World in harmony** (Fleetwood Mac); **E penso a te** (Lucio Battisti); **I dig love** (George Harrison); **Are you ready for the country** (Neil Young); **Sing a simple song** (King Curtis); **Persuasion** (Santana); **Man's temptation** (Al Cooper); **Ombre di luci** (Gli Alunni del Sole); **We can work it out** (Stevie Wonder); **Maggie may** (Rod Stewart); **Woodstock** (Crosby, Stills, Nash and Young); **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); **Send me a wire** (Heads, Hands and Feet)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Sweet Georgia Brown (Joe Venuti); **Big butter and egg man** (Wingy Manone); **Duke's stomp** (F.lli Assunto); **Swootie patootie** (Tony Scott); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **Over the rainbow** (Art Pepper); **Les moulins de mon cœur** (Carl Fontana); **Star eyes** (Buddy De Franco); **All the things you are** (Sal Salvador); **My Jo Ann** (Vido Musso); **Polka dot** (George Wallington); **Caldonia** (Woody Herman); **Stormy monday blues** (Billy Eckstine); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **Why do I lie to myself about you?** (Fats Waller); **Love child** (Diana Ross); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **It's a sin to tell a lie** (Billie Holyday); **Cry me a river** (Joe Cocker); **My one and only love** (June Christy); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **After you've gone** (Kay Starr); **One o' clock jump** (Lambert-Hendricks-Ross); **Walkin' my baby back home** (Oscar Peterson); **Lester leaps in** (Count Basie); **Lover man** (Lionel Hampton); **Gone with the wind** (Zoot Sims); **Take the «A» train** (Dave Brubeck); **How deep is the ocean** (Bill Evans); **I got rhythm** (Benny Goodman); **Intermission riff** (Stan Kenton)

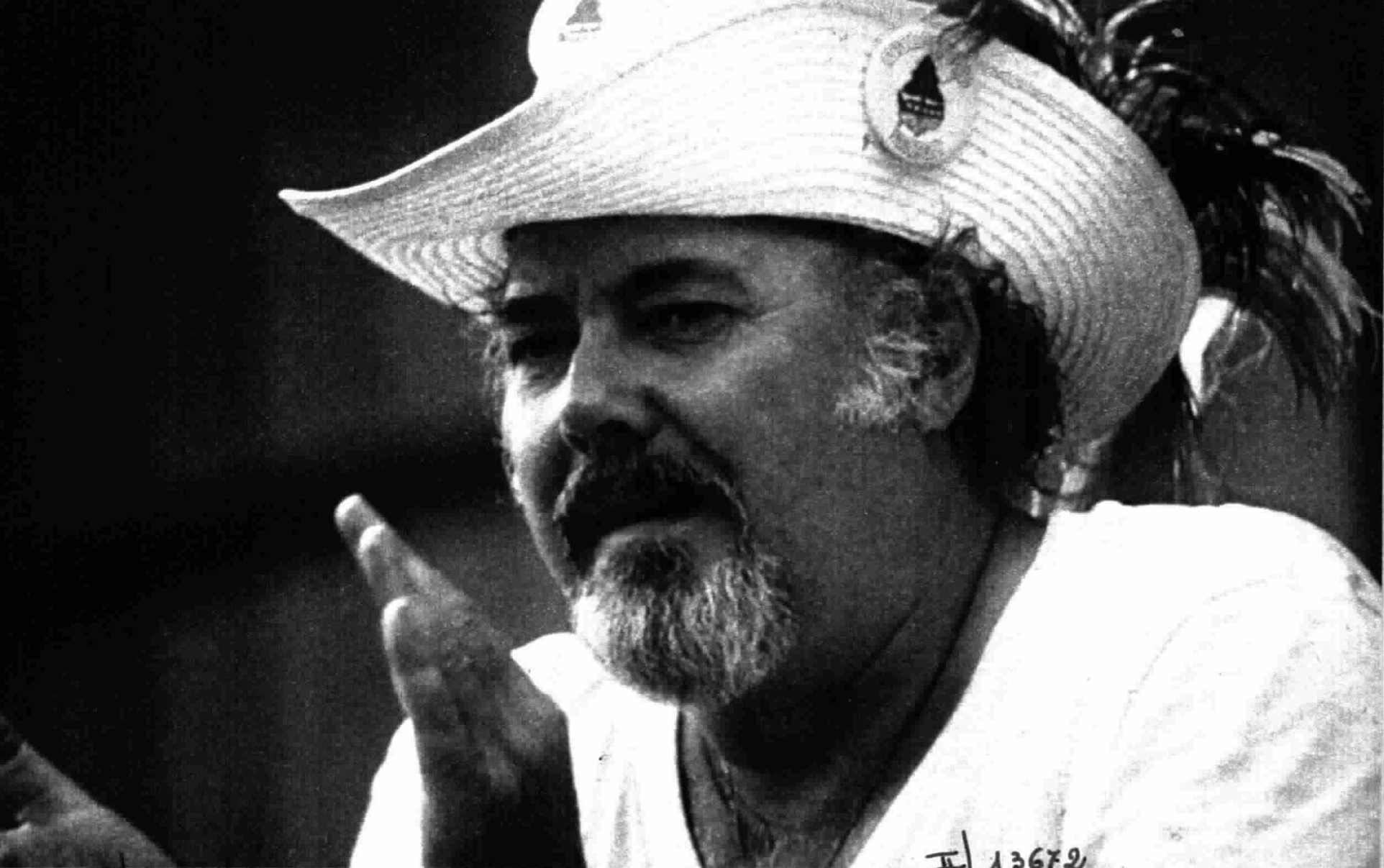
22-24 STEREOFONIA
con **Kenny Burrell, Martha Reeves, Coleman Hawkins, Tommy Flanagan, Paul Simon, Don Ellis**

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Perché il nuovo cinema americano ha riconquistato le platee: il successo di «Nashville» si propone come l'esempio più vistoso

È arrivato ad una sincerità quasi brutale

Due fra gli interpreti di « Nashville »: David Hayward e Ronee Blakley. Quest'ultima, che interpreta il ruolo della cantante Barbara Jean uccisa a colpi di pistola nel finale del film, è nella realtà una delle più popolari vedettes musicali americane del momento

Robert Altman, il regista di « Nashville »: è tra i più originali autori cinematografici americani degli ultimi anni (fra i suoi film, « Mash », « I compari »). A sinistra, Geraldine Chaplin che in « Nashville » sostiene la parte di una giornalista

Il fascino di molti film — non più prodotti dalle grandi case hollywoodiane — risiede nell'immagine dell'America che offrono: un Paese autentico che si interroga e si racconta impassibile, dopo il Vietnam e dopo lo scandalo Watergate

di Pietro Pintus

Roma, marzo

Quando possiamo dire che un cinema è vitale, ricco di sangue ossigenato? Forse, come scriveva Zavattini a proposito del neorealismo, quando semplicemente trasmette « la " conoscenza " del proprio tempo ». Se questo metro di giudizio (solo apparentemente riduttivo) è vero, nessuna cinematografia oggi, più di quella americana, è in grado di offrirsi con sincerità quasi brutale come specchio delle inquietudini, dei traumi, dell'istinto vitale e delle disperazioni di una nazione. Il migliore cinema di Hollywood, oggi, è un gran libro aperto per chi sa leggervi e una mappa della verità per viaggi non del tutto fantastici rimanendo seduti in poltrona.

Dieci anni fa

Naturalmente si tratta di quel cinema che, nato a un dipresso dieci anni fa entro gli schemi hollywoodiani (con *La caccia* e *Gangster Story* di Arthur Penn — siamo sempre nell'ambito anche commerciale, come si vede — e di *Il laureato* di Nichols), ne ha in qualche modo rivoluzionato le strutture; e che oggi è arrivato, dopo una serie di film di grande interesse, al suo punto più incandescente di concentrazione espressiva con *Nashville* di Altman.

E' chiaro che non esistono una scuola, una corrente o un movimento che accomunino talenti tanto diversi tra loro (semmai, in coincidenza con le grandi contestazioni dei « campus » e la rivolta giovanile della fine degli anni Sessanta, da una comune matrice protestataria e anarcoide e

XII/Q

←

da una stessa esigenza di film indipendenti e a basso costo nacquero *Easy Rider* e *Cinque pezzi facili* e i loro epigoni): tuttavia un doppio filo rosso corre attraverso la maggior parte dei più bei film americani di questi ultimi anni ed è l'altissimo potenziale di oggettività e la capacità di offrire diversi piani di lettura della vicenda raccontata. Il fascino di molti film di questo periodo risiede infatti proprio in questa singolare simbiosi: una storia spersonalizzata al massimo e un invito a tutti gli spettatori a « leggere » il film secondo il proprio punto di vista. Insomma un cinema metaforico per eccellenza. Vediamo appunto *Nashville*. Lo si può prendere alla lettera, come l'affascinante racconto di cinque giorni passati nella capitale della « country music » che è appunto la cittadina di Nashville nel Tennessee, seguendo il nastro di una sagra di canzoni e i ventiquattro personaggi che, enucleati dalla folla, vi si inseriscono: alla fine un ragazzo con gli occhiali, uno come tanti, estrae una pistola e, in mezzo alla folla, uccide l'idolo del festival, la cantante Barbara Jean. « Qui non siamo a Dallas ma a Nashville! », urla al microfono Haven Hamilton, un altro idolo; e una nuova cantante si avvicenda, prende emozionata a cantare, la folla si ricompone, lo spettacolo (e la vita) continua.

Spaccato di vita

Questo è il film alla superficie. Ma a ben guardare quei cinque giorni di corrida tumultuosa si rivelano ben presto come uno spaccato di vita americana raccontata attraverso i ventiquattro personaggi colti e abbandonati, ma sempre emblematizzati nella loro quotidianità; frammenti di esistenza dai quali, ricomponendo il mosaico, emergono — citiamo a caso — l'idolatria del successo, il vitalismo, le frustrazioni, lo spirito pragmatico, la ricerca di una identità, l'impulso gregario, una non persa fierezza e la violenza. Oppure si può vedere nel film, nell'intreccio canzoni-politica (una campagna elettorale si svolge parallela al grande raduno e poi vi si sovrappone), la terrificante omogeneizzazione dei due mondi (e quanto sia « politicizzata » anche la più innocente e melensa delle canzoni). Infine, ma la ricerca delle metafore può continuare, questo gigantesco film collettivo, gremito di folla, assiepato e saturo di umanità in ogni inquadratura, rimanda continuamente al suo contrario angoscioso: la solitudine esistenziale, assoluta, selenitica, di ogni individuo, costretto a fare i conti unicamente con se stesso.

Sensi nascosti

E' un cinema, questo della grande ondata americana, che quasi sempre dice e sottintende, amplifica e indirizza ad altre immagini, ad altri sensi nascosti: come il viaggio attraverso un'America siderale del marinaio cleptomane e dei suoi due carcerieri nell'*Ultima corvè* di Ashby che diventa un'aspra e tragica « educazione sentimentale », o uno stoico e amarissimo cammino a ritroso, da Ovest a Est, lasciandosi alle spalle il Sogno americano e la Vecchia e Nuova Frontiera. E' un cinema di vagabondi, di viaggiatori irrequieti, di sradicati e falliti (su tutti incombe quella « sindrome dell'evasione » che fa temere a Packard l'avvento per l'America di « una nazione di estranei »), di sedentari proiettati sulle autostrade, che attraversano gli States senza più l'anelito avventuroso degli antichi « hobos »: assediati dalle distanze, dalla fuga da se stessi e dalla vocazione autodistruttiva, accerchiati dalla violenza e dalla nevrosi, come in *Duel* e *Sugarland Express* di Spielberg, *Lo spaventapasseri* di Schatzberg, *Alice non abita più qui* di Scorsese, *Un tranquillo week-end di paura* di Boorman. E' un'America convulsa che si interroga e si racconta impassibile all'interno di squallidi motel, sul ciglio delle « highways », nel gomito a gomito di anonime « cafeterias », negli alberghetti e nei bar di *Fat City* del vecchio Huston, nei ghetti degli emarginati come nella Brooklyn dai bagliori infernali (e questa sì autobiografica) del Martin Scorsese di *Mean Streets*: come diceva Italo Calvino nel '74, confessando la sua predilezione per il nuovo cinema americano, « sempre ancora sulle autostrade,

→

Cirio conosce il mare

Garanzia scritta: la tua Lagostina ti durerà 25 anni.

Perché questo è il momento di promesse concrete.

Lagostina lavora l'acciaio col gusto artigiano della solidità e della bellezza.

Da più di quarant'anni. E da più di quarant'anni si è costruita un'immagine di solidità e di bellezza. E milioni di donne si sono fidate, spesso d'istinto, spesso dopo attente riflessioni.

Milioni di pentole a pressione Lagostina cuociono instancabili e inalterabili dal fuoco e dal tempo. È un dato di fatto.

Ma da oggi Lagostina vuole che questa durata, questa solidità, questo premio alla fiducia siano un tuo diritto.

Perché è un tuo diritto avere una Lagostina che sia una vera Lagostina.

E allora Lagostina ti rilascia un documento di garanzia unico al mondo: la garanzia che per 25 anni Lagostina proteggerà il tuo acquisto.

vale di piú

sui drugstores, sulle facce giovani o vecchie, sul modo di muoversi attraverso i luoghi e di spendere la vita ».

Può darsi che da tutto ciò nasca, per noi europei, una nuova mitologia, la suggestione e la celebrazione del disincanto americano (qualcosa di omologo, ma di segno diverso, all'americanismo come antidoto al fascismo dei Vittorini e dei Pavese), ma è indubbio che il nuovo cinema statunitense sembra raggrumare, nella sua capacità di attrazione e nell'autoanalisi sempre più lucida e non certo consolatoria, l'America del dissenso e quella che è arrivata sino a Watergate, il Paese autentico e vivo contro la maggioranza silenziosa, l'America antinixoniana e quella che si è battuta a vari livelli, consapevoli o inconsci, contro l'intervento nel Vietnam. Del resto è abbastanza sintomatico che un film serio ma dichiaratamente commerciale come *I tre giorni del Condor* di Pollack faccia un discorso sulla CIA tutt'altro che evasivo e superficiale, con un finale aperto ai più inquietanti interrogativi, e che Alan Pakula (il regista di *Perché un assassinio*, un agghiacciante film fantapolitico che esplicitamente rinvia alle uccisioni dei Kennedy e ai rituali altrettanto macabri delle commissioni inquirenti) si appresti a presentare a Cannes *Tutti gli uomini del presidente*, con Dustin Hoffman e Robert Redford, sulla parabola di Nixon.

Esame di coscienza

Se nell'America del bicentenario sembra risuonare patetica, e insieme struggente, la canzone modulata da Haven Hamilton in *Nashville*, « Dobbiamo aver fatto qualcosa di buono per durare duecento anni », al di là delle nostalgie di maniera e del gratuito gioco retrospettivo, anche un certo revivalismo come esame di coscienza più o meno ravvicinato dà spesso rintocchi giusti, ferma momenti incancellabili ed ecco allora *L'ultimo spettacolo*, *Non si uccidono così anche i cavalli*, *L'ultimo buscadero*, *Corvo rosso non avrai il mio scalpo*, *Come eravamo*, *Lenny*, *Gang* e proprio di questi giorni *Marlowe*, il film che con *Il lungo addio*, anche se con minore originalità, resuscita il fantasma del poliziotto di Chandler (che in quest'ultima occasione ha il volto scettico e stanco ma vibrante di Robert Mitchum). Un'ultima osservazione, a conclusione di questi appunti sul cinema americano del nostro tempo (che richiederebbe ovviamente un discorso ben più articolato e complesso): un segno di quella vitalità di cui si diceva all'inizio è la capacità che sembra avere oggi Hollywood, contro tutte le regole del passato, di non standardizzare e livellare i registi stranieri che vi lavorano.

Grido d'allarme

Basterebbero tre esempi: l'inglese Schlesinger di *Un uomo da marciapiede*, il polacco Polanski di *Rosemary's Baby* e *Chinatown*, e il cecoslovacco Milos Forman di *Taking off*. Di quest'ultimo vedrete presto il suo capolavoro, *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, girato nell'ospedale psichiatrico di Salem nell'Oregon e interpretato da Jack Nicholson e Louise Fletcher. Ancora una grande metafora, questa volta sulla repressione e la perdita dell'individualismo, raccontata attraverso l'ultima parte della vita di Randle Patrick McMurphy, un altro irregolare, un altro fuori della norma, scaraventato in una clinica psichiatrica modello.

McMurphy non solo non si piega ma riesce a fare affiorare, nei « pazzi », una larvale forma di solidarietà, di dolorante socialità. Sino a quando, distrutto fisicamente dall'istituzione e messo in condizione di non potersi più ribellare, è ucciso per pietà da un compagno di corsia, un indiano gigantesco che ha sopportato la reclusione fingendosi sordomuto e che poi fugge in cerca di una forse raggiungibile libertà. Per Forman, esule negli Stati Uniti dalla Praga di Dubcek, l'apologo, intriso di umori neri e di appassionata fiducia nell'uomo, ha così una doppia valenza. E' un grido di allarme a due echi, che si allarga a cerchi da Salem (ricordate l'altra Salem sinistra, quella del Massachusetts, nel *Crogiuolo* di Miller?) per tutto il continente, e oltre.

Pietro Pintus

XII/T Astronomia

È possibile prevedere quando e dove avverrà un movimento

Forse una spia nelle cintu[re dei] terremoti

VII/ Marocco

1960 AGADIR

VII/ Jugoslavia

1963 SKOPIJE

VII/ Alaska

1964 ALASKA

VI/ Sicilia

1968 GIBELLINA

VII/ Nicaragua

1973 MANAGUA

Fra i terremoti più catastrofici della storia recente sono quelli di Agadir (Marocco), in cui morirono dodicimila persone, Skopije (Jugoslavia), Anchorage (Alaska), Gibellina e Managua (Nicaragua). In quest'ultima città le vittime furono oltre diecimila. L'anno scorso i sismi più violenti sono stati registrati a Mukden (Cina) e Diyarbakir (Turchia) dove sono morte duemila persone

Quali sono i mezzi di cui oggi disponiamo per ridurre il «rischio sismico». Le ricerche di scienziati e studiosi illustrate in un convegno a Parigi. Le tragedie più terribili, da quella di Agadir a quella del Guatemala

tellurico?

re dei

XII/T

di Maurizio Adriani

Roma, marzo

Terremoto: solo a sentire pronunciare questa parola si prova un senso di sgomento, di angoscia, ma forse e soprattutto di impotenza. I movimenti tellurici hanno sempre atterrito gli uomini più di qualsiasi altro fenomeno naturale, proprio per quel senso di assoluta mancanza di difesa di fronte ad essi che sembra rendere vano ogni tentativo di salvezza. Del resto a differenza di altri avvenimenti o calamità naturali (cicloni, maree, eclissi) finora non è stato praticamente possibile prevedere né quando né dove si sarebbe verificato un terremoto.

L'ultimo in ordine di tempo è avvenuto circa un mese fa in Guatemala, nell'America centrale. Più di sedicimila morti, quarantamila feriti, un milione di senza tetto; questo il bilancio forse non definitivo della catastrofe. E proprio la tragedia guatemalteca ha riproposto a scienziati e tecnici di tutto il mondo il vecchio interrogativo: è possibile difendersi dai terremoti?

Innanzitutto è opportuno ricordare brevemente da che cosa sono provocati. I terremoti sono rapide vibrazioni elastiche che hanno luogo per effetto di un urto improvviso verificatosi nello spessore della crosta terrestre. Questi urti sono principalmente dovuti a particolari conformazioni del sottosuolo, a cedimenti in profondità provocati da erosioni interne, ad attività vulcaniche o a movimenti naturali di assestamento. Non tutte le zone del globo sono ugualmente soggette a terremoti; la maggior parte dei fenomeni si verificano in zone ben definite, le cosiddette « cinture » dei terremoti o zone sismiche. Una cintura si estende lungo i margini dell'Oceano Pacifico e un'altra lungo il Mediterraneo, l'Asia meridionale, l'America centrale e le Azzorre. L'Italia rientra tra le zone ad alta sismicità.

Un'immagine del Guatemala sconvolto dal terremoto: intere città sono state rase al suolo; oltre un milione di persone sono rimaste senza casa. A questo bilancio già tragico bisogna aggiungere i morti, oltre 16 mila, e i feriti, 40 mila

Pare che in questi ultimissimi tempi siano stati compiuti non indifferenti passi avanti nel campo delle previsioni. Specialmente da parte degli americani, dei russi e dei cinesi. Per esempio, nei mesi scorsi è stata data notizia della esatta previsione di un terremoto avvenuto nel novembre 1974 a Hollister, una cittadina della California. Basandosi su rilevazioni effettuate da osservatori sismici situati nella zona della faglia di S. Andrea che avevano tra l'altro registrato un aumento della forza del campo magnetico e una leggera inclinazione del livello del suolo, un giovane geologo americano avanzò l'ipotesi che in base a quei segni il giorno dopo avrebbe potuto verificarsi nella zona un evento sismico. E fu ciò che in effetti avvenne. Si trattò di un movimento di lieve entità ma la sua riuscita previsione mise a rumore gli ambienti sismologici di tutto il mondo. Ancora, in Cina, il 4 febbraio del 1975 una zona della provincia del Liaoning venne colpita da un terremoto; anche se in alcuni punti le abitazioni risultarono distrutte al 90 % le perdite in vite umane furono minime; perirono, secondo un giornale cinese, « solo quei pochi ostinati che non avevano obbedito all'ordine di sgombero ».

→

Un'altra drammatica testimonianza del terremoto in Guatemala. Due donne ancora sconvolte si aggirano fra le rovine del loro villaggio. A causa dell'estensione del sisma in molte zone i soccorsi sono arrivati soltanto dopo alcuni giorni; a tutt'oggi non si conosce ancora il numero esatto delle vittime

XII/T Astronomia

←

In questo ultimo caso il positivo risultato fu dovuto in gran parte ai provvedimenti preventivi presi dalle autorità politiche e amministrative e alla mobilitazione psicologica delle popolazioni, che furono ampiamente informate sugli elementi fondamentali della sismologia e sui rischi e pericoli a cui andavano incontro, se non preparate, in caso di violenti sismi. I cinesi in quell'occasione diedero pure grande importanza al comportamento degli animali; tra di essi oltre a quelli domestici cani, maiali, mucche, cavalli, gli scienziati orientali ritengono i topi e i serpenti tra i sensori e percettori più attendibili dei sismi.

E dei terremoti, della possibilità di prevedere finalmente il loro avverarsi, del problema di costruire edifici più resistenti e di altre questioni si è occupata la «Conferenza intergovernativa per la stima e la riduzione del rischio sismico» tenutasi dal 10 al 19 febbraio scorso a Parigi sotto l'egida dell'Unesco (l'organismo dell'Onu per la scienza, l'educazione e la cultura). Al congresso hanno partecipato 250 tra sismologi, ingegneri e specialisti di scienze sociali in rappresentanza di 80 nazioni tra cui l'Italia. La nostra delegazione ha, tra l'altro, sottolineato la necessità di approntare un catalogo mondiale dei terremoti (è degno di nota rilevare che i cinesi possiedono cataloghi con indicazione di sismi risalenti a 3000 anni a.C.; l'Italia, a sua volta, ha un buon elenco dei terremoti avvenuti sin dall'inizio dell'era cristiana).

Qual è dunque il punto sulle ricerche, così come è emerso dal congresso parigino? Ce ne parla il prof. Michele Caputo, direttore dell'Istituto nazionale di geofisica di Roma, che ha fatto parte della delegazione italiana a Parigi. « Nel campo della previsione dei fenomeni tellurici », dice il prof. Caputo, « i Paesi attualmente all'avanguardia sono gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica soprattutto perché sono essi a disporre delle tecnologie più sofisticate. Gli americani tra l'altro interpretano come segnali premonitori le variazioni di velocità di propagazione delle onde sismiche che avvengono prima dei terremoti (c'è sempre infatti nelle viscere della Terra un insieme di movimenti di bassa intensità non rilevabili dall'uomo ma solo da sensibilissimi strumenti) e altri fenomeni come i cambiamenti delle proprietà piezoelettriche e piezomagnetiche delle rocce (la possibilità che le rocce si deformino per l'azione di un campo elettrico o magnetico) e le variazioni nel campo magnetico. I russi, da parte loro, oltre a questi studi, hanno ottenuto qualche successo analizzando i gas contenuti nelle acque sotterranee. Le tecniche di rilevazione di cui americani e sovietici si servono sono avanzate: oltre ai sismografi, si avvalgono di accelerometri, laser per il calcolo delle deformazioni orizzontali del suolo, strumentazioni per le misurazioni geoelettriche, analisi chimiche sulle acque sotterranee ».

Continua il professor Caputo: « Per quanto riguarda i cinesi i loro sistemi non sono sofisticati come quelli americani e russi; finora si sono basati su alcuni segni come le variazioni nel livello del suolo e nel livello delle acque freatiche. Tuttavia negli ultimi anni essi hanno mobilitato centomila volontari, diecimila sismologi, installando 300 stazioni periferiche e 15 stazioni centrali ». In questo campo i cinesi stanno attuando una vasta campagna di mobilitazione psicologica della popolazione. In proposito Robert Hamilton un geofisico americano che ha partecipato alla conferenza di Parigi ha dichiarato che « la previsione sismica è il programma Apollo della Cina ».

Anche il nostro Paese non è da meno sul fronte della previsione sismica. Sono particolarmente impegnati in questo senso il CNEN, l'Istituto nazionale di geofisica, l'Osservatorio vesuviano, l'Istituto di geofisica della litosfera del Consiglio nazionale delle ricerche. Tra l'altro si stanno compiendo esperimenti sui gas contenuti nelle acque sotterranee e si intendono applicare metodi di fisica nucleare per la percezione di segnali anomali emessi dal suolo. E' in progetto la realizzazione di un catalogo magno dei terremoti italiani che potrà raccogliere fino a 50.000 eventi sismici.

Benché gli studi sulla possibilità di predire i sismi siano ancora sperimentali, il convegno di Parigi non è stato infruttuoso: è servito a raccogliere, a confrontare, a fare il punto sulle ricerche in questo settore. Nel frattempo conserva grande importanza la previsione statistica: conoscendo quali sono le zone del mondo in cui si sono verificati più spesso terremoti si valuta il grado di rischio sismico di ogni regione; ciò è fondamentale ad esempio nella pianificazione urbanistica.

« Difficile dire oggi quando potremo prevedere i terremoti con precisione », conclude il prof. Caputo, « probabilmente fra 10 anni ciò sarà possibile per alcuni tipi di sismi, ma per altri ne passerà di tempo. Spero, tuttavia, che la mia prudenza venga smentita dai fatti ».

Non si può mai dire, comunque. I progressi della scienza, quelli sì, sono imprevedibili.

Maurizio Adriani

Leggende sull'origine dei terremoti

Gli uomini dei tempi passati, non riuscendosi a spiegare perché la terra tremasse sotto i loro piedi, crearono leggende e avanzarono interpretazioni fantastiche sull'origine dei fenomeni sismici.

Talete, secondo quanto scrive Seneca, riteneva che la Terra galleggiasse sull'acqua; così pensava che venisse sconvolta da un terremoto come una nave che beccheggia sballottata dal mare in tempesta.

Lo stesso Aristotele credeva che i terremoti fossero causati dal fatto che grandi quantità d'aria imprigionate dalla Terra durante la sua formazione venissero ogni tanto espulse quando la pressione diventava eccessiva. Questo avveniva particolarmente durante le eclissi, le tempeste e in particolari congiunzioni astrali.

Tra le varie credenze, curiosa è quella degli indigeni delle isole Bali e del Borneo. Un bufalo, simbolo della forza, sorregge la Terra e quando è stanco provoca il terremoto spostando il peso del suo carico da una zampa all'altra. Gli indiani del Nord America e gli abitanti delle isole Molucche davano la stessa spiegazione con la differenza che i primi al posto del bufalo credevano che a sostenere la Terra fosse una tartaruga, mentre per i secondi il globo era sorretto da un serpente di mare.

Queste immagini richiamano alla mente il mito greco di Atlante, il Titano condannato a reggere sulle spalle il mondo.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Il «salsa» per ballare

« Portatevi la migliore ragazza che avete per le mani »: con questo slogan alla fine del mese scorso è stata organizzata al London Lyceum una serata speciale dedicata a quello che sarà, secondo le previsioni, il sound del 1976. E' il « salsa », la musica di origine latino-americana che da alcuni anni si suona nei cosiddetti « barrios », i quartieri (o, meglio, i ghetti) portoricani e cubani di New York, e che negli ultimi mesi ha avuto in America un boom la cui eco comincia a diffondersi sempre più in Inghilterra e in altri Paesi europei. L'allusione alla ragazza da portare al concerto non è casuale: il « salsa » (il cui nome dice tutto: una vera e propria salsa ottenuta mescolando i ritmi dei Caraibi e del Centro e Sud America con un pizzico di rock, di jazz, di afrocubano e così via, insomma una miscela di vecchio e nuovo ricca di sapore) è musica fatta apposta per ballare, al cui suono chiunque abbia un minimo di sensibilità musicale non può fare a meno di saltare sulla sedia o, meglio ancora, di alzarsi in piedi e unirsi al ritmo trascinante dell'orchestra.

Al London Lyceum si è esibita la Fania All Stars, una numerosa formazione americana che prende il nome dalla « Fania » l'etichetta statunitense specializzata in « salsa » sound, e della quale fanno parte i più illustri rappresentanti di questo stile, nel quale si affiancano sezioni ritmiche provviste degli strumenti a percussione più classici (congas, bongos, timbales) e sezioni o gruppetti di fiati e ottoni che ricordano, ma in chiave che potremmo definire più « ruspante », certi impasti usati da musicisti come Herb Alpert e chiaramente riecheggianti le orchestre di ottoni messicane e centroamericane. Il « salsa », a differenza di un certo sound edulcorato proposto più che altro come sottofondo a dischi di latin-rock più o meno morbido, è un sound robusto e aggressivo, una versione anni Settanta (con tanto di strumenti elettrificati e amplificazione a tutto volume) dello stile di leggendarie formazioni afrocubane come la Orquesta Sensación, la Orquesta Broadway o la Orquesta Aragón, big-band cubane che vent'anni fa erano specializzate nella « charanga », la « country-music » delle campagne di Cuba.

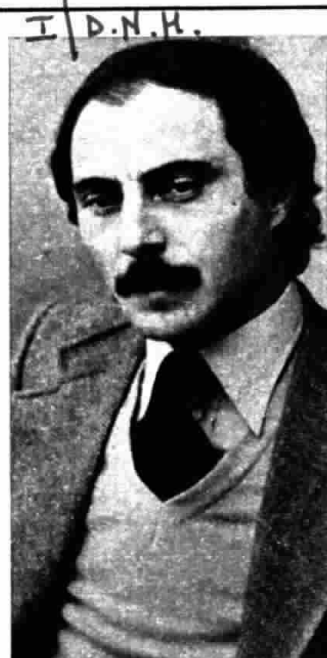
Il tempio newyorkese del « salsa » è The Corso, un dancing nella 86ª strada (al limite fra la zona più chic dell'East Side di New York e l'inizio del quartiere di Harlem) che per tre giorni alla settimana, il mercoledì, il venerdì e il sabato, ospita dal pomeriggio all'alba le formazioni più rappresentative del sound che dopo anni di attesa è diventato un « big business » per l'industria discografica statunitense. Al Corso suonano abitualmente il gruppo di Ray Barretto (un percussionista che arrivò a New York all'inizio degli anni Sessanta e che dopo aver suonato a lungo la « charanga » è diventato uno dei re del « salsa » con il suo settetto), quello di Eddie Palmieri (un pianista che viene dal jazz e che oggi è considerato fra i maestri indiscussi del nuovo stile), la formazione guidata dal trombonista Willie Colon (nella quale milita come cantante una delle voci più originali del « salsa », Hector Lavoe, e che è l'orchestra più popolare fra i giovani americani) e vari altri gruppi.

Il « salsa », per le sue caratteristiche peculiari, è una musica che lascia ampio spazio ai solisti, e infatti non mancano i veri e propri divi, anche se per noi si tratta ancora di nomi abbastanza sconosciuti: per esempio il percussionista Nicky Marrero, che suona soprattutto i timbales, o il flautista Johnny Pacheco, o il violinista e trombonista Lewis Kahn, o il bassista Bobby Valentin, o il pianista Mark Dimond, il baritonista Ronnie Cuber, il tenorsassofonista Justo Almario (già noto come uno degli elementi di punta del gruppo di Mongo Santamaria), l'anziano violinista Pupi Legaretta e così via. Né mancano i cantanti (che, per inciso, cantano quasi esclusivamente in spagnolo, lingua « ufficiale » del « salsa »): Cheo Feliciano, Valia Cruz, Santos Colón, Ismael Quintana, Lalo Rodriguez, Junior Gonzales, il già citato Hector Lavoe e numerosi altri.

La serata londinese del Lyceum ha avuto un enorme successo, riconfermando (già nel novembre scorso un concerto di Lavoe, che per l'occasione si era presentato con una formazione diversa da quella con la quale canta adesso, aveva fatto registrare il tutto esaurito) come il « salsa » sia in grado di muovere con ottime probabilità alla scalata delle classifiche discografiche. In America i dischi di « salsa » ormai si vendono benissimo e la « Fania » è una delle piccole etichette che hanno avuto il maggior incremento del fatturato negli ultimi tempi. Resta da vedere adesso come il mercato europeo accoglierà le incisioni di « salsa ». In Inghilterra il nuovo genere è partito già bene: a distribuirne i dischi sarà una delle più attive e dinamiche aziende, la « Island », che molto probabilmente creerà per l'occasione un'etichetta speciale.

Renzo Arbore

Sono in arrivo i nuovi Platters

Sull'onda del revival riascolteremo in Italia il famoso urletto di « Only you », indicativo della tendenza pop degli anni Cinquanta. A ricordarcelo sarà il nuovo quintetto dei Platters che sosteranno in Italia una settimana nel corso della loro « tournée » europea toccando, fra le altre località, Roma, Milano, Firenze e Viareggio

Un certo Rossi

E' il momento di Luciano Rossi, il solo cantautore italiano che attualmente regga la concorrenza straniera nelle discoteche. Dopo aver condotto per un turno « Ed ora l'orchestra » alla radio, apparirà in TV nella trasmissione « Con rabbia e con amore », dedicata ai più noti cantautori italiani, e nella puntata dedicata a Roma di « Teatrino di quattro città » in cui presenterà la sua nuova « situazione d'amore », intitolata « Senza parole »

pop, rock, folk

ECCO IL REVIVAL

Uniche ad avvalersi della particolare congiuntura economica sono le case discografiche stampatrici di dischi di revival. Insomma il fenomeno revival non accenna a diminuire anche per un fatto di... economia, pur se spicciola. Così molte case si sono affrettate a pubblicare intere collane dedicate ad artisti non più popolarissimi o, in qualche caso, alla vecchia produzione di artisti ancora popolari. Molto spesso si tratta di semplici operazioni commerciali che — come in certe liquidazioni — raccolgono alcuni « scarti », vecchie matrici o canzoni rimaste sempre allo stadio di provini. Non è il caso, questa volta, della collana « Charter Line » della « Wea » italiana. Nell'ottanta per cento dei casi si tratta degli originali di matrici che sono state autentici successi. Tra gli album più interessanti ci sono quello intitolato « Sonny & Cher » *(The beat goes on, What now my love, I got you babe, Little man, Sing c'est la vie, Just you, Living for you,*

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Sandokan** - Oliver Onions (RCA)
2) **Ancora tu** - Lucio Battisti (Numero Uno)
3) **La tartaruga** - Bruno Lauzi (RCA)
4) **Tu ca nun chiagne** - Giardino dei Semplici (CBS)
5) **Come pioveva** - Beans (Messaggerie Musicali)
6) **S.O.S.** - Abba (DIG-IT)
7) **Un angelo** - Santo California (YEP)
8) **Lilly** - Antonello Venditti (IT)

Secondo la « Hit Parade » del 27 febbraio 1976)

Stati Uniti

1) **50 ways to leave your love** - Paul Simon (Columbia)
2) **Theme from s.w.a.t.** - Rhythm Heritage (ABC)
3) **You sexy thing** - Hot Chocolate (Big Tree)
4) **Love to love you baby** - Donna Summer (Oasis)
5) **Love machine** - Miracles (Talma Motown)
6) **I write the songs** - Barry Manilow (Arista)
7) **All by myself** - Eric Carmen (Arista)
8) **Breaking up is hard to do** - Neil Sedaka (Rocket)
9) **Take it to the limit** - Eagles (Asylum)
10) **Evil woman** - Electric Light Orchestra (United Artist)

Inghilterra

1) **December '63** - Four Seasons (Warner Bros)
2) **For ever and ever** - Slik (Bell)
3) **Mama mia** - Abba (Epic)
4) **Rodrigo's guitar concerto** - Mamuel and the music of the mountains (Emi)
5) **Love machine** - Miracles (Talma Motown)
6) **Love to love you baby** - Donna Summer (GTO)
7) **We do it** - R. & J. Stone (RCA)
8) **I love to love** - Tina Charles (CBS)
9) **No regrets** - Walker Brothers (GTO)
10) **Squeize box** - Ho (Polidor)

Francia

1) **Viens faire un tour sous la pluie** - Joelle (Barclay)
2) **Michele** - Gerard Lenorman (CBS)
3) **J'attendrai** - Dalida (IS)
4) **Quand j'étais chanteur** - Michel Delpech (Barclay)
5) **Qu'est ce qui fait pleurer les blondes** - Sylvie Vartan (RCA)
6) **Kiss me, kiss you baby** - Brotherood of man (London)
7) **Let's the music play** - Barry White (Island)
8) **Bye bye cherie** - Martin Circus (Vogue)
9) **A qui sert de vivre libre** - Nicoletta (Barclay)
10) **Et mon père** - Nicolas Peyrac (Pathé Marconi)

(Classifiche della rubrica radiofonica « TOP '76 »)

album 33 giri

In Italia

1) **La batteria e il contrabbasso** - Battisti (Numero Uno)
2) **Lilly** - Antonello Venditti (IT)
3) **XXI raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
4) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
5) **Sandokan** - Oliver Onions (RCA)
6) **Mina canta Lucio** - Mina (PDU)
7) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
8) **La Mina** - Mina (PDU)
9) **A trick of the tail** - Genesis (Phonogram)
10) **Let the music play** - Barry White (Philips)

Stati Uniti

1) **Desire** - Bob Dylan (Columbia)
2) **Still crazy after all these years** - Paul Simon (Columbia)
3) **Gratitude** - Earth Wind and Fire (Columbia)
4) **Chicago's greatest hits** (Columbia)
5) **Helen Reddy's greatest hits** (Capitol)
6) **History - America's greatest hits** - America (Warner Bros)
7) **Tryin' to get the feeling** - Barry Manliow (Arista)
8) **Windsong** - John Denver (RCA)
9) **Alive** - Kiss (Casablanca)
10) **M.U. the best of Jethro Tull** (Chrysalis)

Inghilterra

1) **A night at the opera** - Queen (EMI)
2) **Ommadawn** - Mike Oldfield (Virgin)
3) **The best of Roy Orbison** (Arcade)
4) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
5) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
6) **24 original hits** - Drifters (Atlantic)
7) **Still crazy after all these years** - Paul Simon (CBS)
8) **Make the party Last** - James Last (Polydor)
9) **How dare you** - 10cc (Mercury)
10) **40 greatest hits** - Perry Como (K-Tel)

Radio Montecarlo

1) **Desire** - Bob Dylan (Columbia)
2) **Coney island baby** - Lou Reed (RCA)
3) **Tutto Battisti** - Lucio Battisti (Ricordi)
4) **A trick of the tail** - Genesis (Charisma)
5) **A night at the opera** - Queen (EMI)
6) **Lilly** - Antonello Venditti (RCA)
7) **Trident** - McCoy Tyner (Milestone)
8) **Smog magica** - Le Orme (Phonogram)
9) **Numbers** - Cat Stevens (Island)
10) **Crack!** - Area (Cramps)

questi i titoli più noti) e quello dedicato alla vecchia produzione di Ray Charles; intitolato « Ray Charles », il disco contiene celeberrimi « standards » come *I got a woman, Let the good times roll, Mess around, Mary Ann, Talkin' 'bout you, Undecided, Alexander ragtime band* e varie altre cose a cavallo tra il jazz e una musica più commerciale ma sempre di gran classe. Abbastanza interessante anche il long-playing dedicato ai « Vanilla Fudge », gruppo che per un certo tempo fu popolarissimo da noi: tra i brani più significativi ecco *Need love, Some velvet morning, Street walking woman* e un vecchio hit da repertorio rhythm & blues, *Shotgun*. Ancora buoni l'album dei « Doobie Brothers » (ne fanno parte titoli come *Nobody, Slippery St. Paul, Travelin' man*, eccetera) e quello su « Alice Cooper » (anche se si tratta di cose abbastanza vecchiotte). Deludenti, invece, gli altri tre dischi della collana, dedicati rispettivamente al duo « Ike & Tina Turner » (con un repertorio addirittura precedente il loro primo successo internazionale, il non dimenticato *River deep, mountain high*), al trio « Peter, Paul and Mary » (nessuno dei loro grandi hits nell'album) e soprattutto al fantomatico (e recente) duo di « Jean Paul & Angelique ». Una collana « conveniente », tenuto conto del basso prezzo di vendita di ogni long-playing (tremila lire). « Charter Line », della « Wea » italiana.

ANTOLOGIA DI RINGO

« Blast from your past » è il titolo dell'ultimo album di Ringo Starr l'ultimo anche ad essere pubblicato dalla tradizionale casa discografica italiana che ha pubblicato i dischi degli ex Beatles, la « EMI ». Questo di Ringo è, ancora una volta, un'antologia, anche se si tratta di cose quasi tutte recentissime, tolte dagli album più fortunati del batterista. Utile, quindi, anche il solo elenco dei brani, molti dei quali notissimi: *Only you* (già singolo di successo anche a 45 giri), *You're sixteen, Photograph, Back of boogaloo, Oh my my, Early 1970* e, composto da John Lennon, *I'm the greatest*. Il disco (che comprende anche altri titoli, ma meno noti) si indirizza chiaramente ad un pubblico « leggero », in cerca di musica d'evasione. Probabilissimo, quindi, il successo dell'album « Apple » numero 06008.

L'ULTIMO ALBUM

Non brillantissima la seconda « prova » del gruppo americano dei Little Feat, un gruppo americano già lanciato in grande stile e, finora, accolto con un certo entusiasmo solo in Gran Bretagna. Così « l'ultimo album inciso », traduzione del titolo « The last record album » del disco stesso, potrebbe con un facile gioco di parole significare anche che si tratta veramente dell'ultimo disco che i Little Feat avranno la possibilità di registrare. Non sarà certamente così, visto che il long-playing è soltanto molto discontinuo: accanto a cose indubbiamente interessanti e addirittura nuove ci sono trovate e melodie più risapute e sperimentate. Buone, comunque, le parti affidate alle voci e le voci stesse. Un disco, insomma, così così, sul quale non è facile dare un giudizio e che conviene venga ascoltato dall'appassionato di rock. « Warner Bros. », numero 56156.

r. a.

dischi leggeri

DA « CHITARRA E FAGOTTO »

Chitarra e fagotto ha rivelato una nuova voce: quella di Antonella Bellan che ha cantato la sigla della trasmissione televisiva, *Chitarra e blue jeans*, scritta per lei da Franco Cerri. Dotata di una voce forte e di notevole estensione, Antonella è giovanissima anche se ha già alle sue spalle una lunga carriera (ha cominciato a 12 anni) e un'esperienza importante come il Festival di Sanremo dello scorso anno, dove aveva esordito con *Lettera*, senza ottenere le soddisfazioni sperate. Ora *Chitarra e blue jeans*, una canzone ritmata e allegra, è stata incisa in 45 giri dalla « Cetra ».

IL QUARTETTO ALL'ITALIANA

A nessuno salterà mai in mente, a proposito dei Cugini di Campagna, parlare di « impegno », e neppure di originalità di formule o di ispirazione. Ma è certo che il quartetto, di successo in successo, è riuscito a consolidare una formula che ripropone, con una nuova tematica e con schemi diversi, la « canzone all'italiana » di un tempo, conquistando così a sé quella fascia di pubblico che si è mal adattata ad accettare il rock e che si trova a disagio di fronte alla violenza di linguaggio dei cantautori d'oggi. « Preghiera », l'ultimo 33 giri (30 cm. « Pull », distr. « Cetra ») del complesso, segue questa linea ed è quindi destinato a risalire rapidamente le classifiche della Hit Parade nostrana.

UN'ALTRA ANCORA

A differenza di tante colleghe che hanno scelto una precisa collocazione in un « genere », Patty Pravo preferisce vagare liberamente nel mondo del pop, scegliendo a seconda degli umori — suoi e del pubblico — del momento. Così in « Tanto » (33 giri, 30 cm. « RCA »), registrato con tecnica eccellente nei Nemo Studios di Londra sulle « basi » preparate da Vangelis Papathanassiou, Patty compie una fruttuosa incursione nel mondo — tuttora inesplorato dalle nostre cantanti — della « soul music » e del « salsa », rivelando notevoli capacità nell'adattarsi a ritmi e temi nuovi per lei. Un disco che piacerà molto ai giovani.

IL GRANDE RITMO

« Il nostro compito è quello di fare con il ritmo ciò che Bach ha fatto con la melodia », ha detto una volta Max Roach, l'uomo che ha trasformato la batteria in uno « strumento emancipato ». Art Blakey ha portato impetuosamente questo principio alle estreme conseguenze. Philly Joe Jones ha fuso i due stili. Elvin Jones ha dimostrato che l'evoluzione dello strumento continua ancora. Questi i grandi protagonisti di un album (due 33 giri, 30 cm. « Milestone », distr. « Cetra »), dal titolo « The big beat », interamente dedicato ai quattro batteristi con incisioni che risalgono alla fine degli anni Cinquanta e agli inizi dei Sessanta, nel periodo migliore, cioè, in cui essi avevano sviluppato il loro talento. I nomi dei compagni che militavano nelle loro formazioni provano quale importanza questi « estremisti della batteria » abbiano rivestito e rivestano nella storia del jazz: Wayne Shorter, Thad Jones, Cannonball Adderley, George Coleman. Un album di estremo interesse e di piacevole ascolto per tutti.

B. G. Lingua

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

L'associazione

« Da alcuni anni ho conferito una somma ad un amico che esercita una attività commerciale. E' avvenuto che un cliente del mio socio, anziché rivolgersi a lui per un pagamento, si è rivolto a me... » (Angelo V. - Roma).

Io penso che, nella specie da lei descritta, sia intervento tra lei ed il suo amico un contratto di associazione in partecipazione. Si tratta di un contratto, previsto dal codice civile, con il quale due persone, mosse da interesse comune, si uniscono in una o più speculazioni commerciali ,senza però che il loro vincolo interno figuri, sul piano giuridico, rispetto ai terzi: di fronte ai quali terzi si espone ed agisce solo il così detto associante.

Giusto è dunque che lei abbia diritto ad una quota di utili ed altrettanto giusto è che, nell'ipotesi di perdite di esercizio, la sua partecipazione si estenda al « deficit ». Non è giusto invece che il terzo, venuto a contatto commerciale con il suo amico, si rivolga per il pagamento dei crediti a lei, pur se è a conoscenza del vincolo associativo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Stato di necessità

« Lo stato di necessità del proprietario di un appartamento o dei familiari del proprietario è ancora valido per poter invitare il locatario in affitto a lasciare liberi i locali? » (M. G. - Napoli).

Lo stato di urgenza o improrogabile necessità del locatore per far cessare la proroga di un contratto di locazione (o di sublocazione) è sempre stato previsto in tutta la legislazione vincolistica.

In proposito l'art. 4 della legge 23 maggio 1950, n° 253 dice: « Il locatore può far cessare la proroga, dandone avviso al conduttore almeno quattro mesi prima dalla data in cui, intende conseguire la disponibilità dell'immobile: quando dimostra l'urgente ed improrogabile necessità, verificatasi successivamente alla costituzione del rapporto locatizio, di destinare l'immobile stesso, a qualunque uso adibito, ad abitazione propria o dei propri figli o dei propri genitori, ovvero di esercitare nell'immobile, se non sia adibito ad uso di abitazione, la propria normale attività di professionista, di artigiano o di commerciante. Qualora si tratti della stessa attività commerciale già esercitata dal conduttore, il locatore deve corrispondere un congruo compenso al conduttore che provi l'avviamento di cui il locatore si avvantaggi per effetto dell'opera del conduttore ».

Su questo assunto si deve ritenere oggi si basi il problema della cessazione del diritto di proroga alla locazione, diritto che, anche con le nuove norme, non viene meno. Ecco, in proposito, una significativa sentenza: il progettato matrimonio di un figlio del locatore, quando sia seriamente dimostrato, è idoneo a porre in essere lo stato di necessità che conferisce al locatore il diritto di conseguire la disponibilità del proprio appartamento, per destinarlo ad abitazione del figlio o della sua costituenda famiglia. Tale stato di necessità non può ritenersi superato o eliminato se nel corso del giudizio, intervenuto il matrimonio, gli sposi, in attesa della definizione del giudizio stesso, siano costretti a trovare una sistemazione in locali presi in affitto. (Corte di Cassazione 8 ottobre 1971, n. 767, Tripodi c. Vizzari in *Repertorio del Foro italiano*, 1971, 1817, 87.).

Altri esempi sono riportati da Teodoro Liccardo nelle « Edizioni problemi sociali » della Stampa Sotero in Roma.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Leggi fiscali

« La corretta applicazione delle leggi fiscali presuppone buona nozione di ciò che è l'intima essenza delle basi impositive (valore capitale, venale, attuale, ecc.). E soprattutto bisogna saper distinguere ciò che è valore reale da ciò che è valore apparente; ciò che è corrispettivo di valore da ciò che non è corrispettivo di valore alcuno; ciò che è corrispettivo di lavoro da ciò che non lo è : senza di che neppure il giudice più avveduto può rendersi conto dell'esatto presupposto dell'imposta.

Il non sapere o voler distinguere le " sottigliezze " che definiscono le varie entità economiche sta a base di inconcepibile marasma nel campo tributario, fino al punto di accertare " incrementi " di valore, laddove la continua erosione di contenuto del Diritto di proprietà ha determinato e determina progressivi " decrementi " di valore reale; tanto che dal 1938 ad oggi i valori immobiliari hanno subito tosature (reali) del 65 %... » (G. D.).

Pubblico volentieri queste osservazioni critiche pervenutemi da un attento e fedelissimo lettore del *Radiocorriere TV*.

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Proposte per diffusori

« Vorrei acquistare un impianto Hi-Fi così composto: amplificatore Pioneer SA 9. 100 - giradischi Pioneer PL 71 o Technics SL 1. 200 - testina Shure V 15 Type III. Ora vorrei sapere quale tipo di cassa è compatibile con questo impianto premettendo che ascolto in prevalenza musica classica e leggera non disprezzando, però, la musica pop. Inoltre, chiedo quale registratore a cassette con sistema " Dolby " si adatta all'impianto e quale tipo di cuffia adoperare? » (Francesco Donnarumma - Nocera Inferiore).

I giradischi presi in considerazione sono entrambi ottimi e caratterizzati dallo stesso sistema di trazione diretta. Noi daremmo per il suo caso, la preferenza al PL 71 che offre un rapporto segnale-disturbo più elevato ed è munito di un nuovo braccio da 224 mm equilibrato staticamente con centro di gravità variabile e regolazione molto precisa della pressione e della puntina. Non trascurabile per la scelta è il fatto che il giradischi e l'amplificatore sono della stessa casa e quindi offrono le migliori condizioni di integrazione (e forse di sconto).

Per le casse acustiche ci si può non discostare dalla produzione Pioneer adottando le CS-E-730 di tipo « baffle-infinito » o le CS-T8 di analoghe prestazioni. Dalla produzione americana possiamo individuare, per la sua linea, anche le casse Altec tipo 879 - Santana o il più voluminoso 846 - Valentia di tipo bass-reflex: questi prodotti sono caratterizzati da una distorsione eccezionalmente bassa.

I registratori a cassette adatte al suo caso sono l'Akai GXC 740D modernissimo, molto automatizzato, e caratterizzato da una fluttuazione di trascinamento singolarmente bassa (0,07%); ovviamente l'apparato consente l'uso di nastri di biossido, di cromo, ed è munito di sistema Dolby che permette di ottenere un rapporto segnale-disturbo di 60 dB. Infine la cuffia adatta al suo caso è una Pioneer SE-700, la cui moderna concezione (membrana in polimero) ne fa uno dei migliori prodotti sul mercato.

Alla ricerca di nuove casse

« Sono in possesso di un complesso stereo così composto: sintoamplificatore Pioneer SX - 1010, giradischi Pioneer PL-71, registratore Telefunken CT-F9191, due casse Telefunken TL-800, cuffie Pioneer SR 202W.

Ho notato, confrontando l'ascolto contemporaneo di medesimi pezzi musicali (di solito brani strumentali sinfonici), per mezzo dei diffusori e delle cuffie, una certa differenza di resa. Più " rotondo " il suono dei diffusori, più secco quello delle cuffie. Preferendo io quest'ultimo, mi è stato consigliato l'acquisto del CS-T8 della Pioneer o, meglio ancora, del CS-3000 professionale.

Ora vorrei sapere se esistono sul mercato altri diffusori più o meno del medesimo costo, che a parità di caratteristiche (credo si tratti di diffusori a sospensione pneumatica), garantiscano rese ancora maggiori » (Giovanni Rapetti - Acqui Terme).

Le casse CS-T8 e le analoghe CS-E 830, sono ottime e adatte al suo sintoamplificatore. Data la potenza disponibile e le sue raffinate esigenze, consigliamo di non trascurare le casse Altek A 7 - 500 - W 2 (the magnificent): uno dei migliori bass reflex esistenti; oppure, desiderando un prodotto ottimo a prezzo più contenuto, consideri le casse 846 - D Valentia, che sono una realizzazione « ridotta » rispetto alla precedente (sono impiegati gli stessi componenti).

Trattandosi, come s'è detto, di bass-reflex, penserà di avere da queste casse un suono troppo « rotondo » e quindi non adatto ai suoi gusti: tuttavia conviene provarle perché in molti casi la scarsa purezza della riproduzione non dipende dal tipo di soluzione adottata nella cassa (bass-reflex, sospensione pneumatica, baffle-infinito) ma dalla insufficiente riproduzione delle note alte e dalla distorsione armonica.

Risposte brevi

Giovanni Bonvicini - Cremona.

Il suo giradischi Empire è il tipo Troubador 598 III di ottime prestazioni. Il suo impianto può accettare casse acustiche di prestazioni migliori di quelle da lei proposte. Se ritiene di affrontare una maggiore spesa provi le Imperial 7 o 8. Come sintonizzatore le consigliamo il Marantaz 112.

Luigi Falgiello - Frattamaggiore, Napoli.

La testina Shure M 91GD monta una puntina conica, mentre la M91 ED è munita di puntina ellittica; le altre caratteristiche sono identiche.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 27

I pronostici di ELISABETTA POZZI

Cagliari - Napoli	x	2	
Cesena - Ascoli	1		
Como - Perugia	x		
Fiorentina - Bologna	1	x	
Lazio - Juventus	1	x	2
Milan - Roma	1	2	
Torino - Sampdoria	1		
Verona - Inter	x		
Genoa - Varese	1	x	2
Taranto - Palermo	1	x	
Ternana - Atalanta	1		
Lucchese - Pisa	x		
Crotone - Benevento	x		

Da oggi hai finito di soffrire cosí...
Nuovo Playtex
18 Ore anche "Aperto."
Una linea piú bella.
E anche piú confortevole.
Il modellatore 18 ore da oggi è disponibile, oltre che nel tipo sgambato (nero e nudo) anche nel modello "Aperto", dotato di una chiusura lampo anteriore che consente di indossarlo e toglierlo facilmente.
18 ore è il modellatore che ti dà un controllo deciso e confortevole per ore. Il segreto del suo confort è il suo tessuto esclusivo Spanette. Un tessuto che si tende uniformemente "a tutto cerchio" attorno a te per controllare e modellare nel piú grande confort la tua figura.
Per avere una linea perfetta si può fare qualsiasi sacrificio, d'accordo...... ma perché sacrificarsi? C'é Playtex 18 ore.....
Ecco come si tende un normale tessuto elastico: "a senso unico", orizzontalmente o verticalmente.
Guarda invece Spanette: si allarga in tondo "a tutto cerchio", per questo la sua aderenza è perfetta e confortevole.
18 Ore "Aperto" con chiusura lampo.
PLAYTEX
18 ORE
NUOVO
di PLAYTEX
© 1976 Playtex Italia S.p.A. - Recapito Postale: Playtex - 00040 Ardea (Roma) - ® Playtex

padre Cremona

I libelli e i documenti storici

« Rev.mo padre Cremona, la prego tanto, mi legga fino in fondo e non s'arrabbi. Lei m'insegna che la pazienza è virtù cristiana e l'ira un peccato. Premetto che ho sposato un cattolico, ma i nostri figli sono ebrei e frequentano la scuola ebraica. La sua risposta alla signora Di Segni (n. 50 Radiocorriere TV*) è un piccolo capolavoro di gesuitismo (.....) Spero che avrà letto sino in fondo, non nasconda la testa per non vedere come lo struzzo (.....). Dimenticare e non parlarne, capisco che vi farebbe comodo, ma dimenticare sarebbe un'offesa per i nostri morti. Non s'illuda, padre: il solco che due millenni hanno scavato è troppo profondo e non sarà colmato mai »* (Bianca Segre - Milano).

Cara signora, mi perdonerà almeno se non trascrivo tutta la sua lettera « lunga e poco riguardosa », come lei la definisce. Prenderebbe tutto lo spazio. Ma lei ora sa che l'ho letta fino in fondo, amareggiato non come sacerdote ma come uomo. Amareggiato per tutti gli sbagli che i miei correligionari hanno commesso attraverso i secoli della storia, tradendo la integrità della loro fede che è solo un messaggio d'amore; amareggiato anche per il modo violento come lei rievoca fatti deplorevoli della storia, giudicando negativamente tutta l'azione, per moltissimi aspetti esemplare, della Chiesa. Infatti, di questo lei parla, dei crimini che i cristiani avrebbero commesso contro gli ebrei. Nella lettera della signora Di Segni, da lei citata, si parlava delle stesse cose e io ammisi che fanatismi religiosi, in ogni confessione religiosa, hanno condotto sedicenti credenti a commettere delitti contro il prossimo, lasciandosi accecare dal loro egoismo, e rinnegando l'autentico messaggio della propria fede.

Cristiani, ebrei, musulmani ed ogni altro genere di presupposti credenti: crede lei che basti essere battezzati e circoncisi per essere indenni dalle proprie responsabilità, se non si fa quello che Dio dice di fare al cristiano, all'ebreo, al musulmano, ad ogni altro uomo, poiché l'unico Dio parla al cuore di ogni uomo? E, salva l'oggettiva indagine delle fonti storiche, non sempre veritiere, equanimi, esaurienti, noi cristiani abbiamo sempre ammesso e ritenuto che anche i papi, anche i vescovi, anche i preti possono essere peccatori. Non per questo viene coinvolta la purezza di quella fede che dice anche ai papi, ai vescovi, ai preti come devono comportarsi ed è la prima a condannarli. Lei mi ha accusato di gesuitismo. La prego di leggere il numero del 7/2 di *Civiltà Cattolica*, rivista scritta dai Gesuiti, a pag. 253 e vedrà con quale coraggiosa obbiettività è trattato il rapporto tra cristiani ed ebrei.

Nella sua lettera mi esorta: « Legga *Il Vicario*. Durante la guerra il Vaticano non mosse un dito per far cessare lo sterminio degli ebrei. In un terribile giorno di ottobre ebbe luogo a Roma, centro della cristianità, la grande razzia. Migliaia di ebrei vennero strappati dalle loro case e mandati a morire in Germania. L'unica voce che avrebbe potuto levarsi in loro difesa tacque ». Le sembra giusto, signora, ricostruire la storia di un momento così delicato e complesso in base alle denigrazioni faziose di un libello come *Il Vicario*? Come mai invece, subito dopo la terribile guerra, rappresentanti delle comunità ebraiche si recarono in Vaticano a ringraziare Pio XII? E non le dice niente che qualcuno dei massimi dignitari ebraici, commosso dall'amore di quel Papa, si orientò verso la religione cattolica, obbedendo ai dettami della propria coscienza, senza tradire l'amore verso il proprio popolo? Molte gratuite ed ingenerose cose sono state dette contro Pio XII e contro la Chiesa circa questo argomenti. Se lei vuol conoscere la realtà dei fatti non legga libelli, legga i documenti autentici ed irrefutabili, per esempio il recente sesto volume dei documenti sull'azione della Santa Sede durante l'ultima guerra. Mi scuso di doverla, almeno in parte, contraddire. Ma se lei mi segue in quel che scrivo, schivo la polemica, perché amo servire la verità, certo che il mio contraddittore è disponibile anche egli alla verità.

La storia è una realtà di tutto rispetto e ci insegna tante cose. Non dobbiamo leggerla o ripensarla per vivere un presente e un futuro di recriminazioni, in una spirale di odio. Se il « solco dell'odio » non si colma mai, cosa sarà della nostra vita? Non esiste solo il passato, esiste anche il presente. E quanto più il passato è stato disastroso, tanto più il presente deve coincidere con una svolta di amore, perché a questo ci chiama da sempre il nostro comune Dio e Padre.

Padre Cremona

senti che cuore

Grappa Piave

19 MARZO
FESTA DEL PAPÀ
Grappa Piave,
un regalo...
di cuore.

dal 1870 cuore
del distillato

ODG

XII/A

moda Rapsodia orientale

Roma, marzo

Il tema delle collezioni dell'alta moda italiana, orchestrato dagli accenti suggestivi di una rapsodia orientaleggiante, talvolta risuona di note fin troppo acute, intrise da un esotismo esasperato. La signora in pantaloni da odalisca oppure vestita da meharista con l'ampia mantella a cappuccio e calzoni a sbuffo serrati in vita da fusciacche drappeggiate o ancora inguainata in pantaloni a tubo abbinati a tuniche castigate, spaccate ai lati, segnate dal tipico colletto cinese, da autentico mandarino, difficilmente potrà inserirsi nel nostro clima occidentale.

La fantasia dei grandi creatori di moda, suggestionata dall'« arab look », ha galoppato a briglia sciolta nel vento del folklore. Fortunatamente tutto ciò è contenuto nei limiti dell'abbigliamento da sera, pennellato dai colori delle orchidee, delle bougainvillee, del giallo sole, del bianco minareto e dell'azzurro.

Il tema « giorno » è invece svolto molto più sensatamente con agili soprabiti di tipo maschile, con spolverini a vento, con giacche a sacchetto nelle proporzioni del tre quarti e del nove decimi appoggiate sulle sottane tubolari nella lunghezza prevista sotto al ginocchio. I pantaloni, mortificati nelle ultime stagioni da un'assenza ingiustificata, ritornano nella versione classica e in quella ampia, fluttuante, intonata alle sofisticate, lineari tuniche.

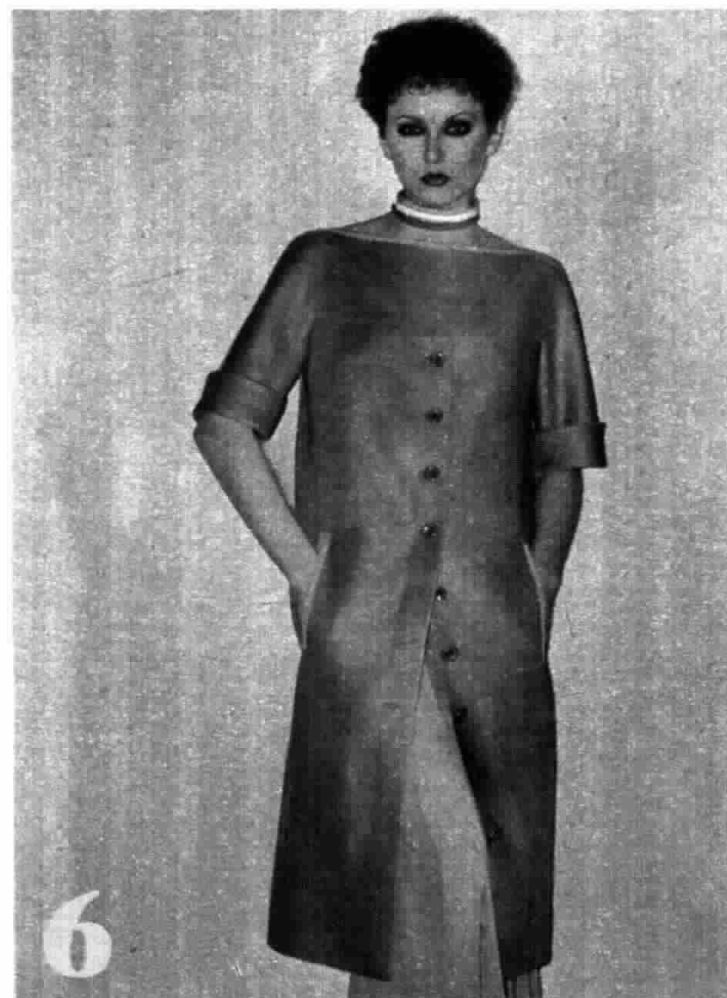
Altra tendenza sottolineata marcatamente è quella di sapore nautico. Vestiremo alla marinara con le fresche « vareuse » in leggera lana, in lino, in crêpe de Chine caratterizzate dal colletto rettangolare, indossate sopra gonne diritte o pantaloni. Si rispecchiano nei colori di bandiera della marina, bianco e blu, talvolta vivacizzati da una spruzzata di rosso, colore questo rilanciato dall'alta moda che, accanto alla gamma dei toni sabbiati, del verde olio, del giallo erica, dell'azzurro fiordaliso e del bianco compongono brillanti effetti cromatici.

Elsa Rossetti

2

❶ Leitmotiv della moda estiva è l'oriental look. In crêpe de Chine la candida tuta con pantaloni da odalisca sbuffanti alle caviglie, serrata in vita dal groviglio dei cordoni conclusi da vistose nappe. (Mod. Martieri). ❷ Il ritorno dei pantaloni, ricorrente nelle collezioni, in questa interpretazione in lana pettinata in composé. Finestrata di bianco la giacca di linea allungata con colletto a listello, tasche e taschini applicati a busta, in composé con i calzoni uniti. (Mod. Biki, tessuto Fila, maquillage Corolle). ❸ L'intenso colore della bougainvillea temperato dai lievi ramages bianchi per l'abito orientaleggiante con maniche a campana in georgette. (Mod. Galitzine, cappello Maria Volpi, bijoux Borbonese, trucco Princess Galitzine)

3

❹ Il tema classico riflesso nei colori di bandiera della primavera, proposto nel lineare soprabito di tono maschile in shetland di lana blu marine gessata di bianco in accordo con la sottana tubolare, rinfrescati dal tocco candido della camicetta in crêpe de Chine. (Mod. Centinaro, tessuto Fila). ❺ Sinfonia in grigio a tre gradazioni il tailleur in flanella con giacca blazer dagli ampi revers coordinata alla casacca sovrapposta alla camicetta in seta sulla base della sottana diritta. (Mod. Capucci, tessuto Fila, calzature Raphael Salato). ❻ Stilizzata tunica in lino mauve con sprone che segna l'abbottonatura davanti, indossata sopra i pantaloni di linea ampia in crêpe georgette. (Mod. Sanlorenzo, trucco Zasmine). ❼ La tenue tonalità dell'albicocca per il soprabito in doppio panno apribile del Lanificio Fila. Estremamente controllata la linea quasi diritta è caratterizzata dal taglio a chimono alto. (Mod. Franco, tessuto Fila)

Ogni mattina, John Booth prima di infilarsi nel suo tram di San Francisco si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.

La rasatura più dolce del mondo.

Gillette®
SUPER SILVER
PLATINUM PLUS

Gillette Italy S.p.A.

mondonotizie

Programmi italiani all'estero

Il Primo Programma TV tedesco sta trasmettendo *Pinocchio* di Comencini mentre la rubrica cinematografica *Première magazine* della televisione fiamminga è stata interamente dedicata a Fellini con interviste, brani dei suoi film più celebri e un reportage girato sul set di *Casanova*. La stessa TV fiamminga ha trasmesso *Il maestro di posta*, un programma sovietico che al Premio Italia del 1973 si è aggiudicato il premio della RAI per la migliore produzione drammatica.

TV a colori nel mondo

Il numero totale di televisori a colori nel mondo ha raggiunto quest'anno i cento milioni: in testa sono gli Stati Uniti con 57,700 milioni, seguiti da Giappone (19.800.000), Gran Bretagna (6.820.000) e Germania federale (4.350.000). Sempre in ordine decrescente seguono il Canada, la Francia, la Svezia, l'Olanda, il Messico e la Svizzera. I televisori in bianco e nero sono invece 264 milioni di cui un quarto circa negli Stati Uniti. Al secondo posto è la Russia seguita dalla Germania federale con 13,250 milioni e da Italia, Francia, Gran Bretagna, Brasile, Spagna, Giappone e Canada.

piante e fiori

Semina dei ciclamini

« Amo molto i fiori; mi hanno regalato semi di ciclamini, vorrei sapere come e quando seminarli e dove » (Dina Monti - Como).

A fine di luglio o ai primi di agosto si inizia la coltivazione di quelle piante di ciclamino persiano che nel Natale dell'anno prossimo, forzate in serra, verranno vendute in piena fioritura. Infatti dalla semina alla fioritura passano da 16 a 17 mesi. La semina si fa in terrine ripiene di terra di foglia mista a sabbia grossa. Le terrine si tengono in ambiente luminoso e caldo.

I semi si tengono a bagno per 12 ore in acqua a temperatura ambiente, e poi si collocano nelle terrine a circa 1 centimetro in quadrato e quindi vanno coperti con circa 2 millimetri di terriccio fine. Si innaffia e poi si ricoprono le terrine con lastre di vetro che dovranno essere asciugate internamente ogni volta che si noteranno grosse gocce di acqua formata dalla evaporazione. I semi germineranno se la terrina contenente i semi sarà tenuta a temperatura di 20 gradi il giorno e 15 la notte.

La « levata », ossia la nascita delle piantine, si potrà protrarre anche oltre un mese dalla semina; dopo due mesi si toglieranno i vetri dalle terrine e le piantine si lasceranno nelle terrine fino a che non spunterà la quarta foglia. A questo punto ossia nel mese di gennaio le piantine andranno ripicchettate in altra terrina che andrà sempre tenuta nello stesso ambiente e solo a marzo si passeranno le piantine in vasetti. A fine primavera si farà la seconda rinvasatura.

Nel periodo estivo le piantine potranno stare all'aperto ma ovviamente dovranno essere bene innaffiate e stare all'ombra specie nelle ore di maggiore sole. Con i primi freddi (inizio dell'autunno) torneranno in ambiente caldo. Queste sono in sintesi le regole per la semina e la coltivazione del ciclamino.

Messa a dimora delle canne fiorifere

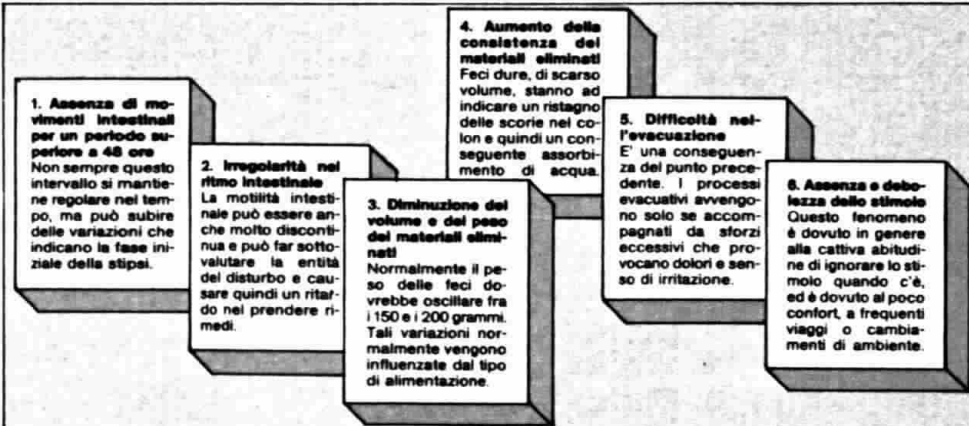
« Già da parecchi anni penso di mettere nel mio giardino canne fiorifere ma poi non mi ricordo mai quando vanno seminate. Molti mi dicono che non si seminano ma che si mettono a dimora pezzi di radici, è vero? Come si fa? » (Cristina Bianchi - Roma).

La canna fiorifera si può anche seminare (in marzo-aprile) ma in genere come dicono i suoi amici si riproduce mettendo a dimora in primavera pezzi di rizoma. Deve fare attenzione ad interrare pezzi di rizoma che abbiano almeno una gemma e situarli ad una profondità che dovrà variare fra i 10 e i 15 centimetri.

La terra che li ospiterà dovrà essere composta da terriccio comune da giardino ben concimato con letame. Tenga presente che le canne sviluppano bene se situate in posizione di pieno sole.

Giorgio Vertunni

La stitichezza può aumentare a fine inverno.

QUESTI 6 PUNTI POSSONO AIUTARCI A CONTROLLARE LA NOSTRA SITUAZIONE

La sedentarietà aumenta in inverno. La stagione non si presta a farci passare qualche ora all'aria aperta, a darci la possibilità di un po' di moto.

Anche l'alimentazione invernale è stata, sempre a causa del freddo, particolarmente grassa e impegnativa per l'intero apparato digerente.

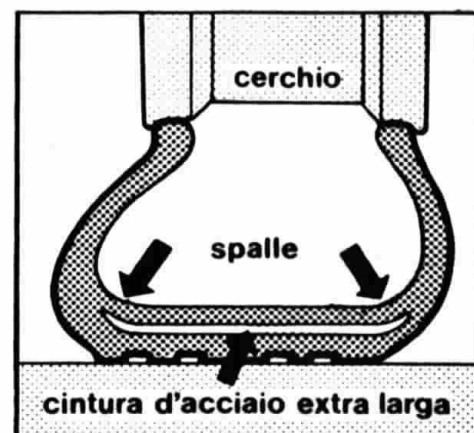
Sedentarietà quindi e una certa alimentazione hanno ridotto l'attività del nostro intestino in particolare.

Proprio per queste ragioni, questo è in genere uno dei momenti in cui la stitichezza si fa più evidente. Seguendo i punti della tabella potremo imparare a conoscerla meglio e a prendere gli opportuni rimedi chiedendo aiuto preferibilmente a prodotti che agiscano non solo sull'intestino, ma anche sull'intero apparato digerente.

Giovanni Armano

Il pneumatico pronto nello schivare,

Nuovo Kléber V12 con cintura d'acciaio extra-larga.

Può succedere di non avere il tempo di frenare, ogni automobilista lo sa.
Perciò occorrono sempre: i buoni riflessi di chi guida ed una risposta istantanea e precisa del pneumatico.
Allora, nuovo Kléber V12: un colpo di volante per evitare l'ostacolo, e un colpo per rientrare. Facile e veloce come dirlo.
Perché la doppia cintura d'acciaio extra-larga garantisce al Kléber V12 - anche in caso di sterzata improvvisa - la massima aderenza al suolo (proprio perché è larga fino alle "spalle");
consente al pneumatico di tornare immediatamente nella giusta direzione.
Inoltre, grazie alla resistenza delle mescole speciali, alla carcassa radiale e alla doppia cintura d'acciaio extra-larga, Kléber V12 assicura eccezionali prestazioni sino all'ultimo millimetro del battistrada.

Il segreto del V12:
la cintura d'acciaio extra-larga che assicura la massima aderenza anche sotto sforzo.

Kléber V12: veloce nel rientrare.

L'ISAM (l'autorevole Istituto Sperimentale Auto e Motori) ha sperimentato i nuovi Kléber V12 con un test, durato sei mesi, comprendente prove di usura e di precisione. Risultato:
— oltre 100.000 Km di percorrenza con residuo di battistrada di 3,3 mm (cioè 2,3 mm al di sopra del limite legale, pari ad ulteriori 40.000 Km di percorrenza)
— cinque scrupolose prove di slalom e di sorpasso (dribbling) brillantemente superate.

Kléber V12 è il primo pneumatico che raggiunge e supera i 100.000 Km e che anche dopo tale percorrenza mantiene inalterate le sue prestazioni.

Rilevamento, al termine del test Kléber-Isam, dello spessore residuo: 3,3 mm dopo 100.000 Km, cioè 2,3 mm sopra il limite legale, pari a ulteriori 40.000 Km di percorrenza.

Kléber V12: 100.000 dribbling così.

il naturalista

Serpi

« La prego di indicarmi qualche cosa per tenere lontane le serpi dalla casa, in campagna, dove per forza di cose devo abitare per un po' di tempo... » (Molino - Torino).

Ripetiamo ancora una volta che non esistono animali pericolosi per l'uomo se questi non li impaurisce per primo. Nel caso specifico, se lei allontana le serpi, che in realtà sono le tranquille, docili, simpatiche, utili e timorose bisce d'acqua, la sua casa verrà invasa da vari parassiti e animaletti che invece sono biologicamente eliminati dalle bisce.

Per rendere queste meno invadenti ed espansive potrà liberare al di qua della rete un cane od un gatto, un tacchino od anche una gallina.

Un gatto emulo di « Linus »

« Innanzi tutto mi permetto di esternarle la mia stima per la competenza e l'equilibrio dei suoi consigli in materia di protezionismo: tra tutte le polemiche e le discordie che dividono noi zoofili, ha assunto una posizione che condivido pienamente, sia nei riguardi della caccia e vivisezione, sia nei riguardi dei rifugi.

Fra tante voci discordi, trovo la sua molto saggia ed equilibrata in ogni occasione ed appunto per questo seguo costantemente la sua rubrica (anche se il nuovo formato del Radiocorriere TV *ha ridotto ancora lo spazio a sua disposizione).*

Sono un'insegnante di lettere ed amo profondamente gli animali perciò, oltre che a fare quanto posso per essi, mi sono dedicata soprattutto, alla sensibilizzazione dei giovanissimi, poiché credo che solo iniziando dalle basi si possa formare negli uomini di domani una sana coscienza zoofila. In questi anni ho avuto molte delusioni ma anche tante soddisfazioni dai ragazzi che, il più delle volte, recepiscono con entusiasmo quanto viene loro spiegato.

Ed ora avrei bisogno della sua consulenza.

Ho un gatto raccolto in strada piccolissimo e nutrito con il contagocce: ora ha tre anni, è sano e bello anche se ho dovuto ricorrere alla sterilizzazione poiché era pericoloso farlo uscire. Mi sono accorta però che sui molari gli si è formato del tartaro (non ha mai voluto masticare cibi duri, che ha sempre rifiutato) e temo che possa in seguito soffrire e perdere i denti. C'è qualcosa da fare? Una curiosità: quando riposa su un morbido plaid, ha il vezzo di addentarne un angolo come se succhiasse: può ciò essere attribuito al fatto che ha sofferto la mancanza del seno materno e, anche da adulto, se ne ricrea l'illusione? » (Anna Pepe - Teramo).

Pubblichiamo la lettera della lettrice come dimostrazione pratica di quello che deve essere il comportamento del vero zoofilo che divide la propria partecipazione al movimento protezionistico nelle quattro azioni fondamentali: propaganda culturale, partecipazione alle associazioni (con inoltro di esposti contro i seviziatori di animali, da presentarsi ai carabinieri, alla polizia ed ai pretori di competenza), lettere ai giornali e protezionismo spicciolo.

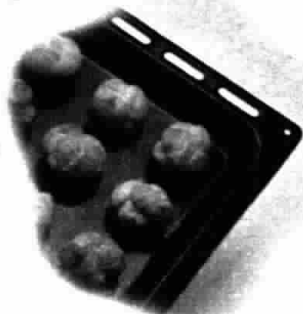
Per quel che si riferisce al problema del tartaro dentario diciamo che esso si deposita ove non avviene l'abrasione del cibo duro ed in questo caso è indispensabile che esso venga allontanato coll'azione dell'unghia se è possibile, altrimenti con l'intervento del medico veterinario; se no il tartaro respige la gengiva e porta al precoce decadimento del dente.

Interessante il rilievo psicologico della lettrice sul comportamento del gatto nel sonno. L'atteggiamento del gatto è dovuto a due ragioni: desiderio di possesso, il che dà senso di sicurezza, ed insieme ritorno al periodo infantile istintivo.

Angelo Boglione

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa, con le tue mani?

No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un pò di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!
L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)

Grandi cose con

Royal®

dimmi come scrivi

dall'esame grafologico

Caterina '26 BO — Molta sensibilità e molta intelligenza che ritengo vivace e piena di interessi. La scelta della carriera mi sembra corrispondente alle sue possibilità, perché, pur restando sempre se stessa, sa adeguarsi al livello altrui e le piace comunicare le proprie idee. E' brillante e capace anche di una critica sottile. E' affettuosa ma distratta da mille piccole altre cose. Le piace parlare, forse per chiarire meglio a se stessa le proprie idee. Da un punto di vista affettivo non è ancora matura: ha avuto troppo da fare finora per coltivarsi. E' orgogliosa, generosa ed anche pretenziosa perché sa di dare molto. Tiene alla popolarità, anzi le occorre per potersi sentire a proprio agio.

di Radiocorriere TV

Carla '59 — La timidezza che è alla base di ogni sua manifestazione è dovuta in gran parte alla sua insicurezza. E lo dimostrano anche le sue aspirazioni non ancora definite che la rendono irrequieta. Possiede una bella intelligenza ma la trascura; la sottovaluta perché non è interessata ad una applicazione profonda e continuativa. I frequenti entusiasmi la distolgono continuamente dagli impegni più seri e consistenti. E' fantasiosa in generale ma molto riservata per quanto concerne se stessa. E' piuttosto ombrosa; riesce ad avere delle situazioni una visione d'insieme abbastanza valida ma la sua capacità di osservazione non giunge fino ai particolari. Nei modi è gentile ma nei giudizi è piuttosto severa. Non prova il minimo interesse per ciò che non la riguarda da vicino.

attratta ed incuriosita dalla

Maria Teresa — Sempre tenace e qualche volta testarda, lei non si lascia suggestionare dalle circostanze ma neppure convincere dall'evidenza. Non è molto aperta, non le riesce facile comunicare ma è sincera anche con se stessa. Dei vari aspetti delle faccende lei cerca sempre i lati essenziali e possiede un tipo di intelligenza che deve approfondire ogni cosa nel tentativo di non commettere errori. Non è per curiosità che è attratta dai test ma dal bisogno di conoscere meglio il suo prossimo e destreggiarsi di conseguenza. E' piuttosto gelosa e mantiene a lungo gli affetti; non manca di senso pratico del quale si serve addolcendolo con la sua sensibilità. Le piace soprattutto la chiarezza.

sono in corrispondenza

M. C. - Pavia — Decisamente egocentrica e possessiva, lei possiede una buona dose di egoismo che tende a manifestare ogni volta che può e cioè, quasi sempre. Inoltre è molto costruita allo scopo di potere emergere e sovrastare gli altri. Naturalmente questo nuoce alla sua spontaneità e il suo desiderio di essere diversa dagli altri si limita a renderla diversa soltanto da se stessa. E' intelligente ed anche furba ma le sue battute piuttosto pungenti potrebbero crearle delle antipatie mentre, per la sua sensibilità, lei ha un grande bisogno di affetto. Si sente sicura e matura ma ancora non lo è e si compiace di alterare la verità per posa e non per convinzione. E' fondamentalmente buona ma le consiglio di controllare la sua passionalità.

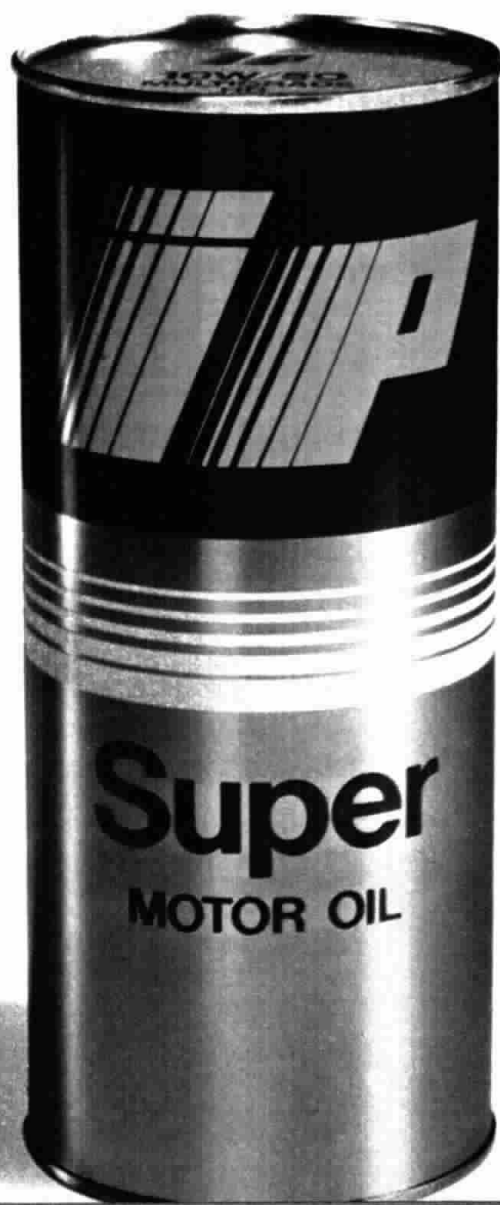
signora grafologa,

Silvia - Arona — E' diffidente e insicura, timida e sensibile fino al punto da mostrarsi troppo spesso ombrosa e suscettibile. E' anche molto orgogliosa e si rifugia spesso in un suo mondo di fantasia per non subire gli urti pesanti della realtà. Al punto attuale della sua maturazione non è ancora combattiva ma lo diventerà quando avrà acquisito una maggiore sicurezza in se stessa. Si mostra introversa con gli estranei ma al contatto con le poche persone delle quali si fida diventa, a volte, quasi petulante. E' capace di sentimenti delicatissimi ma non sempre le riesce di manifestarli.

analizzare questa

Candida — Possiede una bella intelligenza che la spinge ad approfondire ogni cosa con le sue sole forze per poterne comprendere il significato più intimo. E' attualmente alla ricerca di un tipo di inserimento nella vita che appaghi le sue molteplici esigenze e per raggiungerlo non si risparmia e sa dare prova di decisione e di coraggio al momento opportuno. La sua linea di condotta è decisamente equilibrata, anche nella generosità. E' una buona osservatrice ma questo innegabile pregio la spinge ad isolarsi un po' troppo. In generale è molto cauta nel concedere il suo affetto perché, in questo momento, non si sente in grado di impegnarsi a fondo.

Maria Gardini

Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.

Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

— all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
— alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
— è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
— supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
— mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

l'oroscopo

ARIETE

Visita importante e risolutiva. Serenità guadagnata con l'ottimismo e l'attesa. Per la sistemazione del lavoro restate sulle posizioni di difesa. Esponetevi il meno possibile, ma passate all'attacco appena ne avrete l'opportunità. Giorni favorevoli: 7, 9, 10.

TORO

Il periodo non è spoglio di barriere difficili da valicare, ma con la tenacia e la diplomazia i punti oscuri verranno messi in luce ed eliminati. Conversazione animata ed efficace. Troverete gli aiuti, e con questi scavalcherete ogni ostacolo. Giorni felici: 11, 12, 13.

GEMELLI

Difficoltà eliminate, anche se per ottenere questo dovrete sostenere parecchi sacrifici. Controllate i collaboratori per avere una via più sicura verso un futuro migliore. Dovrete ammansire una persona utile, ma permalosa e diffidente. Giorni ottimi: 7, 8, 9.

CANCRO

L'aiuto che attendete arriverà prima del previsto, e costituirà pure una lieta e piacevole parentesi nella vita monotona di ogni giorno. Appuntamento consolante. Negli affetti, cercate di capire di più, e se è necessario temporeggiate. Giorni fortunati: 7, 8, 11.

LEONE

La settimana è buona, ma per non sbagliare è salutare usare la temperanza in tutto. In campo affettivo vi saranno ore felici e perfetto accordo, dal quale nasceranno progetti e idee feconde. Operazioni finanziarie favorite dalle occasioni. Giorni favorevoli: 11, 12, 13.

VERGINE

Consolidamento economico per la efficace spinta di una persona qualificata. Discussioni per mancanza di larghe vedute da parte di chi collabora. Tuttavia vi sarà un lieto fine, ed eviterete ciò che temevate. Più dinamismo. Giorni fausti: 7, 8, 12.

BILANCIA

Affrontate di petto la situazione per chiarire ogni punto e non ricadere negli stessi pasticci. Dovrete ricambiare un favore perché le porte restino aperte alle vostre iniziative. Energie esuberanti che permetteranno uno sforzo decisivo. Giorni buoni: 7, 10, 12.

SCORPIONE

Rivedete ogni cosa e miglioratela facendo leva sulle vostre ispirazioni. Tutto è stato calcolato dal destino per equilibrare gli animi e rendervi felici. Per il lavoro approcci significativi. La situazione rimarrà invariata fino a metà settimana. Giorni ottimi: 11, 12.

SAGITTARIO

I discorsi che sentirete tenderanno a gettarvi nella confusione. Sappiate ragionare con la vostra mente, se volete evitare la discordia. Il lavoro sarà ottimo. Qualcuno vorrà consigliarvi. Vi rinfrancheranno le parole di una cara amica. Giorni fortunati: 7, 9, 10.

CAPRICORNO

Distribuite meglio il programma da espletare perché ogni cosa abbia un corso veloce e redditizio. Verranno favoriti due incontri, ma per il momento vi dovrete accontentare delle premesse. Sensibilità e comprensione. Noie con dei parenti. Giorni fausti: 9, 10, 11.

ACQUARIO

I nemici cercheranno di attaccare, ma voi sarete in grado di sfruttare ugualmente i loro punti deboli. Affrontate e chiarite subito un equivoco. Più comprensioni per quelli che dipendono dalla vostra volontà. Rispondete a dovere. Giorni buoni: 7, 8, 9.

PESCI

Imminente la riappacificazione che aspettate. Per la vostra attività migliorate gli strumenti atti a darvi maggiori risorse economiche. Evitate le dispersioni. Prudenza nel dire la verità. Giorni felici: 8, 10, 12.

Tommaso Palamidessi

RISOTTO CON FAGIOLI BORLOTTI
Dosi per 4 persone: cottura 25 minuti
400 gr. di riso Arborio - un trito di grasso di prosciutto o pancetta - aglio e prezzemolo - 50 gr. di burro o margarina vegetale - L 1½ abbondante di brodo di dado - una scatola di Fagioli Borlotti De Rica - qualche cucchiaiata di parmiggiano grattugiato - sale - pepe.
Fate rosolare 30 gr. di burro con il trito di prosciutto, aglio e prezzemolo, poi unitevi il riso e rimestando, lasciatelo insaporire. Versate il brodo bollente poco alla volta e a metà cottura, aggiungete i Fagioli Borlotti sgocciolati.
Quando il riso sarà cotto al dente, ritiratelo dal fuoco, incorporatevi il rimanente burro e parte del parmigiano grattugiato, lasciatelo riposare per un minuto poi servitelo con a parte il formaggio rimasto.

De Rica
FAGIOLI BORLOTTI
LESSATI AL NATURALE

De Rica lancia la cucina leggera del fagiolo

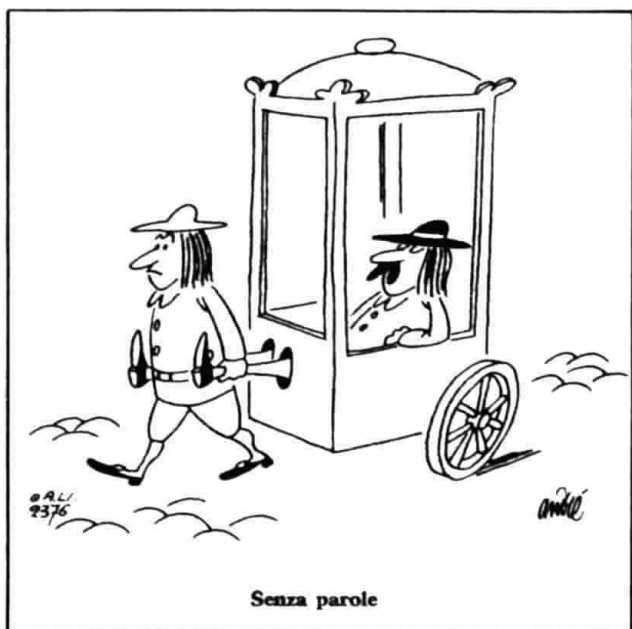
La cucina leggera del fagiolo De Rica: tante ricette, tradizionali e nuove, ma tutte leggere. Perché i fagioli De Rica sono molto teneri e hanno una polpa particolarmente morbida.
De Rica si limita a cuocerli a vapore: tutto qui.
Desidera preparare in pochi minuti un piatto gustoso e leggero?
Compili il tagliando qui sotto e lo spedisca a:
"De Rica-Piacenza". Riceverà in OMAGGIO lo splendido ricettario per la cucina leggera del fagiolo De Rica.

Nome ______________ Cognome ______________

Via ______________ CAP ________ Città ______________

RA - 2

largo al gusto di De Rica!

in poltrona

— Che spavento! Credevo fosse mia suocera!

Senza parole

— Adesso sei convinta che sono stato veramente a caccia?

festa del papà
VECCHIA ROMAGNA